

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	13/01/2017	41	Rinasce la chiesa di San Giorgio Domani la prima messa del 2017 <i>R.f.</i>	8
CORRIERE ADRIATICO FERMO	13/01/2017	42	Torna il Giro delle Marche mitica gara degli anni `70 <i>Sonia Amaolo</i>	9
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	13/01/2017	8	opere d'arte a Matelica <i>Redazione</i>	10
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	13/01/2017	8	Sisma , sei edifici nel mirino dei pm = Indagini su sei edifici crollati o danneggiati a causa del terremoto <i>Benedetta Lombo</i>	11
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	13/01/2017	15	Torna agibile un'ala dell'ospedale cittadino <i>C.pass.</i>	12
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	13/01/2017	16	Allarme stalle, gli allevatori possono fare da soli <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/01/2017	3	Perugia - Il gelo mette a dura prova gli animali <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/01/2017	28	Spoletto - Scoperto nuovo pozzo con l'acqua calda = Scoperto nuovo pozzo di acqua calda a Icciano <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/01/2017	28	Spoletto - "Tutti i plessi pronti all'inizio del nuovo anno scolastico" <i>Filippo Partenzi</i>	16
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/01/2017	29	Cascia - Online gli esiti dei sopralluoghi effettuati con procedura Fast <i>Alessia Nicoletti</i>	17
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/01/2017	29	AGGIORNATO Spoletto - "Il terremoto è un mostro che semina ovunque paura" <i>Redazione</i>	18
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/01/2017	31	Terni - "Giustizia per Sandro" = "Giustizia per mio fratello" <i>Antonio Mosca</i>	19
CORRIERE DI BOLOGNA	13/01/2017	9	Dopo il gelo, arriva la neve In città scatta l'allerta strade = Dopo il freddo adesso si attende la neve Il Comune: 196 mezzi per pulire le strade <i>Claudia Beppe Balbi Persichella</i>	20
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	13/01/2017	8	Terremoti e prevenzione, se ne parla al Lions Val Bidente <i>Redazione</i>	21
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	13/01/2017	36	Due giorni di allerta per il ghiaccio = Due giorni di ghiaccio <i>Redazione</i>	22
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	13/01/2017	8	Rischio neve, pronta la " flotta ". Il Comune schiera 130 mezzi <i>Ro. Art.</i>	23
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	13/01/2017	12	Con la Mistral scopri il coraggio che non hai <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	13/01/2017	13	Auto si schianta dentro un fosso. Ferito un 52enne <i>Redazione</i>	25
GAZZETTA DI MODENA	13/01/2017	13	Assegni rubati: condannato a 1 anno e 4 mesi <i>Redazione</i>	26
GAZZETTA DI MODENA	13/01/2017	14	Neve e ghiaccio, scatta l'allerta = Pioggia ghiacciata e neve: è allerta <i>S.c.</i>	27
GAZZETTA DI MODENA	13/01/2017	15	"Il Globo": si potrà ricostruire <i>Carlo Gregori</i>	28
GAZZETTA DI MODENA	13/01/2017	31	Così si sbriciola il calcestruzzo "depotenziato" = I campioni delle fondamenta si sbriciolano <i>Redazione</i>	29
GAZZETTA DI MODENA	13/01/2017	31	Le nostre analisi sono molto positive <i>Redazione</i>	30
GAZZETTA DI REGGIO	13/01/2017	11	Morto in uno scontro frontale = Schianto mortale dopo un sorpasso <i>Andrea Melosi</i>	31
GAZZETTA DI REGGIO	13/01/2017	28	I quattro fratelli tra arresti e aggressioni <i>Redazione</i>	32
LIBERTÀ	13/01/2017	12	Piacenza - Caldo in quota e freddo a terra: oggi arriva il gelicidio <i>Redazione</i>	33
LIBERTÀ	13/01/2017	18	Gragnano, allarme per un rogo: ma a bruciare era solo un cassonetto <i>Redazione</i>	34
LIBERTÀ	13/01/2017	18	Bruca prefabbricato in legno: l'incendio vicino a una cascina <i>M.m.</i>	35
LIBERTÀ	13/01/2017	32	La Federazione "Citizen's band" forma i volontari di protezione civile <i>P.ar.</i>	36
MESSAGGERO RIETI	13/01/2017	1	Allerta maltempo con neve in quota <i>Redazione</i>	37

MESSAGGERO UMBRIA	13/01/2017	39	Perugia - Santa Lucia, la rabbia degli alluvionati di giugno = Santa Lucia, la rabbia degli alluvionati di giugno <i>Selenio Canestrelli</i>	38
MESSAGGERO UMBRIA	13/01/2017	40	Perugia - La Rocca Paolina perde altri pezzi <i>Riccardo Gasperini</i>	39
MESSAGGERO UMBRIA	13/01/2017	41	Perugia - Emergenza maltempo rischio neve e pioggia = Maltempo : oggi neve, domani ghiaccio <i>Federico Fabrizi</i>	40
MESSAGGERO UMBRIA	13/01/2017	46	Spoleto - Scuole e terremoto, il sindaco fa dietrofront <i>Ilaria Bosi</i>	41
MESSAGGERO UMBRIA	13/01/2017	46	Sopralluoghi più veloci ecco la proposta dei geometri <i>Ila.bo.</i>	42
MESSAGGERO UMBRIA	13/01/2017	51	Terni - Da Leeds ad Amatrice il grande cuore di Patrizia <i>Maria Chiara Scardocci</i>	43
NAZIONE FIRENZE	13/01/2017	40	Voleva salvare i documenti per rivedere i figli <i>Sandra Nistri</i>	44
NAZIONE FIRENZE	13/01/2017	41	Basta morti, vogliamo solo una sistemazione <i>Chiarastella Foschini</i>	45
NAZIONE FIRENZE	13/01/2017	41	Il fuoco, le urla e la fuga disperata Quanto fumo, sembrava l'inferno <i>Sandra Nistri</i>	46
NUOVA FERRARA	13/01/2017	27	Nuova allerta per neve e pioggia gelata = Torna il rischio gelicidio Possibili anche nevicate <i>Redazione</i>	47
RESTO DEL CARLINO ANCONA	13/01/2017	41	Medico investito, i residenti insorgono: Poca sicurezza <i>Redazione</i>	48
RESTO DEL CARLINO ANCONA	13/01/2017	45	Altra allerta meteo: da oggi vento e neve anche in pianura <i>Redazione</i>	49
RESTO DEL CARLINO ANCONA	13/01/2017	52	Ambulanti delle zone terremotate, posteggi gratis al mercato in città <i>Redazione</i>	50
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/01/2017	41	È allerta per il weekend artico = Vento e neve fino in pianura Allerta per la pioggia ghiacciata <i>Enrico Barbetti</i>	51
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/01/2017	51	I rivoli velenosi del monte droga <i>Cesare Sughì</i>	52
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/01/2017	60	Sotto la lente altre macchie scoperte in bagno <i>Redazione</i>	53
RESTO DEL CARLINO FERMO	13/01/2017	43	Le campane suonano a festa San Giorgio torna a splendere <i>Silvio Sebastiani</i>	54
RESTO DEL CARLINO FERRARA	13/01/2017	37	Bandiere e musica per l'ultimo saluto a Valerio Periotto = Bandiere, musica e lacrime per l'addio a Valerio Periotto <i>Stefano Lolli</i>	55
RESTO DEL CARLINO FERRARA	13/01/2017	37	Schianto tra auto Quattro feriti, grave carabiniere = Frontale tra auto, gravi tre passeggeri <i>Claudia Fortini</i>	56
RESTO DEL CARLINO FERRARA	13/01/2017	47	Auto si ribalta e si ferma su un fianco Il ventisettenne al volante finisce all'ospedale <i>Redazione</i>	57
RESTO DEL CARLINO IMOLA	13/01/2017	45	Sotto la lente altre macchie scoperte in bagno <i>Redazione</i>	58
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	13/01/2017	41	Lions, serata sulla prevenzione antisismica <i>Redazione</i>	59
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	13/01/2017	45	Servono 183mila euro per valorizzare il lago <i>Oscar Bandini</i>	60
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/01/2017	38	Scuole al freddo, si allarga la protesta = Aule al freddo, la protesta si allarga Facciamo lezione a dodici gradi <i>Chiara Gabrielli</i>	61
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/01/2017	40	Ragazzo finisce fuori strada e si schianta contro un albero <i>Redazione</i>	62
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/01/2017	42	Oggi commissione sulle piscine <i>Redazione</i>	63
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/01/2017	44	Martedì sarà fatto saltare il secondo ordigno bellico <i>G.cen.</i>	64
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/01/2017	46	Ultimi moduli montati Pronta l'area attrezzata = Moduli abitativi per 100 posti letto È pronta la prima area urbanizzata <i>Eleonora Conforti</i>	65
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/01/2017	46	Matelica, salvate altre opere <i>Redazione</i>	66

RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/01/2017	46	Prelevata una parte della cupola crollata <i>Redazione</i>	67
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/01/2017	47	Intervista a Alessandro Perini - Ex fiera, il salto nel futuro Un canocchiale verso il mare <i>Redazione</i>	68
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/01/2017	52	Le campane suonano a festa San Giorgio torna a splendere <i>Silvio Sebastiani</i>	69
RESTO DEL CARLINO MODENA	13/01/2017	46	Maltempo, diramata un`allerta Attenti alla pioggia gelata <i>Redazione</i>	70
RESTO DEL CARLINO MODENA	13/01/2017	49	Proseguono i lavori al nuovo ponte sul Panaro, sarà pronto entro l`estate <i>V.bru.</i>	71
RESTO DEL CARLINO PESARO	13/01/2017	40	Si ribaltano davanti al vecchio Palas: 2 giovani quasi illesi <i>Redazione</i>	72
RESTO DEL CARLINO PESARO	13/01/2017	40	Trova la moglie e 4 figli svenuti Rischia tragedia del monossido = Si scaldano in cucina col braciere: 6 persone intossicate da monossido <i>Ro.da.</i>	73
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	13/01/2017	45	Morte in tangenziale = Sorpasso azzardato, muore in tangenziale <i>Alessandra Codeluppi</i>	74
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	13/01/2017	50	Scuola Fiastrì insicura. Ecco tutte le criticità <i>Nina Reverberi</i>	75
RESTO DEL CARLINO RIMINI	13/01/2017	52	I volontari `scaldano` l`inverno dei terremotati <i>R. C.</i>	76
VOCE DI ROMAGNA	13/01/2017	3	Allerta neve e gelo = Allerta meteo neve e ghiaccio in Romagna <i>Redazione</i>	77
VOCE DI ROMAGNA	13/01/2017	12	Portare aiuto alle popolazioni terremotate è un`esperienza indimenticabile. Colpiti dalla grande dignità dei rimasti <i>Redazione</i>	78
VOCE DI ROMAGNA	13/01/2017	18	Scuola a prova di terremoto a Dovadola <i>Redazione</i>	79
VOCE DI ROMAGNA	13/01/2017	18	Prevenzione sismica <i>Redazione</i>	80
VOCE DI ROMAGNA	13/01/2017	24	Protezione civile: il corso <i>Redazione</i>	81
VOCE DI ROMAGNA	13/01/2017	26	Interventi importanti contro il rischio frane <i>Redazione</i>	82
CENTRO CHIETI	13/01/2017	32	Ancora fiamme al Poseidon È il secondo incendio in 24 ore <i>Paola Calvano</i>	83
CENTRO TERAMO	13/01/2017	30	La spiaggia sud si è allargata di 20 metri <i>Alfonso Aloisi</i>	84
CIOCIARIA OGGI	13/01/2017	14	In Municipio un vertice per la prevenzione <i>Redazione</i>	85
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	13/01/2017	9	Corsa contro il tempo per tamponare i danni <i>Redazione</i>	86
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	13/01/2017	11	Patto di ferro con l`Esercito <i>Luigi Miozzi</i>	87
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	13/01/2017	8	Emergenza freddo, famiglia intossicata = Termo in tilt, aule di ghiaccio Studenti e presidi protestano <i>Emanuele Lucarini</i>	88
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	13/01/2017	9	Braciere acceso in casa Una famiglia ricoverata <i>Thomas Delbianco</i>	90
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	13/01/2017	46	Quei numeri sono carenti Non sappiamo cosa è bruciato <i>Silvia Falcioni</i>	91
CORRIERE DI RIETI	13/01/2017	4	Neve sopra i 500 metri il freddo non dà tregua = Il freddo non dà tregua: prevista neve sopra i 500 metri <i>Redazione</i>	92
CORRIERE DI RIETI	13/01/2017	5	Assistiti 596 cittadini: oltre 350 in alberghi sulla costa adriatica <i>Redazione</i>	93
CORRIERE DI RIETI	13/01/2017	8	Sabina Reatina - Servizio civile nazionale domande entro il 10 febbraio all`Unione dei Comuni <i>Redazione</i>	94
CORRIERE DI VITERBO	13/01/2017	12	I dubbi (mai fugati) di un utente sulla sicurezza del centro diurno anziani <i>Redazione</i>	95
CORRIERE FIORENTINO	13/01/2017	3	Tra gli scampati dell`ex Aiazzo Noi, sfruttati anche dai cinesi = Nel rifugio dell`ex Aiazzo Noi sfruttati anche dai cinesi <i>Giulio Gori</i>	96
CORRIERE FIORENTINO	13/01/2017	3	Alì, tornato tra le fiamme per il sogno di moglie e figli = Alì, tornato tra le fiamme pensando alla sua famiglia <i>G.g.</i>	98

Rassegna Stampa

13-01-2017

GAZZETTA DI PARMA	13/01/2017	20	La strada di Tosca sarà risistemata Adeguamento sismico del municipio <i>Erika Martorana</i>	99
GAZZETTA DI PARMA	13/01/2017	29	Pubblica, in arrivo una nuova ambulanza <i>P.p.</i>	100
GIORNALE DELLA PROVINCIA	13/01/2017	3	Nuova allerta meteo sul Lazio <i>Redazione</i>	101
GIORNALE DELLA PROVINCIA	13/01/2017	6	Clochard muore in un tugurio <i>Alberto Sava</i>	102
GIORNALE DELLA PROVINCIA	13/01/2017	7	Quasi 1000 kg di pesce sequestrato <i>Marta Aloisi</i>	103
GIORNALE DELLA PROVINCIA	13/01/2017	16	Emergenza freddo, disagi a go go <i>Daniele Flavi</i>	104
INCHIESTA	13/01/2017	4	La Protezione Civile: allerta meteo fino a domani. Forti piogge e neve da 500 metri <i>Redazione</i>	105
INCHIESTA	13/01/2017	22	Emergenza gelo: è stata attivata la task force per 48-72 ore <i>Redazione</i>	106
LATINA OGGI	13/01/2017	12	Allerta meteo, temperature in picchiata e nevicate <i>Redazione</i>	107
LEGGO ROMA	13/01/2017	17	E ora scatta l'allarme neve Via al piano d'emergenza <i>L.loi.</i>	108
LEGGO ROMA	13/01/2017	17	Aule gelate nelle scuole c'è la rivolta <i>Lorena Loiacono</i>	109
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	13/01/2017	3	Anziani morti nel rogo della Rsa chieste le condanne dei gestori = Rogo nella casa di riposo il pm chiede le condanne <i>Monica Martini</i>	110
MESSAGGERO METROPOLI	13/01/2017	4	Il grande freddo, saltano i tubi e i contatori: rogo in residence <i>Luigi Jovino</i>	111
MESSAGGERO OSTIA	13/01/2017	3	Rogo distrugge un deposito: c'è l'ombra dell'atto doloso <i>G.man.</i>	112
MESSAGGERO OSTIA	13/01/2017	3	Sequestrata una tonnellata di prodotti ittici "sospetti" <i>U.ser.</i>	113
MESSAGGERO OSTIA	13/01/2017	4	Ambulanza per i "bersaglieri" <i>Redazione</i>	114
MESSAGGERO OSTIA	13/01/2017	4	Cerveteri, clochard muore assiderato: manca un piano per ripararsi dal gelo <i>Gianni Palmieri</i>	115
MESSAGGERO ROMA	13/01/2017	2	Scuole al gelo, tutte le colpe = Scuole, flop manutenzione e caldaie accese in ritardo: 31 milioni per stare al gelo <i>Camilla Mozzetti</i>	116
MESSAGGERO ROMA	13/01/2017	3	Nuova allerta meteo: c'è pure il rischio neve <i>Redazione</i>	118
NAZIONE GROSSETO	13/01/2017	46	Concordia, il tempo del ricordo Sono cinque anni dalla tragedia <i>Redazione</i>	119
NAZIONE LUCCA	13/01/2017	45	Terremoto, aiuti agli animali <i>Redazione</i>	120
NAZIONE MASSA E CARRARA	13/01/2017	41	Maltempo, il Comune in aiuto dei barboni Attivato il numero verde per l'assistenza <i>Redazione</i>	121
NAZIONE MASSA E CARRARA	13/01/2017	49	Mareggiate e vento forte <i>Redazione</i>	122
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/01/2017	11	Fossato - Feri due donne con le forbici, a processo <i>F.m.</i>	123
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/01/2017	15	Foligno - Sisma, vertice per la ricostruzione tecnici e professionisti a confronto <i>Chiara Santilli</i>	124
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/01/2017	15	Spoleto - Spoleto, saranno ricostruite le scuole danneggiate dal sisma <i>Redazione</i>	125
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/01/2017	16	Spoleto - Piazza del Mercato Lavori da fine mese <i>Redazione</i>	126
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/01/2017	18	Ferentillo - Il terremoto non mette in pericolo l'acquedotto <i>Redazione</i>	127
REPUBBLICA FIRENZE	13/01/2017	3	Un tetto provvisorio al Palasport <i>Massimo Vanni</i>	128
REPUBBLICA ROMA	13/01/2017	7	Classi al gelo, Comune accusa "Colpa della protezione civile" = Scuole al gelo scaricabarile tecnici-Raggi <i>Valentina Lupia</i>	129
REPUBBLICA ROMA	13/01/2017	15	Antincendio a Fiumicino Stop alla gara Tar atti irregolari <i>Lorenzo D'albergo</i>	130

Rassegna Stampa

13-01-2017

RESTO DEL CARLINO	13/01/2017	23	La foto del giorno <i>Redazione</i>	131
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	13/01/2017	44	Buttata giù la casa pericolante <i>Redazione</i>	132
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	13/01/2017	44	Passaggi pedonali rialzati a Folignano e nelle frazioni <i>Redazione</i>	133
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	13/01/2017	44	L'abbraccio a don Francesco Ciao, sei sempre stato uno di noi <i>Maria Grazia Lappa</i>	134
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	13/01/2017	45	Bimbi disabili lasciati a piedi Niente scuola: è polemica = Ragazzi disabili, niente bus per la scuola Esplose la protesta delle famiglie <i>Maria Grazia Lappa</i>	135
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	13/01/2017	50	Ghiaccio, ancora problemi sulle strade <i>Marcello Iezzi</i>	136
RESTO DEL CARLINO CESENA	13/01/2017	41	Un assaggio di neve oggi e domenica aumenterà = Neve in arrivo e temperature in calo <i>Cristina Mazzi</i>	137
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	13/01/2017	41	Allerta per neve e gelicidio Il Comune: Siamo pronti = Neve e rischio gelicidio Sarà un venerdì con i fiocchi <i>Francesco Monti</i>	138
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	13/01/2017	47	Un corso per diventare volontari della Protezione civile <i>Redazione</i>	139
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	13/01/2017	55	Va a sbattere in auto contro un ponticello Grave un uomo di 52 anni <i>Redazione</i>	140
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	13/01/2017	59	Incendio distrugge un appartamento <i>Lu.sca.</i>	141
TIRRENO LUCCA	13/01/2017	2	Il profugo è morto per non far bruciare i documenti dei figli = È morto per salvare i documenti dei figli <i>Samuele Bartolini</i>	142
TIRRENO LUCCA	13/01/2017	27	Una app per la protezione civile <i>Luca Meconi</i>	144
VOCE	13/01/2017	5	Perugia - Il progetto "Solidarietà in campo" realizzato dal Nucleo protezione civile dei carabinieri presso la "Montessori" di Perugia <i>Maurizio Formelli</i>	145
VOCE	13/01/2017	6	Postignano - Il borgo non ha subito danni Mostra al castello <i>Redazione</i>	146
VOCE	13/01/2017	6	Perugia - Sopralluoghi e polemiche in consiglio regionale <i>Redazione</i>	147
VOCE	13/01/2017	6	Norcia - Ci si mette pure il gelo a rendere più difficile e rallentare la ricostruzione. = Terremoto , ritardi e freddo <i>Lucia Pippi</i>	148
VOCE	13/01/2017	13	Perugia - La Confraternita di Magione ha festeggiato i 27 anni di fondazione. Il bilancio del presidente Dolciami <i>Redazione</i>	149
VOCE	13/01/2017	16	Acquasparta - Acquasparta dona al Papa tutta la bellezza del Natale <i>Alessandro Dal Bosco</i>	150
VOCE	13/01/2017	17	Avigliano Umbro - I 900.000 km percorsi dalla Croce rossa locale <i>F.c.</i>	151
VOCE	13/01/2017	22	Spoleto - Momento di famiglia carico di speranza <i>Redazione</i>	152
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	13/01/2017	7	La dipendente della Regione hackerata dai romani = Gli hacker romani erano anche qui Spiata la dipendente della Regione <i>Maria Teresa Bianciardi</i>	153
ansa.it	12/01/2017	1	Smontaggio controllato edificio Pretare - Marche <i>Redazione</i>	155
ansa.it	12/01/2017	1	Muore dopo uno scontro in tangenziale - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	156
ansa.it	12/01/2017	1	Universit? Camerino apre corso start-up - Marche <i>Redazione</i>	157
ansa.it	12/01/2017	1	Ondata di gelo, -21 nell'aquilano - Abruzzo <i>Redazione</i>	158
ansa.it	12/01/2017	1	Mimun e i 25 anni del Tg5: 'Ha cambiato il linguaggio tv' - Cultura & Spettacoli <i>Redazione</i>	159
ansa.it	12/01/2017	1	A Norcia in arrivo altre 63 casette - Umbria <i>Redazione</i>	160
ansa.it	12/01/2017	1	Terremoto: A Camerino tornano studenti - Cronaca <i>Redazione</i>	161
ansa.it	12/01/2017	1	Recuperate opere in chiesa Matelica - Marche <i>Redazione</i>	162

Rassegna Stampa

13-01-2017

ansa.it	12/01/2017	1	Prelievo parte cupola chiesa Camerino - Cronaca <i>Redazione</i>	163
askanews.it	12/01/2017	1	Emilia R., Regione chiede a governo esenzione Imu per terremotati <i>Redazione</i>	164
askanews.it	12/01/2017	1	Sisma, assessore di Norcia: nessuna lotteria per assegnare casette <i>Redazione</i>	165
askanews.it	12/01/2017	1	Di Pangrazio a nuovo prefetto L'Aquila: sicurezza una priorità <i>Redazione</i>	166
tiscali.it	12/01/2017	1	Neve, vento, piogge gelate e mare in E-R <i>Redazione</i>	167
tiscali.it	12/01/2017	1	Vento e neve in arrivo sulle Marche <i>Redazione</i>	168
tiscali.it	12/01/2017	1	Lazio, domani nevicata sopra i 500 metri <i>Redazione</i>	169
abruzzo24ore.tv	12/01/2017	1	#TerremotoCentrotalia: La Terra Continua A Tremare, Tutto Quello Che C'è Da Sapere In 8 Punti - Cronaca nazionale L'Aquila - <i>Redazione</i>	170
inabruzzo.com	12/01/2017	1	Maltempo: sindaco, per emergenza modificato piano neve <i>Redazione</i>	172
inabruzzo.com	12/01/2017	1	Maltempo: 300 tonnellate di salgemma ai comuni per le strade <i>Redazione</i>	173
lagazzettadilucca.it	12/01/2017	1	Maltempo: codice giallo per perturbazioni <i>Redazione</i>	174
luccaindiretta.it	12/01/2017	1	Il Comune di Pescaglia apre un profilo Telegram <i>Redazione</i>	175
luccaindiretta.it	12/01/2017	1	Maltempo, scatta l'allerta per vento e neve <i>Redazione</i>	176
luccaindiretta.it	12/01/2017	1	Anpana, consegnato il cibo per gli animali colpiti dal sisma <i>Redazione</i>	177
pagineabruzzo.it	12/01/2017	1	Maltempo. Annullato il mercato di venerdì? 13 a Pianella <i>Redazione</i>	178
parma.repubblica.it	12/01/2017	1	Il Sant' Ilario della Barilla: 100 Angeli per la Colonna mobile d'emergenza <i>Redazione</i>	179
parma.repubblica.it	12/01/2017	1	Meteo, prevista neve in pianura padana <i>Redazione</i>	180
piacenzasera.it	12/01/2017	1	Pioggia gelata nel piacentino, nuova allerta meteo di 36 ore <i>Redazione</i>	181
press.comune.fi.it	12/01/2017	1	Mostra fotografica al Parco delle Cascine sull'alluvione e sulla Firenze resiliente <i>Redazione</i>	182
press.comune.fi.it	12/01/2017	1	Trombi e Grassi (Firenze Riparte a Sinistra): "Protezione civile di Firenze sotto organico: si aumenti il personale operativo per garantire un servizio adeguato alla città in caso di emergenza" <i>Redazione</i>	183
press.comune.fi.it	12/01/2017	1	Bettini: Non è vero che la protezione civile è sotto organico <i>Redazione</i>	184
ravennanotizie.it	12/01/2017	1	Allerta meteo: in caso di mare mosso e neve, divieto d'accesso a dighe foranee e moli guardiani <i>Redazione</i>	185
ravennawebtv.it	12/01/2017	1	"Scopri il coraggio che non hai": al via sabato il corso per volontari di protezione civile della Mistral &#124; Ravennawebtv <i>Redazione</i>	186
rietinvetrina.it	12/01/2017	1	Terremoto, assistenza alla popolazione <i>Redazione</i>	187
romanotizie.it	12/01/2017	1	Scuole al freddo, Campidoglio contro Protezione Civile: &#034;E&#039; mancata allerta&#034; <i>Redazione</i>	188
sienafree.it	12/01/2017	1	Maltempo, codice giallo per arrivo perturbazione tra la sera di giovedì e venerdì <i>Redazione</i>	189
umbriajournal.com	12/01/2017	1	Norcia, assegnazione case, Nevi vicino a sindaco Alemanno per attacchi <i>Redazione</i>	190
umbriajournal.com	12/01/2017	1	Casette Norcia, Lega, sorteggio umiliante sui moduli di emergenza <i>Redazione</i>	191
corrierecesenate.com	12/01/2017	1	Meteo e 'fase attenzione': neve in arrivo nella pianura cesenate <i>Redazione</i>	192
cronachemaceratesi.it	12/01/2017	1	Neve e vento in arrivo sulle Marche <i>Redazione</i>	194
cronachemaceratesi.it	12/01/2017	1	Iniziata la demolizione - della scuola a Caldarola <i>Redazione</i>	195

Rassegna Stampa

13-01-2017

cronachemaceratesi.it	12/01/2017	1	Allarme stalle, Sciapichetti: - “Gli allevatori possono farle da soli, - rimborso entro 30 giorni”	196
			<i>Redazione</i>	
cronachemaceratesi.it	12/01/2017	1	La rabbia degli allevatori: - “Mai saputo potessimo fare le stalle - Intanto gli animali muoiono”	197
			<i>Redazione</i>	
cronachemaceratesi.it	12/01/2017	1	Attese per le cassette in legno, - il sindaco Falcucci: - “Non ci sono terremotati di serie B”	199
			<i>Redazione</i>	
abruzzo24.com	13/01/2017	1	Terremoto di M2.7 del 13-01-2017 ore 02:52:22 in provincia/zona L'Aquila	200
			<i>Redazione</i>	
gazzettadiparma.it	12/01/2017	1	Brucia capannone ex Aiazzone: un morto e 2 feriti	201
			<i>Redazione</i>	
PARMADAILY.IT	13/01/2017	1	I premiati di Sant'Ilario 2017: medaglia d’oro a Arturo Carlo Quintavalle. Sette attestati di civica benemerenza	202
			<i>Redazione</i>	
PARMADAILY.IT	12/01/2017	1	Allerta neve per la provincia di Parma a partire da venerdì mattina	207
			<i>Redazione</i>	
pescaranews.net	12/01/2017	1	Alessandrini insulta i pescaresi, Forza Italia: "Deve dimettersi"	208
			<i>Redazione</i>	
pescaranews.net	12/01/2017	1	Allerta meteo, nuovo peggioramento previsto per venerdì 13	209
			<i>Redazione</i>	
rossoparma.com	12/01/2017	1	Sant' Ilario 2017, ufficializzati i nomi dei premiati: una Medaglia d'oro "storica" assegnata ad Arturo Carlo Quintavalle	210
			<i>Redazione</i>	
vastoweb.com	12/01/2017	1	Di Michele Marisi: piano neve, organizzazione fallimentare	216
			<i>Redazione</i>	
vastoweb.com	13/01/2017	1	Abruzzo nella morsa del gelo: dichiarato lo stato di emergenza regionale	217
			<i>Redazione</i>	

Rinasce la chiesa di San Giorgio Domani la prima messa del 2017

[R.f.]

Rinasce la chiesa di San Giorgio Domani la prima messa del 2017. La decisione è arrivata a seguito della relazione di verifica dopo l'indagine dell'ingegner Marii PORTO SAN GIORGIO. La chiesa di San Giorgio Martire è stata rianzita dopo la dettagliata verifica se- perta oggi al culto. La decisione non prevede ulteriori controlli all'edificio. È arrivata a seguito della relazione di verifica, che ha fatto seguito a una scossa di terremoto dell'8 settembre scorso. Dopo un primo sopralluogo firmato dall'ingegner Giuseppe Pralluogo ne seguì un secondo di Marini, più approfondito mercoledì 23. Sulla base delle risultanze del novembre effettuato dall'architetto Francesco Nunzi, incaricato il tecnico incaricato dalla parrocchia di San Giorgio - è stato giudicato irrilevante il quadro fessurativo delle parti strutturali della chiesa. Buone le condizioni dell'orditura principale e delle travi in quella occasione si consigliò controventature di sostegno del tetto. L'indagine della camorçanna, così come l'andamento al fine di valutare la morsatura delle centrinature e l'effettiva possibilità di distacchi dei tambocchi, con assenza di attraversamenti a stacchi passanti tra volte e strutture profonde delle cavallature e tura portante. È stata inoltre rilevata la presenza di lesioni. Verifica che è stata levata - aggiunge il tecnico - la richiesta dal Comune di Porto San Giorgio di regolarità e il buon ancoraggio ai tecnici della Prodelia stuoia di canne intrecciate elezione civile regionale. Sulla quale è applicato l'intonaco, non evidenziando lesioni. La chiesa del Rosario passanti all'intradosso. Un problema ancora da risolvere la quadro fessurativo sulle volte in occasione della chiesa del Rosario. La camorçanna era antecedente al si-Protagonisti i vigili del fuoco im- sma. La relazione tecnica L'ingegner Marini giudica l'edificio agibile e fruibile. Domani alle ore 18.30 sarà officiata la prima messa in sicurezza della chiesa lesionata a seguito del sisma e quindi dichiarata inagibile. Si contano però i giorni che mancano alla sua riapertura. Il capitolo della chiesa del Rosario è a buon punto: i vigili del fuoco hanno rimosso qualche giorno fa la croce posta sopra il campanile comprese le sfere di cemento a sostegno della croce stessa. Una scelta forzata dato lo stato pericolante del campanile, con i suoi pezzi più usurati che rischiavano di venir giù. Si è trattato di un intervento che ha rispettato criteri precisissimi, da rifinire con una cerchiatura metalliche delle parti in legno inserite. Le finestre del campanile sono state infatti chiuse con l'ausilio di tavole di legno, utilizzate anche per rinforzare il corpo del campanile stesso. Presto si aprirà anche la strada sottostante, arteria importantissima per salire dalla statale sino al presidio ospedaliero. La chiusura di via Leonardo da Vinci sta arrecando disagi a residenti della zona collinare, agli utenti che devono usufruire dell'ospedale e al servizio di emergenza della Potes. r. f. RIPRODUZIONE RISERVATA Si continua a lavorare alla parrocchia del Rosario transennata ormai da settimane. L'intervento dei vigili del fuoco alle due chiese di Porto San Giorgio -tit_org-

Torna il Giro delle Marche mitica gara degli anni '70

[Sonia Amaolo]

Torna è Giro delle Marche mitica gara degli anni 70 Parteciperanno duecento professionisti Santoni: È un'occasione irripetibile PORTO SANT'ELPIDIO A Porto Sant'Elpidio la partenza del Giro delle Marche rispolvera la gara professionistica che negli anni 70 era nel calendario internazionale dell'Uci (unione ciclistica internazionale) organizzazione che coordina l'attività agonistica del settore. Si tratta di far rivivere la super gara marchigiana con partenza a Porto Sant'Elpidio e passaggi nei comuni terremotati. Progetto ambizioso E' un progetto ambizioso. Oggi si presenta l'occasione di avere una gara professionistica di proprietà della Regione Marche - dice Santoni - un'occasione appetibile in una data che potrebbe far diventare il Giro tra i più importanti nel panorama mondiale. Partendo dal presupposto che la Tirreno Adriatico si conclude a San Benedetto martedì 14 marzo quest'anno, il giorno dopo e cioè il 15 marzo, si può prevedere la rinascita di una gara che ha fatto la storia. Un evento che, quest'anno in particolare, porterà il messaggio di rinascita nei paesi distrutti dal terremoto spiega l'ex manager di Mario Cipollini. La previsione è di far partire il nuovo Giro delle Marche a Porto Sant'Elpidio, città simbolo dell'accoglienza post terremoto. Nei prossimi anni poi le tappe potranno cambiare per passaggi un po' tutti i comuni della regione. Duecento partecipanti Parteciperebbero alla gara 200 ciclisti professionisti per transitare nei comuni disastri dal terremoto. Santoni spiega il perché del successo di questa manifestazione che potrà nascere su una distanza di circa 200 chilometri: In passato ho notato - evidenzia - che conclusa la Tirreno Adriatico, la maggior parte delle squadre partecipanti, dopo San Benedetto, restavano sul nostro territorio. Il giorno dopo la fine della gara i corridori si allenavano sulle nostre strade poco transitate. Solo dopo due giorni dalla fine della gara a San Benedetto i team ripartivano per Milano, in vista della punzonatura della Milano San Remo. Santoni dice che la coincidenza di giorni 14 e 15 marzo comporterebbe un coinvolgimento di ciclisti professionisti, di serie A, tanto per intendersi. Non manca nulla per far nascere una manifestazione di sicuro successo - spiega il professionista del settore - i costi si aggirano sui 120.000 euro. Niente spese In tutto questo Santoni evidenzia che Porto Sant'Elpidio (dove si prevede la partenza della gara) non dovrà caricarsi di spese, come contributo, Perché già impegnata economicamente con il meeting nazionale di ciclismo giovanile. Il riferimento è all'evento sportivo che si terrà nella riviera elpidiense dal 15 al 18 giugno, dove gareggeranno 3 mila ragazzi provenienti da tutta Italia per sfidarsi su quattro discipline: strada, gincana, sprint e mountain bike. Tutti questi anni vissuti nel ciclismo - spiega Santoni - mi hanno fatto acquisire esperienza nell'organizzazione di eventi e nella valutazione Un evento che porterà un messaggio di rinascita per il territorio Vincenzo Santoni Promotore di eventi sportivi di atleti e regolamenti nazionali e internazionali. Tutto ciò aggiunge - mi perme di aver una vasta conoscenza del mio ceto economico che gira intanto al mondo delle due ruote In un ciclismo sempre più globalizzato, dove i team sono sponsorizzati da enti statali tante gare italiane sono scomparse, oggi alla Regione Marche si presenta l'occasione di esserci e di ripartire. Sonia Amaolo RIPRODUZIONE RISERVATA La super gara coi passaggi nei comuni terremotati Torna il Giro delle Marche di ciclismo, un progetto di Vincenzo Santoni -tit_org- Torna il Giro delle Marche mitica gara degli anni 70

opere d`arte a Matelica

[Redazione]

L'operazione Importanti opere d'arte recuperate a Matelica I vigili del fuoco in azione nella chiesa di San Francesco (XIII Secolo) di Matelica, rimasta lesionata dal sisma. Recuperate la Pala del 1512 "Madonna con Bambino in Trono e Santi" e la tela del 1574 "L'ascensione". Con esse sono state recuperate anche opere effettuate da altri artisti anonimi risalenti al 1500-1600. Le opere una volta rimosse dalla loro sede sono state trasportate in uluogo sicuro. Indagini su sei linci i crollali (lanni-Bgiali a causa del terremoto-tit_org- operearte a Matelica

Sisma , sei edifici nel mirino dei pm = Indagini su sei edifici crollati o danneggiati a causa del terremoto

Disposte indagini sui lavori di ricostruzione effettuati in tre Comuni dell'entroterra A Camerino interessati chiesa di Santa Maria in Via e Palazzo della Musica Sotto la lente anche i lavori alla scuola di Fiastra ristrutturata di recente

[Benedetta Lombo]

Sotto la lente anche il restauro di una scuola elementari Indagini su sei edifici crollati o danneggiati a causa del terremoto A Camerino interessati chiesa di Santa Maria in Via e Palazzo della Musica Sotto la lente anche i lavori alla scuola di Fiastra ristrutturata di recente LA MAXI,, L'indagine avviata dalla Procura di Macerata e coordinata dal procuratore capo Giovanni Giorgio e dal sostituto MACERATA terremoto, sono almeno sei il procuratore Micaela Piredda che già gli edifici su cui si è concentrata 1 attenzione della Procura di Macerata. Dai agli inizi di novembre scorso si erano giorni successivi ai terremoti del 26 ottobre recati nella zona rossa di Camerino e in ottobre scorso che hanno devastato di un altro comune limitrofo per effettuarsi comuni della provincia macerata - è un sopralluogo. Inizialmente a Case, erano scattati gli accertamenti sugli edifici, per quanto riguarda il crollo immobili lesionati (crollati o resi inutilizzabili del campanile della chiesa di Santa Maria in Via) dal sisma. Le verifiche in via, è stato aperto un fascicolo di che si sono concentrate per lo più su indagini a modello 44, contro ignoti, edifici di interesse pubblico che si ipotizzando il reato di rovina di edifici. In particolare, in tre comuni: Camerino, Visso e Fiastra. Ad essere oggetto di accertamenti sono la chiesa di Santa Maria in Via e il Palazzo della Musica in via Costanza da Varano, l'edificio, a seguito dei terremoti del 26 e del 30 ottobre scorsi, ha riportato lesioni rilevanti. Anche questo immobile era stato ristrutturato di recente ed era stato inaugurato il 24 aprile del 2015. Da quella data aveva ospitato la sede dell'Istituto musicale Biondi gestito dall'associazione "Adesso Musica" che ora è al lavoro per realizzare una nuova struttura che ospiti la scuola di musica. L'edificio è finito all'attenzione della magistratura dopo una polemica scoppiata anche sui social. In molti si erano chiesti come fosse possibile che un edificio ristrutturato da pochi anni avesse potuto riportare cedimenti così importanti. Anche su questo si dovrà far luce, andando a verificare il tipo di lavori effettuati, se fossero state previste o meno nel progetto eventuali opere di adeguamento sismico oppure di consolidamento. Ma approfonditi controlli sono stati avviati anche per gli altri edifici di interesse pubblico. A fine novembre scorso, infatti, i magistrati avevano conferito a due docenti universitari di Ingegneria l'incarico di verificare se ci fossero fatti di rilevanza penale in riferimento a precise ipotesi di reato: quello di rovina di edifici (di natura contravvenzionale), eventualmente di disastro colposo, o ancora di frode nelle pubbliche forniture oppure di malversazione a danno dello Stato. In molti si erano chiesti come fosse possibile che un edificio ristrutturato da pochi anni avesse potuto riportare cedimenti così importanti. Anche su questo si dovrà far luce, andando a verificare il tipo di lavori effettuati, se fossero state previste o meno nel progetto eventuali opere di adeguamento sismico oppure di consolidamento. Ma approfonditi controlli sono stati avviati anche per gli altri edifici di interesse pubblico. A fine novembre scorso, infatti, i magistrati avevano conferito a due docenti universitari di Ingegneria l'incarico di verificare se ci fossero fatti di rilevanza penale in riferimento a precise ipotesi di reato: quello di rovina di edifici (di natura contravvenzionale), eventualmente di disastro colposo, o ancora di frode nelle pubbliche forniture oppure di malversazione a danno dello Stato.

È agli atti per i tre comuni (tel. Un Al die fa - I al 1 Adl. 11.11.11) di se: toni A cto- e tredici a dh teste da. Nel comune di Visso accertamenti sul palazzo comunale sul teatro e sul museo civico -tit_org- Sisma, sei edifici nel mirino dei pm - Indagini su sei edifici crollati o danneggiati a causa del terremoto

Torna agibile un'ala dell'ospedale cittadino

[C.pass.]

Torna agibile un'ala dell'ospedale cittadino TOLENTINO Sono terminati i lavori di sistemazione della parte dell'ospedale di Tolentino, zona della struttura sanitaria, quella che ospita il distretto, agibile dopo le ultime forti scosse del terremoto. L'intervento è iniziato partendo dal Punto prelievi e di seguito ha riguardato tutti e tre i piani del blocco D. E quei locali da qualche giorno stanno ospitando quasi tutti gli ambulatori che erano presenti nel nosocomio prima del sisma. Manca ancora quello della Terapia del dolore, mentre occorre trovare i locali per le attività consultoriali ed ambulatoriali materno ed infantile. Anche l'ex farmacia in viale della Repubblica, interessata da lavori, ora ospita alcuni degli ambulatori che prima avevano sede nella parte danneggiata del nosocomio tolentinate. Dallo scorso 21 dicembre, invece, il Punto di primo intervento, che si trovava in un modulo di fronte all'ospedale messo a disposizione della Protezione civile della Valle D'Aosta, è stato sistemato nel distretto appena ultimati i lavori. Il reparto Dialisi, che è nella parte E, è tornato ad essere operativo dal mese di dicembre. Manca invece la Radiologia, reparto che è stato trasferito all'ospedale di Macerata. A brevissimo si dovrà individuare uno spazio, che potrebbe essere quello dell'ex farmacia, per una Radiologia semplice, con attrezzatura portatile per esami al torace ed arti e sarà implementata l'attività di mammografia ed ecografia. Nel breve periodo non sarà poi possibile prevedere posti letto di lungodegenza e cure intermedie. Sta di fatto che sul futuro dell'ospedale del Santissimo Salvatore non c'è ancora un piano chiaro cioè se vale la pena di metterlo a posto oppure costruirlo ex novo. C'è, comunque, in ballo la candidatura di Tolentino per la realizzazione dell'ospedale unico provinciale. Ora il nosocomio tolentinate si ritrova con l'inagibilità della parte più vecchia" della struttura, il blocco centrale. e. pass. RIPRODUZIONE RISERVATA Nei locali restaurati hanno trovato spazio quasi tutti gli ambulatori Un'immagine > dell'ospedale -tit_org- Torna agibile un'ala dell'ospedale cittadino

Allarme stalle, gli allevatori possono fare da soli

[Redazione]

MACERATA Sul ritardo nella fornitura di stalle per riparare le greggi dei Sibillini interviene l'assessore regionale alla protezione civile Angelo Sciapichetti. Spiega l'assessore regionale: E' necessario ammettere con onestà che è mancata una comunicazione chiara e comprensibile, soprattutto per gli addetti ai lavori e un coordinamento efficace per produrre un tempestivo intervento. Sciapichetti parla di maniera scoordinata per far conoscere i contenuti dell'ordinanza numero 5 dello scorso 26 novembre, che permette agli allevatori di fare da soli. Prosegue l'assessore: Non abbiamo portato a conoscenza sufficientemente il fatto che erano state individuate delle stalle agibili divise per territori dove sarebbe stato possibile, nell'emergenza neve, far alloggiare e mettere al riparo temporaneamente gli animali. È vero che gli animali sono la vita e l'unica fonte di reddito per gli allevatori, ma è anche vero che forse andava spiegato meglio che la priorità assoluta in un'emergenza di proporzioni inenarrabili è stata data alla messa in sicurezza delle oltre 24.000 persone sfollate. Ma ora bisogna recuperare il ritardo accumulato. Il riferimento diretto è al recente incontro di Ancona, dove il ministro dell'agricoltura Maurizio Martina ha annunciato per febbraio l'arrivo della prima parte di aiuti agli agricoltori per mancato reddito, per un importo complessivo di 11 milioni di euro. Sciapichetti spiega che un allevatore deve sollecitare un sopralluogo Fast se non lo ha avuto e successivamente seguirsi l'ordinanza: Concede la possibilità al singolo allevatore realizzare in proprio la piazzola e la tensostruttura, comprando direttamente i materiali senza nessun anticipo economico; riceverà il rimborso integrale per tutte le spese necessarie sostenute, dietro presentazione di una fattura non quietanzata che lo Stato pagherà a cento per cento, entro trenta giorni dalla presentazione. RIPRODUZIONE RISERVATA / Le rassicurazioni dell'assessore Sciapichetti. Previsi i rimborsi -tit_0rg-

Sentieri a rischio frane. Necessaria una ricognizione quando il termometro si alza
Perugia - Il gelo mette a dura prova gli animali

[Redazione]

Sentieri a rischio/rane. Necessam una ricognizione quando il termometro si alza Đ gelo mette a dura prova gli animati I PERUGIA Il gelo mette a serio rischio l'approvigionamento dell'acqua da parte degli allevatori. L'allarme lo lancia Raffaele Capponi, consigliere nazionale delle Guide ambientali escursionistiche italiane e agronomo della Cia dell'Umbria. "Il terremoto di ottobre ha causato il mutamento dell'assetto idrogeologico chiarisce Capponi -. Sorgenti che prima davano acqua agli allevatori, adesso sono prosciugate. Il gelo poi sta bloccando le tubature e dunque siamo in emergenza perché è difficile dare da bere agli animali". Per Capponi sarà anche necessario, terminata l'ondata di gelo, ricontrollare i sentieri. "Dopo la neve - specifica - potrebbero verificarsi frane e distacchi di rocce e dunque sarà necessario fare una radicale ricognizione dei luoghi e dei sentieri". 4 -tit_org-

Spoletto - Scoperto nuovo pozzo con l'acqua calda = Scoperto nuovo pozzo di acqua calda a Icciano

[Redazione]

Scoperto nuovo pozzo con l'acqua calda I super esperti dell'Ingv hanno effettuati i primi campionamenti, già predisposti altri sopralluoghi Scoperto nuovo pozzo di acqua calda a Icciano SPOLETO Un nuovo pozzo di acqua calda è stato scoperto nella frazione di Icciano, in un campo privato. Nella giornata di ieri sono stati effettuati alcuni campionamenti da parte dei tecnici dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Non è stato possibile misurare la temperatura dell'acqua con un termometro ma secondo una prima valutazione questa si attesterebbe intorno ai 30 gradi. Il pozzo si trova a pochi chilometri di distanza da quello che tanto ha fatto discutere nei mesi passati quando, a San Martino in Trignano, un residente notò che l'acqua del suo pozzo emetteva vapore in quanto era diventata molto calda. Era il 6 dicembre 2015. Immediatamente vennero allertate le autorità, a cominciare dalla forestale e dall'Arpa, sopralluoghi vennero effettuati anche dalla protezione civile del Comune e in seguito dai super esperti dell'Ingv. Si parlò subito di un caso anomalo e si cominciarono a ipotizzare connessioni con l'attività sismica del territorio. Ancora oggi si attendono risposte certe in questo senso. Nel caso di San Martino in Trignano la temperatura dell'acqua del pozzo aveva raggiunto i 50 gradi tanto che il sindaco Cardarelli aveva emesso un'ordinanza che vietava la captazione e l'utilizzo dell'acqua dei pozzi della zona per un raggio di circa 200 metri perché in questa area erano state rilevate anomalie termiche anche se di minore entità. Ora i super esperti dell'Ingv sono di nuovo al lavoro per capire cosa si nasconde dietro l'acqua calda dei pozzi. A Icciano c'è comprensibile fermento. Nuovi sopralluoghi, anche da parte della protezione civile del Comune, sono stati già predisposti e verranno con tutta probabilità ripetuti anche nelle prossime ore per monitorare il fenomeno. -tit_org- Spoletto - Scoperto nuovo pozzo con acqua calda - Scoperto nuovo pozzo di acqua calda a Icciano

Il sindaco: a San Paolo la Dante Alighieri e Prato Fiorito Ristrutturazione e adeguamento sismico per il liceo scientifico Spoleto - "Tutti i plessi pronti all'inizio del nuovo anno scolastico"

[Filippo Partenzi]

// sindaco: a San Paolo la Dante Alighieri e Prato Fiorito Ristrutturazione e adeguamento sismico per il liceo scientifico Tutti i plessi pronti all'inizio del nuovo anno scolastico di Filippo Partenzi SPOLETO - Via libera alla realizzazione delle nuove sedi della scuola media "Dante Alighieri" e della materna "Prato Fiorito" in zona San Paolo, nei pressi di via Valadier. Ma il progetto, rispetto alla versione originale, ha subito diverse modifiche sostanziali: non più un polo didattico unico, risultato contrasto con le disposizioni del Governo in materia di ricostruzione, bensì due edifici distinti in sostituzione di quelli danneggiati dal terremoto del 30 ottobre per un totale di circa 3.600 mq, di cui circa 2.200 a disposizione della "Dante Alighieri", 800 per la "Prato Fiorito" ed altri 600 per una palestra (che con tutta probabilità potrà essere utilizzata anche dall'Istituto alberghiero). L'intervento, che finirà a marzo 2017 riguarderà le opere di urbanizzazione primaria (opere stradali, allacci gas, fogna, acqua, elettrici e illuminazione pubblica), avrà un costo complessivo di 5.271.375 euro. Il liceo scientifico "Alessandro Volta", invece, resterà nella struttura di vicolo San Matteo, che verrà sottoposta ai lavori di adeguamento sismico necessari per mettere in sicurezza l'intero edificio. Come spiegato dal sindaco Fabrizio Cardarelli ieri nel corso della conferenza dei capigruppo, l'obiettivo è quello di avere tutti i plessi a norma prima dell'inizio del prossimo anno scolastico: "Si tratta di un'operazione che consentirà innanzitutto di garantire la sicurezza antisismica e di migliorare le condizioni di fruibilità degli spazi, con l'adeguamento della distribuzione interna alla vigente normativa di edilizia scolastica. Altro aspetto importante - ha affermato - sarà quello legato al risparmio energetico, con notevole riduzione dei consumi futuri dell'edificio e delle emissioni in CO2". Resta da chiarire ancora la posizione della scuola elementare "Francesco Toscano" e della materna di Eggj, per le quali il capogruppo del Movimento 5 Stelle in consiglio comunale Elisa Bassetti ha chiesto chiarimenti al primo cittadino: novità dovrebbero arrivare a breve. Cardarelli nei giorni scorsi ha inoltre incontrato il comitato "Scuole sicure" per fare il punto della situazione anche alla luce del mancato trasloco dello Scientifico all' Itis, proposto ai rappresentanti dei genitori ad inizio dicembre in attesa del completamento della ristrutturazione dell' Ipsia. "D sindaco - ha fatto sapere sulla propria pagina Facebook -ha assicurato spiegandoci di star facendo tutto il possibile per raggiungere una soluzione ottimale per le strutture scolastiche". 4 -tit_org- Spoleto - Tutti i plessi pronti all inizio del nuovo anno scolastico

Cascia**Cascia - Online gli esiti dei sopralluoghi effettuati con procedura Fast***[Alessia Nicoletti]*

Cascia Intanto il Comune mette a disposizione un'area, pubblica per la ripresa delle attività produttive. Novità per la mei Online gli esiti dei sopralluoghi effettuati con procedura Fas I CASCIA Sono in pubblicazione da ieri mattina sul sito del Comune di Cascia gli esiti dei sopralluoghi effettuati tramite procedura Fast, resisi necessari a seguito degli eventi sismici del 24 agosto e successivi. Tantissime le domande raccolte in tutta l'area del territorio comunale, dal capoluogo alle trentanove frazioni, anche se per ora è impossibile fare stime perché l'elenco è in continuo aggiornamento, visto che i sopralluoghi sono ancora in corso. Soltanto nelle prossime ore sarà dunque possibile avere un quadro più dettagliato della situazione. Dal sindaco Gino Emili, arrivano inoltre altri due importanti avvisi, uno diretto alle attività produttive con danni in fascia A e l'altro relativo alle nuove disposizioni per le mense di Cascia e Avendita. Per quanto riguarda la prima comunicazione, il Comune di Cascia intende mettere a disposizione ai titolari di attività produttive che hanno subito danni classificati in fascia A che ne faranno richiesta, un'area pubblica su cui poter, a proprie spese, installare una struttura dove trasferire l'attività in attesa della realizzazione dei lavori di sistemazione dei locali, una disposizione scelta dall'amministrazione in considerazione del fatto che l'ordinanza numero 9 del 14 dicembre 2016 prevede una serie di possibilità e benefici per la delocalizzazione di attività produttive, però solo per quelle strutture che hanno subito danni classificati in fascia E. Per non escludere, quindi, coloro che hanno subito danni lievi, il Comune invita a presentare richiesta entro la giornata di domani. Da specificare che: l'area viene concessa gratuitamente per un periodo massimo di sei mesi; la localizzazione della stessa verrà stabilita in base al numero e alle tipologie delle richieste; le spese per urbanizzazione e per energia sono a carico del richiedente; la struttura dovrà essere realizzata a spese del richiedente e rispettare tutte le normative attualmente vigenti, comprese quelle igienico-sanitarie per le attività ad esse soggette. Importante anche l'avviso sulle nuove disposizioni per le mense, quella di Cascia gestita dalle Misericordie in piazzale Leone XIII e la mensa Anai della frazione di Avendita. Da domani, infatti, il Comune comunica che, in attuazione della circolare n. 3 del 3 dicembre 2016 firmata dal Capo della protezione civile, la popolazione potrà continuare ad usufruire del servizio mensa esclusivamente se in possesso di apposito "pass mensa" nominativo, che verrà rilasciato solo a coloro che sono nelle condizioni previste dalle norme. I capofamiglia sono invitati a presentarsi presso il C.O.C., in piazzale Dante, per il rilascio del pass prima di accedere al servizio mensa. Alessia Nicoletti Segnali di ripresa Cascia cerca di risollevare la testa, sopra I sindaco Emili sempre in prima linea -tit_org-

Incontro con monsignor Cavina

AGGIORNATO Spoleto - "Il terremoto è un mostro che semina ovunque paura"

[Redazione]

Incontro con monsignor Cavina_____ "D terremoto è un mostro che semina ovunque paura" SPOLETO Nella seconda serata del triduo in onore di San Ponziano si è affrontato il tema "Terremoto: revisione di vita" illustrato dal vescovo di Carpi monsignor Francesco Cavina che il 29 maggio 2012, a soli três mesi dal suo ingresso in diocesi, si è confrontato con il violento sisma che sconvolse l'Emilia Romagna. Ancora una volta molte le persone che hanno sfidato il freddo e sono giunte nella palestra dell'oratorio del Sacro Cuore a Spoleto. "È terrificante - ha detto monsignor Cavina - avvertire il boato del terremoto, osservare im potenti il pavimento che balla sotto i tuoi piedi, notare i muri che scricchiolano e dondolano e sperimentare la più assoluta impotenza. Ma il sisma non scuote solo la terra, è anche un mostro che semina paura e desolazione e dopo il passaggio rimane il deserto materiale ed esistenziale". "In tutta la paura e l'angoscia - ha concluso - rimane la certezza che Dio è con noi; come il bambino sa sempre di poter contare sulla mamma e sul papa perché si sente amato, voluto, qualunque cosa accada". -tit_org-
AGGIORNATO Spoleto - Il terremoto è un mostro che semina ovunque paura

Terni L'appello della sorella Claudia a pochi giorni dal processo per l'omicidio di Sandro Bellini
Terni - "Giustizia per Sandro" = "Giustizia per mio fratello"

[Antonio Mosca]

Terni Parla la sorella dell'uomo ucciso per gelosia "Giustizia per Sandro" TERNI "Voglio giustizia per mio fratello. Me l'hanno ammazzato senza alcun motivo". Così Claudia Bellini, sorella di Sandro, l'uomo di 53 anni per il cui omicidio il 28 maggio scorso è finito dietro le sbarre il muratore ucraino Andriy Halan. Il temano sarebbe stato vittima di un agguato per motivi di gelosia. A giorni il processo. a pagina 31 Antonio Mosca L'appello della sorella Claudia a pochi giorni dal processo per l'omicidio di Sandro Belli "Giustizia per mio fratello di Antonio Mosca TERNI-"Chiedo solo giustizia per mio fratello. Me l'hanno ammazzato senza alcun motivo. Lui era un uomo buono e altruista, una persona per bene. Era innamorato di una straniera. Ma questo accade a tanti e non è di certo una colpa". Trattiene a stento le lacrime, Claudia Bellini, sorella di Sandro, l'uomo di 53 anni per il cui omicidio il 28 maggio scorso è imito in carcere il 45enne muratore ucraino Andriy Halan. Il temano, dipendente di una ditta di termoidraulica, sarebbe stato vittima di un agguato per motivi di gelosia. L'uomo, infatti, aveva una relazione proprio con l'ex compagna del presunto omicida. Una serie di colpi alla testa, sferrati con inaudita violenza, avrebbero finito il malcapitato, la cui auto, un Chevrolet Kalos, fu data alle fiamme in località Palombara, nei boschi tra Pie di moggio e Marmore, per distruggere ogni traccia. Il cadavere fu invece trovato, a poca distanza da quel boschetto, in un'ansa del fiume Velino. Andriy Halan si è sempre proclamato innocente, sostenendo di essersi limitato a ingaggiare due amici per dare una "lezione" al rivale in amore. Ma i due compiaci in realtà non sono mai saltati fuori. Se ne saprà di più il prossimo 23 gennaio quando saranno illustrati di fronte al gup gli esiti delle consulenze tecniche eseguite dal maresciallo D'Alessandro, dei Ris di Roma, e dalla professoressa Carla Vecchiotti, dell'università La Sapienza, proprio per approfondire tutta una serie di aspetti genetici, ma anche legati al cellulare in uso al presunto omicida. L'analisi delle celle agganciate sarà molto utile per rilevare la posizione dell'ucraino proprio nelle ore faticose del delitto e della scomparsa della vittima, risalente al 18 maggio scorso. L'udienza del giudizio abbreviato si svolgerà di fronte al gup, Massimo Zanetti, alla presenza dell'avvocato Renato Chiaranti, legale di parte civile della famiglia Bellini, e dei legali dell'imputato, gli avvocati Francesco Mattiangeli e Bruno Capaldini. Il pm Tullio Cicoria ha contestato ad Andriy Halan, che fu arrestato dai carabinieri, i reati di omicidio volontario aggravato, occultamento e incendio doloso. "La nostra speranza - dice Claudia Bellini - è che si faccia finalmente chiarezza su tutta questa tragica vicenda. Chiediamo solo verità". Nei mesi scorsi l'ucraino aveva scritto dal carcere alla sua ex compagna ribadendo la sua totale estraneità ai fatti che gli vengono contestati. Ucciso per gelosia Macabro ritrovamento Il cadavere di Sandro Bellini fu ripescato nel Velino - tit_org- Terni - Giustizia per Sandro - Giustizia per mio fratello

LAURA BASSI ANCORA CHIUSE

Dopo il gelo, arriva la neve In città scatta l'allerta strade = Dopo il freddo adesso si attende la neve Il Comune: 196 mezzi per pulire le strade*[Claudia Beppe Balbi Persichella]*

LAURA BASSI ANCORA CHIUSE Dopo il gelo, arriva la neve In città scatta l'allerta strade Arriva il gelo, ma anche possibili neviccate fino a 15 centimetri in pianura. Il Comune si prepara con 196 spazzaneve e 37 spargisale. a pagina 9 Dopo il freddo adesso si attende la neve Il Comune: 196 mezzi per pulire le strade Allerta maltempo fino a domani, si cerca un senzatetto di 80 anni. Laura Bassi, la succursale riapre lunedì Arriva il gelo in città e nell'area metropolitana, con possibili neviccate fino a 15 centimetri dalla pianura fino alla costa. La Protezione civile ha diramato un'allerta maltempo di 36 ore fino a mezzogiorno di domani. Previsioni che hanno portato Palazzo d'Accursio ad annunciare le misure del Piano neve, che potrà contare su 196 spazzaneve e 37 spargisale. In caso di neviccate, com'è avvenuto anche negli anni scorsi, la pulizia partirà dalle arterie principali per rendere possibile il passaggio dei bus, con particolare attenzione a scuole, ospedale ed edifici pubblici. Sempre per il freddo sono saliti fino a 300 i posti nelle strutture d'accoglienza del Comune, 40 in più rispetto all'anno scorso. Al momento non c'è alcun problema, abbiamo posti a sufficienza. Anzi, abbiamo il problema di convincere le persone a entrare, ha spiegato l'assessore al Welfare Luca Rizzo Nervo. Gli operatori sociali sono però in ansia per un senzatetto di 80 anni che ha abbandonato una delle strutture del Piano freddo per ritornare in strada avendo solo addosso un giubbotto. Siamo preoccupati, le unità di strada lo hanno cercato per tutta la notte, ma non sono riuscite a trovarlo in nessuno dei posti che frequenta abitualmente, spiegava ieri mattina Monica Brandoli, dirigente dell'unità operativa Adulti vulnerabili del Comune. Non si ferma nemmeno l'emergenza freddo nelle scuole bolognesi. Riaprirà lunedì prossimo, dopo quattro giorni di problemi al riscaldamento, il liceo Laura Bassi di via Broccaindosso. Ieri le lezioni appena riprese per i 400 studenti sono state sospese dalla preside alle 10 del mattino. Problemi legati allo sfianto dei termosifoni che hanno lasciato tutto l'ultimo piano non riscaldato, raccontata professoressa Maria Luce Bongiovanni. Nel pomeriggio è poi arrivata la decisione della scuola di sospendere le lezioni anche per oggi a causa delle basse temperature e di riprendere l'attività didattica con regolarità a partire da lunedì. Questo perché, spiega il Consorzio Integra (gestore degli impianti di 180 istituti nell'area di Bologna), l'impianto è tornato in funzione solo mercoledì alle undici di sera e, seppur le temperature interne stanno progressivamente innalzandosi, non sono arrivate ancora a un livello ottimale da consentire la presenza degli studenti nelle aule. Questa settimana sono stati sei gli istituti che per via del gelo hanno subito disagi in città sul totale di quelli gestiti da Integra. Tutti i guasti sono stati causati dalle basse temperature e hanno riguardato impianti di riscaldamento e immobili di vecchia costruzione, assicurano dal Consorzio. Claudia Balbi Beppe Persichella 300 Posti Nelle strutture di accoglienza per il freddo Nel 2015 Uno spazzaneve in piazza Maggiore dopo la nevicata del febbraio di due anni fa -tit_org- Dopo il gelo, arriva la neve In città scatta allerta strade - Dopo il freddo adesso si attende la neve Il Comune: 196 mezzi per pulire le strade

Terremoti e prevenzione, se ne parla al Lions Val Bidente

[Redazione]

FORLÌ. Terremoti e prevenzione antisismica al centro del meeting del Lions Club Valle del Bidente in programma questa sera alle 20 nella sede dell'Hotel Globus City. Per far luce su un argomento che, purtroppo, è tornato di stretta attualità con la tragedia del Centro Italia, il sodalizio presieduto da Domenico Camporeale ha invitato il capo dell'Agenzia regionale di Protezione civile Maurizio Mainetti e il vice comandante dei Vigili del Fuoco di Forlì Sostenuto dai/ondi messi a disposizione dalla Fondazione Carisp Luogo di aggregazione dove i bambini incontrano gli ospiti Il parroco don Davide Brighi Giancarlo Accoto. Con loro, qualità di esperti, anche i geolo^ Alberto e Aldo Antoniazzi e il presidente dell'Ordine provinciale degli ingegneri Andrea Bassi. Tutti affronteranno il tema dei terremoti e della prevenzione. -tit_org-

Meteo. Allerta della protezione civile, i meteorologi indicano condizioni difficili sulle strade della pianura

Due giorni di allerta per il ghiaccio = Due giorni di ghiaccio

Pericolo gelicidio, poi da domenica la prospettiva neve

[Redazione]

CESENA Due giorni di allerta per il ghiaccio SERVIZIO a pagina 36 Meteo. Allerta della protezione civile, i meteorologi indicano condizioni difficili sulle strade della pianura Due giorni di ghiaccio Pericolo gelicidio, poi da domenica la prospettiva neve CESENA. Da domenica le previsioni meteo indicano che anche in pianura potrebbe scendere un po' di neve. Prima di allora però è già stata varata l'allerta meteo. Motivo: la condizione delle precipitazioni piovose (prima), dell'umidità (poi) e della temperatura (infine) che potrebbero portare a fenomeni di gelicidio diffusi. Il primo periodo difficile dell'inverno 2016/2017 sta per arrivare e riguarderà in principal modo le strade. L'Agenzia regionale di Protezione Civile ha comunicato ieri l'attivazione della 'fase di attenzione' per il territorio. Il provvedimento è stato preso alla luce delle previsioni che segnalano l'arrivo sul territorio di una perturbazione accompagnata da precipitazioni diffuse. Di fronte a queste previsioni, pur non prefigurandosi al momento uno stato di allerta vero e proprio, il Comune è pronto a mettere in moto tutte le azioni previste dal "Pia no neve. Stamattina è prevista una riunione dei responsabili di tutti i settori coinvolti in caso di neve (Protezione Civile, Infrastrutture e viabilità, Polizia Municipale) per programmare gli interventi necessari, mentre i cantonieri e i tecnici del settore Strade sono già preallertati per entrare in azione non appena le condizioni lo richiederanno. In caso di necessità, interverranno per la prima volta anche le squadre di quartiere del Gruppo di Protezione Civile, nate lo scorso anno nell'ambito del progetto CiviQu, che si sono già preparate con l'attrezzatura necessaria (pale, sale...). Di fronte alla prospettiva della neve - spiegano Comune - uno degli aspetti che preoccupano è quello di salvaguardare l'incolumità delle persone senza dimora. Per far fronte alla situazione, i Servizi sociali - che nei giorni scorsi hanno già attivato misure d'emergenza con la predisposizione di posti letto aggiuntivi nel dormitorio pubblico e il potenziamento di altri tipi di intervento (centro diurno, attività di strada e altre accoglienze notturne) hanno chiesto ai responsabili delle Ferrovie di prevedere per i prossimi giorni l'apertura straordinaria notturna della sala di attesa della stazione ferroviaria di Cesena. Invita tutti i cittadini ad attenersi alle raccomandazioni contenute nel Piano Neve del Comune, in modo da seguire i comportamenti più corretti per non trovarsi in difficoltà. Un incidente di due inverni fa causato dal ghiaccio in strada -tit_org- Due giorni di allerta per il ghiaccio - Due giorni di ghiaccio

Rischio neve, pronta la " flotta ". Il Comune schiera 130 mezzi

[Ro. Art.]

L'ALLERTA METEO Rischio neve, pronta la "flotta" Comune schiera 130 mezzi Il meteorólogo Randi: Da domenica avremo una fase più seria di maltempo RAVENNA. C'è attenzione per l'evoluzione delle condizioni del tempo. Dopo il gelo dei giorni scorsi si teme che ora arrivi la neve. La protezione civile ha attivato un'allerta meteo di 36 ore che interessa anche lo stato del mare. La fase di instabilità è attiva dalle prime ore di oggi fino alle 12 di domani. La Capitaneria di porto ha disposto il divieto di accesso alle dighe foranee e sui moli guardiani del porto di Ravenna. A confermare che le condizioni del tempo si stanno modificando è il meteorólogo Pieluigi Randi del centro Meteoromagna: Dopo l'aria fredda dei Balcani è arrivata una perturbazione del Nord Atlantico; l'aria secca dei giorni scorsi lascerà spazio ad altre condizioni. Randi prevede per oggi una veloce fase di maltempo che in serata potrebbe portare pioggia e non è esclusa la Ecco i veicoli destinati a una eventuale emergenza: 50 spazzaneve, 15 pale 4 autocarri, 20 bobcat e 41 spandisene neve: Non sono però previsti grandi accumuli, sarà al massimo una spolverata. Da domenica però avremo una fase più seria di maltempo; le temperature, dopo un sabato sereno, torneranno ad abbassarsi e potrebbero verificarsi nevicate sugli Appennini e nella zona faentina e lughese. Sulla cosa non sono previsti invece accumuli importanti come ad esempio registrammo nel febbraio del 2012 con quello che è ricordato come il nevone. In generale la fase di freddo dovrebbe comunque durare almeno fino al prossimo 20 gennaio. Anche se le temperature minime non saranno così rigide come nei giorni scorsi. In attesa degli eventi, il Comune ricorda tutte le misure contenute nel piano ghiaccio e neve. L'amministrazione fa sapere che in caso di necessità sono pronti a intervenire Mezzo antineve al lavoro in una immagine di repertorio (Foto Massimo Fiorentini) 130 mezzi. Nello specifico: 50 lame, 15 pale, 4 autocarri, 20 bobcat e 41 spandisale dedicati allo spargimento manuale di sale. L'impresa Sistema 3, al fine di andare incontro alle esigenze della cittadinanza, renderà attiva in ogni situazione di maltempo una centrale operativa alla quale ci si potrà rivolgere attraverso i seguenti canali: numero verde gratuito 800 97 84 83, e-mail segnalazioni@sistema.ra.it. Le sole eventuali situazioni di particolare gravità (ad esempio incidenti e pericoli causati dal maltempo, ostacoli alla viabilità, situazioni di disagio a persone o animali) potranno essere segnalate alla centrale operativa della polizia municipale il cui numero è 0544 482999. (ro.art.) Sistema 3 renderà attivacaso di bisogno una centrale operativa alla quale ci si potrà rivolgere -tit_org- Rischio neve, pronta la flotta. Il Comune schiera 130 mezzi

Con la Mistral scopri il coraggio che non hai

Al via il nuovo corso di formazione gratuito per diventare volontari

[Redazione]

Al via il nuovo corso di formazione gratuito per diventare volontari RAVENNA. Domani dalle 14.30 alla sala Buzzi di via Berlinguer 11 è in programma la prima lezione del corso gratuito di formazione "Scopri il coraggio che non hai", per diventare volontari di protezione civile, organizzato dall'associazione Radio Club Mistral con il patrocinio del Comune. Le iscrizioni sono ancora aperte e sarà possibile iscriversi anche sabato pomeriggio, presentando si direttamente alla prima lezione. Il corso, che durerà un mese, sarà articolato due lezioni settimanali, con svolgimento ogni mercoledì sera e sabato pomeriggio. Tra le principali materie oggetto del corso rientrano la conoscenza delle leggi e dell'ordinamento del volontariato di protezione civile, il primo soccorso, gli elementi di sicurezza, la tutela dell'ambiente, le forme di dipendenza. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato. Ai partecipanti verrà rilasciato un attestato alla fine delle lezioni -tit_org-

Incidente a Granarolo Faentino

Auto si schianta dentro un fosso. Ferito un 52enne

[Redazione]

Incidente a Granarolo Faentino Auto si schianta dentro un fosso Ferito un 52enne FAENZA. Intrappolato nell'abitacolo dopo essere finito in un fosso, un automobilista 52enne coinvolto in un'uscita di strada a Granarolo Faentino è stato trasportato all'ospedale Bufalini di Cesena. Per cause in corso di accertamento, mentre si trovava al volante di una Mercedes Classe A ha perso il controllo del veicolo. L'incidente, la cui dinamica è al vaglio agli agenti della Polizia Municipale di Faenza, è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri, intorno alle 14,45. Stando a una prima ricostruzione sembra che l'uomo abbia perso il controllo della sua vettura mentre viaggiava da Bagnacavallo a Faenza. Sul posto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per estrarre l'uomo dalle lamiere. Subito dopo è stato affidato alle cure del personale medico del 118 che lo ha caricato su un elicottero decollato verso Cesena. Sul posto anche una pattuglia di carabinieri per aiutare la Municipale a gestire il traffico. -tit_org-

RICETTAZIONE**Assegni rubati: condannato a 1 anno e 4 mesi**

[Redazione]

RICETTAZIONE Un anno e quattro mesi di carcere è la pena stabilita dal giudice ieri mattina per Alja Ahmetovic, uno dei volti più conosciuti tra i nomadi di Modena. Il Sienne ancora sulla sedia a rotelle dopo che gli era stata rotta una gamba a bastonate davanti alla Coop Cialdini più di un anno fa - è stato condannato per ricettazione con rito abbreviato: la sentenza comprende già lo sconto di un terzo della pena. Ahmetovic era imputato per aver avuto una serie di assegni rubati a un uomo diCastelfranco. Protagonista di numerose proteste, balzato alla cronaca per l'incendio dell'appartamento che il Comune gli aveva assegnato in via Nonantolana (dove aveva perso le sue duecento statue della Madonna), era diventato mendicante fisso davanti alla Coop Cialdini (dormiva sotto i portici con la moglie) fino al misterioso agguato. Da allora gira per Modena sulla sedia a rotelle. -tit_org-

Neve e ghiaccio, scatta l'allerta = Pioggia ghiacciata e neve: è allerta

La Protezione Civile: freddo intenso e forti raffiche di vento Vento, freddo e una possibile precipitazione in pianura La Protezione Civile: oggi e domani strade a rischio

[S.c.]

Neve e ghiaccio, scatta l'allerta La Protezione Civile: freddo intenso e forti raffiche di vento Una perturbazione veloce colpirà Modena e provincia dal tardo pomeriggio di oggi sino a domani sera. Più che neve, in pianura, ci sarà pioggia mista a nevischio e soprattutto la temutissima pioggia ghiacciata, il "gelicidio" come lo chiamano i meteorologi, che forma un velo scivoloso sull'asfalto freddo, pochi minuti. APAG.14 Pioggia ghiacciata e neve: è allerta Vento, freddo e una possibile precipitazione in pianura La Protezione Civile: oggi e domani strade a rischio Dal tardo pomeriggio di oggi e durante la notte inizieranno a cadere neve e pioggia gelata anche su Modena e sulle zone della pianura, con possibili nevicate di pochi centimetri anche Appennino. Di qui l'allerta meteo che è regionale. Sono queste le prime indicazioni che arrivano dal confronto dei principali centri di ricerca meteo che concordano sostanzialmente su un punto, per quanto riguarda Modena e provincia. Il territorio sarà interessato, come il resto dell'Emilia Romagna e del Veneto orientale, da una forte perturbazione con correnti fredde. Venti di forte intensità, con raffiche sino a 60-80 km/h, freddo, oltre alla carica di umidità, saranno padroni incontrastati per due giorni. Il risultato complessivo sarà quello di portare pioggia e pioggia ghiacciata, a volte frammista a nevischio. Le conseguenze peggiori saranno per le strade che in pochissimo tempo potranno ritrovarsi coperte da un sottile strato di ghiaccio, creato in pochi minuti dalle gocce ghiacciate che si depositano sulla asfalto già gelato, creando una patina scivolosa e molto pericolosa. Sarà comunque un evento veloce - osserva Luca Lombroso, responsabile dell'Osservatorio meteo dell'università - e con precipitazioni mischiate. Il gelicidio sarà molto probabile secondo le indicazioni che riceviamo dagli strumenti e dalle rilevazioni dei satelliti. Quale sarà dunque la condizione delle strade? Il Comune di Modena promette di usare il sale a volontà nei punti più critici della circolazione. Cavalcavia, rotatorie, sottopassi e strade principali verranno irrorati di sale se le indicazioni rimarranno costanti; i mezzi già allerta sono 6 spargisale, un terzo del totale, che in un ora e mezza dovrebbero riuscire a evitare il peggio per gli automobilisti. Nel resto della regione, soprattutto da Bologna e sino alla Romagna, sono attesi fino a 15 centimetri di neve anche in pianura e pioggia mista a neve sulla costa, in particolare da oggi pomeriggio. La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diramato un'allerta maltempo di 36 ore, fino a mezzogiorno di sabato, con l'attivazione della fase di attenzione. Oltre i 1.200 metri di quota e sulla pianura emiliana più occidentale sono previste deboli nevicate. Stasera le precipitazioni si sposteranno verso Modena e tenderanno a divenire nevose, fino a quote di pianura per l'afflusso di aria più fredda in quota. La Protezione civile parla di "accumuli" tra cinque e 15 centimetri di neve Appennino. (s.c.) Più che neve oggi la pianura e la collina saranno interessate alla pioggia ghiacciata che si ferma sull'asfalto -tit_org- Neve e ghiaccio, scatta allerta - Pioggia ghiacciata e neve: è allerta

"Il Globo": si potrà ricostruire

[Carlo Gregori]

Globow: si potrà ricostruire Buona notizia dopo l'rogo: non sarà necessario abbattere. Danni per 2 milioni Centro commerciale Il Globo: si riparte. Dopo lo spaventoso incendio del 2 gennaio l'amministratrice condominiale Cinzia Ruscelli può finalmente dare alcune buone notizie: non ci sarà bisogno di abbattere tutto il corpo bruciato, si procederà invece alla ricostruzione iniziando già tra un mese. Il costo - coperto da assicurazione - si aggirerà tra 1,5 e 2 milioni di euro. Procederemo alla ricostruzione per ottenere al più presto possibile l'agibilità dei capannoni, ha spiegato al Ruscelli che anche oggi terrà una riunione tecnica sui lavori imminenti. La speditezza di questo intervento è dovuta a una serie di fattori tra i quali il principale è stato sicuramente la celerità dei controlli e delle investigazioni dei vigili del fuoco che già ieri hanno potuto rilasciare il nulla osta con la dichiarazione tanto attesa: il rogo, scaturito dalla Kaos che ha devastato anche la Bosiotex e la Game House (sala giochi), è stato di natura accidentale. Niente dolore, niente colpa. In questo modo l'assicurazione, che si era già allertata da subito, potrà proseguire la pratica e quindi la ricostruzione potrà partire senza intoppi. Se sulle prime pareva che l'abbattimento di tre quarti dello stabile fosse una scelta obbligata, ora l'amministratrice può annunciare che non è più necessaria: I nostri esperti hanno stabilito che si può procedere alla ricostruzione nonostante i gravissimi danni dell'incendio. Dobbiamo solo incaricare le ditte per i lavori strutturali e impiantistici. Tempo un mese e spero che si potrà partire. Carlo Gregori Controllo del vigili del fuoco tra le macerie del centro commerciale Globo -tit_org- Il Globo: si potrà ricostruire

Così si sbriciola il calcestruzzo "depotenziato" = I campioni delle fondamenta si sbriciolano

[Redazione]

Così si sbriciola il calcestruzzo "depotenziato" Nella foto il test empirico della Gazzetta sul calcestruzzo delle scuole Passoni di Finale, al centro di un'inchiesta della Procura sulla ricostruzione post-sisma. È sufficiente una pressione con le mani per sbriciolare letteralmente il calcestruzzo fornito dalla Betonrossi di Piacenza e utilizzato dalla A&C Costruzioni anche in altri cinque capannoni privati. APAG.31 I campioni delle fondamenta si sbriciolano. I periti accerteranno la resistenza delle "Frassoni", ma la prova empirica della Gazzetta è allarmante. Gli angoli della scuola media "Frassoni" di Finale portano ancora i segni dei carotaggi effettuati sulle fondamenta. L'accesso è pressoché libero, la struttura non è sotto sequestro ma resta chiusa dopo l'inaugurazione avvenuta - sotto lo stretto controllo della polizia - in aprile. In viale Della Rinascita si sono trovati i periti, specialisti di costruzioni e di calcoli scientifici e finora nulla è trapelato sul primo sopralluogo. Il sindaco di Finale, Sandro Palazzi, ha però espresso qualche dubbio sulla riapertura dell'edificio con il nuovo anno scolastico e la Gazzetta ha voluto verificare direttamente sul campo quelle perplessità. È bastato osservare empiricamente come reagisce il calcestruzzo prelevato sul posto per farsi un'idea, che non è una sentenza - quelle spettano ai giudici supportati dal parere degli specialisti ma una constatazione. Il calcestruzzo si sbriciola con le mani, basta una leggera pressione e alcuni pezzi si staccano senza neppure forzare troppo mentre la polvere sale nell'aria. Ciò che resta tra le mani sono agglomerati piuttosto piccoli e un'ulteriore perplessità la lasciano gli incavi in cui erano incastrati i sassolini mischiati con acqua e cemento: sono lisci, quasi che non si fossero particolarmente amalgamati con il resto dei prodotti elaborati negli impianti di betonaggio della Betonrossi e poi forniti alla A&C Costruzioni, che delle scuole medie di Finale si è occupata della realizzazione. Una struttura costata quasi 5 milioni di euro tra fondi comunali e donazioni post terremoto e che ancora non sa quando e se potrà essere utilizzata dagli studenti. L'inchiesta va avanti, serviranno ancora mesi per avere delle certezze e intanto i dubbi si fanno sempre più largo. Basta un po' di pressione e il calcestruzzo delle fondamenta si sbriciola -tit_org- Così si sbriciola il calcestruzzo depotenziato - I campioni delle fondamenta si sbriciolano

Le nostre analisi sono molto positive

[Redazione]

All'Agritecnka di San Felice l'ordinanza di divieto di utilizzo dei capannoni ha lasciato un po' perplessi. Purtroppo ci crea qualche problema nel lavoro quotidiano, ma ci dobbiamo adeguare, ammette il titolare Gabriele Bianchirli. L'ordinanza del Comune però parla chiaro e, seppur giustificate le preoccupazioni della proprietà, il documento si appella all' "assenza della comunicazione di fine lavori" e ordina lo sgombero immediato dello stabile, ricostruito dopo il terremoto e realizzato dalla A&C Costruzioni. Mancano di fatto tutti gli allegati necessari a confermare l'agibilità della struttura e quindi il Comune non può autorizzare l'ingresso. Intanto Gabriele Bianchirli svela di aver disposto, nei mesi passati, dei controlli privati sul calcestruzzo utilizzato durante il cantiere della ricostruzione ed in particolare per verificare le fondamenta. Abbiamo incaricato un centro privato di fare tutte le valutazioni del caso sul materiale impiegato per il nostro stabilimento. Si tratta di un istituto accreditato per dare dei responsi attendibili e per quanto ci riguarda il calcestruzzo supera tutti i livelli di tenuta e sicurezza. Di fatto non ha problemi e ci garantisce. -tit_org-

Morto in uno scontro frontale = Schianto mortale dopo un sorpasso

[Andrea Melosi]

Mortoinuno scontro frontali Sorpasso in tangenziale, la vittima viveva a FabbriCO MELOSIAPAGINAI TRAGEDIA STRADALE TANGENZIALE NORD Schianto mortale dopo un sorpasso La vittima è un imprenditore di 53 anni, la sua auto ha preso fuoco dopo lo scontro. Ferito il conducente della seconda ai. di Andrea Melosi REGGIO EMILIA Un sorpasso azzardatoun punto della strada dove c'è la doppia striscia continua, sembra la causa più probabile di un tragico incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri lungo la tangenziale nord nel tratto di Pieve Modolena. Drammatico ù bilancio finale: un morto e un ferito. La vittima si chiamava Vincenzo Perone, aveva 53 anni e faceva l'imprenditore edile. Originario del Napoletano da anni abitava a FabbriCO, in via Aldo Moro 106, in una villetta che ancora stava sistemando perché i muri esterni risultano ancora grezzi. Sul posto sono intervenuti il personale della Croce Rossa, una squadra dei vigili del fuoco della caserma di via della Canalina e personale della polizia municipale di Reggio Emilia per effettuare i rilievi di legge e regolare il traffico, a quell'ora particolarmente intenso. L'incidente si è verificato intorno alle 18 nel tratto della tangenziale che si chiama viale Martiri di Piazza Tien An Men. Secondo le prime ricostruzioni effettuate dai vigili urbani, l'imprenditore edile, al volante di una Fiat Punto di colore blu, mentre stava percorrendo la strada diretto da Cella in direzione Modena, ha iniziato a compiere dei sorpassi nonostante la presenza della doppia striscia continua. Così ha superato in velocità prima una, poi una seconda e infine una terza vettura. E proprio al termine di questa azzardata manovra, l'autista della Fiat Punto si è improvvisamente ritrovato di fronte un'auto, una Ford, che stava sopraggiungendo in senso contrario. Disperata quanto inutile una manovra di sterzata e una frenata per evitare l'impatto. Le due vetture si sono praticamente scontrate frontalmente e per la violenza dell'impatto pezzi di carrozzeria, vetri e parti dei motori sono volati in ogni direzione. A causa del tremendo urto si è anche sviluppato un incendio, quasi sicuramente provocato dal carburante, dal cofano della Fiat Punto. I soccorritori hanno estratto Vincenzo Perone dall'abitacolo della sua auto, ma per lui ogni tentativo di rianimazione è risultato purtroppo inutile. Il corpo dell'automobilista è stato adagiato a fianco della carreggiata e pietosamente ricoperto con un telo bianco in attesa del nullaosta del magistrato per la rimozione. Con ogni probabilità a uccidere l'imprenditore 53enne di FabbriCO è stata la violenza dello scontro piuttosto che le fiamme dell'incendio rapidamente spente dai vigili del fuoco. Il conducente dell'autovettura investita è stato soccorso e trasportato subito in ambulanza all'ospedale Santa Maria Nuova. 11 corpo senza vita del 53enne di FabbriCO coperto con un telo biancoCiò che resta della Fiat Punto dopo lo schianto e il rogo partito dal cofano -tit_org- Morto in uno scontro frontale - Schianto mortale dopo un sorpasso

I quattro fratelli tra arresti e aggressioni

[Redazione]

D nome degli Scarfone a (astellaranu è un nome noto. In particolare perquattrodei fratelli che, per diversi motivi, sono conosciuti dalle forze dell'ordine di Kniiia e Calabria. Il più noto negli ambienti criminali era senza dubbio Dominique, conosciuto nel giro come "Mimmo il calabrese", morto nel giugno di un anno fa a 44 anni in un misterioso incendio divampato in una villa a Mesagne (Brindisi). Ma nel 2010 "lòò"ããà considerato il boss di Rosarno e già finito nei guai anche aquattro fratelli tra arresti e aggressioni Madena. Angelo invece, 52 anni, è il noto imprenditore di Castellarono che da oltre 25 anni opera nel settore delle macchine e impianti perla ceramica. Fino a quando appunto non è finito in carcere perl'assassinio nella tarda serata del 14 agosto 2016, con due colpi di pistola alla testa e all'addome, del fratello 49enne Antonio Scarfone. Adicembre la cronaca aveva parlato poi di un altro fratello. Rocco Scarfone, 55enne anche lui residente a Castellarano. Finito nei guai con i suoi due figli di 23 e 19 anni. Luca e Pasquale Alessandro. Arrestati per una vera e propria aggressione ai danni di un 23enne reggiano, colpevole solamente di aver tardato nel restituire un prestito concesso dalla famiglia Scarfone. -tit_org-

Piacenza - Caldo in quota e freddo a terra: oggi arriva il gelicidio

[Redazione]

Caldo in quota e freddo a terra: oggi arriva il gelicidio. Allerta meteo della Protezione Civile per le prossime ore. Pericolo ghiaccio sulle strade di città e province. La protezione civile ha diramato un nuovo stato di allerta maltempo per le prossime ore. In particolare oggi, 13 gennaio, sono possibili precipitazioni anche con qualche fiocco di neve, con pericolo di ghiaccio sulle strade. Un fenomeno meteorologico definito "gelicidio". La causa - spiega Vittorio Marzio di Meteovalnure.it - è una bassa pressione che porterà sul Nord Italia una massa d'aria relativamente mite in quota (con temperature sopra lo zero termico a 1500 metri di altezza) e fredda a terra (lievemente sotto gli 0 C); si può verificare quindi qualche precipitazione piovosa che al contatto con il suolo freddo si congela all'istante, creando una patina di ghiaccio estremamente pericolosa per pedoni e mezzi di trasporto. La situazione di oggi, qui alle alte quote la situazione muterà nella mattinata, quando anche la temperatura si riporterà sotto lo zero, rendendo possibile la caduta di qualche fiocco. I sindaci dei comuni sono invitati a predisporre tutte le azioni previste dal protocollo d'intesa regionale. Potrebbero verificarsi disagi al traffico o al trasporto pubblico. Allerta meteo è diffusa in Emilia-Romagna fino alle 12 di oggi, con nevicate nelle aree di pianura e appenniniche centro-orientali e mare mosso. Vento forte su tutte le zone montane e collinari, a parte sul bacino del Trebbia dove invece, assieme alle pianure e ai rilievi centrali, sono attese piogge gelate. Una perturbazione - così la fase di attenzione dall'Agenzia regionale di Protezione civile - interesserà la regione dalle prime ore di venerdì con condizioni di pioggia che gela su pianure e valli tra le province di Parma e Bologna-Ferrara, oltre i 1200 metri e localmente sulla pianura emiliana più occidentale deboli nevicate. Nella seconda parte della giornata le precipitazioni tenderanno a divenire nevose fino alle pianure con accumuli tra 5 e 15 cm; possibile pioggia mista a neve lungo la fascia costiera. Intensificazione dei venti sul crinale appenninico dalle prime ore di venerdì, poi i venti ruoteranno da nord-ovest e in serata rinforzeranno sulla costa. Attenzione oggi sulle strade per il pericolo di pioggia gelata -tit_org-

Gragnano, allarme per un rogo: ma a bruciare era solo un cassonetto

[Redazione]

GRAGNANO - Fumo che si alza in un cortile in piazza Chiesa, e scatta l'allarme: intervengono i Vigili del fuoco di Piacenza e di Castelsangiovanni, allertati per un possibile incendio di un negozio e una palazzina, ma le fiamme erano in realtà circoscritte a un cassonetto all'interno del cortile. L'intervento dei Vigili del fuoco a Gragnano -tit_org-

Brucia prefabbricato in legno: l'incendio vicino a una cascina

[M.m.]

Brucia prefabbricato in legno: Fincendio vicino a una cascina CASTELSANGIOVANNI - Ieri pomeriggio i vigili del fuoco del distaccamento di Castelsangiovanni sono intervenuti per spegnere un incendio divampato improvvisamente lungo la strada di Parpanese, in località Olmo. Ad andare a fuoco, nel primo pomeriggio, è stato un piccolo prefabbricato in legno che si trova in un terreno adiacente a una cascina. Ad andare a fuoco è stata una struttura di circa sessanta metri quadrati, frequentata solo in periodo estivo, attorno alla quale razzolavano alcuni animali da cortile che non hanno fortunatamente riportato conseguenze. Sono al momento sconosciute le cause dell'incendio, sul quale sono in corso accertamenti. Sul posto è giunta subito una squadra dei pompieri del distaccamento di Castelsangiovanni i quali hanno in poco tempo domato le fiamme. L'incendio ha intaccato prevalentemente la parte esterna in legno, ma non il locale interno. Le fiamme non si sono propagate negli spazi circostanti, ma sono rimaste circoscritte attorno al solo prefabbricato. Oltre ai vigili del fuoco del distaccamento di Castello sono intervenuti anche i carabinieri e i sanitari del 118 del locale Pronto Soccorso. L'intervento dei sanitari non si è fortunatamente reso necessario. Al momento in cui è scoppiato l'incendio all'interno del prefabbricato in legno non si trovava nessuno. - tit_org- Brucia prefabbricato in legno: incendio vicino a una cascina

La Federazione "Citizen`s band" forma i volontari di protezione civile

[P.ar.]

La Federazione "Citizen's band" forma i volontari di protezione civile ORIO LITTA - La Federazione italiana ricetrasmissioni - Citizen's band con sede a Brembio cerca volontari. Il Comune di Orio Litta ha patrocinato l'iniziativa. La formazione si svolgerà il 26 e 31 gennaio nella grangia dei benedettini. Il corso è stato organizzato dalla volontaria Stephanie Tonani di Castiglione con l'appoggio del presidente provinciale Maurizio Seresini e di quello nazionale Patrizio Losi; parteciperà il nuovo formatore Oscar Alberto Olmedo. Lo scopo è quello di avvicinare persone potenzialmente interessate al volontariato di protezione civile, ma che necessitano una prima basilare attività di informazione e comunicazione circa il sistema di protezione civile, le sue caratteristiche e dinamiche chiarisce la Tonani. La presenza richiesta è di quattro ore divise in due serate. Si parlerà della storia del sistema di protezione civile, della legge che lo governa, del piano di emergenza comunale, degli scenari di rischio, di come si pianificano gli interventi in emergenza. La partecipazione è aperta a persone di qualsiasi paese che potranno poi eventualmente decidere a quale gruppo Fir Cb associarsi. Il corso è di livello A1-01 ed è intitolato "Introduzione al sistema di protezione civile". p.ar. -tit_org- La Federazione Citizenband forma i volontari di protezione civile

Allerta maltempo con neve in quota

[Redazione]

Nuova ondata di maltempo, inizia- Si0 P1 0 0 nevicata a quote taieri.conallertameteoanchesul supenonai 500 metri. Al Termini Reatino. L'avviso, diramato dalla n1110 esulle circostanti, Protezione civile, è valido per la In arrivo nuove nevicata Codice giornata di oggi.cui sono previ- giallo per il rischio idrogeologico. sti pioggia e vento, anche con forti raffiche sul Lazio, incluso il Reatino. Sui settori appenninici - spiega una nota - si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal primo pomeriggio -tit_org-

Perugia

Perugia - Santa Lucia, la rabbia degli alluvionati di giugno = Santa Lucia, la rabbia degli alluvionati di giugno

Neanche un centesimo per i danni, ci sentiamo dimenticati A sette mesi dalla bomba d'acqua scatta la protesta

[Selenio Canestrelli]

Perugia Santa Lucia, la rabbia degli alluvionati di giugno Neanche un centesimo per i danni, ci sentiamo dimenticati A sette mesi dalla bomba d'acqua scatta la protesta Santa Lucia, la rabbia degli alluvionati di giugno ^ Neanche un centesimo per i danni, Non siamo sicuri che siano stati realizza ci sentiamo completamente dimenticati tutti gli interventi di messa in sicurezza Nessuno ci dice più niente. Sentirsi abbandonati è dire poco. Tutti i danni che abbiamo subito ora chi ce li risarcirà? Auto, mobilio, oggetti cari sono stati travolti da un'onda in piena quel maledetto 12 giugno scorso. E ora non sappiamo cosa fare. Uno sfogo misto a rabbia quello di una signora residente nella zona bassa di Santa Lucia, che insieme con un'altra decina di famiglie, ha accusato pesanti ripercussioni sulle proprietà dopo la bomba d'acqua dell'anno scorso. Una rabbia mista anche al timore che gli allagamenti e le distruzioni di beni personali potrebbero ritornare di nuovo, all'improvviso, dopo la caduta di piogge abbondanti: Chi ci dice che dopo quell'evento sono state fatte le dovute manutenzioni dei fossi, dei canali di scolo e negli impianti idrici?. Poi nessuno ci dice più niente riguardo ai risarcimenti che attendiamo da mesi, che, a questo punto, si stanno are- LA nando in un vicolo chiuso". Una doppia tegola si è abbattuta su queste famiglie invase da acqua e fango in garage, scantinati, locali abitativi al piano terra fino ad arrivare ai primi piani: oltre al danno la tegola del non riconoscimento (almeno per ora) da parte della protezione civile nazionale dello stato di emergenza che il Comune ha chiesto subito dopo il nubifragio, che ha coinvolto molte zone di Perugia, e non solo pian di Massiano e dintorni. Infatti, a meno di un mese dagli eventi l'amministrazione perugina ha contato 153 segnalazioni con richieste di sopralluoghi per danneggiamenti, con danni subiti dal patrimonio pubblico con frane e allagamenti che hanno coinvolto sedi viarie, fognature, impianti sportivi, cimiteri e altro ancora, con costi per interventi in emergenza di 485.000 euro e un fabbisogno per il ripristino definitivo di 6.245.000 euro. Per i danni al patri monio privato è stato effettuato un censimento e ha riguardato per ã87% l'edilizia residenziale, per il 9% le attività economiche produttive e per il 4% aziende agricole. Stime che il Comune ha poi trasmesso alla Regione dell'Umbria, chiedendo l'ammissibilità della richiesta dello stato d'emergenza avanzata da parte del sindaco di Perugia. Ma pochi mesi dopo è arrivata la risposta che il nubifragio che si è abbattuto su Perugia il 12 giugno scorso non abbia determinato condizioni tali da giustificare l'adozione di misure di emergenza. Inevitabile ora la disperazione di molte famiglie coinvolte nell'alluvione che ora, da sole, non sanno: quale sia la strada giusta da intraprendere per cercare di ottenere un risarcimento del danno. Una situazione di attesa snervante dopo il silenzio e i rimpalli degli ultimi mesi. Ora, una delegazione di famiglie promette di chiedere un incontro, che sia risolutivo, al sindaco Andrea Romizi. Qualcuno ci deve pur dare delle risposte concrete. Selenio Canestrelli Alcuni degli affetti degli allagamenti di giugno. Travolto dal fango anche il campetto di Santa Lucia -tit_ org- Perugia - Santa Lucia, la rabbia degli alluvionati di giugno - Santa Lucia, la rabbia degli alluvionati di giugno

Perugia - La Rocca Paolina perde altri pezzi

[Riccardo Gasperini]

La Rocca Paolina perde altri pezzi >ien mattina intervento dei vigili del fuoco per togliere Infiltrazioni nella Sala Cannoniera protette con un telón alcuni parti pericolanti del muraglione lungo via Marzia C'è un milione per dare il via ai lavori attesi da anni IL CASO Ancora pezzi di Rocca Paolina che cadono a terra. Non si placa l'allerta per l'antica fortezza, che nelle ultime ore ha risentito dell'ondata di gelo. Colpa delle infiltrazioni d'acqua che da tempo creano problemi nella fascia all'altezza della sala Cannoniera. Ieri mattina, sul versante interessato (quello di via Marzia) sono nuovamente intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a mettere ulteriormente in sicurezza la facciata battendo sulle parti ritenute pericolanti. Dopo la rimozione l'area di via Marzia sottostante è stata comunque lasciata transennata (anche se c'è chi già dalla mattina aveva parcheggiato proprio in quel punto). Gli stalli di sosta fino alla tarda serata di ieri erano ancora interdetti e non è da escludere che ulteriori controlli vengano effettuati anche oggi. Proprio il punto dove sono caduti pezzi di laterizio mercoledì pomeriggio è quello finito sotto i riflettori nei mesi scorsi. A più riprese furono segnalate infiltrazioni e macchie sulla parete della Rocca. Il ghiaccio di questi giorni ha dato una mano al deterioramento facilitando il distacco di alcune parti. ALL'INTERNO Problemi legati alle infiltrazioni son ben visibili non solo nel tratto esterno della Rocca. Facendo una passeggiata nei locali interni, in particolare nella sala Cannoniera, salta all'occhio il grosso telone appeso al soffitto predisposto proprio per la raccolta dell'acqua. E se quello si vede, si sentono bene anche le gocce che cadono. Il telone era stato installato proprio per evitare la caduta a terra dell'acqua che viene confluita fuori da una delle finestre che danno su viale Indipendenza. Ma se quella parte soffre per il nodo delle infiltrazioni, dalla parte opposta, quella dell'accesso da piazza Italia, ri mane aperto il capitolo del ponteggio. Quello installato a ridosso della prima rampa del percorso meccanizzato, ridotto nel giro di pochi giorni a pochi metri rispetto alla lunga struttura iniziale. IN VIA MARZIA E tornando all'esterno, ancora no si smuove niente per il muretto danneggiato lungo via Marzia (più volte nel corso del tempo). Il danno, il distacco di alcuni mattoni che proteggono la mattonata di porta Marzia, spuntò fuori il 13 ottobre. Potrebbe essere uno degli interventi che saranno eseguiti nell'ambito del risanamento previsto con il piano delle opere triennali. Alla Rocca saranno eseguiti lavori (dal 2018) per oltre 1 milione di euro, Riccardo Gasperini -tit_org-

Perugia - Emergenza maltempo rischio neve e pioggia = Maltempo : oggi neve, domani ghiaccio

[Federico Fabrizi]

Inverno da record Emergenza maltempo rischio neve e pioggia Federico Fabrizi Rischio neve e pioggia nel corso della giornata di oggi e per sabato allerta ghiaccio. È questo il quadro descritto dalla Protezione civile per un fine settimana da inverno record. Il maltempo si farà vedere - e sentire - oggi con nevicate anche a quote basse, fino a 500 metri. Poi le temperature dovrebbero scendere rapidamente. E a quel punto bisognerà vedersela con le gelate. Continua a pag. 41 PERUGIA In arrivo pioggia, freddo e vento Maltempo: oggi neve, domani ghiaccio segue dalla prima pagina Per la giornata di oggi il Centro funzionale della Protezione civile disegna in rosso (più precisamente il colore è l'arancione, che indica la criticità moderata) tutto il versante est della regione. L'area che scende da Gubbio passando Umbra, Foligno fino a Spoleto e poi ancora alla zona della Valnerina (anche Norcia, Cascia, Preci). Sono previste piogge e nevicate inizialmente a quote superiori ai 1200-1300 metri, poi dalla tarda mattinata fino a giovedì i fiocchi potrebbero spuntare anche a 500-600 metri. Soffierà forte il vento. I tecnici indicano il rischio di allagamenti nei locali seminterrati e qualche disagio per la viabilità nei comuni "segnati in rosso". Il maltempo potrebbe determinare anche blackout elettrici e telefonici e la caduta di tegole dai cornicioni. L'ALLERTA La Protezione civile prevede allerta arancione dalle otto del mattino fino alle sei di sera: per dieci ore. In questo lasso di tempo il Centro funzionale e la Sala operativa resteranno aperti per monitorare la situazione. Allertati ieri con un'ordinanza ad hoc Comuni, Province, Comunità montane e anche l'Anas per tenere sotto controllo la situazione delle strade. SABATO E DOMENICA Nella giornata di sabato il cielo dovrebbe diventare sereno e le temperature sono destinate ad abbassarsi bruscamente con la presenza di ghiaccio. E poi domenica è atteso di nuovo un peggioramento delle condizioni meteo con precipitazioni sparse e anche possibili nevicate pure a bassa quota. Federico Fabrizi federico.fabrizi@ilmessaggero.it

Ci RIPRODUZIONE RISERVATA PROTEZIONE CIVILE: CRITICITÀ DALLE 8 DEL MATTINO FINO ALLE 18 -tit_org- Perugia - Emergenza maltempo rischio neve e pioggia - Maltempo: oggi neve, domani ghiaccio

Spoleto - Scuole e terremoto, il sindaco fa dietrofront

[Ilaria Bosi]

Scuole e terremoto, il sindaco fa dietrofront Dopo l'incontro con i genitori Obiettivo è realizzare la nuova struttura Cardarelli cambia totalmente idea entro il settembre di quest'anno ISTRUZIONE Scuole e terremoto, il sindaco ci ripensa: sì al nuovo polo scolastico di San Paolo. Una manciata di ore dopo l'annuncio che quel progetto era destinato a tramontare, perché di scarso respiro e poco funzionale a quella che era l'idea iniziale dell'amministrazione, ieri il sindaco Fabrizio Cardarelli ha annunciato il dietrofront. Spiegando anche che in questo breve lasso di tempo qualcosa è cambiato. Di sicuro, i genitori del Comitato Scuole Sicure non hanno gradito l'intenzione dell'amministrazione di abbandonare il progetto del nuovo polo scolastico e, appresa la notizia, hanno convocato un summit urgente incontrando lo stesso primo cittadino. Da qui il nuovo ribaltone. A fornire qualche dato ai capigruppo, ieri mattina, è stato lo stesso sindaco Cardarelli, che nel pomeriggio ha cercato di essere più preciso con una nota ufficiale. Il dato di fatto è che martedì scorso, subito dopo aver incontrato i genitori, "il Comune ha inviato al Centro Operativo Regionale della Protezione civile la comunicazione con cui si chiede la delocalizzazione e ricostruzione della scuola Media Dante Alighieri e della Scuola dell'Infanzia Prato Fiorito". Il sindaco ha quindi dichiarato: "Dopo una serie di incontri interlocutori, per vagliare tutte le possibili soluzioni, abbiamo formalizzato la nostra richiesta per delocalizzare e ricostruire la "Dante Alighieri" e la materna di viale Martiri della Resistenza, individuando nella zona di San Paolo, nei pressi di via Valadier, l'area dove effettuare i lavori". Nello specifico - viene riferito dal Comune - è prevista la costruzione di due edifici scolastici e di una palestra, per un totale di circa 3.600 mq, con circa 2.200 mq a disposizione della scuola media Dante Alighieri, a cui si aggiungono circa 600 mq per gli spazi destinati alla palestra e 800 mq per la scuola dell'Infanzia Prato Fiorito. L'obiettivo è quello di realizzare il nuovo polo scolastico entro settembre 2017. Entro marzo 2017, invece, è prevista la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (opere stradali, allacci gas, fogna, acqua, elettrici e illuminazione pubblica. L'intervento, viene spiegato, avrà un costo complessivo di 5.271.375 euro, di cui 4.053.375 per la Dante Alighieri (palestra inclusa) e 1.218mila euro per la scuola materna Prato Fiorito. E lo Scientifico, che secondo l'idea iniziale avrebbe dovuto trovare sede nel nuovo polo di San Paolo? "Stiamo lavorando parallelamente con la Regione - ha detto Cardarelli - per inserire l'edificio che ospita il Volta tra gli interventi finanziabili per la ristrutturazione edilizia e i lavori relativi all'adeguamento sismico". La situazione generale, insomma, in attesa di riscontri ufficiali, appare ancora caotica. IlariaBosi L'assemblea dei genitori -tit_org-

La parola ai tecnici

Sopralluoghi più veloci ecco la proposta dei geometri

[Ila.bo.]

La parola ai tecnici LA RICOSTRUZIONE Un pacchetto di proposte per snellire le procedure dei sopralluoghi e avviare in tempi rapidi le pratiche di messa in sicurezza e di ricostruzione post sisma. A presentarlo è l'Associazione dei geometri di Spoleto, che si è riunita in assemblea per affrontare le tante criticità che si stanno attraversando in questa delicata fase. Nel corso dell'assemblea, coordinata dal presidente dell'Associazione Ezio Viola, sono intervenuti il sindaco Cardarelli, l'assessore Cappelletti e il dirigente comunale Mastroforti, che hanno offerto una panoramica dell'attuale situazione. "Una delle criticità emerse - riferiscono i geometri - è che la metodologia fin qui utilizzata dalla protezione civile non è in grado di dare risposte, tempi brevi, alle oltre 5 mila richieste di sopralluogo pervenute al centro operativo comunale di Spoleto". Nel pacchetto di proposte, i tecnici suggeriscono il riconoscimento della propria professionalità e la possibilità di fare verifiche attraverso perizie giurate. Non solo. Secondo i geometri sarebbe importante anche costituire a Spoleto un ufficio satellite della ricostruzione, che si occupi dell'avvio delle pratiche e che coinvolga anche i comuni della bassa Valnerina. Ila.Bo. -tit_org-

Terni - Da Leeds ad Amatrice il grande cuore di Patrizia

[Maria Chiara Scardocci]

Da Leeds ad Amatrice il grande cuore di Patrizia Da Leeds fino ad Amatrice e Norcia, per superare ogni confine geografico, ed aprire il cuore alle popolazioni terremotate dell'Umbria. Un ponte di solidarietà e di aiuti che parte dall'Inghilterra grazie all'iniziativa di Patrizia Ronchetti, una giovane ternana che dal 2005 vive nello Yorkshire, Inghilterra, ed insegna alla Leeds Beckett University. Sentivo il bisogno di un forte cambiamento nella mia vita racconta Patrizia -. Ho sempre amato la lingua, la letteratura e la cultura inglese. Nei miei progetti di vita però non pensavo minimamente di trasferirmi in un altro Paese, lontano dalla mia terra d'origine. Il caso ha voluto che questo Paese diventasse la mia nuova casa. Ho iniziato a lavorare all'Università di Leeds dopo qualche mese dal mio trasferimento. L'amore per Terni però non è mai svanito. Ad agosto dello scorso anno Patrizia torna in città per una vacanza - SOLIDARIETA senza in famiglia. Ero a Terni quando ci fu la terribile scossa di terremoto del 24 agosto ad Amatrice - racconta -. Quando sono rientrata in Inghilterra ho sentito il bisogno di fare qualcosa di concreto per aiutare le persone colpite duramente dal sisma. Veder scorrere al tg le terribili immagini di quella distruzione mi ha fatto sentire lontana dalla mia terra. Patrizia si rimbocca le maniche e chiama a rapporto i suoi studenti. Ho pensato di organizzare una raccolta di beni di prima necessità per queste persone. I miei studenti di lingua italiana si sono subito messi in moto. Abbiamo unito le forze, le idee ed abbiamo coinvolto anche alcuni amici che vivono nella mia città, Mirfield. Parte così attraverso i social network l'iniziativa di Patrizia. Ho contattato AmbuLAIFE, un'associazione di Terni che organizzava raccolte. Grazie all'aiuto e alla guida di Moreno Sciarrini - racconta la ternana - abbiamo acquistato beni di prima necessità e siamo riusciti a riempire ben 16 scatoloni. I miei studenti hanno provveduto a coprire le spese di spedizione. Le idee di Patrizia vogliono nuovamente superare i confini della lontananza tra Inghilterra e cuore d'Italia. La Crossiey Fields Primary School, la scuola elementare dei miei bambini, aderisce ogni anno ad un'iniziativa di raccolta fondi per diverse associazioni in Inghilterra. Con grande sorpresa la direttrice mi ha assicurato pochi giorni fa che i fondi raccolti quest'anno saranno divisi tra un'associazione inglese e la scuola di Amatrice. Maria Chiara Scardocci) RIPRODUZIONE RISERVATA UNA TERNANA CHE VIVE IN INGHILTERRA HA ORGANIZZATO UN PONTE DI AIUTI PER LA GENTE COLPITA DAL SISMA -tit_org-

Voleva salvare i documenti per rivedere i figli

[Sandra Nistri]

PRIMO PIANO FIRENZE Voleva salvare i documenti per rivedere i IN QUELLO spaventoso rogo ha cercato di salvare la cosa per lui più preziosa. Non i vestiti, le suppellettili, i cellulari che tanti altri occupanti dell'ex mobilificio Aiazzone hanno stipato in trolley strabordanti ma una serie di documenti. AH Muse avrebbe potuto scampare dall'incendio che, due sere fa, ha distrutto quella che da due anni era diventata la sua 'casa' ma ha scelto di rientrare per prendere i fogli, di immenso valore per lui, che davano il via libera al ricongiungimento familiare. Tra un paio di settimane - racconta un amico, Ismail, fuori delle tende montate in piazza Marconi - sarebbero dovuti arrivare la moglie e tre dei cinque figli che in questo momento si trovavano in Kenya e lui era molto contento. Aveva dovuto faticare per portarli qui e per questo forse non ha voluto perdere i documenti. ERA GIÀ uscito - continua Ismail - era con noi, ma ha deciso di tornare dentro per prendere quei fogli. C'è anche chi ha detto che voleva portare fuori altre persone che erano ancora dentro ma poi non ce l'ha fatta a uscire un'altra volta. I documenti per il ricongiungimento da salvare riecheggiano anche in altre testimonianze: Si era speso per oltre due anni per ottenere quei documenti - racconta anche Mohamed Ali della Sierra Leone, uno degli scampati all'incendio che conosceva bene il 44enne morto - per la figlia gli avevano chiesto addirittura di fare il test del Dna. Abbiamo cercato di trattenerlo ma lui è rientrato ed è rimasto bloccato anche perché la sua camera era una delle più lontane dalla porta. Non è stato l'unico Ali a rientrare nel capannone in fiamme, altri lo hanno preceduto e seguito ma è stato l'unico ad uscire su una barella con l'ossigeno attaccato e il medico della Misericordia di Se sto che si è prodigato per minuti, sembrati eterni, nel massaggio cardiaco proseguito anche durante la disperata corsa in ambulanza verso l'ospedale di Careggi. Anche la sorella di Ali era con lui nell'ex mobilificio e ieri mattina è rimasta in una delle tende di via Marconi curata dai tanti volontari presenti e dagli operatori di Medu (Medici per i diritti umani). AB non aveva un impiego stabile - riferiscono gli amici - ma quando era possibile lavorava saltuariamente in agricoltura, ad esempio per la raccolta delle olive e per distribuire volantini e depliant. Sandra Nistri IL RITRATTO ALI MUSE, È ANNI, ORIGINARIO DELLA SOMALIA, LAVORAVA SALTUARIAMENTE COME AGRICOLTORE SPESSO DISTRIBUIVA VOLANTINI E DEPLIANT -tit_org-

**I RIFUGIATI RABBIA FRA I PROFUGHI: LO STATO NON PUO' ABBANDONARCI IN QUESTO MODO
Basta morti, vogliamo solo una sistemazione**

[Chiarastella Foschini]

PRIMO PIANO FIRENZE I RABBIA FRA I PROFUGHI: LO STATO NON PUÒ' ABBANDONARCI IN QUESTO MODO BASTA MORTI. Erano circa 40 i profughi e i rifugiati politici che ieri, dopo l'incendio nel quale ha perso la vita Ali Muse nel tentativo di recuperare i documenti per il ricongiungimento familiare, hanno protestato davanti alla sede della prefettura, chiedendo di essere ricevuti. Muhammed Ali, 41 anni, originario di Freetown in Sierra Leone, da dieci anni in Italia urla a gran voce la sua rabbia: Vogliamo sapere che fine faremo, vogliamo una sistemazione dignitosa. Combattiamo da più di tre mesi per avere acqua e luce. Siamo più di cento, in maggioranza somali, alcuni italiani, io e mia moglie siamo gli unici sierraleonesi. Molti hanno perso i documenti nel rogo. Se l'Italia riconosce lo status di rifugiato, deve metterci in condizione di vivere una vita dignitosa, senza abbandonarci e costringerà a occupare case. Lavoro saltuariamente per i cinesi, per meno di 3 euro - spiega ancora Ali. Non ho scelto io di vivere qui, sono stato rimandato in Italia prima dalla Gran Bretagna, poi dalla Norvegia, infine dalla Francia. Se potessi scegliere, vorrei vivere a Londra, ma la legge non me lo permette. Dalla prefettura i manifestanti si sono poi spostati nel cortile di Palazzo Strozzi occupando il luogo simbolo delle migrazioni nel Mediterraneo, sede della mostra Libero di Ai Weiwei. Sulle scale lo striscione Ali Muse è morto per colpa dello Stato. Ali Salaam Mohammed, Somalo, da otto anni in Italia racconta di essere un rifugiato politico. In Somalia ho lasciato quattro figli e mia moglie. Che lavoro ho? Faccio volanti, ma non posso permettermi una casa né di portare qui la mia famiglia. Sono arrivato in Italia con una barca, proprio come quelle che ci sono sul palazzo. Amo l'Italia e Firenze. Vorrei andare a scuola, una casa e un lavoro, come tutti. Chiarastella Foschini Sono arrivato in Italia con una barca - spiega Ali Salam Mohammed proprio come quelle che ci sono su Palazzo Strozzi Non ho scelto di vivere qui - dice Muhammed Ali - sono stato rimandato in Italia dalla Gran Bretagna, dalla Norvegia e dalla Francia Uno degli immigrati che si trovava nel capannone di Sesto - tit_org-

Il fuoco, le urla e la fuga disperata Quanto fumo, sembrava l'inferno

[Sandra Nistri]

PRIMO PIANO FIRENZE È fuoco, le urla e la fuga disperata Quanto fumo, sembrava l'inferno) ERANO per la maggioranza somali gli occupanti dell'ex Aiazzino ma fra loro c'erano anche gruppi di eritrei ed etiopi. Solo alcune le donne fra i circa 80 presenti al momento del rogo, in grande maggioranza uomini intorno ai 30 anni di età, tutti con la speranza dichiarata di ottenere lo status di rifugiato. Solo due gli italiani: Claudio originario di Catania e la compagna che vivevano nel capannone di via Avogadro con il loro cane. Siamo qui da un anno e mezzo - racconta lui visibilmente infreddolito - ci siamo sistemati qui sperando di poter trovare un lavoro e avere una stabilità ma poi non abbiamo trovato niente. In tutto questo tempo però la convivenza con gli altri non ci ha mai dato alcun problema. Claudio e la compagna non si sono accorti subito dell'incendio e hanno rischiato anche molto: Eravamo dentro al box in cui viviamo - dice - poco prima delle 22 e abbiamo sentito voci anche concitate all'esterno. Pensavamo in realtà che ci fosse una discussione in corso, come a volte accade, quindi non ci abbiamo dato peso. Poi però, mentre stavamo andando a dormire, i vigili del fuoco hanno sfondato la nostra porta e ci hanno detto di uscire subito. In quel momento ci siamo accorti del fumo e ci siamo impauriti moltissimo. Non so quali siano state le cause dell'incendio, forse un corto circuito almeno stando a quello che altri mi hanno detto. Un dramma che ha fatto deflagare una situazione già difficile: Il problema - continua infatti Claudio - è che di noi ci si ricorda solo quando accadono queste cose: dopo i fatti del gennaio dell'anno scorso da più parti ci era stato detto che avrebbero preso a cuore i nostri problemi e la nostra situazione ma niente è cambiato. MOHAMED, invece, si è accorto subito di quanto stava accadendo tanto che riferisce di avere chiamato lui stesso i vigili del fuoco: Abbiamo subito avvertito gli altri - dice - ma quando abbiamo dato l'allarme molta gente aveva già difficoltà ad uscire perché non si vedeva niente per il fumo. Mentre aspettavamo i vigili del fuoco abbiamo cercato di spegnere noi l'incendio con i mezzi che avevamo. Stessa scena raccontata anche da altri occupanti del capannone: Ci siamo accorti del fumo - dice ad esempio Ismail - e ci siamo subito mossi per andare fuori cercando di salvarci. E' stato davvero brutto. Io sono in Italia dal 2008 ma mi trovavo dentro a questo capannone da un anno e mezzo. La situazione è difficile, chiediamo di poter avere l'asilo politico ma non ci sono risposte. Vorremmo poter avere una situazione migliore. In attesa di una accoglienza più strutturata intanto gli scampati all'incendio dell'ex Aiazzino si sono riparati la prima notte all'interno di due tende allestite dalla Protezione civile: il Comune di Sesto aveva prospettato la possibilità di dividere il gruppo in più sedi dopo avere ricevuto la disponibilità anche dei Comuni di Campi e Calenzano ma loro son voluti restare uniti. Sandra Nistri Il racconto choc dei sopravvissuti: Siamo stati salvati dai pompieri GLI OCCUPANTI AL MOMENTO DELL'INCENDIO I RIFUGIATI NEL CAPANNONE ERANO CIRCA 80 MA IN PASSATO CE NE SONO STATI ANCHE 250 ALLOGGIATI FORTUNA ALL'INTERNO DEL CAPANNONE ERANO STATI CREATI MONOLOCALI CON PARETI DI CARTONE E CARTONGESSO CON TANTO DI NUMERI CIVICI L'INTERVENTO Abbiamo cercato di spegnere il rogo Ma non si vedeva niente LA SPERANZA SONO QUASI TUTTI SOMALI E UOMINI DI GIOVANE ETÀ, LA MAGGIOR PARTE DI LORO SPERA NELLO STATUS DI RIFUGIATO rifugiati Il deposito Il capannone andato a fuoco trova nel comune di Sesto, in via Avogadro, vicino all'Ikea. Prima che fallisse faceva da magazzino per l'azienda Aiazzino Al momento dell'incendio nel capannone erano presenti circa un'ottantina di persone, in maggioranza giovani uomini originari di Somalia, Etiopia ed Eritrea Gli italiani Nel deposito di via Avogadro erano presenti anche Claudio (foto sopra) e la compagna, originari di Catania, che vivevano lì da un anno e mezzo con il cane Alcuni degli immigrati scampati all'incendio mentre cercano di ripararsi dal freddo -tit_org- Il fuoco, le urla e la fuga disperata Quanto fumo, sembrava l'inferno

Nuova allerta per neve e pioggia gelata = Torna il rischio gelicidio Possibili anche nevicate

Allerta della protezione civile sulla pioggia che ghiaccia vicino al suolo Il "vademecum" del Comune: ricordarsi di tener pulito davanti a casa

[Redazione]

Nuova allerta per neve e pioggia gelata Non sarà come nel terribile inverno 2009-2010, quando i ferraresi conobbero a loro spese il significato della parola "gelicidio". I A PAGINA 27 Torna il rischio gelicidio Possibili anche nevicate Allerta della protezione civile sulla pioggia che ghiaccia vicino al suolo Il "vademecum" del Comune: ricordarsi di tener pulito davanti a casa Non sarà come nel terribile inverno 2009-2010, quando i ferraresi conobbero a loro spese il significato della parola "gelicidio", ma l'allerta della Protezione civile per le prossime ore merita senz'altro attenzione. Informa infatti l'agenzia regionale che dalla scorsa mezzanotte fino a mezzogiorno di domani è possibile la caduta della pioggia che gela, in termine tecnico appunto gelicidio, in tutta la zona della pianura di Ferrara e della costa comacchiese. I fenomeni sono previsti ad intensità 1 in una scala di due, e sono innescati dall'incontro tra una perturbazione in grado di portare precipitazioni con la contemporanea presenza di uno strato freddo al suolo, che potrà appunto determinare condizioni di pioggia che gela sulle zone di pianura e nelle valli tra le province di Parma e Bologna-Ferrara. Sono le condizioni per le quali si può formare quella "glassa" ghiacciata disciolta e complicata da scalfire, che mette a repentaglio anche la sicurezza nelle strade e sui marciapiedi. Ovviamente il grado di pericolosità del fenomeno dipende anche dalla contemporanea presenza di temperature particolarmente rigide, e le previsioni su questo versante sono meno allarmanti. Nella seconda parte della giornata di oggi, in aggiunta, le precipitazioni tenderanno a divenire nevose fino a quote di pianura per l'afflusso di aria più fredda in quota, anche in questo caso nelle zone della pianura di Ferrara e Bologna: gli accumuli di neve previsti sono compresi tra 5 e 15 centimetri, con possibile pioggia mista a neve lungo la fascia costiera. Durante la serata si rafforzeranno anche i venti lungo la costa comacchiese, con raffiche fino a 80 chilometri all'ora e mare molto mosso al largo. Nell'ipotesi si realizzi davvero questo scenario, che interromperebbe un periodo particolarmente secco che dura da molte settimane, il Comune ha postato sul suo sito i riferimenti alle misure di autoprotezione dalla neve e dal gelo per la cittadinanza. Il problema numero uno, sottolinea il "manuale" del Comune, è rappresentato dalla formazione dei lastroni di ghiaccio su strade e marciapiedi, più ancora dell'eventuale manto nevoso. Tra le indicazioni di base del vademecum è tenere sempre a bordo catene da neve, nel caso non si siano montate le gomme invernali, ricordarsi che il sale scioglie il ghiaccio e neve solo se questi hanno spessore limitato (quindi prima di spargere eventualmente il sale bisogna togliere i cumuli nevosi); inoltre c'è l'obbligo per i frontisti di togliere la neve dal marciapiede di fronte alla propria abitazione o attività, senza buttarla per la strada per non ostacolare il lavoro dei mezzi spazzaneve. mpianti ok, nei 2 asili tornano i bimbi auro Vecchi, dirigenti normalità. Sia al "Salice" che alla ell'istituzione comunale che "Casadel bambino" i piccoli hanno istisce il servizio, l'avevapotuto riprendere le normali romesso mercoledì. Ed è stato diattività, visto che la temperatura si aróla. Ieri Infatti, nei due asiliè avvicinata ai 22 gradi previsti per)munall che avevano fattolegge in queste strutture. Salvo gistrare alcuni problemi riguardointoppi, quindi, anche per questa lle basse temperature negliripresa dopo natalizia il peggior jifici, la situazione è tornata allasembra essere passato. -tit_org- Nuova allerta per neve e pioggia gelata - Torna il rischio gelicidio Possibili anche nevicate

IL CASO

Medico investito, i residenti insorgono: Poca sicurezza

[Redazione]

IL CASO INSORGONO per l'ennesima volta i residenti di via Martiri della Resistenza dopo il gravissimo investimento avvenuto mercoledì sera all'altezza della rotatoria di piazzale Europa che ha visto finire gravissime condizioni il medico curante 59enne, Silvia Borioni. Centrata in pieno da una Ford, la signora ha spaccato con la testa il parabrezza finendo poi a terra. Soccorsa dalla Croce Gialla e dal 118, è stata trasferita d'urgenza a Torrette dove si trova tuttora ricoverata. Residenti che insorgono perché l'incidente si è verificato in un punto della strada in cui l'illuminazione è inesistente e, certamente, tutto ciò ha contribuito al verificarsi dell'investimento. Siamo inascoltati e, per questo motivo, ci troviamo costretti a scrivere nuovamente all'amministrazione - spiega Oriana Fiara, che si fa portavoce anche di altri residenti della zona -. Percepriamo indifferenza e fastidio circa l'esposizione dei problemi importanti della zona, che vengono inoltrati senza che alcuno risponda o prenda iniziativa merito. Ci troviamo in una via Martiri della Resistenza con luci da città crepuscolare, pericolosissima per chi guida e soprattutto per chi attraversa vestito di scuro, una via Valle Miño tra le più strette in Ancona e tra le più trafficate; un palazzo Erap al civico 55 che per un balcone all'ultimo piano post terremoto ha fatto sì che venisse delimitata una porzione di marciapiede di fronte all'uscita e all'entrata dei 'piccoli automezzi' dei Vigili del Fuoco e non, facendo sì che non vi sia possibilità per nessun pedone di poter transitare in sicurezza nonostante la loro bravura nelle manovre. L'ennesima richiesta al Comune, dunque, affinché metta le mani anche in questo quartiere per evitare che ulteriori incidenti possano verificarsi a causa della poca illuminazione o poca sicurezza. al. big. -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE SITUAZIONE DIFFICILE FINO A DOMANI. MULTISERVIZI: ATTENTI AI CONTATORI
Altra allerta meteo: da oggi vento e neve anche in pianura

[Redazione]

SITUAZIONE DIFFICILE FINO A DOMANI. MULTISERVIZI: ATTENTI AI CONTATORI IL GRANDE freddo pronto a tornare e a colpire il territorio anconetano. Quella tra ieri e oggi è stata soltanto una breve tregua, neppure troppo intensa, tra la prima fase di gelo delle ultime settimane e quella che si appresta ad arrivare di nuovo dai Balcani. La Protezione civile regionale ha diramato un avviso di condizioni meteo avverse per neve su tutte le Marche, dalla mezzanotte di oggi, 13 gennaio, alle ore 6 di domani, sabato 14 gennaio. Nella giornata odierna, la formazione di una depressione sull'Italia settentrionale, favorirà dapprima l'instaurarsi di venti di Garbino sulle Marche e, dalla serata, l'attivazione di forti correnti settentrionali, con brevi nevicate a quote basse. L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi e nella notte su sabato, deboli precipitazioni sul settore centro-settentrionale della regione, specie quello costiero, con brevi nevicate al di sopra dei 200 metri, localmente anche a quote più basse. Sempre dalla tarda serata di oggi sono previsti anche venti forti con raffiche fino a burrasca forte da sudovest. Multiservizi, intanto, ha attivato un servizio di pronto intervento per proteggere i contatori dal gelo. Se il contatore dovesse essere danneggiato dal gelo, evitare di riscaldarlo con fiamma viva o manometterlo in qualsiasi modo. In questi casi rivolgersi al Pronto Intervento di Multiservizi al n. 800 1815 77. IPIANO Comune pronto a intervenire -tit_org-

Ambulanti delle zone terremotate, posteggi gratis al mercato in città

[Redazione]

-SENIGALUA- AL VIA il progetto di solidarietà a favore degli operatori economici colpiti dagli eventi sismici. Approvata dalla Giunta il via a quattro posteggi nei mercati riservati agli ambulanti residenti nel cratere del terremoto. Abbiamo ritenuto doveroso intervenire con azioni di solidarietà e progetti a favore di delle attività economiche colpite dal sisma, attivando azioni concrete che possano attenuare gli effetti negativi che hanno colpito le imprese. In particolare, gli esercenti il commercio su aree pubbliche operanti nei comuni che hanno visto i mercati o le fiere sospese - spiega Maurizio Mangialardi -. Abbiamo individuato quattro nuovi posteggi in piazza Simoncelli nei mercati di martedì, giovedì e sabato, nell'area libera già concessionata per il posizionamento di tavoli e sedie ad attività di somministrazione di alimenti e bevande. Per questi posteggi concederemo l'esenzione del pagamento Cosap. Rinnovi eseguiti per i posteggi di piazza Garibaldi, dove tutti gli ambulanti hanno deciso di mantenere la possibilità di effettuare il mercato settimanale ed i mercati straordinari. Rinnovato anche l'obbligo di porre sotto i mezzi un telo per evitare di danneggiare la pavimentazione della piazza. -tit_org-

È allerta per il weekend artico = Vento e neve fino in pianura Allerta per la pioggia ghiacciata

[*Enrico Barbetti*]

È allerta per il weekend artico Prima la pioggia gelata, poi la neve. Pronti gli spargisale BARBETTI e GIERI SAMOGGIA A pagina e 5 Vento e neve fino in pianura Allerta per la pioggia ghiacciata Perturbazione arrivo, 230 mezzi pronti a intervenire in di ENRICO BARBETTI PIÙ CHE la neve, preoccupa il gelo. La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diramato ieri un'allerta per 36 ore di maltempo, attivato la cosiddetta fase di attenzione fino alle 12 di domani. Le criticità previste, per quanto riguarda il territorio bolognese, sono per vento, neve e ghiaccio. Dalle prime ore di oggi una perturbazione interesserà la regione con condizioni di pioggia che gela su pianure e valli tra le province di Parma e Bologna-Ferrara, oltre i 1200 metri e localmente sulla pianura emiliana più occidentale deboli nevicata. Nella seconda parte della giornata, avverte il bolletti no, le precipitazioni tenderanno a divenire nevose fino alle pianure con accumuli tra 5 e 15 cm. E' prevista inoltre un'intensificazione dei venti sul crinale appenninico dalle prime ore di oggi, con raffiche fino a 110 chilometri orari e un valore medio di 80-90 chilometri orari. PER QUANTO riguarda Bologna e la sua pianura, gli accumuli di neve previsti in serata dovrebbero essere di pochi centimetri, ma nel corso della giornata si verificheranno le condizioni per la pioggia gelata, fenomeno raro ed estremamente problematico per la circolazione stradale, dovuto all'afflusso di aria relativamente calda in quota in presenza di una strato freddo al suolo. In tale situazione la pioggia, prevista in quantitativi modesti, ghiaccia appena tocca terra, ricoprendo ogni superficie di un pericoloso strato di gelo. Martedì ad esempio il fenomeno si è verificato sull'autostrada A13, costringendo il gestore dell'arteria a chiudere temporaneamente il tratto tra Rovigo e Padova. Il Comune ricorda che è attivo il piano neve: a disposizione ci sono 196 spazzaneve e 37 spargisale. Nel caso che le previsioni più fosche siano confermate, spiega Palazzo D'Accursio, per quanto riguarda la pulizia delle strade verrà data la precedenza alle arterie principali per rendere possibile il passaggio dei mezzi pubblici, con particolare attenzione alla viabilità da e verso scuole, ospedali ed edifici pubblici. Poi si procederà con la viabilità secondaria. In Internet è disponibile la mappa interattiva della pulizia delle strade, dalla quale è possibile capire quali saranno pulite per prime. In allerta sono anche le strutture dell'aeroporto Marconi, dove la 'squadra neve' è pronta a entrare in azione per lo sgombero della pista. AEROPORTO Squadre mobilitate al Marconi Possibili problemi alla circolazione stradale L'PREVISIONI L'allerta diramata dall'agenzia regionale è iniziata a mezzanotte, germinerà domani alle 12 eriguarda tutti settori dell'Emilia-Romagna l-e.Cr'rticttB previste nauárdano vento, stato:del mare, neve e pioggia: che gela, un evento particolarmente pericoloso per la viabilità ^precipitazioni Dal mattino deboli nevicata oltre i 1200 metri di quota, in estensione nel pomeriggio anche alla pianura bolognese, venti:a kmh in montagna LA MAPPA IN INTERNET GLI UTENTI POSSONO VERIFICARE QUALI STRADE CITTADINE VENGONO PULITE PRIORITARIAMENTE IN CASO DI NEVE I CON NEVE O GHIACCIO NON SI PUÒ CIRCOLARE SULLE STRADE DEL COMUNE DI BOLOGNA CON CICLOMOTORI, MOTO E QUADRICICLI GLI OBBLIGHI DAL 15 NOVEMBRE AL 15 APRILE PER LE AUTO È OBBLIGATORIO USARE GLI PNEUMATICI DA NEVE OPPURE AVERE LE CATENE AL SEGUITO -tit_org- È allerta per il weekend artico - Vento e neve fino in pianura Allerta per la pioggia ghiacciata

CATTIVIPENSIERI**I rivoli velenosi del monte droga***[Cesare Sughi]*

CATTIVI PENSIERI I RIVOLI VELENOSI DEL MONTE DROGA LA DROGA è una montagna. Non per derivazione dal nome d'uso della cocaina, la neve. Ma perché come un'alta vetta lascia scendere lungo le sue pendici una moltitudine di torrenti. Non corsi d'acqua cristallina. Veleni d'ogni tipo, naturali o chimici. Di quelli che, come diceva Jim Morrison, se li compri è come comprare un mondo fantastico, ma è presso di questo biglietto è la vita. Le città ai piedi della montagna, dovunque si trovino sul mappamondo, sono lì sotto ad aspettare l'arrivo della manna maledetta. Miriadi di schiavi del Rè di Monte Droga provvedono a distribuirla dopo averla confesionata. Piacciono a costoro i centri abitati più consistenti. Le grandi città. COME Bologna su cui gravitano decine di migliaia di studenti e una popolazione metropolitana da 1 milione di abitanti. C'è droga in piccolo e droga in grande. C'è spaccio artigianale e commercio globale. Sappiamo è terreno del primo, la zona universitaria. Ma anche, è storia di queste ore, beali di via Garibaldi frequentati dalla buona società che sta intorno al vecchio tribunale. Perché è persino noioso, ma si sa che i rivoli generati dal Monte Droga sono infiniti. E' cronaca di tutti i giorni, e tutti i giorni se ne parla e se ne scrive, invocando le solite, rituali pene esemplari per i venditori. Meno, molto meno o quasi niente, si parla di Bologna incrocio delle rotte della Grande Droga. E sì che siamo il principale nodo della mobilità via terra o via aereo, non solo in Italia. E sì che la presenza sul territorio di potenti insediamenti della 'ndrangheta è conosciuta. Meno io era, fino all'operazione Buena Ventura condotta dai finanzieri e dall'antimafia al Marconi, il fatto che da noi transitassero vasti carichi dalla Colombia, in un intrico di interessi tra i guerriglieri delle Fare e la malavita organizzata calabrese. CÁMARO dirlo, ma quando si proclama, spesso propagandisticamente, la grandezza di Bologna, bisogna ammettere che in questa qualità va conteggiata anche la presenza, fra le nostre strade e nel sottosuolo urbano, dei ruscelli del Monte Droga. Nascondere la realtà non conviene. Qui la droga ha due strade. La semplice, domestica, di vicinato, di quartiere. E l'altra, la muiardaria, la gangsteristica, la aggressiva. Il successo dell'intervento al Marconi è un colpo ottimamente assestato. Che ci riporta a un'orizzonte d'attenzione più vasto di quello delimitato da via Zamboni e Largo Puntoni. La grande droga aiuta la piccola. La rifornisce. La rende più appetibile. I due fronti vanno battuti contemporaneamente, con il moltiplicarsi di operazioni Buena Ventura non meno che con la prevenzione, la sanzione e lo stretto controllo del consumo di strada. Siamo un posto abbiente. Siamo noti per il gusto del vivere gaio. Siamo un punto d'incontro delle nazionalità più disparate. Siamo vecchi ma con un'ampia incidenza giovanile grazie all'università. Siamo interetnid. Siamo, insomma, un ottimo mercato nel bilancio di Monte Droga. Per una volta, impegnarsi ad aprire qualche frana sulla montagna sarà una buona azione. Un'opera di ambientalismo sociale. aftCESARE SUGHI -tit_org-

IL DELITTO DI PALESIO IERI I FUNERALI DI LANFRANCO CHIARINI
Sotto la lente altre macchie scoperte in bagno

[Redazione]

II. DI IERI I FUNERALI DI LANFRANCO CHIARINI Sotto la lente altre macchie scoperte bagno -CASTEÌ SAN PIETROSONO SVOLTI ieri in forma strettamente privata i funerali di Lanfranco Chiarini, l'imprenditore di 76 anni ucciso nella sua villa di Palesio, sulle colline di Castel San Pietro. Il suo cadavere era stato ritrovato mercoledì 4 gennaio. La morte risale alla sera precedente. Il corteo funebre ha lasciato nel primo pomeriggio la camera mortuaria dell'ospedale imolese, diretto verso il Ravennate, zona da cui Chiarini proveniva e dove vivono tuttora alcuni parenti. Sul fronte delle indagini, da registrare che nell'abitazione in cui è avvenuto l'assassinio, oltre alle tracce, numerose, di sangue in varie stanze, sarebbero state rinvenute macchie anche nel bagno. Potrebbe trattarsi di materiale ematico, però deve essere chiarito a chi appartenga ma soprattutto esiste il rischio che i reperti non conducano a nulla, dal momento che gli stessi potrebbero essere stati contaminati in maniera irreparabile ai fini investigativi dalla fuliggine sprigionatasi dall'incendio di un materasso poi rinvenuto nell'abitazione. Dopo la scoperta del corpo dell'imprenditore, i Ris dei carabinieri hanno passato al setaccio la villa e anche l'auto di Chiarini, auto (una Skoda Octavia) che era stata rubata dall'assassino e poi ritrovata a nove chilometri di distanza. L'esame autoptico ha rivelato che l'uomo è stato ucciso con trenta coltellate, forse al culmine di una lite sfociata in un gesto estremo da parte di una persona che probabilmente doveva conoscere l'imprenditore: non sono stati infatti rilevati segni evidenti di effrazione. Il killer ha rubato il cellulare della vittima e un borsello contenente un migliaio di euro. Gli inquirenti al lavoro sulle colline di Palesio -tit_org-

DOPO IL SISMA LE PERIZIE SONO STATE TUTTE POSITIVE

Le campane suonano a festa San Giorgio torna a splendere

Ieri la riapertura dopo lo stop a scopo precauzionale

[Silvio Sebastiani]

II. LE PERIZIE SONO STATE TUTTE POSITIVE Le campane suonano a festa San Giorgio torna a splendere ieri la riapertura dopo lo stop a scopo precauzionale CAMPANE a festa ieri per la riapertura della chiesa di San Giorgio Martire, il maggiore degli edici di culto di Porto San Giorgio. Aveva chiuso i battenti domenica 30 ottobre, quando si verificò la più violenta delle scosse telluriche che hanno martoriato e continuano a martoriare un vasto comprensorio del centro Italia, ivi compresa la provincia di Fermo. La chiusura fu a scopo precauzionale in attesa di verifiche di agibilità, che si riteneva potesse essere stata compromessa dal terremoto. Quella domenica le messe si svolsero all'aperto, nella piazza San Giorgio, antistante alla chiesa. Poi le cerimonie religiose furono tutte trasferite nella chiesa delle Anime Sante: La decisione di riaprire l'edificio - fanno sapere dal Comune - è scaturita dalla relazione firmata dall'ingegner Giuseppe Marini a seguito di una dettagliata indagine da lui effettuata sull'immobile su incarico della parrocchia. Dalla relazione si evince tra l'altro che: le fessure rilevate sulle strutture portanti sono da considerare non rilevanti ai fini statici; le superfici interne delle volte sono apparse in buone condizioni così come anche le loro strutture di sostegno; le fessure presenti sulla volta delle navate erano antecedenti al sisma. Un quadro rassicurante in base al quale l'ingegner Marini ha giudicato l'edificio sicuro, quindi agibile e fruibile. Domani, 14 gennaio, alle ore 18,30 si tornerà ad officiarvi la messa da quel 30 ottobre, la prima del 2017. I PUNTUALI accertamenti effettuati dall'ingegner Marini non sono stati i soli, ma hanno fatto seguito ad altri controlli avviati subito dopo il sisma: Dopo un primo immediato sopralluogo - riferiscono dall'ufficio tecnico del Comune - ne seguì un secondo più approfondito mercoledì 23 novembre da parte dell'architetto Francesco Nunzi, incaricato dalla parrocchia, e dall'ingegnere del Comune, Stefano Sisi. In quell'occasione si consigliò di disporre un'indagine di dettaglio al fine di valutare l'effettiva possibilità di distacchi, attraverso una valutazione delle profondità delle lesioni. Verifica che è stata effettuata dai tecnici della Protezione civile. Riaperta la chiesa di San Giorgio, resta ancora chiusa quella del Rosario in cui sono in corso i lavori da parte dei vigili del fuoco per la messa in sicurezza del campanile. Una situazione che crea non pochi disagi per il divieto al traffico in via Leonardo da Vinci, dove la chiesa è ubicata. L'intervento dovrebbe concludersi nel giro di pochi giorni. Silvio Sebastiani SACRO L'ingresso della chiesa di San Giorgio -tit_org-

Bandiere e musica per l'ultimo saluto a Valerio Periotto = Bandiere, musica e lacrime per l'addio a Valerio Periotto

LOLLI A pagina 6 Commozione per il dirigente rossoblu

[Stefano Lollì]

PALIO IN LUTTO Bandiere e musica per l'ultimo saluto a Valerio Periotto LOLLÌ A pagina 6 / -'. Bandiere, musica e lacrime per l'addio a Valerio Periotto Commozione per il (Ungente rossoblu di STEFANO LOLLÌ AI PIEDI dell'altare, i foulard rossoblu. I colori della Contrada si mescolano con quelli dei fiori, mentre la Linee Bendata listata a lutto, orna il fondale della chiesa. Il mondo del Palio, e non solo, si è stretto ieri attorno alla famiglia di Valerio Periotto, storico dirigente di Borgo San Giovanni: nella storia della manifestazione, il 'coach' - qualcosa più di un capocontrada o di un maestro di campo - che ha ottenuto il maggior numero di vittorie. Ma soprattutto è stato un limpido uomo d'amore: don Alessandro, parroco della chiesa di San Aurelio e della Assunzione di Maria Santissima, parla innanzitutto dell'uomo. Scomparso a 71 anni, dopo una lunga malattia, Periotto non è stato colto di sorpresa dalla morte - prosegue il sacerdote -, si è preparato, con lo stesso animo con cui nella vita ha capito che nulla si improvvisa, ma si affronta e si indirizza. E ai familiari, la moglie Silvia e i tre figli, ha lasciato un messaggio semplice e impegnativo: Cercate sempre di voler bene agli altri, dice don Alessandro. Il credo di una vita, una dolce ossessione. L'amore, il rispetto. PER QUESTO, forse, la chiesa di Malborghetto di Boara ieri era gremita; presente al gran completo la contrada di San Giovanni, ma soprattutto compatto come in altre dolorose occasioni - la memoria di tanti è andata a 'Dando' Bregola di San Paolo e Mauro Catozzi di San Luca - l'intero mondo del Palio. Gli stendardi, i dirigenti solidali nella commozione e nelle (tante) lacrime che hanno segnato la funzione. Già mercoledì sera, peraltro, gli amici, i familiari e tanti contradaioi si erano ritrovati per una veglia funebre, domani, come ha annunciato il presidente di San Giovanni Gianpaolo Chiodi nel proprio intervento di commiato, si terrà un altro incontro. Perché il distacco da Periotto, che tanto ha dato alla Contrada ma soprattutto tanto ha dato al Palio, non può essere netto. Ne può essere superficiale, neppure nello strappo del dolore. Ci ha fatto vivere momenti memorabili - le belle parole di Chiodi -, ma non si è limitato a conoscerci, a spronarci a migliorare. Non ci ha mai voluto cambiare, aiutandoci così a dare il meglio di noi stessi, nel Palio e nella vita. Molto intenso anche l'intervento dell'assessore al Palio Aldo Modonesi, visibilmente commosso nel ricordare il recente matrimonio della figlia di Periotto, Chiara: Nella fatica che Valerio faceva per partecipare, c'era la gioia di condividere una festa bella con una famiglia bella - le parole di Modonesi -, e così in piazza Ariostea, io lo ricordo quando accompagnava i suoi campioni tenendoli per mano, ed alla fine della gara, sia che avessero vinto o perso, regalava loro sempre un abbraccio. E quella era la medaglia più bella. Ed in chiesa c'erano tanti di quei campioncini (anche quelli un tempo in erba), forgiati ad uomini e donne proprio dal fiuto e dall'attenzione di Periotto. Cui si deve, nei primi anni '90, anche un'intuizione che al momento non ebbe fortuna: l'incendio pirotecnico del Castello, provato (ma senza clamore) dai figuranti di San Giovanni durante un Giuramento. Il funerale si è chiuso con un altro momento toccante: l'uscita del feretro tra due ali di sbandieratori e di musicisti. E con un lungo applauso che univa terra e cielo. L'omaggio della Contrada di San Giovanni ai feretri di Valerio Periotto; in basso la moglie Silvia con Chiara, uno dei tre figli. La chiesa di Malborghetto era gremita ffbtosefvizio Businesspress) -tit_org- Bandiere e musica perultimo saluto a Valerio Periotto - Bandiere, musica e lacrime peraddio a Valerio Periotto

Schianto tra auto Quattro feriti, grave carabiniere = Frontale tra auto, gravi tre passeggeri

FORTINI A pagina 12 Tra Scortichino e Bondeno. Ferito anche un carabiniere durante i soccorsi

[Claudia Fortini]

PAURAABONDENO Schianto tra auto Quattro feriti, grave carabiniere FORTINI A pagina 12 Frontale tra auto, gravi tre passeggeri Tra Scortichino e Bondeno. Ferito anche un carabiniere durante i soccor E DI QUATTRO feriti, compreso un carabiniere che si è tagliato tra vetri e lamiere mentre prestava i primi soccorsi, il bilancio di un grave incidente successo ieri, intorno alle 18.30 in via XX settembre, sulla strada che collega Bondeno a Scortichino. Sono due le auto coinvolte in un potente scontro che ha visto un'auto capovolgersi su se stessa, tra vetri frantumati e lamiere, e l'altra, accartocciarsi nella parte anteriore. Sono tre i feriti, tra cui i due conducenti delle auto e un passeggero. Non dovrebbero essere in pericolo di vita, ma le condizioni di uno due conducenti restano grave. I feriti delle auto, sono stati a lungo stabilizzati sul posto dai sanitari del 118 arrivati con due ambulanze e l'auto medica. La strada è stata chiusa per ore, mentre nel gelo della sera, tra il buio che squarciava la preoccupazione dei familiari e dei conoscenti accorsi, i carabinieri, i medici e gli infermieri del 118 e i vigili del fuoco volontari di Bondeno, hanno operato sulla scena dell'incidente per soccorrere i feriti e mettere in sicurezza le auto e la strada. Tutto questo, mentre la polizia municipale di Bondeno si occupava di regolare il traffico e di lasciare liberi i percorsi di sicurezza per il passaggio dei mezzi di soccorso. La meccanica dell'incidente è ancora al vaglio delle forze dell'ordine, impegnate nei rilievi. Sulla Yaris grigia, proveniente da Bondeno e diretta a Scortichino, c'era Matilde Zapparoli, una giovane che stava andando al lavoro al ristorante 'Da Cimpi'. Un viaggio dal capoluogo verso Scortichino, come tutti i giorni. Sulla Hyundai Atos invece, che usciva da una via privata laterale, c'erano Ben Zin e la moglie Sofliia Bellowma, di origine nordafricana, ma residenti in paese. Forse una distrazione, forse l'alta velocità, forse la mancanza nel dare la precedenza. Di fatto le due auto si sono scontrate in un impatto tremendo. La Yaris si è ribaltata lateralmente tra mille vetri in frantumi e lamiere. La Atos è completamente distrutta nella parte anteriore. Il traffico, congestionato a quell'ora di punta su via XX settembre, è stato fermato e deviato su tre strade. Claudia Fortini L'INTERVENTO I vigili del fuoco sul luogo dello schianto LAMIERE Come sono state trovate le auto dai soccorritori -tit_org- Schianto tra auto Quattro feriti, grave carabiniere - Frontale tra auto, gravi tre passeggeri

BUONACOMPRA DA VALUTARE LE CAUSE, IL GIOVANE NON SEMBRA GRAVE**Auto si ribalta e si ferma su un fianco Il ventisettenne al volante finisce all'ospedale***[Redazione]*

DA VALUTARE LE CAUSE, IL GIOVANE NON SEMBRA GRAVE Auto si ribalta e si ferma su un fianco Il ventisettenne al volante finisce all'ospedale LA velocità o la distrazione potrebbero essere responsabili dell'incidente di ieri mattina a Buonacompria, che ha visto trasportare un 27enne di Sant'Agostino all'ospedale di Cona, in condizioni apparentemente non gravi. Erano da poco passate le 7.30 quando la Ford Fiesta sulla quale viaggiava transitando in via degli Orologi, in direzione di Alberane, è uscita di strada per ragioni ancora al vaglio della polizia municipale di Cento, che è accorsa immediatamente sul posto. Il santagostinese G.P. avrebbe perso il controllo del veicolo, che si è rovesciato più volte terminando la corsa contro la spalletta in mattoni di un passo carraio, restando adagiato su di un fianco. L'incidente è avvenuto su un tratto in rettilineo leggermente pendente verso l'esterno, che non presenta difficoltà di visibilità, e fortunatamente in quel momento non transitavano altri veicoli. Sarà dunque preziosa l'opera della municipale per appurare le cause. Sul luogo anche i vigili del fuoco di Cento. Il ragazzo è uscito autonomamente dall'auto ed è stato soccorso dal 118. PAURA L'incidente si è verificato ieri mattina poco dopo le set a Buonacompria. Sul posto polizia municipale, vigili del fuoco e 118. Fortunatamente non ci sono altri mezzi coinvolti -tit_org- Auto si ribalta e si ferma su un fianco Il ventisettenne al volante finisce all'ospedale

**IL DELITTO DI PALESIO IERI I FUNERALI DI LANFRANCO CHIARINI
Sotto la lente altre macchie scoperte in bagno**

[Redazione]

II. DI IERI I FUNERALI DI LANFRANCO CHIARINI Sotto la lente altre macchie scoperte bagno -CASTEÌ SAN PIETROSONO SVOLTI ieri in forma strettamente privata i funerali di Lanfranco Chiarini, l'imprenditore di 76 anni ucciso nella sua villa di Palesio, sulle colline di Castel San Pietro. Il suo cadavere era stato ritrovato mercoledì 4 gennaio. La morte risale alla sera precedente. Il corteo funebre ha lasciato nel primo pomeriggio la camera mortuaria dell'ospedale imolese, diretto verso il Ravennate, zona da cui Chiarini proveniva e dove vivono tuttora alcuni parenti. Sul fronte delle indagini, da registrare che nell'abitazione in cui è avvenuto l'assassinio, oltre alle tracce, numerose, di sangue in varie stanze, sarebbero state rinvenute macchie anche nel bagno. Potrebbe trattarsi di materiale ematico, però deve essere chiarito a chi appartenga ma soprattutto esiste il rischio che i reperti non conducano a nulla, dal momento che gli stessi potrebbero essere stati contaminati in maniera irreparabile ai fini investigativi dalla fuliggine sprigionatasi dall'incendio di un materasso poi rinvenuto nell'abitazione. Dopo la scoperta del corpo dell'imprenditore, i Ris dei carabinieri hanno passato al setaccio la villa e anche l'auto di Chiarini, auto (una Skoda Octavia) che era stata rubata dall'assassino e poi ritrovata a nove chilometri di distanza. L'esame autoptico ha rivelato che l'uomo è stato ucciso con trenta coltellate, forse al culmine di una lite sfociata in un gesto estremo da parte di una persona che probabilmente doveva conoscere l'imprenditore: non sono stati infatti rilevati segni evidenti di effrazione. Il killer ha rubato il cellulare della vittima e un borsello contenente un migliaio di euro. Gli inquirenti al lavoro sulle colline di Palesio -tit_org-

MEETING

Lions, serata sulla prevenzione antisismica

[Redazione]

MEETING TERREMOTI, la loro Komagna e Giuncarlo Accoorigine, i metodi di prcvigio- ^1ñãñîòàà&ãääââ1
^1neeprevenzione,la vulnera- 11 del iùoco dl For11 saranbiUtà degli edifid, gli inter- no Prese 111 0 I7! -Tif - rie
ËËàò÷î ñ 1 venti strutturaü. E il tema del meeting promosso stasera alle 20 dal Lions Club Foriì Valle del Bidente nella
propria sede presso l'Hotel Globus City (via Traiano Imperatore). Relatori Maurizio Mainetti, capo dell'agenzia di
Protezione civile della Regione Emilia- vio Rocco de Marinis e il sindaco Davide Drei. -tit_org-

CORNILO SPECCHIO D'ACQUA DI POGGIO BALDI**Servono 183mila euro per valorizzare il lago***[Oscar Bandini]*

CORNILO SPECCHIO D'ACQUA DI POGGIO BALDI Servono 183milaeuro per valorizzare il lago LAGO di Poggio Baldi a Corniolo, da problema ad opportunità. L'area lacustre, che si formò nel marzo 2010 con la frana di Corniolo che sbarrò il fiume Bidente, è diventata anche grazie agli interventi di bonifica dell'ex servizio tecnico di bacino Romagna un'area naturale di eccezionale valenza, caratterizzata dalla presenza di un esteso bacino naturale lungo 1 km e che si estende per circa 3,790 ettari in una zona montana completamente occupata da formazioni boschive. Un ambiente unico e caratteristico, con alberi morti che sbucano dall'acqua, case parzialmente sommerse e rive completamente boscate. Inoltre il lago di Poggio Baldi è l'unico specchio d'acqua di una certa entità in tutta la vallata del Bidente di Corniolo, ragion per cui l'Unione dei Comuni della Romagna forlivese, in accordo con il Parco nazionale (che ha avviato da anni una azione di monitoraggio naturalistico dell'area) ha licenziato un progetto che mira alla valorizzazione dell'ambiente lacustre e delle aree boschive che lo circondano. Un intervento che ha tra le sue finalità principali quella di permetterne la fruizione pubblica con la realizzazione e il ripristino di piste forestali e sentieri - precisa il responsabile del demanio regionale dell'Unione Gianluca Ravaioli - e, in secondo luogo, di favorirne la conoscenza attraverso la realizzazione di un 'sentiero natura' intorno al lago con allestimenti di tipo didattico-ricreativo e turistico. LE RISORSE nécessaire pari a 183mila euro sono state richieste all'interno del piano di sviluppo rurale della Regione e, a metà febbraio, dovrebbe arrivare il via libera. Sono previsti interventi divisi in due lotti - aggiunge Ravaioli - e che riguardano l'area del Molino del Poggio - Gambarligi per favorire la diversificazione della struttura forestale, la realizzazione di infrastrutture di servizio di palizzate e staccionate in legname, un percorso ad anello intorno al lago, la realizzazione di due guadi per l'attraversamento del torrente, segnaletica e cartellonistica dedicata, creazione di aree di sosta ideali dal punto di vista ricreativo e didattico e la creazione di una pozza per anfibi e un intervento conservativo sui castagni presenti. Oscar Bandini Provinciaie. -tit_org-

Scuole al freddo, si allarga la protesta = Aule al freddo, la protesta si allarga Facciamo lezione a dodici gradi

Disagi anche al Pannaggi, geometri e scientifico: Dodici gradi nelle aule Disagi anche per Pannaggi, geometri e scientifico. L'ira dei prof

[Chiara Gabrielli]

Scuole al freddo, si allarga la protesta Disagi anche al Pannaggi, geometri e scientifico: Dodici gradi nelle aule GABRIELLI A pagina 2 Aule al freddo, la protesta si allarga Facciamo lezione a dodici gradi Disagi anche per Pannaggi, geometri e scientifico. Vira dei prò IN CLASSE è freddissimo, sta diventando impossibile stare sui banchi per cinque ore. È allarme basse temperature anche per le scuole Pannaggi e geometri, che dal terremoto di agosto convivono nello stesso istituto, il Bramante in via Gasparini, ma anche per una parte del liceo scientifico (la sede di via Manzoni) e per alcune sezioni elementari del Convitto, che in seguito al sisma sono ospitate nella struttura di via Barilatti (ex Pannaggi). Temperature più confortevoli, invece, al liceo classico e a ragioneria. Alla protesta dei ragazzi dell'Is Ricci, che conta 1.100 studenti, costretti a coperte e sciarpe durante le lezioni per sopportare i 12 gradi in classe, si aggiunge quella degli studenti del Pannaggi e dei geometri: anche loro devono fare i conti, infatti, con temperature gelide nelle aule. STIAMO in classe con sciarpe e cappotti - raccontano Alessandro Fagiani, Sara Cipriani, Francesco Corsalini e Samuele Bravi, quinto superiore -, fa davvero troppo freddo. Ci sono 12 gradi nelle aule, come massima si raggiungono i 14 gradi. Più che a uno sciopero, stiamo pensando a una rivoluzione. Vorremmo mettere in atto una mobilitazione generale, ci stiamo provando. Per venire a scuola, bisogna mettersi tre paia di calzini, è assurdo. Anche i professori non ne possono più, fanno lezione col giubbotto. E abbiamo pure le stufe rotte. Porteremo le coperte. Quelli del secondo superiore l'hanno già fatto: Stiamo avvolti nei plaid - spiegano gli studenti -, i termosifoni sembrano perennemente spenti. Qualcuno di noi usa lo scaldino, una specie di borsa dell'acqua calda per le mani, altrimenti con le dita congelate non si riesce a scrivere. Ci siamo lamentati con i professori, ma purtroppo anche loro non possono farci nulla. GLI STUDENTI del primo anno stanno attaccati ai termosifoni. Che però - sottolineano - si spengono verso le 10.30. E in corridoio è ancora più freddo. LA PRESIDE ESCLUDE PROBLEMI DI FREDDO AL LEOPARDI All'istituto Ricci ieri la situazione sembrava migliorata rispetto ai giorni precedenti. Mercoledì pomeriggio, un rappresentante degli studenti era stato ricevuto in Provincia, dove gli era stato assicurato che la situazione sarebbe migliorata. Per questo lo sciopero degli studenti annunciato per ieri era rientrato. HANNO acceso prima i termosifoni, che sono rimasti in funzione per tutta la mattinata, spiega Francesca Marconi, rappresentante d'istituto. Anche se non tutti i ragazzi concordano sull'aumento di calore. In bagno c'erano cinque gradi - raccontano alcuni ragazzi - e la professoressa stava in classe con la pelliccia. Però - polemizzano - sappiamo che a ragioneria gli studenti vanno in giro con le maniche corte per quant'è caldo. Chiara Gabrielli DOPO LE PROTESTE DI IERI, ALL'ISTITUTO RICCI LE TEMPERATURE SONO SALITE -tit_org- Scuole al freddo, si allarga la protesta - Aule al freddo, la protesta si allarga Facciamo lezione a dodici gradi

Ragazzo finisce fuori strada e si schianta contro un albero

[Redazione]

PAURA IN CONTRADA VALLE: IL GIOVANE È STATO PORTATO AL PRONTO SOCCORSO ENNESIMO incidente a contrada Valle: ieri mattina, intorno alle 9.30, un'auto è finita fuori strada, andando a schiantarsi contro un albero. Protagonista della disavventura un ragazzo, che è stato portato all'ospedale in ambulanza. Non avrebbe riportato conseguenze gravi. Sul posto anche i vigili del fuoco e la polizia municipale. Il conducente ha perso il controllo del mezzo ed è uscito dalla carreggiata. È accaduto sulle curve all'altezza dell'agriturismo I Valeriani. La strada è la continuazione di contrada Morica, che insieme a contrada Valle, appunto, unisce via Pace con la frazione di Piediripa. È molto trafficata non solo per il transito dei mezzi dei residenti, ma anche perché usata come scorciatoia per evitare il traffico cittadino. Più volte è stata segnalata dai residenti la pericolosità di quella via, teatro di incidenti anche gravi che hanno richiesto l'arrivo dell'eliambulanza: i problemi sono nella scarsa visibilità in alcuni punti e nel mancato rispetto dei limiti di velocità, che a seconda dei tratti sono di 30 o 40 chilometri orari. I residenti, tempo fa, avevano anche avviato una raccolta firme con l'obiettivo di chiedere una soluzione al frequente verificarsi di incidenti nella zona. e.g. SOCCORSI Sul posto pompieri, 118 e vigili urbani -tit_org-

LA TELENOVELA

Oggi commissione sulle piscine

[Redazione]

LA TELENOVELA PER OGGI alle 17.30 Il presidente Maurizio Mosca ha convocato la commissione prima Affari istituzionali per discutere della questione piscine. La commissione speciale era stata richiesta già da ottobre dal consigliere Pd Bruno Mandrelli, ma poi era slittata per il terremoto. -tit_org-

CINGOLI

Martedì sarà fatto saltare il secondo ordigno bellico

[G.cen.]

CINGOLI VERRÀ fatto brillare martedì mattina il secondo dei due ordigni bellici (l'esplosione dell'altro era stata innescata il 6 ottobre scorso da una squadra di artificieri dell'Esercito) rinvenuti in precedenza nell'area della Cava Sielpa sri esercente attività estrattiva in località Rio Laque di Cingoli. Entrambi gli ordigni inesplosi facevano parte delle dotazioni in uso nella Seconda guerra mondiale. Le operazioni per lo smaltimento di questo residuo, che dopo il ritrovamento è stato lasciato in sicurezza entro uno spazio debitamente circoscritto, avranno inizio alle 7.30: impegnati per i rispettivi compiti i carabinieri, gli agenti della Polizia municipale, i volontari del Comitato di Cingoli della Croce rossa italiana, i vigili del fuoco col supporto di un'autocisterna da 300 litri e, provenienti da Bologna i militari del Genio ferrovieri dell'Esercito i cui artificieri faranno brillare la bomba in esplosione controllata. Subito dopo il personale dell'Arpam eseguirà i previsti accertamenti per verificare l'eventuale presenza di sostanze nocive per l'ambiente. g. cen. CAVA SIELPA Gli ordigni sono stati trovati in autunno -tit_org-

Pieve Torina

Ultimi moduli montati Pronta l'area attrezzata = Moduli abitativi per 100 posti letto È pronta la prima area urbanizzata

Pieve Torina, super lavoro della task force dell'Esercito

[Eleonora Conforti]

Pieve Torma Ultimi moduli montati Pronta l'area attrezzata CONFORTI A pagina 10 Moduli abitativi per 100 3osti letto E pronta la prima area urbanizzata Pieve Torina, super lavoro della task force dell'Eserciti di ELEONORA CONFORTI LA NEVE e il freddo di questa settimana non hanno fermato i militari della task force del Genio Militare di stanza a Maddalena di Muccia. E stata consegnata la prima area urbanizzata di Pieve Torina, dove la Protezione civile ha posato i primi moduli abitativi per la popolazione sfollata che entro una settimana dovrebbero essere pronti e inaugurati. Si tratta di un campo che ospiterà circa 100 posti letto, lungo la provinciale che da Maddalena arriva a Pieve Torina. Una ditta esterna si sta occupando dell'impianto elettrici a cui seguirà il montaggio degli arredi. Nel frattempo, i militari hanno messo in opera un secondo cantiere poco più lontano, in località Casavecchia, dove sarà allestita una seconda area per i moduli prefabbricati che ospiterà altre 50 persone. Stiamo effettuando dei lavori di sbancamento - ha spiegato il comandante della missione Sabina della seconda task force, il colonnello Carlo di Pasquale- necessari per la futura posa del rilevato su cui poi saranno poggiati i moduli abitativi prefabbricato. Stiamo urbanizzando questa seconda area e contiamo di finire i lavori in quindici giorni. I lavori procedono bene, questa ondata di maltempo non ci ha rallentato più di tanto, anzi abbiamo approfittato per accelerare per evitare poi di essere bloccati se la situazione dovesse peggiorare. Siamo in attesa degli altri interventi che ci verranno affidati, noi operiamo in tutto il cratere sismico e sono di nostra competenza anche i lavori di viabilità e ripristino, di demolizioni e di recupero e salvaguardia dei beni culturali e architettonici. Ad oggi i militari che stazionano nel campo di Maddalena sono circa 400. Si attende inoltre l'arrivo di un nucleo di circa 30 ingegneri, architetti, tecnici agibilitatori che lavoreranno a supporto delle amministrazioni per portare avanti il complicato lavoro delle verifiche e dei sopralluoghi Fast e Aedes che si conta che siano decine e decine di migliaia ancora da effettuare. Una task force a cui non manca nulla, neanche una mascotte. I militari del cantiere infatti a pochi giorni dal loro arrivo sono stati raggiunti da Sabino, così chiamato in onore della missione che stanno portando avanti, un cagnolone bianco della zona di Pieve Torina che ormai non si separa più dai soldati, vigilando il cantiere quando essi non ci sono e segnalando la presenza di eventuali intrusi. GENIO MILITARE L'area si trova lungo la provinciale tra Muccia e Pieve Torina -tit_org- Ultimi moduli montati Prontaarea attrezzata - Moduli abitativi per 100 posti letto È pronta la prima area urbanizzata

Matelica, salvate altre opere

[Redazione]

OLTRE a essere gli angeli del soccorso sono anche gli angeli dell'arte. I vigili del fuoco hanno portato in salvo le opere della Chiesa di San Francesco, risalente al XIII secolo, rinascente gravemente lesionata. Hanno recuperato la pala del 1512 Madonna con Bambino in Trono e Santi e la tela del 1574 L'ascensione. Sono state messi al sicuro anche dipinti realizzati da altri artisti anonimi che operavano sul territorio tra il 1500 e il 1600. Una volta rimossi dalla sede, con un intervento che ha impegnato i pompieri diverse ore, sono stati trasportati in un posto non a rischio. IN AZIONE I vigili del fuoco recuperano una tela -tit_org-

CAMERINO INCARICO DELLA PROCURA AI VIGILI DEL FUOCO
Prelevata una parte della cupola crollata

[Redazione]

INCARICO DELLA PROCURA AI VIGILI DEL FUOCO SU DISPOSIZIONE della Procura i vigili del fuoco di Camerino, con il supporto del Nucleo speleo alpino fluviale, hanno proceduto al prelievo di una parte della cupola della chiesa di Santa Maria in via a Camerino, crollata il 26 ottobre. Il lavoro, agevolato da un braccio meccanico, ha impegnato i vigili per tutta la mattinata di ieri in quanto la chiesa di si trova in piena zona rossa. L'attonon ha comportato iscrizioni nel registro degli indagati e l'inchiesta va avanti contro ignoti. A causa del sisma la cupola era crollata abbattendosi su un'abitazione vicina, occupata da alcune studentesse che si sono salvate perché erano uscite poco prima. La chiesa, già danneggiata dal sisma del 1997, era stata restaurata con i fondi del ter remoto. Il prelievo di ieri, di parte del materiale crollato, consentirà di verificare la qualità dei materiali usati, la tecnica edificatoria e quant'altro necessario alle indagini. Non è soltanto questo edificio di culto ad essere oggetto dell'inchiesta, ma ci sono anche altri fabbricati di pregio del centro storico di Camerino, già ristrutturati dopo il sisma del 1997. SIMBOLO La chiesa di Santa Maria in Via crollata ad ottobre -tit_org-

Intervista a Alessandro Perini - Ex fiera, il salto nel futuro Un canocchiale verso il mare

L'architetto Perini e la proposta progettuale nella tesi del 2007

[Redazione]

Ex fiera, il salto nel futuro Un canocchiale verso il mare L'architetto Perini e la proposta progettuale nella tesi del 2007 di LORENA CELLINI L'ARCO della fiera liberato dalla cubatura dei padiglioni, la riqualificazione del comparto portuale senza ulteriore volumetria e con una lettura dello sviluppo della città fin dal 1400, quando il mare arrivava ai piedi della fortezza su cui venne edificato Palazzo Sforza. E' la sostanza della proposta progettuale oggetto della tesi di laurea che nel 2007 presentò Alessandro Perini, oggi architetto a Villa San Filippo, e nel 2009 oggetto di una mostra fotografica. Dieci anni dopo, proviamo a raccontarla? Si tratta di rimettere in gioco un'area di grande valore per Civitanova, con posizione baricentrica in continuità con piazza XX Settembre e quindi con potenzialità enormi. Prevede una piastra pedonale in legno e vetro che parte dal palazzo municipale e ha nell'arco l'ingresso al mare. Racconta la crescita della città per fasce parallele alla costa e l'elemento acqua è il filo conduttore. Vasche d'acqua protette da un vetro calpestabile rimarcano l'antica presenza del mare. Più ci avviciniamo alla costa, più l'elemento acqua aumenta di dimensione fino a diventare il mare stesso. Nell'intervallo tra uno specchio d'acqua e l'altro, va ad inserirsi una pavimentazione formata da assi di legno che rimanda al paesaggio portuale. C'è chi vorrebbe realizzarvi un mega parcheggio in superficie, a Ttri interrato, i residenti del centro invece chiedono di portare là il mercato ambulante. Che ne pensa? La mia proposta contempla lo spostamento del mercato del sabato sugli spazi laterali dell'ex fiera per liberare la zona centrale della piazza dalle bancarelle e assicurare il 'canocchiale' verso il mare. Quanto al solo parcheggio direi proprio di no. Meglio lavorare allo sblocco dell'area Ceccotti dove sono previsti park multipiano. Come evitare che il futuro parco non affoghi nel traffico? È un rischio se non si ragiona su un sistema generale che unisca le varie parti di città a livello pedonale, ciclabile e carrabile. Il collegamento con Foligno e quindi l'aumento di turisti provenienti dall'entroterra, e purtroppo il terremoto con lo spopolamento delle aree colpite dal sisma, hanno sovraccaricato improvvisamente la zia e flussi veicolari, senza questo Civitanova si trasformerà in un'immensa rotatoria. Che Civitanova vede con la riqualificazione della ex fiera? Diventerebbe vetrina di tutta la regione. Credo che la nuova piazza insieme al porto e la ex Ceccotti siano una grande risorsa per una città che sta vivendo interessanti spinte che vanno canalizzate, garantendo qualità degli spazi urbani, forte identità, facile accessibilità. Io per ora posso dare la mia disponibilità a collaborare per riorganizzare una città da sempre aperta a nuove sfide. IDEE IN Spostare il mercato del sabato sugli spazi laterali Così la piazza sarà libera ELEGANZA Nei rendering dell'architetto Alessandro Perini ecco come potrebbe diventare l'area dell'ex fiera nel futuro: il Comune vuole ascoltare anche proposte dei -tit_org-

DOPO IL SISMA LE PERIZIE SONO STATE TUTTE POSITIVE

Le campane suonano a festa San Giorgio torna a splendere

Ieri la riapertura dopo lo stop a scopo precauzionale

[Silvio Sebastiani]

II. LE PERIZIE SONO STATE TUTTE POSITIVE Le campane suonano a festa San Giorgio torna a splendere ieri la riapertura dopo lo stop a scopo precauzionale CAMPANE a festa ieri per la riapertura della chiesa di San Giorgio Martire, il maggiore degli edici di culto di Porto San Giorgio. Aveva chiuso i battenti domenica 30 ottobre, quando si verificò la più violenta delle scosse telluriche che hanno martoriato e continuano a martoriare un vasto comprensorio del centro Italia, ivi compresa la provincia di Fermo. La chiusura fu a scopo precauzionale in attesa di verifiche di agibilità, che si riteneva potesse essere stata compromessa dal terremoto. Quella domenica le messe si svolsero all'aperto, nella piazza San Giorgio, antistante alla chiesa. Poi le cerimonie religiose furono tutte trasferite nella chiesa delle Anime Sante: La decisione di riaprire l'edificio - fanno sapere dal Comune - è scaturita dalla relazione firmata dall'ingegner Giuseppe Marini a seguito di una dettagliata indagine da lui effettuata sull'immobile su incarico della parrocchia. Dalla relazione si evince tra l'altro che: le fessure rilevate sulle strutture portanti sono da considerare non rilevanti ai fini statici; le superfici interne delle volte sono apparse in buone condizioni così come anche le loro strutture di sostegno; le fessure presenti sulla volta delle navate erano antecedenti al sisma. Un quadro rassicurante in base al quale l'ingegner Marini ha giudicato l'edificio sicuro, quindi agibile e fruibile. Domani, 14 gennaio, alle ore 18,30 si tornerà ad officiarvi la messa da quel 30 ottobre, la prima del 2017. I PUNTUALI accertamenti effettuati dall'ingegner Marini non sono stati i soli, ma hanno fatto seguito ad altri controlli avviati subito dopo il sisma: Dopo un primo immediato sopralluogo - riferiscono dall'ufficio tecnico del Comune - ne seguì un secondo più approfondito mercoledì 23 novembre da parte dell'architetto Francesco Nunzi, incaricato dalla parrocchia, e dall'ingegnere del Comune, Stefano Sisi. In quell'occasione si consigliò di disporre un'indagine di dettaglio al fine di valutare l'effettiva possibilità di distacchi, attraverso una valutazione delle profondità delle lesioni. Verifica che è stata effettuata dai tecnici della Protezione civile. Riaperta la chiesa di San Giorgio, resta ancora chiusa quella del Rosario in cui sono in corso i lavori da parte dei vigili del fuoco per la messa in sicurezza del campanile. Una situazione che crea non pochi disagi per il divieto al traffico in via Leonardo da Vinci, dove la chiesa è ubicata. L'intervento dovrebbe concludersi nel giro di pochi giorni. Silvio Sebastiani SACRO L'ingresso della chiesa di San Giorgio -tit_org-

Maltempo, diramata un'allerta Attenti alla pioggia gelata

[Redazione]

Maltempo, diramata un'allerta Attenti alla pioggia gelata I consigli di Hera per proteggere i contatori dell'acqua dal freddo PERICOLO pioggia gelata. Oggi, con le temperature polari e una perturbazione in arrivo, c'è il rischio di pioggia ghiacciata in pianura e di nevicata anche a bassa quota. La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diramato un'allerta maltempo di 36 ore, fino a mezzogiorno di sabato, con l'attivazione della fase di attenzione. Sul crinale, inoltre, è prevista una intensificazione dei venti a partire dalle prime ore di oggi, con intensità di raffica fino a 110 chilometri orari e un valore medio del vento attorno a 80-90 chilometri orari. Una situazione meteo che impone attenzione soprattutto per le strade e che porterà disagi. Hera fa sapere che è stato sospeso il servizio di lavaggio delle strade, saranno possibili blocchi delle sorgenti urbane e oltre 1.300 chiamate sono giunte al pronto intervento da sabato 7 gennaio. Ecco il 'promemoria' della multiutility per prevenire disagi, disponibile anche on line. Hera desidera ricordare alcuni semplici accorgimenti per proteggere i contatori dal gelo ed evitare così disagi nella fruizione del servizio e spese impreviste. I contatori più a rischio sono quelli collocati all'esterno dei fabbricati, in locali non isolati o in abitazioni utilizzate raramente. Se i misuratori si trovano nei bauletti o in nicchie esterne ai fabbricati, in locali non riscaldati o non abitati, e se la temperatura esterna dovesse rimanere per vari giorni sotto zero, è consigliabile lasciare che da un rubinetto esca un filo d'acqua. È sufficiente una modesta quantità, evitando inutili sprechi. I bauletti o le nicchie, compresi gli sportelli, devono essere coibentati, ovvero rivestiti di materiale isolante. Si può usare polistirolo o poliuretano espanso, materiali facilmente reperibili presso rivenditori del settore edile. Occorre evitare, invece, di rivestire le tubature avvolgendole con lana di vetro o stracci. Si tratta di materiali che assorbono l'acqua e, ghiacciandosi, possono aumentare il rischio di guasti. Se i contatori sono in fabbricati disabitati, è bene chiudere il rubinetto che si trova sopra il misuratore e provvedere allo svuotamento dell'impianto. -tit_org- Maltempo, diramata un'allerta Attenti alla pioggia gelata

**BOMPORTO L'OPERA POST SISMA DA 4 MILIONI DI EURO AVRA' UNA CAMPATA UNICA DI 80 METRI E UNA CARREGGIATA LARGA 14
Proseguono i lavori al nuovo ponte sul Panaro, sarà pronto entro l'estate**

[V.bru.]

L'OPERA POST SISMA DA 4 MILIONI DI EURO AVRÀ' UNA CAMPATA UNICA DI 80 METRI E UNA CARREGGIATA LARGA Proseguono i lavori al nuovo ponte sul Panaro, sarà pronto entro l'estate -BOMPORTO- PROCEDONO i lavori del nuovo ponte post sisma di Bomporto (foto), a campata unica di 80 metri, due archi di altezza di 12 metri, una carreggiata larga 14 metri a due corsie e due piste ciclabili laterali. In questi giorni Ã impresa incaricata dalla Provincia ha iniziato la realizzazione delle fondazioni fuori dall'alveo della nuova infrastruttura costituite da dieci pali in cemento armato interrati a una profondità di 40 metri. Con uno speciale macchinario vengono realizzate le cavità nel terreno nelle quali viene inserita prima l'armatura metallica poi scaricato il cemento che solidificandosi forma la struttura dei pali. A fine gennaio saranno trasportati nel cantiere i primi pezzi del ponte in metallo in corso di realizzazione in una impresa specializzata in Veneto. Il nuovo ponte sarà assemblato un terreno laterale; le operazioni di montaggio e completamento avverranno la prossima estate. Il costo dell'opera è di oltre quattro milioni, finanziati dalla Protezione civile regionale. v.bni. -tit_org- Proseguono i lavori al nuovo ponte sul Panaro, sarà pronto entroestate

INCIDENTI**Si ribaltano davanti al vecchio Palas: 2 giovani quasi illesi**

[Redazione]

INCIDENTI SEMBRAVA un inciderle molto più grave. In realtà l'investimento di un pedone avvenuto ieri sera poco prima dell'ora di cena lungo via Flaminia, incrocio via Matteucci, ha avuto un esito molto meno drammatico. Il ferito, portato in ospedale da un'ambulanza del 118, se la caverà con qualche giorno di prognosi. Come è andata molto bene ai due passeggeri della Panda (nella foto) che ieri mattina si som ritrovati all'incrocio tra viale Marconi e la Nazionale, con la vettura adagiata in un fianco dopo essersi scontrati con un'altra auto. Ci sono voluti i vigili del fuoco per raddrizzare a vettura mentre i passeggeri non hanno avuto conseguenze. Guardavano solo sconsolati la loro vettura. UN ALTRO incidente che ha causato molto disagio è avvenuto l'altra sera intorno alle 19.30 lungo l'interquartieri. Quattro vetture si sono tamponate. Pur non essendoci stati feriti gravi, è stato necessario chiudere la strada per consentire l'arrivo dei mezzi di soccorso oltre che per favorire il rilievo dell'incidente. -tit_org-

Riscaldamento chiuso, usavano braciere e coperte. Tutti nella camera iperbarica

Trova la moglie e 4 figli svenuti Rischiata tragedia del monossido = Si scaldano in cucina col braciere: 6 persone intossicate da monossido

DAMIANI A pagina 4 Anche l'autista del 118 respira veleni. Sottoposto a terapia

[Ro.da.]

Riscaldamento chiuso, usavano braciere e coperte. Tutti nella camera iperbarica Trova la moglie e 4 figli svenuti Rischiata tragedia da monossido DAMIANI A pagina 4 Vismara, l'abitazione dove si è rischiata la tragedia Si scaldano in cucina col braciere: 6 persone intossicate da monossido Anche l'autista del 118 respira veleni. Sottoposto a terapia UNA FAMIGLIA di sei persone ha rischiato grosso. Si scaldava in casa con un braciere. E' accaduto ieri pomeriggio in un appartamento, al terzo piano di un condominio di via Chienti 7, zona Vismara. I fumi e in particolare il monossido di carbonio ha provocato alla famiglia un'intossicazione che poteva avere effetti tragici. Nella cucina c'era il 300 per cento in più del consentito. Sono tutti vivi perché il papa, che era andato a letto dopo pranzo in una stanza lontana dalla cucina, svegliandosi alle 15.30, ha visto il bambino di due anni semincosciente, mentre gli altri (moglie e tre figli di 2,5 e 6 anni) non lo erano seppur avessero movimenti più lenti. Ha capito subito che dipendeva dal fumo provocato dal catino di braci che la donna aveva messo al centro della stanza per scaldarsi. L'uomo ha aperto la finestra e ha messo fuori il micidiale braciere chiamando subito il 118. All'arrivo dei sanitari, il papa li attendeva in strada col solo gemellino di due anni che appariva semincosciente. Ma il medico, chiedendo chi ci fosse in casa, ha capito che avevano corso gli stessi rischi anche gli altri. COSI' l'autista Yuri Sabattini, con il rilevatore di monossido di carbonio, è salito al terzo piano ed è entrato in cucina dove si trovava il resto della famiglia a cui ha imposto di uscire subito ed andare in strada per essere portata in ospedale. Un minuto, forse meno, ed anche l'autista ha respirato troppo veleno tanto da essere sottoposto a terapia disintossicante una volta arrivato in ospedale. Per la famiglia di sei persone, è stato necessario il loro trasferimento alla camera iperbarica di Fano per lavare le tossine dal sangue scongiurando così conseguenze più gravi. Sono accorsi i vigili del fuoco a mettere in sicurezza l'appartamento scoprendo che c'erano anche piccole perdite di gas dal contatore interno, ma questo non ha avuto alcun ruolo nell'intossicazione. SUL posto anche tecnici di Marche multiservizi oltre che i carabinieri incaricati di ricostruire i fatti. Nella casa della famiglia Ammani, dove il papa panettiere è Fulvio che lavora, c'era pulizia e decoro. Solo che i termosifoni erano spenti e oggettivamente all'interno era molto freddo. Non è chiaro perché non fosse accesa la caldaia (che è autonoma dal resto degli appartamenti). Il braciere era stato posizionato al centro della cucina, a terra, dove si trovavano i bambini più piccoli avvolti in una coperta. ro.da. L'ARRIVO DEL PAPA' UNA FAMIGLIA MAROCCHINA RESIDENTE A VISMARA HA RISCHIATO GROSSO. IL PAPA', ENTRANDO, HA VISTO MOGLIE E FIGLI SVENUTI. TUTTI SALVI -tit_org- Trova la moglie e 4 figli svenuti Rischiata tragedia del monossido - Si scaldano in cucina col braciere: 6 persone intossicate da monossido

Morte in tangenziale = Sorpasso azzardato, muore in tangenziale

Il 53enne Vincenzo Perone invade l'altra corsia: auto a fuoco, altri due mezzi coinvolti

[Alessandra Codeluppi]

DI AN L'UOMO È STATO ESTRATTO DALLA PUNTO IN FIAMME DA UN PASSANT Sorpasso azzardato, muoretangenziali Il 5 Senne Vincenzo Perone invade l'altra corsia: auto a fuoco, altri due mezzi coinvoll di ALESSANDRA CODELUPPI LA LUNGA coda di auto nella tangenziale nord che si forma ogni giorno negli oran di punta. La fretta di superarla, laddove oltretutto non si può, per guadagnare qualche minuto. La fretta, spesso cattiva consigliera - molte volte ci sono automobilisti che superano, nel rettilineo di viale Martiri di piazza Tien An Men questa volta diventa fatale. Un sorpasso azzardato, in un punto dove oltretutto è vietato, gli è costato la vita. Stando alle testimonianze, è questa la causa della morte di un 53enne imprenditore edile di Fabbrico, deceduto ieri alle 18 in viale Martin di piaz za Tien An Men. L'uomo, Vincenzo Perone, nato adAfragola (Napoli) e residente a Fabbrico, imprenditore edile, era al volante di una Fiat Punto e stava procedendo verso Reggio, quando si è immesso nella corsia opposta per superare alcune auto. In quel momento la tangenziale era riempita dal traffico di chi torna a ca- sa dopo il lavoro. L'uomo si è trovato di fronte una FardMax, guidata da un uomo, che stava procedendo verso Parma. Quest'ultimo non è riuscito a evitare l'impatto frontale, violentissimo, avvenuto all'altezza della concessionaria Schiatti class. La parte anteriore di entrambe le macchine è andata distrutta e la Punto si è incendiata. Stando ai racconti, un uomo è riuscito a estrarre Perone dalla macchina, esanime. Nell'impatto è rimasta coinvolta anche una Yaris Toyota, che stava viaggiando davanti alla C-Max in direzione Parma, e si è fermata alcuni metri dopo, all'altezza della ditta Bertolini pumps. Sono accorse l'ambulanza della Croce Rossa, l'automedica e i vigili del fuoco: il 53enne era già stato estratto dalla Punto e così gli uomini di via della Canalino hanno spento il rogo e fatto tutte le operazioni utili a evitare altri inneschi, rimanendo in tangenziale per un'ora e mezzo. Gli operatori del 118 hanno tentato di rianimare l'uomo, ma alla fine altro non è rimasto da fare se non calare su di lui il telo bianco. L'uomo alla guida della CMax ha riportato ferite di media entità: se la caverà. Non sono gravi neppure le condizioni della donna alla guida della Yaris. La polizia municipale ha dovuto chiudere la tangenziale per mezz'ora in entrambe le direzioni poi è stata aperta una corsia - perfore i rilievi dell'incidente. La salma è stata recuperata dalla Croce Verde e portata all'obitorio di Coviolo, a disposizione del magistrato. -tit_org- Morte in tangenziale - Sorpasso azzardato, muore in tangenziale

SANT'ILARIO ALLARME DEI TECNICI**Scuola Fiastrì insicura. Ecco tutte le criticità***[Nina Reverberi]*

ALLARME DEI TECNICI Scuola Fiastrì insicura Ecco tutte le criticità -SANT'ILARIO ALLARME sicurezza delle scuole a Sant'Ilario. Secondo la relazione di calcolo strutturale della scuola dell'infanzia, la vulnerabilità strutturale e sismica della scuola dell'infanzia Fiastrì sarebbe ad alto rischio sismico. In sintesi, leggendo la relazione si evince che l'edificio attuale è composto in realtà da tre parti molto diverse tra loro. Infatti al nucleo originario della villa sono stati aggiunti nel tempo due altri corpi eterogenei, collegati in modo precario e che hanno comportamenti diversi in caso di evento sismico. A ciò si aggiunge il fatto che la struttura risulta non regolare in altezza e non regolare in pianta, con conseguente aumento della vulnerabilità. La muratura della parte storica è realizzata con un insieme di pietre tonde (presumibilmente sassi dell'Enza) tenute insieme da una malta del tutto inadeguata. Non deve meravigliare, quindi, se per quanto riguarda la parete di spina della parte storica la verifica tecnica allo stato limite ultimo evidenzia un indice pari a 0,57, ben al di sotto dell'U' previsto dalle normative. Si tenga conto che spiegano i tecnici - le stesse fondazioni del piano interrato storico sono costituite per la parte realizzata in muratura da pietrame disordinato, dal proseguimento della parete fino a -0.90 rispetto al piano di calpestio intemo, senza variazione di spessore della stessa. Una precarietà al limite dell'emergenza è stata evidenziata per il tetto, soprattutto per parte in legno. In questo caso i tecnici non hanno nemmeno effettuato una prova di carico perché già ad occhio nudo la struttura risultava totalmente inadeguata. Un altro aspetto della perizia evidenziano altre precarietà. Gli elementi lignei, completamente privi di connessioni meccaniche, appaiono disposti in maniera caotica, in modo particolare nei punti di intersezione, dove le travi vengono messe a contatto attraverso degli spessori creati con elementi in legno o in laterizio. A destare maggiore preoccupazione, tuttavia, è lo stato di conservazione di alcune delle travi principali. La relazione tecnica evidenzia poi la presenza di elementi marcescenti. Ed i tecnici, trattandosi di una struttura rilevante come una scuola, si dicono preoccupati e spingono a realizzare un intervento organico e completo di miglioramento strutturale e sismico nei tempi più rapidi possibili. Questa sera alle 19 si discuterà su queste problematiche in consiglio comunale. Nina Reverberi -tit_org-

I volontari `scaldano` l'inverno dei terremotati

[R. C.]

IL GRUPPO INSTALLERÀ LE STRUTTURE ISOLANTI NEI COMUNI DELLE MARCHE I volontari Pinverno dei terremotati L'ALTA Valmarecchia Soccorso nuovamente nei territori colpiti dal sisma fra Marche e Umbria. Il gruppo di Protezione civile tornerà sul posto i primi giorni della prossima settimana per montare delle strutture isolanti per superare l'ondata di freddo di questi giorni. Sono ben 30 i volontari di Alta Valmarecchia soccorso attivi da anni, donne e uomini di ogni età, che svolgono le professioni più diverse, da studenti a pensionati. Il gruppo è sempre stato uno tra i più operativi in caso di emergenze. Durante le grandi alluvioni nazionali, il nevone del 2012, i terremoti de L'Aquila e in Emilia. Attualmente il gruppo è impegnato quasi ininterrottamente da agosto nel centro Italia. Fra i principali interventi svolti: il trasporto di container di materiali e beni di prima necessità a Montegallo questa estate, con l'allestimento di un campo d'assistenza con cucina, mensa, servizi igienici e tende per gli sfollati. A fine ottobre i volontari hanno poi montato e gestito un nuovo campo a Caldarola. Alta Valmarecchia Soccorso ha proseguito con le azioni di solidarietà assieme alle altre associazioni del riminese, della provincia e con la regione fino a fine dicembre. E ora tornerà su quei territori per aiutarli a superare questa pesante ondata di gelo. r.c. Santa rcangelo 1 -tit_org- I volontari scaldano inverno dei terremotati

ROMAGNA**Allerta neve e gelo = Allerta meteo neve e ghiaccio in Romagna***[Redazione]*

ROMAGNA Allerta neve e Dalla mezzanotte di ieri alle 12 di sabato (36 ore) è attiva l'allerta meteo numero 5 dell'Agenzia regionale di protezione civile dell'Emilia Romagna, di livello 1 - fase di attenzione, relativa a neve e stato del mare per quanto riguarda la Romagna. Secondo quanto riporta l'allerta, il nostro territorio dovrebbe essere interessato da precipitazioni a partire dalla seconda parte della giornata di domani e lungo la costa. Dalla mezzanotte di ieri alle 12 di sabato è attiva l'allerta meteo numero 5 dell'Agenzia di protezione civile dell'Emilia Romagna, di livello 1 - fase di attenzione, relativa a neve e stato del mare. A pagina 3 Allerta meteo neve e ghiaccio in Romagna fascia costiera dovrebbe trattarsi di pioggia mista a neve. Da oggi quindi, generale peggioramento del tempo sull'Italia, "determinato da una saccatura in discesa dall'Europa settentrionale, che porterà precipitazioni e nevicate fino a quote basse associate ad un aumento della ventilazione". Ad annunciarlo è anche il Dipartimento della Protezione Civile nazionale emettendo un avviso di condizioni meteo avverse in tutto il Nord Italia. Massima attenzione alle strade e appello agli automobilisti. -tit_org- Allerta neve e gelo - Allerta meteo neve e ghiaccio in Romagna

Portare aiuto alle popolazioni terremotate è un'esperienza indimenticabile. Colpiti dalla grande dignità dei rimasti

[Redazione]

Portare aiuto alle popolazioni terremotate è un'esperienza indimenticabile. Colpiti dalla grande dignità dei rimasti ASSOCIAZIONE NAZIONALE FINANZIERI DI RIMINI Cosimo Romano, responsabile del Nucleo di protezione civile delle Fiamme Gialle in congedo, ha prestato assistenza nel piccolo comune di Caldarola Fare il volontario nelle zone terremotate e assistere le popolazioni che sono rimaste per portare avanti le loro attività è un'esperienza profonda che lascia il segno. Il Nucleo di Volontariato e Protezione civile dell'A.N.F.I. (Associazione nazionale finanzieri d'Italia) fin dalla sua costituzione ha prestato assistenza alle popolazioni in occasione di eventi calamitosi, come quelli dell'Emilia e dell'Aquila. Il brigadiere Cosmo Romano, responsabile del Nucleo, ritratto nella foto con il finanziere Ovidio Corazzi con alle spalle il tendone della mensa per gli sfortunati pochi abitanti rimasti e naturalmente per gli operatori di Protezione Civile, è stato nel periodo delle festività a Caldarola, in provincia di Macerata. Il sottufficiale in congedo delle Fiamme Gialle è rimasto colpito dal grande senso di dignità delle genti di quella piccola località e dalla volontà di reagire alle avversità. Un'esperienza che ha arricchito interiormente tutti quelli che l'hanno vissuta. Zolllcenll Bladi,mamwla2a ' ' à: lJfc. - - 1 - é Í? aS'?-tit_org- Portare aiuto alle popolazioni terremotate è un'esperienza indimenticabile. Colpiti dalla grande dignità dei rimasti

LAVORI**Scuola a prova di terremoto a Dovadola***[Redazione]*

Durante le vacanze natalizie è stato completato il secondo stralcio dei lavori per migliorare la resistenza antisismica dell'edificio che ospita le scuole di elementari di Dovadola. La ditta Zambelli di Galeata, incaricata di eseguire i lavori finanziati da Comune per 70 mila euro, durante l'estate aveva provveduto alla realizzazione di una controsoffittatura leggera capace di contenere la caduta di eventuali elementi e di porre in sicurezza il piano sottostante. L'intervento, eseguito con sistema brevettato della ditta Gyproc, con pannelli fonoassorbenti e ignifughi, apporterà anche un migliore isolamento acustico e termico delle aule. Tra la controsoffittatura e l'intradosso del solaio esistente è stato posto uno strato di isolante al fine di migliorare il rendimento energetico del fabbricato. Nei giorni scorsi sono proseguiti i lavori della posa nei solai intermedi di doppie travi rompitratta con profili accoppiati in acciaio opportunamente fissati alla muratura portante e rivestiti di cartongesso. L'intervento consentirà, dal punto di vista edilizio, una collaborazione tra i travetti esistenti e le nuove travi aumentando così la portata dei solai, con un notevole beneficio per l'edificio. "Con il medesimo finanziamento - precisa il vicesindaco Kabir Canai - è stato assegnato un incarico a un professionista esterno per effettuare sondaggi e prove sismiche sui tre blocchi che costituiscono l'intero plesso scolastico atti a redigere la relazione di vulnerabilità sismica, obbligatoria per tutti gli edifici scolastici". -tit_org-

STASERA AL LIONS**Prevenzione sismica***[Redazione]*

STASERA AL LIONS L'Italia, pur essendo il Paese europeo più colpito dai terremoti, ha circa il 70% delle costruzioni non adeguate alle norme antisismiche. Per saperne di più su questo tema, purtroppo di grande attualità a seguito dell'ultimo sisma che ha colpito l'Italia centrale, l'ions Club Forlì Valle del Bidente, presieduto quest'anno da Domenico Camporeale, organizza per stasera alle 20 nella propria sede all'Hotel Globus City, un meeting su: "I terremoti, la loro origine, i metodi di previsione e prevenzione, la vulnerabilità degli edifici, gli interventi strutturali". Oratori della serata, cui sono stati invitati il Prefetto di Forlì Fulvio Rocco de Marinis e il sindaco di Forlì Davide Drei saranno il Capo dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna Maurizio Mainetti e il vice comandante dei Vigili del Fuoco di Forlì Giancarlo Accoto. Saranno presenti in qualità di esperti i geologi Alberto e Aldo Antoniazzi e il presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Forlì-Cesena Andrea Bassi. -tit_org-

Protezione civile: il corso

[Redazione]

issssssssssassssissi Sabato, 14 gennaio, dalle 14.30 alla sala Buzzi di via Berlinguer 11 è in programma la prima lezione del corso gratuito di formazione "Scopri il coraggio che non hai", per diventare volontari di protezione civile, organizzato dall'associazione Radio Club Mistral con il patrocinio del Comune. Le iscrizioni sono ancora aperte e sarà possibile iscriversi anche sabato pomeriggio, presentandosi direttamente alla prima lezione. Il corso, che durerà un mese, sarà articolato in due lezioni settimanali, con svolgimento ogni mercoledì sera e sabato pomeriggio. Tra le principali materie oggetto del corso rientrano la conoscenza delle leggi e dell'ordinamento del volontariato di protezione civile, il primo soccorso, gli elementi di sicurezza, la tutela dell'ambiente, le forme di dipendenza. Uno degli incontri sarà dedicato alla visita e alla conoscenza della sede del centro operativo Mistral, che si trova in via Romea nord 270. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato a chi avrà svolto almeno il 70 per cento delle presenze. Per maggiori informazioni www.rcmistral.it -tit_org-

Interventi importanti contro il rischio frane

[Redazione]

Interventi importanti contro il rischio frane. Importanti investimenti per la messa in sicurezza del paese. La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito dei programmi per la riduzione del rischio idrogeologico, ha finanziato alcuni importanti investimenti per il consolidamento dell'abitato di Casola Valsenio. Investimenti che danno continuità alle opere realizzate negli anni scorsi sul Muragliene, nel tratto di Via Cardinal Soglia che accede al ponte sul Senio, nei ciglioni dei rivali compresi tra il Rio Casola e la Buratta alla sinistra del Senio. Per quanto riguarda il nuovo programma di lavori si prevede di intervenire in tre distinte aree. In primis si adotteranno misure di manutenzione delle reti paramassi, posizionate alcuni anni fa dal Servizio tecnico bacino fiumi romagnoli sulla scarpata prospiciente il fiume Senio tra via Roma e via Storta. Inoltre si realizzeranno opere di difesa della scarpata prospiciente la via Cardinal Soglia e il primo tratto di via della Peschiera con pulizia della scarpata a valle di via Cardinal Soglia. Infine si adotteranno misure di manutenzione dei drenaggi esistenti e realizzazione di nuovi drenaggi nel muro rivestito in pietra prospiciente la via Cardinal Soglia. I lavori, a totale carico della Regione Emilia Romagna per un importo di 197.000 euro, sono già stati appaltati dal Servizio tecnico del bacino del Reno ad una ditta proveniente da Verghereto, e inizieranno a breve compatibilmente con l'andamento stagionale. -tit_org-

Ancora fiamme al Poseidon È il secondo incendio in 24 ore

San Salvo, colpito all'alba un bungalow nello stesso villaggio turistico dove il fuoco era divampato ieri Si parla di nuovo di corto circuito ma i carabinieri indagano. In 10 giorni tre roghi in un unico quartiere

[Paola Calvano]

Ancora fiamme al Poseidon È il secondo incendio in 24 ore San Salvo, colpito all'alba un bungalow nello stesso villaggio turistico dove il fuoco era divampato ieri Si parla di nuovo di corto circuito ma i carabinieri indagano. In 10 giorni tre roghi in un unico quartiere Due incendi in 24 ore nella stessa struttura turistica. Tre incendi nello stesso quartiere in dieci giorni. Troppi roghi per ritenere che il fuoco sia divampato per banali corto circuiti. Il dominio del fuoco torna a terrorizzare il Vástese. L'ultimo rogo è divampato poco dopo le 5 di ieri mattina. Le fiamme hanno divorato un altro bungalow in legno del villaggio turistico Poseidon Beach Village. Ancora una volta provvidenziale l'allarme lanciato pochi minuti dopo la scintilla e l'arrivo immediato dei vigili del fuoco da Vasto. I carabinieri mantengono il riserbo. L'incendio di martedì ha distrutto una struttura adibita ad ufficio dell'area camper. Ieri mattina il fuoco ha incenerito una capanna di legno più facile da raggiungere dalla statale 16. L'incendio ha incenerito il bungalow, ma non è riuscito ad estendersi al resto del bellissimo villaggio realizzato tutto in legno e quindi estremamente vulnerabile. I vigili del fuoco, dopo una prima verifica, non escludono che possa essersi trattato di un altro corto circuito. Da chiarire se il corto circuito sia stato provocato. di Paola Calvano I SAN SALVO I titolari della struttura confidano nelle forze dell'ordine e assicurano di non avere mai ricevuto minacce. Una struttura così bella può suscitare invidia. Potrebbe essersi trattato di un dispetto. Qualcuno che non contento del primo rogo ha provato a colpire una seconda volta provocando un corto circuito. Ma è solo una delle tante ipotesi che vengono fatte dai residenti affatto tranquilli da quello che accade a San Salvo marina da inizio anno. La sera del 2 gennaio un altro incendio ha incenerito un negozio di articoli sportivi aperto solo in estate. L'attività era dunque chiusa. Anche allora si è parlato di corto circuito. 1 residenti invocano chiarezza sul moltiplicarsi di corto circuiti. I carabinieri stanno lavorando per questo. Intanto sul problema sicurezza i rappresentanti di Forza Italia, San Salvo città nuova e lista popolare ieri hanno diffuso una nota in cui assicurano di non avere mai abbassato il livello di attenzione per garantire sicurezza ai cittadini. Siamo impegnati nel ricercare ogni opportunità utile da adottare nella nostra città, vi si legge. Abbiamo sollecitato il sindaco, Tiziana Magnacca, a ridare forza alle sue iniziative. Ribadiamo che tra le priorità di questa amministrazione comunale c'è la necessità di rinforzare il corpo della polizia locale sotto organico per il blocco delle assunzioni imposto dal governo centrale. La nuova legge di stabilità ora offre qualche spiraglio consentendoci di poter prolungare il tempo determinato per i cosiddetti vigili stagionali. Sinora eravamo vincolati all'utilizzo massimo di cinque mesi, adesso si potrebbe estendere anche per una durata ulteriore. Il Comune di San Salvo sfrutterà sicuramente questa occasione nella speranza di poter assumere quanto prima nuovi agenti a tempo indeterminato per dotare più unità il Corpo di polizia locale. Purtroppo, conclude la nota, si deve constatare che a livello nazionale, nonostante la questione sicurezza sia uno dei temi più caldi anche in considerazione dei fatti di cronaca e del pericolo terrorismo, vede il governo disattento nei confronti degli Enti locali. BB arra., - ' . 1. - -tit_org-

La spiaggia sud si è allargata di 20 metri

[Alfonso Aloisi]

La spiaggia sud si è allargata di 20 metri I balneari esultano per il fenomeno naturale che si è verificato a partire dall'ultima estate a GIULIANOVA Un vero e proprio miracolo della natura si è concretizzato lungo l'arenile sud della città. In particolare dallo stabilimento balneare Spinnaker Beach e dintorni e per una larga fetta della spiaggia c'è stato un allargamento spontaneo della stessa di circa venti metri rispetto all'estate 2016. L'ex presidente del consiglio comunale Antonio De Vincentiis guarda estasiato la nuova ed allettante conformazione dell'arenile. Non saprei proprio chi ringraziare per questa bella sorpresa, dice De Vincentiis, ma è sicuro che la prossima stagione balneare potrà essere sfruttata al meglio da tutti noi. La nuova ed insperata situazione, inimmaginabile fino a poco tempo fa, potrebbe dare concreto impulso al turismo locale in termini economici e di presenze. Infatti, con venti metri in più di profondità, ad esempio, uno stabilimento balneare con un fronte mare di cinquanta metri potrebbe piazzare due file in più di ombrelloni che equivarrebbero a circa cinquanta unità. E non è poco se si considerano tutti gli oneri fissi, comunali e non, cui sono legati i titolari di concessioni demaniali. Anche questo aspetto renderebbe meno difficoltosa l'economia familiare allargata quasi sempre alla base della gestione degli stabilimenti balneari. Il fenomeno dell'insabbiamento sarebbe da ricondurre a due specifiche situazioni precedenti. La prima riguarda l'argine naturale superficiale creatosi alla foce del fiume Tordino a seguito dell'alluvione di qualche anno fa. Detriti e ghiaia hanno creato una vera e propria barriera a protezione nord-est dalle correnti da levante. La diga oltretutto è stata rafforzata dallo scivolamento in mare di un residuo di architettura bellica dell'ultima guerra: una casamatta utilizzata come postazione antiaerea dall'esercito tedesco, posizionata proprio sulla riva sinistra della foce del fiume in territorio di Giulianova. Altra situazione che avrebbe favorito l'allargamento dell'arenile sud sarebbe quella del nuovo braccio realizzato come prosecuzione del molo nord del porto di Giulianova. Anche in questo caso, dicono gli esperti, ci sarebbe stata una interferenza positiva con il deposito di nuova sabbia sulla spiaggia antistante il lungomare Rodi. A tutto questo va aggiunta l'assenza di cave di ghiaia da un po'di tempo a questa parte lungo il corso del fiume Tordino, a tutto beneficio del ripascimento naturale del litorale. Alfonso Aloisi Forse è dovuto alla diga naturale creata dalle alluvioni allafoce del Tordino e al nuovo braccio del porto La spiaggia sud ricresciuta in modo naturale -tit_org-

In Municipio un vertice per la prevenzione

[Redazione]

In Municipio un vertice per la prevenzione Il primo cittadino ha messo a punto il piano con la Protezione Civile L'allerta meteo diramata con pericolo neve e ghiaccio non lascia indifferente l'amministrazione comunale. Il sindaco Carlo Maria D'Alessandro nella giornata di ieri ha tenuto un vertice con la Protezione Civile: l'obiettivo, ovviamente, è quello di prevenire, per questo nella giornata odierna sarà reso noto nello specifico il piano messo a punto dall'amministrazione comunale in sinergia con la Protezione Civile. Esclusa, al momento, la chiusura delle scuole ma non è escluso che un'ordinanza in tal senso possa essere emanata se il bollettino meteo dovesse prevedere condizioni peggiori. Si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori appenninici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Da oggi pomeriggio, e per le successive 12-18 ore, si prevedono nevicate a quote superiori ai 500 metri. -tit_org-

Corsa contro il tempo per tamponare i danni

[Redazione]

Corsa contro il tempo per tamponare i danni Stanziati oltre 600mila euro per le opere più urgenti ASCOLI Una vera e propria corsa contro il tempo ha contraddistinto l'azione attivata dall'Arengo per tamponare i danni provocati dal terremoto sulle varie sedi scolastiche cittadine. Ed anche una sostanziosa spesa imprevista cui si è dovuto far fronte attivando le procedure di somma urgenza. Interventi che, considerando solo quelli attivati dopo le forti scosse di fine ottobre, hanno portato a mettere in cantiere una somma complessiva di oltre 600 mila euro (per la precisione 627.496 euro) di cui 217.596 euro per le sedi delle scuole medie e 409.900 euro per le materne ed elementari, considerando che tra queste ultime figura un intervento quantificato in 220.000 euro solo per la ristrutturazione e messa in sicurezza della sede di Villa Sant'Antonio. Le scuole medie Il lungo elenco delle sedi scolastiche rimesse in sicurezza, incluse le spese necessarie, fotografa la situazione degli interventi urgenti messi a punto dall'Arengo proprio per il settore scuola. Un elenco che riguarda, per quanto riguarda le scuole medie, il fabbricato in via Sardegna per trasferimento della scuola media di Monticelli, 61.000 euro; la palestra della scuola di SS. Filippo e Giacomo in via Sardegna, 3.660 euro; la scuola media Ceci in via S.Serafino da Montegranaro, 1.830 euro; la scuola media D'Azeglio sul lungo Castellano, 1.830 euro; la scuola media Cantalamessa in via Na2ario Sauro, 976 euro; ancora la scuola media Ceci, in via S. Serafino, 8.800 euro; la scuola media Cantalamessa, con altri 33.000 euro; la scuola Media D'Azeglio sul lungo Castellano, con altro intervento da 22.000 euro; la scuola media Ceci, altri 33.000 euro; la scuola elementare Mimmo Cagnucci, in via Napoli, 11.000 euro. Inoltre la scuola media Luciani", in via III Ottobre, 16.500 euro; la verifica della vulnerabilità sismica dell'edificio della "scuola media di Monticelli "Don Giussani" e della scuola infermieristica, 24.000 euro. Elementari e materne ÈDiverse anche le sedi scolastiche che ospitano materna ed elementari, nelle varie zone della città, sottoposte ad interventi urgenti di messa in sicurezza. In elenco figurano la scuola elementare Sant'Ago stino, 8.600 euro; la scuola primaria e per l'infanzia di S.Agostino", altri interventi da 2.200 euro e da 5.500 euro; la scuola primaria Rodari, 16.500 euro; la scuola Collodi in via Rossini, 3.300 euro e altri 11.000 euro; la scuola elementare e per l'infanzia Tofare e Montessori, in via Sassari, 8.800 euro; la scuola primaria Malaspina, 14.000 euro e 55.000 euro; la scuola materna Poggio di Bretta, 15.000 euro; la scuola elementare di Poggio di Eretta, 12.000 euro; la scuola elementare di Monticelli in via dei Narcisi, 20.000 euro; la scuola elementare di Villa S. Antonio 220.000 euro; la scuole elementare di Borgo Chiaro in via delle Zeppelle, 3.500 euro. E infine anche la scuole materna di Venagrande 2.500 euro; la scuola elementare Don Bosco di via Kenne dy, 12.000 euro. Lmarc RIPRODUZIONE RISERVATA! I problemi più gravi nelle scuole sono stati provocati dalla scossa del 30 ottobre scorso Controlli e lavori nelle scuole dopo il sisma del 30 ottobre scorso -tit_org-

Patto di ferro con l'Esercito

[Luigi Miozzi]

Patto di ferro con l'Esercito Il grande lavoro svolto durante lo sciame sismico è stato premiato con la cittadinanza onoraria consegnata ai riconoscimenti ai granatieri di Sardegna e al quinto reggimento di Fanteria Aosta è generale Gaetano Lunardo, comandante della Brigata Granatieri di Sardegna, nel ringraziamento con questo riconoscimento l'amministrazione comunale vogliamo suggellare il naie ha ricordato l'impegno del rapporto antico che lega la città militare sin dalle prime ore del terremoto di Ascoli all'esercito. Con questo giorno del 24 agosto e i successe parole il sindaco Guido Casali al servizio della cittadinanza, dopo l'Inno di Mameli in onore. Non potrò dimenticare il suono della banda del reggimento Granatieri di Sardegna, ha detto il generale Lunardo, ha voluto sottolineare l'impressione impressionante, in particolare, senza di riconoscere alla brigata Granatieri di Sardegna, al 5° reggimento Fanteria che testimonia la vicinanza Aosta la cittadinanza onoraria reciproca tra esercito e città per l'opera svolta dai militari cittadini. Gratitudine è stata espressa dalle prime ore dello scorso agosto quando il terremoto Stefano Chironi, comandante ha colpito al cuore il territorio del 1° reggimento Granatieri di Piceno. Nel corso del suo intervento in Sardegna, per l'apprezzamento il primo cittadino, nel ricordo dell'impegno e della prontezza il lavoro svolto in questa specialità granatieri e negli ultimi mesi, ha voluto rimarcare dell'esercito italiano, per sanare il sistema inclusivo che è una risorsa per il nostro stato in grado di mettere insieme il Paese. E' stata poi la volta del me tutte le componenti che il colonnello Roberto Vergori hanno caratterizzato questa che ha ricordato il forte legame vicenda pubblica così tragica, del reggimento di fanteria Aosta. All'iniziativa, che si è svolta nella Sala della Ragione di Palazzo dei Capitani, hanno partecipato in rappresentanza delle zone colpite dal sisma anche il sindaco di Arquata, Alessandro Petrucci, ed il vice sindaco di Acquasanta, Luigi Capriotti che hanno assistito alla consegna dei riconoscimenti. L'impegno sta con la città delle cento torri. Ascoli fu sede del reggimento - ha ricordato il comandante Vergori - e da qui partirono i fanti del 5° nel 1908 per portare assistenza alla popolazione di Palmi colpita dal sisma che distrusse le città di Reggio Calabria e Messina. Ironia della sorte, lo scorso 2 settembre il viaggio si è invertito. È stato il generale Luigi De Leverano, comandante delle forze operative del Sud, a rompere il protocollo e a derogare dal cerimoniale ricordando i suoi trascorsi al comando del reggimento Piceno nei primi anni del 2000 quando la caserma Clementi fu aperta alle reclute donna. IL ricordo Tornare ad Ascoli è stato per me un tuffo al cuore, è ancora vivo in me il ricordo di quando insieme con l'allora sindaco Celani e il vescovo Montevercchi accogliemmo le prime donne soldato. Sono poi seguiti gli interventi delle autorità presenti tra i quali quelli del Prefetto Rita Stentella, del commissario straordinario Vasco Errani e del vescovo di Ascoli. Queste iniziative - ha sottolineato monsignor Giovanni D'Ercole - andrebbero fatte alla presenza dei ragazzi che sono abituati a vedere tutto un altro spettacolo. Dovrebbero vedere, invece spettacoli come questo che sono in tre D: quelle di disponibilità, dedizione e disciplina. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA/s La cerimonia con i militari a palazzo dei Capitani - tit_org- Patto di ferro con l'Esercito

Emergenza freddo, famiglia intossicata = Termo in tilt, aule di ghiaccio Studenti e presidi protestano

[Emanuele Lucarini]

Termo in tilt, Campus al gelo: studenti a casa, presidi in mriaaf Emergenza freddo, famiglia intossicat Braciere acceso in casa: padre, madre e quattro figli ricoverati. Grave il più piccole Lucarini, Delbianco e Senesi alle pagine 8 e Termotilt, aule di ghiaccio Studenti e presidi protestane Alami alunni sono tornati a casa, altri hanno messo in scena un flash mob. I dirigenti: Ecco di chi è la colp IL GRANDE FREDDO stività in modo da tenere al caldo le aule ed evitare l'effetto Frozen, che puntualmente ieri sul campus di via Nanterre è PESARO Nemmeno il tempo di esultaresceso il grande gelo. E non solo metafo- alla riapertura postnatalizia, con i ri-ricamente. Aule-freezer in quasi tutte scaldamenti tenuti accesi per tutte le fé-le strutture hanno scatenato le proteste - più o meno in buona fede, va detto - di alcuni studenti. Alcuni sono tornai a casa, altri hanno addirittura messo in scena un flash-mob di protesta. Caldaia in blocco Motivo? È andata in blocco la caldaia centrale che alimenta le scuole Marconi, Bramante-Genga e Mamiani. Dalla Provincia, l'ente che continua ad avere la competenza sugli istituti superiori del territorio, fanno sapere che la causa va ricercata nel salto momentaneo della corrente elettrica che ha inciso sul generatore che alimenta l'impianto globalmente. Alle 8.10, comunque, un tecnico della Global Service, la ditta che si occupa della gestione del calore e della manutenzione degli edifici scolastici superiori, era in loco a riattivare l'alimentazione elettrica. La situazione è stata subito risolta, però ovviamente c'è voluto un po' di tempo affinché si siano riscaldati tutti gli ambienti. Viavai di genitori e nonni Troppo affinché non si creasse fra una bella fetta di studenti uno stato di agitazione più o meno disinteressato. Allo Scientifico Marconi, ad esempio, i ragazzi hanno lasciato la struttura, mettendo in atto una specie di flash mob che poteva anche avere un senso. I più responsabili sono quindi rientrati a scuola per fare lezione regolarmente, altri invece hanno preso la palla al balzo per chiamare a casa e farsi venire a prendere. Abbiamo assistito a uno spettacolo che ci ha paralizzato le segreterie - racconta il professor Riccardo Rossini, il dirigente scolastico del liceo scientifico e musicale - Genitori e nonni, zii e persino badanti sono accorsi per venire a prendere chi ha preso la situazione come pretesto per fare una narrazione fasulla e marciarci per saltare la scuola. Gli stessi che poi magari sono rimasti fuori, a meno 2. Fortunatamente è stata la minoranza, a margi ne di una mattinata in cui il blocco della caldaia ha creato una situazione particolare. Lo stesso Rossini ha misurato la temperatura del Marconi, riscontrando 14,5 gradi nei corridoi e 16-17 nelle aule: Numeri non esageratamente bassi ma che comunque, se stai fermo, sono sufficienti per congelarsi. Ma il problema non è l'episodio in sé, bensì un altro. E qui il presidente dello Scientifico tira in ballo la Global Service direttamente, parlando di questione atavica che riguarda le aule più lontane dalla caldaia e di un gestore che procede per inerzia, con un ritardo conclamato. Ogni volta che fa freddo - la denuncia - prima che si attivino bisogna protestare, e questo è inaccettabile dato che viviamo un'epoca che permetterebbe controlli elettronici delle temperature in remoto. Riscaldamento insufficiente La questione è strutturale - concorda l'ingegner Paolo Barchiesi, il dirigente scolastico dell'istituto tecnico economico tecnologico Bramante-Genga, anch'esso interessato dal freddo di ieri L'impianto di per sé funziona, ma i riscaldamenti non sono sufficienti nei giorni di particolare freddo come questi. Il numero di ore di accensione evidentemente è troppo basso, e a tal proposito ho già scritto diverse lettere di protesta alla Provincia. Cosa è successo questa volta? Oggi (ieri, ndr) la caldaia è andato in blocco ma è stata subito riparata, tant'è che non ho deciso per la sospensione delle lezioni come nel caso di guasto non riparabil

e. Una parte non trascurabile dei nostri 830 studenti, però, non sono entrati a scuola, mettendo in atto una specie di sciopero. Freddo sì ma nessuno sciopero al liceo Mamiani, che ha la sede principale in via Gramsci ma da qualche anno ha spostato diverse aule - quelle riservate agli studenti del Linguistico - al campus di via Nanterre. Io ero al Classico e, non appena mi hanno informato del fatto che i termosifoni non erano partiti, ed erano le 7.40 del mattino,

abbiamo telefonato alla Global Service - racconta Roberto Lisotti, il preside -. So che dopo poco la situazione si è normalizzata, ma è chiaro che ci è voluto un po' affinché la struttura si scaldasse completamente. I miei alunni? Non mi risulta ci abbiano marciato, anzi i miei collaboratori mi hanno assicurato che le lezioni si sono svolte regolarmente. Meglio così. Itiepido Benelli Nessun problema di sorta, invece, si è registrato all'Ipsia Benelli, situato in un edificio adiacente che ha un impianto indipendente che funzionava regolarmente. I termosifoni vanno la conferma mattutina direttamente dalla scuola -. In alcuni punti è un po' più freddo, però non ci sono state criticità e le lezioni si sono svolte regolarmente. Meno male. Emanuele Lucarini RIPRODUZIONE RISERVATA Rossini: La Global Service è un gestore che procede con ritardo conclamato. Barchiesi: Lettere alla Provincia IL servizio Alcuni scorci del Campus rimasto al freddo ieri mattina Diversi studenti hanno preferito tornare a casa con i genitori FOTO TONI Una coperta per tutti grazie ai volontari Cri Nelle serate più fredde dell'anno una coperta ed una bevanda calda possono fare la differenza. Nasce da questa esigenza il progetto "Una coperta per tutti" portato avanti dai volontari di Croce Rossa affiancati dalle infermiere volontarie. Un'unità di strada si occupa del contatto con i senza fissa dimora consegnando coperte, distribuendo bevande calde e, offrendo la disponibilità a scambiare qualche parola. Sono allo studio con i servizi Sociali del Comune e la Protezione civile, soluzioni per allestire spazi riscaldati per garantire a tutti un riparo sicuro nelle notti più fredde, -tit_org- Emergenza freddo, famiglia intossicata - Termo in tilt, aule di ghiaccio Studenti e presidi protestano

Braciere acceso in casa Una famiglia ricoverata

[Thomas Delbianco]

Codice rosso per padre, madre e quattro figli. Grave il più piccolo IL DRAMMA PESARO Un'intera famiglia, padre, madre e quattro bambini dai 6 ai 2 anni, residente a Vismara, è rimasta intossicata ieri dalle esalazioni di monossido di carbonio, causate dalla carbonella di un braciere rimasto acceso. Tutti ricoverati in ospedale in codice rosso, nessuno pare essere in pericolo di vita, anche se il bambino più piccolo è in condizioni più gravi. La segnalazione ai vigili del fuoco è arrivata intorno alle 15,30. Subito sono intervenuti sul posto, in via Chienti, in una delle diverse palazzine che si trovano lungo la strada. La telefonata al 118 Lì hanno trovato una famiglia di origini marocchine, rimasta intossicata dalle esalazioni. Erano stati loro stessi a telefonare, poco prima al 118, chiedendo aiuto. Gli inquilini erano all'interno, nessuno pare fosse svenuto per le esalazioni respirate, ma sono stati subito trasportati all'ospedale con l'ambulanza e ricoverati in codice rosso. In via Chienti sono arrivati poco dopo i carabinieri, che indagano sull'accaduto, e i tecnici del centro gas di Marche Multiservizi che hanno staccato il gas per ragioni di sicurezza. Contattata in serata anche l'Arpam, che interverrà per rilevare le concentrazioni di monossido di carbonio nell'appartamento. Secondo i rilievi effettuati e i primi accertamenti, l'intossicazione sarebbe avvenuta a causa di un braciere rimasto acceso. Quando i tecnici e i vigili sono entrati nell'appartamento, hanno subito avvistato la brace ancora accesa. Era nel terrazzo, probabilmente spostata troppo tardi. Pare che gli inquilini l'avessero accesa all'ora di pranzo dentro le mura di casa, ammucciando il materiale da ardere nella zona della cucina. Con il passare delle ore, i carboni della brace, che non si erano spenti, hanno fatto sprigionare le esalazioni di monossido di carbonio. Nel tardo pomeriggio, mentre i tecnici e i carabinieri erano ancora nell'appartamento per gli accertamenti e per mettere in sicurezza lo stabile, nel quartiere si è sparsa la voce dell'accaduto. L'integrazione Vivono in Italia da parecchio tempo, sono conosciuti in zona e risiedono in quell'appartamento da più di 10 anni. Il capo famiglia, Mohamed, ha 45, la moglie Fatima, più giovane, 30 anni. Due dei loro quattro figli hanno due anni. Gli altri due, 5 e 6 anni. Sono una famiglia che si è integrata nel quartiere, non hanno mai creato problemi, speriamo che vada tutto bene racconta qualche vicino di casa. Verso le 18,30 carabinieri e tecnici di Marche Multiservizi hanno lasciato l'appartamento (i vigili del fuoco avevano concluso l'intervento poco prima). Con loro anche i proprietari del locale, che sono arrivati dopo aver saputo dell'allarme. Oggi dovrebbe esserci un nuovo sopralluogo nell'appartamento, per effettuare ulteriori verifiche e con i tecnici dell'Arpam, come hanno confermato in serata i vigili del fuoco, per verificare le condizioni dell'appartamento. Thomas Delbianco RIPRODUZIONE RISERVATA Sono tutti di origine marocchina ma da dieci anni abitano a Vismara L'allarme alle 15.30 I carabinieri in via Cruenti davanti la casa di Vismara -tit_org-

Quei numeri sono carenti Non sappiamo cosa è bruciato

Il comitato di Bellocchi replica all'Arpam Il sindaco non ha risposto sugli incendi

[Silvia Falcioni]

Il comitato di Bellocchi replica all'Arpam Il sindaco non ha risposto sugli incendi IL sottolineano - è di 5,2 micro11.1 UHI I grammi al metro cubo del mese, di marzo e la media annuale è FANO Non sono convinti della sa- a di 27,6 avendo avuto come lubritadellarianellazonamdu- 86,3 micro- striale di Bellocchi i rappresen- grammi di gennaio. tanti del Comitato salute e am- 6Q sfioramenti secondo il biente, che intervengono sui da- comitato hanno generato la ne- 10 effettuatenel cessità di alcuni provvedimenti 2016. Secondo il responsabile parte dell'amministrazione del servizio qualità dell'aria di comunale, le numero 69,70 e 71 Arpam Luciano Benim infatti i 33 dicembre scorso, al Fine di superamenti di Pm10 sarebbero contenere le emissioni di polveentro i limiti consentiti dalla ieg- sottili Pm10 e di ossidi di azoto, ma per i residenti i numeri sarebbero ben più preoccupanti. IL picco dei valori Il valore più basso registrato - to. Per quanto riguarda invece alcuni metalli come alluminio, piombo, arsenico, cadmio, nichel, i valori sono molto vicini allo zero, ma per i residenti questi parametri non sono sufficienti: La centralina rileva solo le Pm10 e non le nanoparticelle e le diossine, tutte le nanopolveri che una recente ricerca del dipartimento di scienze biomolecolare dell'Università di Urbino, di Arpam, di Aormn e Ail Pesaro ha dimostrato essere concausa dello sviluppo di patologie mortali come la leucemia. Le preoccupazioni dei citta dini aumentano poi tenendo conto degli sfioramenti nei mesi invernali: Come si fa a dire che va tutto bene quando in un mese ci sono 18 sfioramenti (nella centralina di via Montegrappa, ndr) che sono oltre la metà di quelli consentiti dalla normativa in un anno?. Infine l'elemento di maggiore peso nell'aumentare i timori dei residenti è dato dagli incendi ripetuti che hanno interessato la Profilglass e la Pribel negli ultimi mesi. Come mai da luglio 2016 chiediamo inutilmente, al sindaco e non certo al "tecnico", cosa è bruciato, in quali quantità ed a quali temperature, nei vari incendi susseguitisi negli ultimi mesi nella zona industriale? - chiede il Comitato Per un incendio di dimensioni "minori", parliamo dei fatti accaduti al Tribunale di Pesaro, si dichiara l'inagibilità del sito e si predispongono l'immediata bonifica, per i ripetuti incendi di Bellocchi non riusciamo a conoscere neppure quanto sarebbe di nostro elementare diritto. Silvia Falcioni RIPRODUZIONE RISERVATA Per contenere polveri sottili e ossidi di azoto sono state emesse tre ordinanze a fine dicembre La pubblicazione In tutto il 2016 26 sfioramenti Sono incoraggianti i dati pubblicati eri sul sito del Comune di Fano relativi alle emissioni della centralina in via Vili Strada a Bellocchi. A fronte di un valore medio giornaliero di 50 microgrammi da non superare per più di 35 volte l'anno, nella zona industriale gli sfioramenti si sono fermati a 26, con un valore medio di emissioni pari a 29,7 microgrammi, quindi entro i limiti di legge. -tit_org-

MALTEMPO Avviso di condizioni meteo avverse della Protezione civile dalle prime ore di oggi e per le successive 24
Neve sopra i 500 metri il freddo non dà tregua = Il freddo non dà tregua: prevista neve sopra i 500 metri

[Redazione]

MALTEMPO Neve sopra i 500 metri il freddo non dà tregua a pagina 4 Avviso di condizioni meteo avverse della Protezione civile dalle prime ore di oggi e per le successive 24 Il freddo non dà tregua: prevista neve sopra i 500 metri > RIETI Il centro funzionale regionale ha reso noto che il dipartimento della protezione civile ha emesso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede, dalle prime ore di oggi e per le successive 18-24, sul Lazio, venti forti occidentali con raffiche di burrasca forte. Mareggiate lungo le coste esposte. Dal primo mattino si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori appenninici. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal primo pomeriggio e per le successive 12-18 ore si prevedono nevicate a quote superiori ai 500 metri, con apporti al suolo da deboli a moderati. Sulla base dei fenomeni previsti, il centro funzionale regionale ha valutato una criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali dal primo mattino di oggi su tutte le zone di allerta della regione Lazio. È stato anche diramato un allertamento del sistema di protezione civile regionale. Insomma, al momento il maltempo che ha contrassegnato questo inizio di 2017 non ha alcuna intenzione di mollare la presa. Il freddo ci accompagnerà ancora per giorni. -tit_org- Neve sopra i 500 metri il freddo non dà tregua - Il freddo non dà tregua: prevista neve sopra i 500 metri

Il dato riferito alla regione Lazio

Assistiti 596 cittadini: oltre 350 in alberghi sulla costa adriatica

[Redazione]

// dato riferito alla regione Lazio Assistiti 5% cittadini: oltre 350alberghi sulla costa adriatica I AMATRICE Sono 10.531 le persone assistite dal servizio della protezione civile in seguito alle scosse di terremoto che hanno colpito il territorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 e il 30 ottobre: 6.898 nelle Marche, 2.062 in Umbria, 596 nel Lazio e 975 in Abruzzo. In particolare, sono circa 8.600 le persone ospitate in alberghi e strutture ricettive, di cui 3.222 sul proprio territorio e 5.400 lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno. Sono oltre 900 gli alloggiati nei moduli e negli appartamenti realizzati in occasione di terremoti del passato, in Umbria, nelle Marche e in Abruzzo, mentre oltre 300 sono coloro che trovano accoglienza nel proprio comunecontai ner, moduli abitativi prefabbricati rurali emergenziali e camper allestiti in questi mesi dalla protezione civile. Per quanto riguarda i 596 cittadini del Lazio, oltre 350 hanno trovato alloggio negli alberghi della costa adriatica e oltre 200 negli alloggi del piano Case e Map messi a disposizione in Abruzzo. -tit_org-

Poggio Mirteto

Sabina Reatina - Servizio civile nazionale domande entro il 10 febbraio all'Unione dei Comuni

[Redazione]

Poggio Mirteto Servizio civile nazionale domande entro il 10 febbraio all'Unione dei Comuni POGGIO MIRTETO Per partecipare la servizio civile nazionale ili Bassa Sabina è possibile fare domanda entro il 10 febbraio presso la sede dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina di Poggio Mirteto o presso la sede distaccata di Stimigliano, da pec personale a protocollo.ucbs@pec.it o tramite raccomandata. "Oggi, grazie a due progetti presentati su un bando straordinario tematico promosso dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero dei Beni culturali, - dichiara Loredana Biagioni, assessore al Bilancio e promotrice dei bandi all'Unione di Comuni - possiamo dare la possibilità a 19 giovani di entrare a far parte del mondo del servizio civile". Soddisfatto il presidente dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina Franco Gilardi: "I sindaci dell'Unione investono sui giovani del territorio creando delle esperienze utili per la loro formazione e per la loro crescita. Questo progetto è l'ennesima dimostrazione dell'importanza di questo ente. Ringrazio l'assessore Biagioni, questo è il risultato del lavoro svolto da lei in prima persona". Uno dei due progetti, che coinvolge 13 volontari, è legato alla protezione civile ed è volto a consolidare la struttura intercomunale, perché sia di supporto in caso di emergenza ed elemento di monitoraggio del territorio. L'altro progetto coinvolge 6 volontari e vedrà la collaborazione con la soprintendenza ai Beni culturali. Coloro che saranno coinvolti in questo progetto lavoreranno con le strutture operative di Villa D'Esté, Villa Adriana e Palazzo Camuccini, per organizzare eventi, custodire e promuovere questi palazzi d'epoca. Per maggiori informazioni sulla presentazione delle domande: www.unionebassasabina.it oppure consultare i siti dei comuni aderenti all'Unione. Per presentare domanda è necessaria l'iscrizione al servizio Pon log attraverso il sito www.garanziegiovani.gov.it, aver firmato il Patto di Servizio ed essere "presi in carico" dal centro per l'impiego. SERVIZIO CIVILE NAZIONALE WI. a; -tit_org- Sabina Reatina - Servizio civile nazionale domande entro il 10 febbraio all'Unione dei Comuni

La lettera**I dubbi (mai fugati) di un utente sulla sicurezza del centro diurno anziani***[Redazione]*

La lettera // timori del terremoto espressi in una nota inviata "da molto tempo" all'assessore competente I dubbi (mai fugati) di un utente sulla sicurezza del centro diurno anziani > MONTEFIASCONE Sicurezza della struttura: un ospite del centro diurno anziani di via Bandita ha mandato ("Da molto tempo", dice l'uomo) una nota di chiarificazione all'assessore comunale competente. Eccola: "Buongiorno assessore, grazie per avermi concesso l'amicizia (su facebook, ndr) di cui sono molto contento, direi lusingato. Sono uno che frequenta il centro anziani, e vorrei sapere, se è possibile - visto che dopo il terremoto sono stati controllati degli edifici pubblici - sapere se è stato fatto qualcosa per il nostro centro. Non ci sono uscite di sicurezza e la domenica (quando siamo circa 200 persone) se si dovesse verificare una scossa non so cosa potrebbe succedere. Sono sicuro che farà del tutto per farci stare tranquilli. Mi scusi tanto ma ho pensato che era mio dovere farglielo presente. Colgo l'occasione per augurarle buon lavoro". La struttura è molto frequentata da montefiasconesi, ma anche da anziani dei centri limitrofi: "La questione - conclude il frequentatore - è stata sollevata non solo dagli anziani ma da chi li accompagna". ' Vataesaxfvsay SI -tit_org-

IL REPORTAGE IL REPORTAGE TRA GLI SCAMPATI

Tra gli scampati dell'ex Aiazzone Noi, sfruttati anche dai cinesi = Nel rifugio dell'ex Aiazzone Noi sfruttati anche dai cinesi

[Giulio Gori]

IL REPORTAGE Tra gli scampati dell'ex Aiazzone Noi, sfruttati anche dai cinesi di Giulio Cori a pagina 2 Il. REPORr! AGE TRA GLI SCAMPATI Nel rifugio dell'ex Aiazzone Noi sfruttati anche dai cinesi>; Ma come fanno questi ragazzi a trovarsi un lavoro vero se non sanno neanche l'italiano? Nessuno glielo insegna. E dentro un'occupazione non hanno il tempo, ne la testa per farlo per conto proprio. Se uno deve pensare ogni giorno a procurarsi da mangiare e un letto asciutto, se ogni giorno deve sopravvivere, non può costruirsi una vita. Dentro una delle tende allestite dalla protezione civile in piazza Marconi, all'Osmannoro, Osman Gaal si sfoga. Il presidente della comunità somala in Toscana è venuto a portare solidarietà ai suoi connazionali scampati all'incendio dell'ex Aiazzone. Li guarda, li accarezza, sorride per confortarli: Una volta racconta era diverso, chi scappava dalla Somalia veniva in Italia per fare l'Università. Questi, li guardi, scappano da una guerra che ha distrutto le scuole, non hanno i mezzi culturali per imparare qualcosa da soli. E si ritrovano in questi centri d'accoglienza che non servono a nulla... Un fallimento!. Un censimento improvvisato di pochi giorni fa ha stabilito che all'ex Aiazzone ci sa rebbero state 0 persone. Quasi tutti somali, per gran parte con lo status di rifugiati già ottenuto. Quindi regolari. Ragazzi tra i 25 e i 35 anni che se rimpatriati verrebbero subito arruolati dai signori della guerra di Mogadiscio. Qui vivevano con un gabinetto ogni venti persone, con l'umidità che sale dal seminterrato sempre allagato dell'ex Aiazzone, con un allacciamento elettrico improvvisato dopo che la corrente era stata staccata. Proprio mercoledì il sindaco di Sesto Fiorentino, Lorenzo Falchi, aveva incontrato Enel per trovare una soluzione al taglio della fornitura elettrica (un anno fa c'era stato lo stop con la polizia, venuta per proteggere i tecnici, travolta da una sassaiola). Noi andavamo dentro per curarli ogni due settimane, venti giorni raccontano i medici per i diritti umani del Medu avevamo paura per la nostra stessa sicurezza per quanto era fatiscente quell'edificio. 11 letto, la tv, i fili elettrici che corrono nella stanza e un cartongesso improvvisato per un po' di privacy. Con qualche spennellata sopra, per dare un po' di colore. Questo era il mondo nell'ex Aiazzone. E fuori? Lavoriamo raccontano come agricoltori stagionali, quando capita, quando ci chiamano, chi a raccogliere la frutta, chi le olive, chi per la vendemmia. E siamo anche schiavi dei cinesi che ci fanno lavorare a chiamata per due euro l'ora. Se restiamo assieme è perché se un giorno non ho da mangiare, qualcuno che invece sta lavorando mi aiuta. E viceversa, dice Meriam, 25 anni, che deve farsi tradurre perché non dice una parola d'italiano. Il percorso di accoglienza e integrazione è incapace di generare inclusione sociale, denunciano i volontari di Medu. I somali erano arrivati in via Avogadro nel 2014. Gran parte di loro tre anni prima era stata protagonista dell'occupazione di un edificio in via Slataper. La struttura, Le tappe La maggior partedei somali presenti nell'ex magazzino di Aiazzone che ha preso fuoco mercoledì sera avevano già occupato altri stabili Nel 2009 si trovavano in viale Guidoni quando furono sorpresi da un altro incendio Nel 2011 occuparono invece uno stabile in gestione alla Regione in via Slataper Dopo essere stati regolarizzati da un progetto di integrazione, nell'agosto del 2014 furono sgomberati anche da via Slataper e nel dicembre dello stesso anno occuparono l'ex Aiazzone privata, era in affitto alla Regione, poi era rimasta vuota. E si era riempita di disperati. Così, nel 2013, la cooperativa Cat aveva fatto partire un progetto per l'integrazione, regolarizzando di fatto la loro posizione. Cosa non ha funzionato? Altro che business, noi, in poco più di un anno di lavoro ci abbiamo rimesso 30 mila euro di tasca nostra racconta il presidente di Cat, Sandro Meli oltre all'inserimento profe

ssionale, abbiamo dovuto sanificare l'edificio. Corsi d'italiano non erano previsti, racconta Meli. E se buona par te dei 60 hanno avuto la possibilità di iniziare a lavorare, pur in modo precario, il problema è che il giorno che si decise lo sgombero, il 7 agosto 2014, i residenti erano improvvisamente diventati 150. Portati via da via Slataper (oggi

rioccupata) sono stati sparpagliati a destra e manca. Ma per loro, l'unico modello di accoglienza possibile era ed è restare assieme. Lo sa bene il sindaco di Sesto, Lorenzo Falchi, che la scorsa notte aveva trovato l'aiuto dei sindaci di Campi e Calenzano per sistemare gli sfollati in diversi centri almeno per la prima notte, ma loro gli hanno risposto di no: Noi non ci dividiamo. Giulio Gori RIPRODUZIONE RISERVATA Il capo della comunità L'integrazione è un fallimento, nei centri di accoglienza nessuno gli insegna l'italiano Poi devono pensare a sopravvivere -tit_org- Tra gli scampati dell'ex Aiazzino Noi, sfruttati anche dai cinesi - Nel rifugio dell ex Aiazzino Noi sfruttati anche dai cinesi

Alì, tornato tra le fiamme per il sogno di moglie e figli = Alì, tornato tra le fiamme pensando alla sua famiglia

Voleva recuperare i documenti per il ricongiungimento di moglie e due figli che sono in Kenya

[G.g.]

LA VITTIMA Ali, tornato tra le fiamme per il sogno di moglie e figli a pagina 3 Ali Muse, la vittima del rogo nel capannone Ali, tornato tra le fiamme pensando alla sua famiglia; Voleva recuperare i documenti per il ricongiungimento di moglie e due figli che sono in Ken} Devo prendere i documenti. Quando lo hanno visto infilarsi dentro la coltre di fumo dell'ex Aiazzone, qualcuno deve averlo preso per pazzo. Ali Muse, 44 anni, profugo dalla Somalia, mercoledì sera era scampato all'incendio di via Avogadro, all'Osmannoro. Ma è voluto rientrare a tutti i costi nell'edificio in fiamme per recuperare alcune carte. NŪ lo conosceva racconta che quei documenti per lui erano importantissimi: Ali aveva la moglie e due figli in Kenia, fuggiti anche loro dalla Somalia in guerra, e da mesi aveva avviato le pratiche per il ricongiungimento familiare per riuscire a portarli in Italia. Un iter burocratico folle racconta una volontaria di Medu, che prestava servizio dentro l'edificio occupato e che dice che Ali nelle ultime settimane aveva chiesto due volte la loro assistenza medica per piccole patologie stagionali aveva persino dovuto fare un'identificazione dei figli, con la comparazione del Dna, e nonostante questo non era ancora venuto a capo della pratica. Quelle fiamme rischiavano mandare in fumo tutto, perciò è rientrato. Ali era un raajicuun, un giornalista, raccontano i compagni somali, ma aveva dovuto lasciare tutto quel che aveva per scappare dall'eterna guerra che sta dilaniando il suo Paese. E in Italia, dove era sbarcato prima della grande ondata migratoria degli ultimi anni, probabilmente già dal 2008, era arrivato senza nulla. Senza soldi e senza conoscere la lingua. E si era ritrovato a fare lavoretti improvvisati, come l'ultimo, lo scorso autunno, a raccogliere l'uva durante la vendemmia. Qui, nel nostro Paese, aveva chiesto l'asilo politico e si era visto riconoscere lo status di protezione internazionale. Di lui si sa che era transitato nel centro Paci della Madonnina del Grappa, in via Facibeni a Firenze. Un centro di secondo livello, inaugurato nel 2012, dove i rifugiati e i richiedenti asilo partecipano a progetti di integrazione professionale. Abbiamo un altissimo tasso di successo, racconta Lorenzo Terzani, presidente di Coeso, una delle coop che gestiscono il centro. Ma 1 gli stranieri restano in media sei mesi. E Ali Muse era uno dei tanti che si era ritrovato senza una casa e alla vana ricerca di un lavoro stabile. Così aveva trovato l'unica soluzione per sopravvivere nella solidarietà della comunità somala: tutti insieme per aiutarsi a vicenda nell'occupazione dell'ex Aiazzone, tra umidità, condizioni igieniche drammatiche e quell'impianto elettrico improvvisato che potrebbe essere la causa dell'incendio. E di una morte trovata nel tentativo di salvare i documenti che gli avrebbero permesso di rivedere la sua famiglia. G.G. RIPRODUZIONE RISERVATA In Italia Era sbarcato attorno al 2008, poi lavori improvvisati e l'arrivo nell'ex mobilificio Destino Ali Muse, I somalo che ha perso la vita mercoledì sera nel rogo al capannone ex Aiazzone: è rientrato per salvare alcuni documenti -tit_org- Alì, tornato tra le fiamme per il sogno di moglie e figli - Alì, tornato tra le fiamme pensando alla sua famiglia

VARSI IL SINDACO HA PRESENTATO I PROSSIMI INTERVENTI NEL COMUNE**La strada di Tosca sarà risistemata Adeguamento sismico del municipio***[Erika Martorana]*

VARSI IL SINDACO HA PRESENTATO I PROSSIMI INTERVENTI NEL COMUNE Erika Martorana (Opere realizzate e progetti pronti a partire nei prossimi mesi. Di questo, e di tanto altro ancora, si è parlato nel corso del recente consiglio comunale di Varsi. La pesa pubblica nel capoluogo, la piazzola dell'elisoccorso ed una viabilità migliorata attraverso il prezioso intervento del Consorzio di Bonifica Parmense, come nel caso del tratto Case Camevale-Poncini. Il precedente elenco rappresenta solo una parte delle opere che l'amministrazione comunale ha di recente portato a termine: Stiamo, come sempre, lavorando parecchio - ha riferito a tal proposito il sindaco varsigiano, Luigi Aramini - ed abbiamo ottenuto un importante contributo di 40mila euro, grazie ad alcuni fondi della Protezione civile, per un intervento (sistemazione muro di contenimento davanti al pubblico esercizio e rappezzi stradali) da eseguire a Tosca, oltre che altri 64mila euro circa per interventi ed adeguamenti sismici presso la sede comunale. Durante le comunicazioni, il consigliere di maggioranza, Giuseppe Zanetti, è poi intervenuto per segnalare la necessità di ripristinare nel passaggio dal vecchio al nuovo sito, la parte tematica dedicata al turismo di cui, precedentemente, si era occupato in maniera eccellente il consigliere Flavio Nespi. Riaffidiamo dunque allo stesso Nespi - ha fatto sapere il primo cittadino - il compito di lavorare sul sito per le finalità indicate; se gnalo inoltre - ha aggiunto - alcuni imminenti ed importanti sopralluoghi che potrebbero rivelarsi decisivi per quanto concerne i problemi idrogeologici di Rocca e della sua relativa strada provinciale, che versa in condizioni davvero allarmanti. Flavio Nespi si occuperà del ripristino del sito per quanto riguarda la parte turistica -tit_org-

**CROCE BIANCA IN SERVIZIO A BUSSETO, POLESINE E ZIBELLO: BILANCIO DI UN ANNO
Pubblica, in arrivo una nuova ambulanza**

[P.p.]

CROCE BIANCA IN SERVIZIO A BUSSETO, POLESINE E ZIBELLO: BILANCIO DI UN ANNO Pubblica in arrivo una nuova ambulanza Il Un anno, il 2016, appena concluso, molto intenso per la Pubblica assistenza Croce bianca di Busseto, Polesine e Zibello. Lo ha evidenziato il presidente Marzio Broggi nel corso del brindisi augurale che si è tenuto durante le ultime festività. Lo scorso anno, come illustrato dallo stesso Broggi, sono stati percorsi più di 82mila chilometri e sono stati effettuati 1600 servizi di cui la metà per la sola emergenza/urgenza. Numeri che, se da una parte sono in linea con quelli degli ultimi anni, la dicono chiara sulla mole di attività che vede quotidianamente impegnata la Pubblica assistenza di Busseto, Polesine e Zibello e tutti i suoi volontari. La nostra attenzione - ha sottolineato il presidente Broggi - è costantemente rivolta a individuare i bisogni della gente in difficoltà sanitaria e quindi mettiamo in campo tutte le misure necessarie per aiutarle e sostenerle. In questo senso ha annunciato che sono già stati predisposti gli acquisti di una nuova ambulanza e di nuove attrezzature sanitarie per dare più sollievo agli operatori - ha spiegato ancora il presidente della Pubblica - e a tutti coloro che ne usufruiranno, con altissima priorità per la salute degli ammalati. Broggi ha tenuto a ringraziare coloro che lavorano costantemente nella sede, tutti i volontari, l'amministrazione comunale, i cittadini, le associazioni e in particolare l'Avis e tutti gli operatori del 118. Ricordando, inoltre, la recente chiusura del gruppo di Protezione civile della Pubblica assistenza con i suoi volontari che hanno dato vita ad un gruppo autonomo di protezione civile dedicato al maestro Giuseppe Verdi, ha ricordato che questa scelta è stata necessaria per cavilli burocratici. Noi tutti - ha puntualizzato ancora Broggi - auguriamo loro un buon lavoro e come gesto di nostra vicinanza abbiamo elargito loro un contributo economico. Erano presenti, per l'occasione, anche l'assessore alla sicurezza Elisa Guareschi e il capogruppo di Cambiano musica Nicolas Brigati, che hanno elogiato e ringraziato la Pubblica assistenza e i suoi volontari per l'indispensabile attività svolta sul territorio, garantendo il pieno sostegno dell'amministrazione comunale. P.P. Nel 2016 percorsi più di 82mila chilometri Effettuati dodici mesi 1600 interventi Cri Il presidente Marzio Broggi. -tit_org-

MALTEMPO

Nuova allerta meteo sul Lazio

Da oggi pomeriggio probabili nevicate a quote superiori ai 500 metri. Protezione Civile in allerta

[Redazione]

MALTEMPO Fino a domani sono previsti forti venti, mareggiate lungo le coste e témpora Nuova allerta meteo sul Lazio Da oggi pomeriggio probabili nevicate a quote superiori ai 500 metri. Protezione Civile in allert E' di nuovo allarme maltempo nella regione lazio. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse per tutta la giornata di oggi e per le successive 24 ore. Si attendono venti forti occidentali con raffiche di burrasca e mareggiate lungo le coste esposte. Fino a domani sono previste precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori appenninici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal primo pomeriggio di oggi, e per le succes sive 12-18 ore, si prevedono nevicate a quote superiori ai 500 metri con apporti al suolo da deboli a moderati'. Sulla base dei fenomeni previsti, della situazione meteo in atto e dello stato di saturazione del suolo, il Centro funzionale regionale ha valutato una codice giallo per rischio idrogeologico per temporali su tutte le zone di allerta della regione: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene. Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha altresì emesso l'allenamento del sistema di Protezione civile regionale ed informato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Per ogni emergenza, ricordano dalla regione, è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. - tit_org-

IL DRAMMA

Clochard muore in un tugurio

Decesso forse per un problema cardiocircolatorio, su cui potrebbe aver influito il freddo

[Alberto Sava]

IL DRAMMA Romeno di 40 anni trovato senza vita in via del Lavatore. Seconda vittima sul litorale Clochard muore in un tugurio. Decesso forse per un problema cardiocircolatorio, su cui potrebbe aver influito il freddo di ALBERTO SAVA. Poco dopo le 21.30 di ieri sera, una telefonata ha allertato i carabinieri di Cerveteri su un morto in via del Lavatore. Dalla stazione dell'Arma di via Pertini è subito partita una gazzella verso la zona indicata, e in una baracca i militari hanno trovato il corpo senza vita di un senzatetto, poi risultato abbastanza conosciuto a Cerveteri. Intanto, sul posto sopraggiungeva anche un'ambulanza del 118, con un medico a bordo, il quale ha constatato il decesso, avvenuto forse già da qualche ora. Il cadavere della persona deceduta, un quarantenne di nazionalità romena, è stato trasportato presso la Casa della Salute di Cerveteri e Ladispoli, dove un esame esterno del corpo ha permesso di escludere una morte violenta. Ulteriori accertamenti hanno consentito di ricondurre il decesso a un probabile fenomeno cardiocircolatorio. Sembra che l'uomo soffrisse di diverse patologie, difficile quindi collegare il fenomeno cardiaco che ha ucciso il clochard romeno al freddo polare che sta attanagliando il nostro paese da circa una settimana. Tuttavia non si esclude che a influire sulla morte prematura di questo quarantenne siano stati gli stenti di una vita trascinata in strada e anche il freddo di questi giorni. Il senzatetto trovato morto in una baracca in via del Lavatore è il secondo che muore dall'inizio del 2017 sul litorale a nord di Roma. Il primo decesso di un "invisibile" di quest'anno risale alla notte tra il 31 dicembre e il 1 gennaio. Era ancora notte fonda a Ladispoli, quando i vigili del fuoco intervennero in via Fratelli Bandiera, per l'incendio di una baracca in un sottopasso ferroviario, utilizzato come ricovero di fortuna da un giovane clochard. Durante lo spegnimento, fu rinvenuto il corpo di un uomo rimasto carbonizzato nell'incendio. Anche in questo caso la vittima era un giovane dell'est, un 40enne polacco, identificato da alcuni volontari della Caritas locale. Accanto alla baracca distrutta dalle fiamme fu soccorso un altro "invisibile" di 65 anni, con ustioni estese sul corpo. L'anziano dichiarò ai carabinieri di essersi bruciato nel tentativo di sottrarre il giovane amico polacco al rogo. -tit_org-

L'OPERAZIONE

Quasi 1000 kg di pesce sequestrato

[Marta Aloisi]

L'OPERAZIONE Azione congiunta di forze dell'ordine e Asl Roma 3 sul molo e in alcune attività Quasi 1000 kg di pesce sequestrate Una denuncia a carico di ignoti per la mancata tracciabilità e pesanti sanzior I controlli volti all'accertamento della corretta vendita del pesce non si sono interrotti neanche dopo la conclusione delle festività natalizie. Nell'ultima settimana la capitaneria di porto di Roma, polizia di Stato e polizia locale di Fiumicino e Asl Roma 3 sono tornate sul molo del porto canale e nelle attività commerciali del territorio. E l'attività ha portato a un primo sequestro di circa 40 kg di pesce e molluschi bivalvi dichiarati non edibile, dal servizio veterinario della Asl Roma 3. È stata elevata una denuncia a carico di ignoti per la mancata tracciabilità del prodotto ittico venduto negli ultimissimi giorni di festa per le famiglie. Sempre nel corso della settimana, il personale militare della capitaneria di porto di Roma, durante i controlli in una pescheria, ha effettuato due sequestri per un totale di 985 kg di pesce. Tra i prodotti sequestrati ci sono rombi, sogliole, mormore, orate, rane pescatrici, soaci, merluzzi, totani, alici, aragoste, arzille, polpi, ecc tutti suddivisi in cassette ma mancanti della tracciabilità. L'attività commerciale è stata quindi punita con due sanzioni da euro 1.500,00 l'una. Ma l'attività delle forze dell'ordine si è concentrata anche sui pescatori che vendono sul molo di Fiumicino, spesso in pessimo stato di conservazione e pericoloso per gli incauti acquirenti. Il pesce da quanto accertato grazie ai controlli congiunti era inoltre venduto senza alcuna autorizzazione alla commercializzazione su area pubblica. Gli accertamenti della Capitaneria di porto di Roma, sotto il più ampio coordinamento della Direzione Marittima del Lazio, anche unitamente alle forze dell'ordine nel porto canale di Fiumicino e nelle altre a- ree di competenza del Compartimento marittimo di Roma, a salvaguardia della pubblica salute alimentare e a tutela dei consumatori, proseguirà incessantemente. In tale contesto i quasi 800 kg di prodotto ittico non commestibile sequestrato dalla Guardia costiera di Roma è stato avviato alla distruzione e smaltito mentre i 248 kg risultati edibili sono stati destinati in beneficenza a due mense, una che provvede ai pasti dei senza dimora della Capitale e l'altra per le popolazioni colpite dal terremoto. di MARTA ALOISI -tit_org-

CRONACA

Emergenza freddo, disagi a go go

[Daniele Flavi]

CRONACA Situazioni critiche a Cave e Zagarolo mentre a San Cesareo le cose vanno meglio. Emergenza freddo, disagi a go-go (A Olevano Romano e nella città gabina) ha inviato due autobotti di DANIELE FLAVI. L'emergenza freddo con temperature al di sotto dello zero termico ha invaso anche le zone a sud di Roma. In questi giorni di grande gelo si registrano disagi soprattutto alla rete idrica un po' ovunque. A Zagarolo nella giornata di ieri si sono risolti i problemi ai circuiti idrovalvola che hanno lasciato senza acqua per oltre 24 ore intere zone di Valle Martella e del centro. Guasti che hanno comportato la chiusura della scuola De Amicis e l'arrivo, ieri, di un'autobotte nel piazzale di Villa Pierina dalle 12. A Cave la sala operativa ambientale di ACEA comunica che a causa del forte gelo e maltempo di questi giorni è prevista la chiusura del flusso idrico per le utenze site nel Comune. Le strade interessate dal disservizio sono: Via Pio XII, Piazza e via delle Erbe, Via Cavour, Via Giorgioli, Corso Vittorio Emanuele, Via G. Venzi, Colle Palme, via Cesiano, via della Selce. La chiusura del flusso avverrà a partire dalle ore 17,30 e fino alle 9.00 del giorno seguente a decorrere dal giorno 11 gennaio e fino al 26 gennaio prossimo. Per i casi di effettiva necessità potrà essere predisposto un servizio di rifornimento con autobotti da richiedere preventivamente agli uffici preposti. Sarà possibile effettuare una scorta di acqua potabile. Ennesimo disagio dovuto al gelo e al freddo di questo periodo, sperando che tutto questo serva, a livello precauzionale, per evitare danni. Il forte freddo di questi giorni sta causando dei problemi sulla rete idrica un po' ovunque ed anche a Olevano Romano e nei paesi limitrofi i disagi, purtroppo, non mancano. Chiamando il numero verde dell'Acca Ato 2, la voce registrata comunica che nella città prenestina è attivo un servizio di autobotte in via Vittorio Veneto in quanto a causa dell'emergenza gelo in atto si stanno verificando abbassamenti di pressione ed assenza di acqua in alcune abitazioni. Per questo motivo si invitano i cittadini a rivolgersi all'assistenza telefonica solo per segnalazioni di guasti o rotture dei contatori tenendo a portata di mano il numero di Matricola. Anche a San Cesareo la colonnina di mercurio segna temperature ben al di sotto dello zero, ma l'intera macchina organizzativa è al lavoro per affrontare ogni emergenza e limitare al minimo eventuali problemi alla popolazione. "Mi reco ogni mattina insieme ai tecnici comunali nelle scuole prima dell'entrata dei ragazzi per verificare il corretto funzionamento delle caldaie - spiega il primo cittadino, Pietro Panzironi -. Soltanto il primo giorno di rientro dalle vacanze natalizie si è verificato un problema con un blocco momentaneo dei riscaldamenti da ascrivere alla gelata notturna, ma i tecnici sono riusciti a risolvere l'inconveniente nel giro di qualche ora. Voglio, quindi, rassicurare i genitori: stiamo adottando tutte le misure necessarie per garantire l'adeguato riscaldamento delle aule e i controlli proseguiranno anche nei prossimi giorni". Anche Protezione Civile e Polizia locale di San Cesareo in prima linea per contrastare i disagi provocati dal gelo di questi giorni. "Ringrazio anche gli operai comunali, i volontari della Protezione Civile e gli agenti della Polizia locale per il prezioso e costante lavoro che stanno svolgendo in queste ore di emergenza - continua Panzironi -. Armati di sale e tanta buona volontà hanno cosparso la sostanza antigelo sulle zone a rischio mantenendo sicure le strade e i marciapiedi del nostro paese. In vista dell'ulteriore ondata di freddo che prevede per questo fine settimana possibili precipitazioni nevose anche a San Cesareo, sono stati allertati Polizia locale, Protezione Civile e squadre esterne per fronteggiare al meglio qualsiasi evenienza". L'istituto comprensivo di San Cesareo -tit_org-

MALTEMPO**La Protezione Civile: allerta meteo fino a domani. Forti piogge e neve da 500 metri**

[Redazione]

MALTEMPO Il Centro Funzionale Regionale attività elettrica e forti raffiche di rende noto che il Dipartimento della vento. Dal primo pomeriggio di Protezione Civile ha emesso un av- oggi, e per le successive 12-18 ore, viso di condizioni meteorologiche si prevedono neviccate a quote supeawerse sul Lazio dalle prime ore di riori ai 500 metri con apporti al oggi e per le prossime 24 ore. suolo da deboli a moderati. Venti forti occidentali con raffiche di burrasca. Mareggiate lungo le coste esposte. Dal primo mattino riporta la nota - si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori appenninici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente -tit_org-

DAL COMUNE

Emergenza gelo: è stata attivata la task force per 48-72 ore

[Redazione]

DAL COMUNE Emergenza gelo: il comune di Pontecorvo attiva la task force per far fronte ai prossimi giorni che si preannunciano particolarmente freddi. Questa mattina (ieri per chi legge, nda) presso gli uffici comunali è stato attivato, e vi rimarrà per le prossime 48-72 ore, un nucleo di lavoro per far fronte all'emergenza gelo. Polizia Locale, Protezione Civile, ufficio tecnico e assessorato alla manutenzione costruiscono il nucleo di emergenza. In contemporanea c'è stata la salatura delle strade e dei luoghi pubblici come ingresso scuole e uffici. Invitiamo i cittadini a segnalare le emergenze al comando di Polizia Locale al numero 07767621216. Tutte le ditte locali, che posseggono mezzi idonei per far fronte all'emergenza gelo, sono state preallertate. Lo rende noto il sindaco di Pontecorvo in una nota congiunta con gli assessori Nadia Belli e Armando Satini.. 11, è il ' è -tit_org-

Allerta meteo, temperature in picchiata e nevicata

[Redazione]

Temperature in picchiata e possibilità di nevicata a quote superiori ai 500 metri. La provincia di Latina e anche il capoluogo continuano a restare nella morsa del gelo, la Protezione Civile e la Regione Lazio hanno diramato una nuova allerta meteo. Come reso noto dalla Prefettura di Latina, anche nel territorio pontino a partire da oggi e per le successive 18-24 ore, sono previsti venti forti occidentali con raffiche di burrasca e mareggiate lungo le coste che sono particolarmente esposte, sono previste inoltre precipitazioni, anche a carattere di rovescio e temporale, soprattutto sui settori appenninici. Dal pomeriggio di domani, e per le successive 12-18 ore, previste infine nevicata a quote superiori ai 500 metri. La Prefettura di Latina -tit_org-

E ora scatta l'allarme neve Via al piano d'emergenza

Le strutture regionali mobilitate per le prossime 48 ore: fiocchi a basse quote

[L.loi.]

GIÙ E SU E IL E ora scatta Pallarme neve Via al piano (Temergenza Le strutture regionali mobilitate perprossime 48 ore: fiocchi a basse quote Raffiche di vento e mareggiate, temporali forti e neve a 500metri. Un fine settimana da brividi, quello alle porte, dopo tutte le polemiche legate al freddo che, da una settimana, tiene in ostaggio le scuole di Roma. Il peggio, quindi, potrebbe non essere ancora arrivato. Il week-end inizia infatti con l'allerta della protezione civile regionale per una forte e violenta ondata di maltempo. Secondo i bollettini diramati ieri dais ervizio meteorologico, dalle prime ore di questa mattina e almeno fino a domani si prevedono sul Lazio venti forti con raffiche di burrasca. Non solo, sul litorale toma l'incubo delle mareggiate lungo le coste esposte. Dal questa mattina, quindi, e per le successive 18-24 ore si prevedono precipitazioni sparse e dimise, anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità. A aggravare il maltempo, ci saranno anche forti e frequenti attività elettriche, lampi e fulmini, e forti raffiche di vento. Era il 6 novembre quando sul litorale, soprattutto nella zona di Ladispoli, una tromba d'aria letteralmente spazzò via auto e case. I danni ancora si contano. E oggi la costa romana torna a tremare. Sotto i colpi del maltempo anche le zone più alte, dai 500 metri in su quindi buona parte dei Castelli romani, che da oggi pomeriggio potrebbero imbiancarsi: secondo l'allerta della protezione civile, infatti, fino a domani si prevedono neviccate a quote superiori ai 500 metri con apporti al suolo da deboli a moderati. In base alle previsioni che, nelle prossime ore, vedranno peggiorare le condizioni atmosferiche di Roma e provincia, il Centro funzionale regionale ha valutato una codice giallo per rischio idrogeologico per temporali su tutte le zone di allerta della regione: compresi i bacini del Tevere, delle coste settentrionali, di Roma e dell'Amene. Per scongiurare danni e disagi ai cittadini, la sala operativa permanente della Regione Lazio ha messo in allerta l'intero sistema di Protezione civile regionale pronto ad intervenire su eventuali criticità. Per segnalare le emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. (L. Loi.) -tit_org- E ora scattaallarme neve Via al pianoemergenza

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00000000 |

Aule gelate nelle scuole c'è la rivolta

[Lorena Loiacono]

IL COMUNE ATTACCA LA PROTEZIONE CIVILE: NON CI HANNO ALLERTATI Aule gelate nelle scuole c'è la rivolta
Gli studenti pronti allo sciopero per lunedì Lorena Loiacono Scuole da incubo: non un nuovo reality ma la fredda realtà delle scuole di Roma. Ed è un incubo che sembra non voler finire più: gli studenti sono in proteste e preparano lo sciopero per lunedì. Intanto, in Campidoglio, parte lo scarico delle responsabilità tra amministrazione e protezione civile. Un pasticcio che va avanti da lunedì scorso, giorno di rientro in classe dopo la pausa natalizia, quando gli istituti capitolini non erano scaldati a dovere e, ad oggi, sono ancora al freddo. A San Paolo i bambini della scuola materna ed elementare Principe di Piemonte continuano a patire il freddo, così come all'Aventino, a due passi dal Giardino degli Aranci, nella primaria Badini dove i riscaldamenti si accendono a singhiozzo. E con lo stesso ritmo stentato proseguono anche le lezioni. A battere i denti dal freddo non solo i piccoli ma anche i ragazzi delle scuole superiori gestite dalla Città Metropolitana: Mercoledì scorso abbiamo chiesto l'accensione dei termosifoni 24 ore su 24 spiega il capogruppo Pd, Federico Ascani ci era stato assicurato ma così non è stato. E la Sindaca Raggi non viene in Aula?. Secondo le stime di Andrea Russo, segretario della Rete Studenti del Lazio, nell'80% il termometro resta sotto i 10 gradi di temperatura: "eppure il minimo consentito sarebbe 18 gradi. Sono 1 Ornica i ragazzi romani che hanno perso almeno un giorno di scuola. I ragazzi del Tasso e del Righi nei giorni scorsi sono rimasti senza riscaldamenti, così come i compagni del Plinio Senione, del Giulio Cesare e dell'Avogadro scesi in strada a protestare. E poi ancora i ragazzi del Galilei, Carducci, del Socrate e del Farnesina che, con le lezioni pomeridiane fino alle 18, stanno congelando. Sul Litorale stesso clima e ieri un corteo ha sfilato per le strade di Ostia con i ragazzi del Fanco Marzio, Labriola, Faraday, Toscanelli e Carlo Urbani. E allora la protesta potrebbe diventare unitaria con una manifestazione lunedì prossimo, 16 gennaio, a Roma. E ora ci si interroga sulle responsabilità di un tale disastro. Ieri mattina, in commissione Trasparenza, è intervenuto sul caso "scuole fredde" anche i tecnici del Simu, per la gestione degli impianti: Dalla protezione civile non è arrivata alcuna allerta gelo. Ci siamo mossi solo su indicazione del sindaco Raggi. È iniziato il rimpallo di colpe, intanto i romani ne fanno le spese. -tit_org- Aule gelate nelle scuole è la rivolta

Santa Severa**Anziani morti nel rogo della Rsa chieste le condanne dei gestori = Rogo nella casa di riposo il pm chiede le condanne***[Monica Martini]*

Santa Severa Anziani morti nel rogo della Rsa chieste le condanne dei gestori Secondo il pubblico ministero, i due titolari della casa di riposo meritano 4 anni e mezzo di carcere. Il tragico incendio sette anni fa Martini a pag. 39 Rogo ilpm nella casa di riposo chiede le condanne SANTA SEVERA Chiesta una condanna a quattro anni e sei mesi per i coniugi Cipolloni, titolari della Rsa di Santa Severa dove la notte del 30 gennaio del 2010 a seguito di un rogo morirono soffocati due anziani di Santa Marinella e Cerveteri rimasti intrappolati nella loro camera. E' questa la richiesta fatta dal Pm nell'udienza che si è svolta ieri mattina nella sezione penale del tribunale di Civitavecchia dove si celebrava il lungo processo che vede imputati, oltre ai due titolari della struttura residenziale assistenziale, anche altre quattro persone, ovvero gli assistenti, accusati di omicidio colposo e sequestro di persona. Per questi ultimi al termine della sua requisitoria il pm ha chiesto una condanna ad un solo anno, per un solo imputato invece si va verso il proscioglimento in quanto la notte in cui si consumò la tragedia non era in servizio nella struttura. Le due vittime Giovanni Marongiu, 91 anni, ex autista dell' Atac e Lamberto Di Bernardino, 82 anni morirono asfissati dal fumo mentre cercavano disperatamente di uscire dalla dépendance della struttura di via dei Normanni dove sarebbero stati alloggiati tutte le notti. Uno stanzino di 4 metri con un piccolo bagno, che per i due pensionati si trasformò in una trappola mortale. Al termine delle prime indagini furono arrestati e poi posti ai domiciliari Diño e Adriana Cipolloni, due psicologi che gestivano l'Rsa. A far divampare il rogo era stato l'impianto di climatizzazione ma i due anziani non sarebbero riusciti ad uscire poiché per l'accusa la porta del locale sarebbe stata chiusa a chiave dall'esterno. La "dépendance" era sfuggita alle verifiche degli ispettori della Asl perché secondo i titolari si trattava solo di un magazzino e pertanto non avrebbe dovuto ospitare i pensionati, che per altro pagavano una retta mensile di oltre 1300 euro. Il giudice ha rinviato il processo che ormai è giunto alla sue battute finali al prossimo 10 febbraio e nel caso di ulteriori adempimenti, ha fissato l'ultima udienza per il 24 febbraio. Il difensore della famiglia Di Bernardino, Carla Marconi, ha chiesto oltre al risarcimento del danno da parte di tutti gli imputati, la condanna ad una provvisoria immediatamente esecutiva. Monica Martini RIPRODUZIONE RISERVATA NELL'INCENDIO DEL 2010 MORIRONO DUE ANZIANI PER IL PUBBLICO MINISTERO I GESTORI DELLA RSA DOVREBBERO SCONTARE 4 ANNI E MEZZO DI CARCERE -tit_org- Anziani morti nel rogo della Rsa chieste le condanne dei gestori - Rogo nella casa di riposo il pm chiede le condanne

Il grande freddo, saltano i tubi e i contatori: rogo in residence

[Luigi Jovino]

CASTELLI Il grande freddo, saltano i tubi e i contatori: rogo in residence Problemi per il freddo agli impianti idrici in molti paese dei Castelli Romani. Ripristinato il flusso idrico normale nella città di Monte Porzio Catone, pertanto, dopo due giorni di chiusura, le scuole e gli uffici comunali dovrebbero essere riaperti. A causa del freddo intenso, degli ultimi giorni, si sono verificate numerose rotture di tubi e di contatori che hanno fatto abbassare la pressione necessaria a popare l'acqua dal serbatoio al centro della città. Adesso la situazione sembra essere tornata alla normalità. Non ho ancora ricevuto - dice Emanuele Pucci, sindaco di Monte Porzio Catone - comunicazioni ufficiali dall'Acea, ma sembra che i guasti siano riparati e tutte le attività potranno riprendere regolarmente salvo imprevisti dell'ultima ora. Il sindaco appare prudente e provato dalla fatica degli ultimi giorni per ch  ci sono state, a giusta ragione, numerose proteste dei cittadini. Se continuava a mancare l'acqua Emanuele Pucci si era dichiarato costretto anche ad intimare la chiusura di tutte le attiv  produttive della Citt . Analoghi problemi si sono vissuti a Macchia dello Sterpare nel comune di Frascati dove per il ghiaccio si sono rotti i contatori di un comprensorio residenziale di 13 villette. Sul posto sono intervenuti prontamente i vigili del fuoco ed i carabinieri della stazione di Frascati che hanno dovuto anche spegnere un incendio, causato dal blocco dei contatori. Gli abitanti sono rimasti senza acqua e senza luce. A Rocca di Papa invece a piazza Valeriano Gatta   scoppiato un serbatoio contenente acqua per gli incendi. Versati quintali di sale per evitare la formazione del ghiaccio. Luigi Jovino   RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Rogo distrugge un deposito: c'è l'ombra dell'atto doloso

[G.man.]

Rogo distrugge un deposito: c'è l'ombra dell'atto doloso INFERNETTO Ha preso fuoco il capannone e con esso sono andati distrutti i materiali edili che vi erano immagazzinati. Incolume il custode del deposito, un romeno che non era presente al momento del rogo. Le cause sono imprecisate ma non si esclude che possa essersi trattato di un incendio doloso. L'ALLARME Paura ieri all'Infernetto nell'area all'angolo tra via Smetana Bedrik e via Carlo Pedrotti. Poco prima delle ore 13,00 una densa colonna di fumo nero si è sollevata dal capannone nel quale erano custoditi materiali edili di vario tipo. Il fumo, visibile anche da Ostia, ha richiamato l'attenzione degli automobilisti che hanno immediatamente allertato i vigili del fuoco. Dalla caserma di via Celli, sono partite due squadre che hanno raggiunto il magazzino quando ormai c'era ben poco da fare. Le fiamme, alimentate anche da vernici e plastiche, hanno distrutto la struttura in legno ed alluminio. Danneggiato anche il container che ospitava il custode del deposito, un romeno che è risultato assente al momento dell'incendio. SUPERLAVORO Sull'episodio indagano gli agenti del commissariato Lido. Al momento non si esclude alcuna pista. Il deposito appartiene a una impresa edile molto nota sul litorale romano. Per l'ennesimo atto di vandalismo, alcuni sconosciuti hanno distrutto con un incendio un bagno chimico all'interno del parco Roscioli, in via Eschilo, all'Axa. Una bravata che obbligherà il Consorzio a sostituirlo prima possibile, spendendo soldi dei consorziati che potrebbero essere spesi meglio commentano dall'amministrazione del quartiere. È arrivata l'ora, dopo tanti annunci e compatibilmente con le spese di bilancio già programmate, di installare le telecamere di sicurezza, per porre un freno al ripetersi degli atti di inciviltà, a cominciare dalla barbara abitudine di gettare l'immondizia ai piedi dei cassonetti, che trasforma il nostro comprensorio in una discarica a cielo aperto, per finire ai grafitari che si divertono ad imbrattare muri e segnaletica stradale commenta Maurizio Giandinoto. Nella giornata di superlavoro per i vigili del fuoco va segnalato anche l'intervento intorno alle 16,30 di due squadre dei vigili del fuoco e di un'autoscala per una fuga di gas verificata in una palazzina di via Aristide Carabelli, a Ostia. Dopo la drammatica esplosione di Acilia, nella quale sono rimaste vittime mamma e figlia, l'attenzione per questo tipo di inconvenienti è massima. G.Man. IN PIENO GIORNO MAGAZZINO EOILE OIVORATO OALLE FIAMME IN VIA BEDRIK SALVO IL CUSTOOE ALL'AXA I VANDALI INCENERISCONO IL BAGNO CHIMICO NEL PARCO ROSCIOLI A OSTIA PAURA PER UNA FUGA DI GAS La polizia indaga sull'incendio in via Bedrik (foto IPPOLITI) - tit_org- Rogo distrugge un deposito: è ombra dell'atto doloso

Sequestrata una tonnellata di prodotti ittici "sospetti"

[U.ser.]

FIUMICINO A Fiumicino una task-force sequestra 1.025 chilogrammi di pesce la maggior parte del quale privo di etichette per la tracciabilità. Tré i sequestri e una denuncia a carico di ignoti effettuati da Capitaneria di porto, Polizia di Stato e Polizia locale supportata da veterinari dell'Asl Rm 3. L'operazione si è articolata in più interventi e il primo è scattato sulla banchina dove ormeggia la locale flotta peschereccia. Nel punto dove abitualmente vendono il pescato gli abusivi sono stati sequestrati 40 kg di pesce e molluschi, per la mancata tracciabilità, con una denuncia a carico di ignoti che visto l'arrivo delle forze dell'ordine si davano alla fuga abbandonando le casse esposte. Il personale della Capitaneria ha quindi esteso i controlli in una pescheria della cittadina marinara e proceduto a due sequestri per un totale di 985 kg di pesce tipo: rombi, sogliole, mormore, orate, rane pescatrici, merluzzi, totani, alici, aragoste, arzille e polpi conservato in cassette prive di tracciabilità. Per tale motivo il titolare della pescheria è stato multato con due sanzioni di 1.500 euro l'una. Dei 1.025 kg di prodotto sequestrato, 248 kg è risultato edibile quindi datobeneficenza a due mense di Roma per i senza dimora e l'altra per le popolazioni colpite dal terremoto. U.Ser. -tit_org- Sequestrata una tonnellata di prodotti ittici sospetti

Ambulanza per i "bersaglieri"

[Redazione]

Ladispoli potrà contare su una nuova ambulanza consegnata al gruppo della protezione civile "Bersaglieri La Fenice". mezzo è stato donato dalla coop Croce Blu. L'associazione conta su 50 volontari e ha a disposizione tre ambulanze ed un auto soccorso. Ladispoli Donazione ai volontari -tit_org- Ambulanza per i bersaglieri

Cerveteri, clochard muore assiderato: manca un piano per ripararsi dal gelo

[Gianni Palmieri]

IL DRAMMA Cerveteri, clochard muore assiderato manca un piano per ripararsi dal gelo(Il freddo continua ad uccidere sul litorale romano. Dopo il clochard morto a Ladispoli la notte di Capodanno per l'incendio del fornello a gas con cui tentava di difendersi dal gelo, un senza tetto è stato trovato senza vita in una baracca a pochi passi dal centro di Cerveteri. VIA DEL LAVATORE La vittima è M.L., un romeno di 40 anni, che dormiva sotto un precario riparo di cartoni e lamiere nella vegetazione lungo via del Lavatore. A scoprire il corpo del clochard sono stati alcuni volontari che gli stavano portando coperte ed indumenti per proteggersi dal freddo della notte. Sul luogo del ritrovamento sono intervenuti i carabinieri di Cerveteri ed i medici del 118 che hanno confermato le cause naturali del decesso, probabilmente un infarto, causato dal repentino abbassamento delle temperature. Escluse da subito altre ipotesi. Il cadavere del romeno è stato trasportato nell'obitorio della Casa della salute di Ladispoli dove gli esami hanno rivelato che soffriva di patologie legate alle precarie condizioni di sopravvivenza. Il clochard, secondo quanto riferito da alcuni testimoni, era benvenuto nella zona e spesso si guadagnava una manciata di euro con lavori precari ed improvvisati. Per difendersi dalla morsa del gelo si era costruito una improponibile copertura tra i cespugli che però non è stata sufficiente a salvargli la vita. I RICOVERI A Cerveteri la morte dello sfortunato romeno ha riproposto il problema della mancanza di strutture in grado di accogliere i senza fissa dimora nei giorni di grande freddo. Non esistono infatti edifici pubblici per ospitare chi non ha una casa nei giorni più gelidi dell'anno. Il popolo degli invisibili spesso si trasferisce nella vicina Ladispoli dove la situazione non è migliore. Improvvise baraccopoli sorgono spesso nel bosco di Palo Laziale, altri clochard si sono accampati sotto i ponti della città o in fatiscenti baracche tra la boscaglia lungo la linea ferroviaria. I più giovani sfidano i rigori dell'inverno dormendo sotto i cartoni sulle panchine dei parchi pubblici. Situazioni ad alto rischio come tragicamente confermato la notte del 31 dicembre dalla atroce morte di un polacco di 32 anni, avvolto dalle fiamme dopo l'esplosione del fornello a gas. Rogo che ha provocato anche gravi ustioni ad un senza tetto italiano di 65 anni che aveva tentato di salvare l'amico dalle fiamme. Senza dimenticare il clochard indiano di 35 anni, ucciso da una trave che lo ha colpito alla testa mentre tentava di salvarsi dalla tromba d'aria dello scorso 6 novembre. Gianni Palmieri Rt PRODUZIONE RISERVA TA LA VITTIMA È UN ROMENO DI 40 ANNI CHE SI BARCAMENAVA CON LAVORI SALTUARI E IMPROWISATI -tit_org-

Scuole al gelo, tutte le colpe = Scuole, flop manutenzione e caldaie accese in ritardo: 31 milioni per stare al gelo

[Camilla Mozzetti]

Scuole al gelo, tutte le colpe ^Impianti accesi in ritardo, caldaie vecchie e flop manutenzione: è ancora emergenza freddo >ì Campidoglio contro la Protezione civile: Nessuna allerta. Gli studenti in aula con le stu Gli impianti di riscaldamento vetusti, gli infissi delle finestre deteriorati e obsoleti, gli errori delle amministrazioni locali. Le scuole di Roma continuano a restare al freddo. Tra Campidoglio ed ex-provincia quest'anno si spenderanno 31 milioni di euro per garantire il riscaldamento negli edifici scolastici. Inutilmente, a quanto pare. I dirigenti del Comune sommersi dalle lamentele hanno ripiegato sulla Protezione Civile accusandola di non aver trasmesso alcuna allerta gelo prima della pausa natalizia. Ma intanto c'è il gelo aula. Proteste nei licei Galileo Galilei, al Plinio Seniore, all'Ambrosoli a Centocelle ci sono le stalattiti, mentre anche nella scuola dei figli dei vip, la Badini, le maestre hanno chiamato le mamme per chiedere di venire a prendere i figli: faceva troppo freddo. Non entrano gli studenti del Margherita di Savoia all'Appio-Tuscolano: Dodici gradi in classe sono troppo pochi. E oggi potrebbero scendere in piazza gli studenti del Righi e del Tasso. Bugliolo e Mozzetti allepagg.38e39 Scuole, flop manutenzione e caldaie accese in ritardo: 31 milioni per stare al gelo ^Emergenza freddo, il Campidoglio accusa la Protezione civile: Nessuna allerta. Impianti nel mirino: Vecchi e danneggiati LA POLEMICA Gli impianti di riscaldamento vetusti, gli infissi delle finestre deteriorati e obsoleti, gli edifici scolastici della Capitale costruiti per l'80% tra il 1970 e il 1980 che provano a rispondere adeguatamente al freddo eccezionale piombato sulla città. E poi gli errori delle amministrazioni locali. Le scuole di Roma restano al gelo. All'addiaccio studenti e insegnanti ormai da quattro giorni. Chi può sciopera e non entra. Più di 500 i giovani che in questi giorni si sono rifiutati di varcare le soglie delle classi. Altrettanti ragazzi si sono attrezzati, portandosi da casa stufe e coperte. ' E c'entra sì, il freddo sferzante che da giorni non da tregua alla città. Eccezionale in questo periodo e piombato proprio quando le scuole di Roma dovevano riaprire dopo la pausa delle vacanze natalizie nelle quali gli impianti di riscaldamento, per ragioni di risparmio economico, vengono spenti. Nel mezzo, però, condizioni climatiche "eccezionali" a parte, c'entra anche il Comune che gestisce 1.124 scuole e la Città Metropolitana cui spetta la manutenzione di altri 345 istituti superiori e la scarsa attenzione che l'amministrazione capitolina, nonostante i proclami e le soluzioni "tampone", ha riposto nel problema. Tra Campidoglio ed ex-provincia quest'annosi spenderanno 31 milioni di euro per garantire il riscaldamento negli edifici scolastici. Inutilmente, a quanto pare. LE CIFRE Nel dettaglio, 15 milioni di euro -A, i SKsaiB Sia 1 -a usciranno dalle casse del Campidoglio per coprire mille ore di riscaldamento nelle scuole mentre altri 16 milioni saranno spesi dalla Città Metropolitana. Eppure le classi di elementari, medie, licei sono gelate. Si preferisce spendere e, considerati i risultati, spendere anche male. Il problema riguarda anche la qualità degli ambienti scolastici che non riescono, per le condizioni in cui si trovano, a contenere il caldo. Il Campidoglio aveva varato il piano "scuole calde" per garantire un ritorno agevole sui banchi, prevedendo un'accensione anticipata degli impianti. Il che non ha significato termosifoni accesi per 24 ore. L'orario di emergenza è dalle 4 del mattino alle 16 del pomeriggio rispetto alla fascia oraria normale 7/8-13. Ma non è bastato a rinfrancare il clima in edifici più che malandati. Nonostante le rassicurazioni del Campidoglio, gli impianti so no andati in blocco, le tubature hanno gelato, le caldaie non sono partire e questo perché dagli anni Ottanta del secolo scorso l'ammodernamento dei riscaldamenti ha riguardato appena il 15% del totale. Per riscaldare davvero le scuole, a condizioni correnti, bisognerebbe allungare e ancora di molto l'accensione dei riscaldamenti ma servirebbe un'ordinanza del sindaco che, però, al momento non pare prevista. LE ACCUSE I dirigenti del Comune, invece, sommersi dalle lamentele dei genitori e degli insegnanti, hanno ripiegato sulla Protezione Civile accusandola di non aver trasmesso alcuna allerta gelo prima della pausa natalizia. Il sindaco Raggi, dal canto suo, riconosce invece il problema delle manutenzioni: I continui tagli dei finanziamenti dei Comuni e la

mancata manutenzione ci hanno consegnato strutture fatiscenti, termosifoni danneggiati, tubature vecchie. Eppure nella nuova manovra di Bilancio, il Campidoglio pare intenzionato a riservare alla manutenzione ordinaria delle scuole appena 13 milioni di euro. Che tradotto fa più o meno 11.500 euro a scuola. Cifre del tutto insufficienti per poter ammodernare gli ambienti e provvedere ad esempio al ricambio degli infissi se non si hanno le disponibilità di procedere a un rifacimento complessivo degli impianti di riscaldamento. Senza contare che proprio il Comune potrebbe ripescare dai cassetti di palazzo Senatorio vecchi progetti mai attuati. Come quello già bello e pronto - completo finanche di autorizzazioni messo a punto dall'ex assessore alla Scuola, Paolo Masini, che puntava ad abbattere i costi per il consumo di gas e rendere più confortevoli le scuole tanto in inverno quanto in estate. Camilla Mozzetti -tit_org- Scuole al gelo, tutte le colpe - Scuole, flop manutenzione e caldaie accese in ritardo: 31 milioni per stare al gelo

Nuova allerta meteo: c'è pure il rischio neve

[Redazione]

Le previsioni Nuova allerta meteo: c'è pure il rischio neve Nuova allerta meteo sul Lazio. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede sul Lazio dalle prime ore di oggi e per le successive 18-24 ore venti forti occidentali con raffiche di burrasca. Mareggiate lungo le coste esposte. Si prevedono precipitazioni da sparse a dimise, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal primo pomeriggio, e per le successive 12-18 ore, si prevedono nevicate a quote superiori ai 500 metri con apporti al suolo da deboli a moderati. Il Centro funzionale regionale ha valutato una codice giallo per rischio idrogeologico per temporali su tutte le zone di allerta della regione. RIPRODUZIONE RISERVATA talattiti all'istituto Ambrosoli a Centocelle -tit_org- Nuova allerta meteo:è pure il rischio neve

Concordia, il tempo del ricordo Sono cinque anni dalla tragedia

[Redazione]

Concordia, il tempo del ricordo Sono cinque anni dalla tragedia. Messa anche a P.S. Stefano. Ortelli: Sarà un momento di tristezza IL GIGLIO non dimentica. E non potrebbe farlo. A cinque anni di distanza la perla del Tirreno ripercorrerà il tragico naufragio avvenuto il 13 gennaio del 2012 nelle acque di Punta Gabbianara, proprio a due passi da Giglio Porto e dove persero la vita trentadue persone. Tutta l'isola si ritroverà oggi unita in un profondo raccoglimento con il pensiero a chi perse la vita durante il naufragio e durante i lavori di rimozione del relitto. Naufragio che ha visto un colpevole, Francesco Schettino e gran parte del suo equipaggio. Schettino che è in attesa dell'ultimo grado del suo processo, la Cassazione che dovrà stabilire se i sedici anni a cui è stato condannato (confermati anche in Appello) sono definitivi. Sì, perché oltre i trentadue morti, arrivati per colpa dell'incidente causato da Francesco Schettino che portò la nave sugli scogli per un inchino maledetto all'isola e alla sua gente, bisogna ricordare anche la morte di Israel Moreno Franco, il sub morto mentre stava lavorando sotto il relitto della nave qualche mese prima la rotazione che ha riportato in asse il transatlantico affondato. Il programma prevede però un cambiamento. Sì perché le condizioni meteo marine non permettono l'arrivo del pubblico sull'isola. È stato infatti Sergio Ortelli, primo cittadino del Giglio, a chiedere che a Porto Santo Stefano venga effettuata una messa di suffragio. Richiesta immediatamente accolta da Arturo Cerulli che, in quei tragici momenti, insieme alla sua popolazione, si dette da fare per assicurare a tutti i naufraghi che sbarcarono a Porto Santo Stefano dopo quella notte maledetta, un adeguato ricovero e un pasto caldo prima di tornare a casa. Nella chiesa del porto, quindi, alle ore 11,30 si celebrerà la messa alla quale parteciperanno, oltre tutte le autorità civili e militari della Maremma, anche il sottosegretario Silvia Velo in rappresentanza del ministro all'ambiente Ciriaco De Luca che è stato bloccato dal Consiglio dei Ministri. Presente anche il capodipartimento della protezione civile, Fabrizio Curcio. Prima uscita pubblica anche per Antonfrancesco Vivarelli Colonna, neo presidente della Provincia. Sarà una cerimonia sobria come è nel nostro stile - ha detto Sergio Ortelli, sindaco di Isola del Giglio - . Il ricordo di quello che è successo non deve mai abbandonarci. Ieri intanto a Grosseto, Alex Brandini e Kevin Rebello (nella foto), pianista della Concordia e fratello di una delle vittime, hanno parlato della tragedia in un incontro Comune. GROSSO Le cattive condizioni non permettono ai traghetti di raggiungere l'isola - tit_org-

L'INIZIATIVA CONSEGNATI GLI ALIMENTI RACCOLTI DA ANPANA
Terremoto, aiuti agli animali

[Redazione]

L'INIZIATIVA CONSEGNATI GLI ALIMENTI RACCOLTI DA ANPANA ANFANA Onius sta portando avanti un'iniziativa, approvata dalla Regione Marche e dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, per favorire il processo di ricongiunzione degli animali ai legittimi proprietari colpiti dall'evento sismico dello scorso agosto e a supportare il mantenimento di questi animali presso le strutture ospitanti con la fornitura di mangime. Ancora decine e decine sono, infatti, i cani che i proprietari, obbligatoriamente e in fretta e fùria trasferiti nei campeggi e nelle pensioni della costa marchigiana, hanno dovuto abbandonare ma che sono stati, ad oggi, ospitati nei canili, rifugi e pensioni della zona terremotata. Anpana Lucca, con questo nuovo progetto, denominato Progetto Speranza, avvia una consegna ancor più mirata perché comunicata dalla Funzione Sanità Veterinaria della Regione Marche in base alle reali necessità emerse. MERCOLEDÌ' una pattuglia Anpana di Lucca (con i volontari Bertocchini, Romeo, Fava e Simonetti) si è recata nelle zone terremotate delle Marche per consegnare il cibo sinora raccolto presso rUfficio Diritti Animali Anpana di S.Alessio in via Provinciale 2145. E' stato anche distribuito cibo per animali da reddito che era stato donato da Giusti Agraria sri di Segromigno in Piano e da Tori Mangimi di Sesto di Moriamo. Il cibo è stato consegnato al canile di Camerino e ad allevatori di Pieve Torina, Val Sant'Angelo e Pontelatrive. La zona era completamente innevata e con strade secondarie ghiacciate - riferisce il Caposquadra Anpana Lucca Rossano Fava ma, anche con qualche difficoltà di viabilità (un allevatore si trovava un cima da un colle con una strada trasformata in una lastra di ghiaccio), le consegne sono andate a buon fine. Questo è il primo passo del progetto ma il prossimo 18 gennaio un'altra squadra di volontari Anpana Lucca si recherà a consegnare cibo per cani raccolto, al Canile di Potenza Picena dove si trovano altre decine di cani di sfollati. CONSEGNATI I volontari di Anpana Lucca hanno portato aiuti per sii animali nelle zone terremotate -tit_org-

L'INIZIATIVA VIA AL SERVIZIO DI COORDINAMENTO TRA PROTEZIONE CIVILE E VOLONTARIATO

Maltempo, il Comune in aiuto dei barboni Attivato il numero verde per l'assistenza

[Redazione]

L'INIZIATIVA VIA AL SERVIZIO DI COORDINAMENTO TRA PROTEZIONE CIVILE E VOLONTARIATO Maltempo, il Comune in aiuto dei barboni Attivato il numero verde per l'assistenza di MARIA NUDI EMERGENZA maltempo, con temperature rigide, anche sotto lo zero, nelle prime ore del mattino e della notte, l'amministrazione comunale e le associazioni di volontariato sono impegnate in prima linea per andare in soccorso alle persone che hanno scelto di vivere per strada. Un'azione sociale coordinata per garantire a tutte le persone a rischio la possibilità di un aiuto. In questi giorni di emergenza l'amministrazione comunale si è attivata, ogni ufficio con le proprie competenze, per mettere a punto un piano di azione anche in previsione dell'ulteriore peggioramento delle condizioni metereologiche atteso per questo fine settimana. E così come aveva annunciato l'assessore Alessandro Balloni il Comune ha attivato il servizio di coordinamento dei volontari di Protezione Civile in affiancamento alle associazioni di volontariato, impegnate da giorni, per dare assistenza e conforto in questo particolare momento in cui le temperature esterne sono tra le più rigide. Il Comune ha messo a disposizione le proprie strutture che assieme alle azioni svolte dalle associazioni, la pubblica assistenza in via Montegrappa Marina e la Misericordia, stanno portando una adeguata e tempestiva assistenza. Da mercoledì sera eventuali emergenze possono essere segnalate al numero verde 800665533. UNO STRUMENTO in più per affrontare l'emergenza maltempo: è possibile rivolgersi al numero verde dalle 7.30 fino alle 20. Intanto prosegue l'impegno dei volontari delle associazioni di volontariato che distribuiscono nelle zone critiche come la stazione coperte e viveri ai senzatetto due volte al giorno al mattino e alla sera. Sulla pagina Facebook della pubblica assistenza di via Montegrappa a Marina già da qualche giorno è stato pubblicato un appello: emergenza freddo stiamo facendo la raccolta di coperte per persone che hanno bisogno di assistenza se avete coperte che non usate più per favore portatele in sede. Potrebbero salvare una vita. L'appello è alla solidarietà dei cittadini per andare incontro a chi è in difficoltà: è ovvio che le coperte devono essere dignitose. I VOLONTARI della Pubblica assistenza e della Misericordia ogni sera passano al setaccio la città e avvicinano i senzatetto ai quali distribuiscono coperte e generi alimentari, pasti caldi, bevande calde. Una missione di grande rilevanza sociale e umana perché anche un sorriso, una stretta di mano è un sollievo per persone che vivono in difficoltà e che sono anche diffidenti nei confronti della società civile. Quando incontrate una di queste persone non giratevi dall'altra parte, ma sorridetele e se è possibile aiutatele. IL TELEFONO E' un servizio in più rispetto a quelli già esistenti: dalle 7.30 alle 20 si può chiamare il numero 800-665533 IN PRIMA LINEA Il comandante della Protezione civile, e dei vigili urbani. Santo Tavella e. in basso, l'assessore al sociale Alessandro Balloni -tit_org- Maltempo, il Comune in aiuto dei barboni Attivato il numero verde perassistenza

METEO

Mareggiate e vento forte

[Redazione]

ALLERTA meteo: codice giallo fino a stanotte. Possibili mareggiate fino a mezzanotte, fino alle 22 forte vento. A diramare l'allerta è la Protezione civile. Possibilità di frane superficiali, possibile innalzamento del livello dei corsi d'acqua, scorrimento superficiale delle acque nelle strade con fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane e con possibile tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse, dei locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo le vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; possibili temporanee interruzioni della rete stradale o ferroviaria in prossimità di canali ed a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi. POSSIBILI fenomeni di vento forte e mareggiate che può causare problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia con localizzate interruzioni della viabilità. Sono possibili problemi o danneggiamenti agli stabilimenti balneari e alle attività marittime. Anche ritardi nei collegamenti marittimi. Possibile caduta neve in grado di causare disagi e danni a carattere locale. Vento: possibili fenomeni occasionalmente pericolosi per l'incolumità delle persone, in grado di causare disagi e danni a carattere locale. Possibili isolate rotture di rami o caduta di alberi, caduta di tegole e cornicioni, localizzati danni alle strutture provvisorie, con trasporto di materiale vario. Sono possibili problemi alla circolazione stradale in particolare su viadotti e ponti, con temporanee interruzioni della viabilità, disagi dovuti a ritardi o cancellazioni dei collegamenti terrestri, ferroviari, aerei e marittimi. Sono possibili occasionali problemi alle reti di distribuzione di servizi (tra cui telefonia ed elettricità) con temporanee interruzioni dei servizi. -tit_org-

**FOSSATO DI VICO ERA RIMASTO SENZA CASA, LO AVEVANO OSPITATO
Fossato - Ferì due donne con le forbici, a processo**

[F.m.]

FOSSATO DI VICO ERA RIMASTO SENZA CASA LO AVEVANO OSPITATO Fen due donne con le forbici, a processo - FOSSATO - ERA ANDATO a vivere con loro perché la sua abitazione era inagibile a causa di una recente alluvione. Per ripagarle del fatto che lo ospitavano, gli preparavano da mangiare e pensavano al suo bucato, aveva dato loro 600 euro per un mese. POI UN SERA, era il 18 novembre 2013 a Fossato di Vico, aggredì entrambe le donne con delle forbici pretendendo di avere indietro il denaro. Per quei fatti, il 58enne è adesso a processo per estorsione e lesioni personali aggravate. E ieri mattina, davanti al giudice monocratico Giuseppe Noviello, sono state ascoltate le parti offese, difese dall'avvocato Giuseppe Innamorati. Le due hanno riferito che quella sera, l'uomo era andato su tutte le fùrie perché la cena non era pronta. Lo ro erano uscite di casa per andare a comprare le sigarette ma lui le aveva fatte rientrare con frasi offensive e minacciose. Una volta dentro casa le aveva rincorse fino alla camera da letto dove avevano tentato di rifugiarsi per sfuggire alla sua fùria e aveva sfondato la porta andando così a cadere sopra le due donno. POI, UNA VOLTA dentro, le aveva colpite con le forbici alle mani e alle braccia, e, dopo aver visto che sanguinavano, aveva continuato ad insultarle chiamandole ubriacone. Ieri in udienza sono stati anche sentiti il maresciallo capo Claudio Zeni, all'epoca comandante della stazione di Fossato e la padrona di casa che ha confermato il racconto delle AVVOCATO Giuseppe Innamorati vittime. F.M. -tit_org-

Foligno - Sisma, vertice per la ricostruzione tecnici e professionisti a confronto

All'incontro saranno presenti Vasco Errani e la presidente Marini

[Chiara Santilli]

Sisma, vertice per la ricostruzione Tecnici e professionisti a confronto All'incontro saranno presenti Vosco Errani e la presidente Maní - FOLIGNO -cittadini dai finti tecnici. E RIVOLTO ai tecnici comunali e ai liberi professionisti l'incontro in programma oggi alle 9.30 all'Auditorium San Domenico di Foligno. Obiettivo: illustrare loro le principali norme e le ordinanze riguardanti la fase della ricostruzione post-sisma per assicurare una piena e tempestiva operatività da parte dei tecnici e degli ordini professionali coinvolti. All'evento sono attesi il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani e la governatrice dell'Umbria, nonché vice commissario alla ricostruzione, Catuscia Marini. E poi il direttore regionale Diego Zurli e il dirigente della Protezione civile regionale Alfiero Moretti. E proprio mentre sono in corso sopralluoghi e verifiche negli edifici colpiti dal sisma, il Comune di Norcia mette in guardia i A SEGUITO di alcune segnalazioni che ci sono pervenute - fanno sapere dall'amministrazione -intendiamo specificare che l'ente non ha dato mandato ad alcun soggetto privato ne a professionisti di effettuare sopralluoghi in abitazioni private del territorio comunale per la redazione di schede Aedes. Con l'occasione si legge ancora nella nota - ricordiamo che i tecnici ufficialmente accreditati sono distinguibili dal giubbotto della Protezione civile regionale e badge o tesserino 'a vista', recante nome cognome e qualifica dell'incaricato. Nel frattempo il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, ha allertato sia il comandante dei vigili urbani che il tenente dei carabinieri che effettueranno tutte le verifiche necessarie. Anche in questi momenti drammatici, dunque, c'è chi è pronto a entrare in azione con truffe ad hoc per cercare di 'incastrare' i terremotati. Così dopo la devastazione generata dalla violenza della terra, i cittadini devono anche stare attenti agli 'sciacalli', disposti a tutto pur di riuscire a spillare qualche soldo a chi ha già perso casa e speranza. L'invito a prestare la massima attenzione è rivolto in modo particolare agli anziani, che in questa situazione di grande sconforto potrebbero finire più facilmente nel mirino. Chiara Santilli L'ALIARNE Il Comune mette in guardia dai falsi incaricati dei sopralluoghi nelle case Riaprono i cimiteri A Norcia riaprono quattro cimiteri comunali. Dopo le opere di messa in sicurezza, un'ordinanza firmata dal sindaco dispone la riapertura della parte nuova del camposanto di Norcia capoluogo (blocco ampliamento) e dei cimiteri di Biselli, Forsivo e Cortigno Ridurre la zona rossa Dopo la riapertura, il 22 dicembre scorso, di corso Sertorio, si lavora per consentire l'accesso anche in altre vie del centro storico nursino. L'obiettivo è ridurre il più possibile il cuore della 'zona rossa', riattivando strade per consentire anche la riapertura delle attività commerciali DOPO IL TERREMOTO Vasco Errani durante una delle visite nelle zone terremotate di Norcia -tit_org-

Spoletto - Spoletto, saranno ricostruite le scuole danneggiate dal sisma

[Redazione]

Spoletto, saranno ricostruite le scuole danneggiate dal sisma -SPOffTO- LA SCUOLA media Dante Alighieri e quella dell'infanzia Prato fiorito, danneggiate dal terremoto verranno ricostruite, a San Paolo. Il Comune ha inviato martedì scorso il nuovo progetto per il recupero degli istituti danneggiati da sisma al Centro operativo regionale della Protezione civile, aderendo alla proposta di realizzare due nuovi edifici scolastici in sostituzione di quelli danneggiati dal sisma del 30 ottobre e dichiarati totalmente inagibili. Ufficializzata anche l'individuazione dell'area. Abbiamo formalizzato la nostra richiesta per delocalizzare e ricostruire la Alighieri e la materna di viale Martiri della Resistenza, individuando nella zona di San Paolo, nei pressi di via Valadier, l'area dove effettuare i lavori ha dichiarato il sindaco Fabrizio Car darelli (nella foto). Nello specifico è prevista la costruzione di due edifici scolastici e di una palestra, per un totale di 3.600 mq, con 2.200 mq a disposizione della scuola media, a cui si aggiungono 600 mq per gli spazi destinati alla palestra e 800 mq per la scuola Prato fiorito. L'intervento, per cui è prevista la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria entro marzo 2017, avrà un costo complessivo di 5.271.375 euro, di cui 4.053.375 euro per la Dante Alighieri (inclusa la palestra) e 1,218.000 per materna Prato Fiorito. -tit_org-

SPOLETO**Spoletto - Piazza del Mercato Lavori da fine mese****SPOLETO***[Redazione]*

Piazza del Mercato Lavori da fine mese I LAVORI per il rifacimento della pavimentazione e dei sottoservizi di Piazza del Mercato non inizieranno prima della fine di gennaio. Sono le parole dell'assessore ai lavori pubblici Angelo Loretoni, che rassicura i commercianti del centro storico. Il terremoto ha messo in ginocchio il turismo e per le festività non possiamo assolutamente chiudere una piazza importante come piazza del Mercato. L'appalto è stato assegnato, ma come avevamo già detto in passato i lavori inizieranno dopo le feste di -SPOÍETO- Natale, Capodanno e dell'Epifania. I lavori proseguiranno fino al mese di giugno, poi è prevista una ulteriore pausa per il Festival dei Due Mondi. L'intervento quindi sarà suddiviso in due stralci ma difficilmente terminerà prima della fine del 2017. -tit_org-

FERENTILLO

Ferentillo - Il terremoto non mette in pericolo l'acquedotto

FERENTILLO

[Redazione]

„L'11 gennaio 2017 i 11 sismici non hanno comportato modifiche strutturali alle falde o conseguenze ai pozzi costruiti. Non ci sono ragioni per ritenere che questo tipo di problemi possa verificarsi nel prossimo futuro. Così il direttore generale del Sii, Paolo Rueca, smentisce le preoccupazioni per la costruzione del nuovo acquedotto Scheggino-Pentima. IL PROBLEMA dei possibili effetti di un terremoto afferma - era in noi ben presente fin dall'inizio, tanto il terremoto non mette in pericolo l'acquedotto - che ci siamo mossi già due anni fa. Sin dalla primavera 2015 il Sii ha infatti avviato col Cnr uno studio specifico con l'installazione di strumentazioni per il monitoraggio in continuo del livello della falda, della pressione, della temperatura e della conducibilità elettrica all'interno del primo pozzo di prova realizzato a Terria. Dai dati rilevati in tutto questo corposo arco di tempo, compresi quelli relativi alle recenti scosse sismiche, possiamo sostenere che il costruendo l'acquedotto, e in particolare i pozzi di produzione realizzati o da realizzare, non corrono il rischio di rimanere senz'acqua. Nessuna evidenza scientifica fa temere che questo possa accadere. -tit_org- Ferentillo - Il terremoto non mette in pericolo l'acquedotto

Un tetto provvisorio al Palasport

[Massimo Vanni]

L'ACCORDO -18 I PROFUGHI È LA SOLUZIONE CONFEZIONATA DAVANTI AL PREFETTO GIUFFRIDA, DALLE FORZE DELL'ORDINE, VIGILI DEL FUOCO, PROTEZIONE CIVILE. REGIONE E I COMUNI DI SESTO, FIRENZE, CAMPI E CALENZANO. MA CHE FATICA. C'È VOLUTA UN'OCCUPAZIONE SPETTACOLARE E LO SCONTRO FIRENZE-SESTO, CIÒÈ PD-SINISTRA ITALIANA, PER CONVOCARE IL VERTICE. E CI SONO VOLUTE DUE ORE PER TROVARE LA VIA D'USCITA SENZA SCALFIRE IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ RAPPRESENTATO DAL PREFETTO. QUELLO CHE DICE CHE TROVARE UN ALLOGGIO A DEGLI OCCUPANTI ABUSIVI FINISCE PER INCENTIVARE LE OCCUPAZIONI. LA SISTEMAZIONE ALLA FINE SI TROVA, ANCHE SE PROVVISORIA. MA NON PERCHÉ SI RICONOSCONO DEI DIRITTI AI SOMALI: PER IL FREDDO. COME RACCOGLIAMO I CLOCHARD PER STRADA, COSÌ RACCOGLIAMO LORO, DICE L'ASSESSORA FIORENTINA SARÀ FUNARO. COME DIRE CHE L'ACCOGLIENZA DURERÀ SOLO IL TEMPO DELL'EMERGENZA FREDDO. E IL FATTO CHE PER DUE NOTTE I 70 SOMALI RESTINO A SESTO HA MOLTO A CHE FARE CON LA POLITICA. NON CE LA FACCIAMO A GESTIRE DA SOLI QUESTI NUMERI. CHIEDIAMO UNA SOLUZIONE CONDIVISA CON TUTTI, DICE IL SINDACO DI SESTO LORENZO FALCHI. E A FIRENZE IL PD SBOTTA: VUOLE SCARICARE IL PROBLEMA SU DI NOI. IL VICECAPOGRUPPO ANDREA CECCARELLI FA DA PORTAVOCE: INOPPORTUNO CHE FALCHI SI CHIAMI FUORI. NON È UN COMPORTAMENTO DA PRIMO CITTADINO ESPONENTE DELLA NUOVA SINISTRA. E IL CAPOGRUPPO SESTESE JACOPO MADAU: CECCARELLI SI VERGOGNI, È SCIACALLAGGIO POLITICO. E LA PARLAMENTARE DI SEI ALESSIA PETRAGLIA: NIENTE SPECULAZIONI POLITICHE. SOLO DOPO AVER RIFILATO IL 'PACCO' A FALCHI PER 2 GIORNI, GLI ANIMI TORNANO SERENI. ANNUNCIANDO CHE D'ORA IN POI CI SARÀ COLLABORAZIONE. DOMANI TUTTI DI NUOVO IN PREFETTURA: 20 POSTI LI HA SESTO, 20 LA REGIONE CON LE CASE PREFABBRICATE. GLI ALTRI 30 SONO ANCORA DA TROVARE. LA SISTEMAZIONE È STATA INDIVIDUATA DURANTE IL VERTICE PER LA SICUREZZA CHE È STATO CONVOCATO DALLA PREFETTURA IL GELO I MANIFESTANTI HANNO ACCETTATO DI ESSERE ACCOLTI TEMPORANEAMENTE NEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI SESTO PER DUE NOTTE. IL FREDDO È IMPLACABILE E SERVIVA UN RIFUGIO IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE -tit_org-

IA POLEMICA

Classi al gelo, Comune accusa "Colpa della protezione civile" = Scuole al gelo scaricabarile tecnici-Raggi

VALENTINA LUPIA A PAGINA VII

[Valentina Lupia]

L'IA POLEMICA Classi al gelo, Comune accusa "Colpa della protezione civile" VALENTINA LUPIA A PAGINA VII A cinque giorni dalla ripresa delle lezioni disagi nei licei e il Comune accusa la protezione civile "Dovevano avvisarci della situazione meteo" Scuole al gelo scaricabarile tecnici-Raggi VALENTINA LUPIA CHI fa ancora lezione con cappotto, sciarpe e guanti, chi sta a casa per la didattica sospesa, chi deve fare i conti con guasti che richiedono lavori importanti. Al quinto giorno di scuola dopo il rientro dalle vacanze natalizie, non si placa la polemica legata al riscaldamento degli edifici: il Campidoglio, dopo l'audizione di ieri in Commissione Trasparenza, presieduta dal dem Marco Palumbo, si scaglia contro la mancata allerta gelo da parte della protezione civile. Secondo Domenico Leccese, responsabile della gestione, progettazione, costruzione e manutenzione impianti di riscaldamento e di condizionamento dell'Unità Organizzativa Impianti Tecnologici del Simu, ai tecnici non è arrivata alcuna segnalazione da parte della protezione civile di Roma in merito a una possibile allerta freddo. Così non si è aperto nessun tavolo per gestire la riapertura delle scuole e l'accensione dei riscaldamenti negli edifici. I tecnici del Simu, dunque, per gestire l'ondata di freddo che si è abbattuta anche sulla Capitale, hanno operato non in base a una programmazione seguita a un'allerta, come spesso avviene, ma sulla base di una comunicazione diretta del sindaco Virginia Raggi, attivando l'operazione "Scuole Calde". Un'azione che si è rivelata essere una corsa ai ripari. Vedendo le previsioni del meteo ho suggerito l'accensione anticipata, ha proseguito Leccese, che sui disagi di questi giorni dice: Le problematiche ci sono tutte le mattine. Le caldaie spesso hanno oltre 25/30 anni in edifici anche con più di 100 anni: a -5 un impianto programmato per zero gradi va in crisi. E stando a quanto dichiarato dalla sindaca Raggi, ormai tutti gli istituti della città sono adeguatamente riscaldati. In effetti nelle primarie e nelle secondarie di primo grado della città non si registrano grandi criticità. Ad eccezione di alcuni casi: la Guareschi (Vitinia) è chiusa per problemi alla caldaia, alla Principe di Piemonte (San Paolo) si è ripresentato un problema a cui i tecnici avevano già provveduto il 9, la Fratelli Cervi (Ponte Galeria) è senza riscaldamento e alla Badini (Aventino) un problema alle tubature esterne alla scuola si è ripercosso su tutto l'edificio. Qui lunedì sono caduti dei pannelli dal controsoffitto. Ma per le superiori "è falso dice Andrea Russo, segretario della Rete Studentesca Lazio. Una scuola superiore su 3 è ancora sotto ai 12 gradi. Una temperatura ben più bassa dei 18 gradi tollerati. Ancora disagi, poi, ai licei Tasso e Righi: dopo una notte di lavori da parte di Acea, il problema sembrava essersi risolto nella prima mattinata di ieri. Alle 10 si è ripresentato e i presidi hanno sospeso la didattica. Freddo al Plinio Seniore, al buio il Galilei, mentre gli studenti del Giulio Cesare hanno inviato una lettera all'Ex Provincia, per la temperatura inadeguata per continuare le lezioni. Proteste, a Ostia, degli studenti di Anco Marzio, Labriola, Faraday, che lunedì dovrebbero incontrarsi con un delegato di Città Metropolitana. Che a sua volta, per le scuole fredde, ha inviato una nota ai presidi: È stato ordinato alle imprese di adottare immediatamente ogni misura di gestione straordinaria necessaria- LICEO TASSO Si è infine risolta l'emergenza tubature nel liceo di via Sicilia, stesso edificio che ospita alcune aule dello scientifico Augusto Righi di via Boncompagni per ristabilire le idonee condizioni ambientali in tutti gli edifici scolastici. E martedì delegazioni di ogni scuola si riuniranno per proporre all'Ex Provincia interventi mirati. ELEMENTARE BADINI ALL'AVVENTINO I genitori hanno mandato in classe delle stufette per tenere al caldo i bambini. Secondo i genitori in un'aula sarebbe caduto un controsoffitto LICEO PLINIO Nella foto gli studenti del liceo Plinio di via Montebello preparano uno striscione di protesta per la situazione del freddo nelle classi ITIS GALILEO GALILEI È uno degli istituti che accusano ancora il colpo dell'ondata di freddo. Ieri è mancata la luce (foro). Proteste anche al Giulio Cesare e all'Anco Marzio (in alto) - tit_org- Classi al gelo, Comune accusa "Colpa della protezione civile" - Scuole al gelo scaricabarile tecnici-Raggi

Il caso

Antincendio a Fiumicino Stop alla gara Tar atti irregolari

Annulato l'appalto da 3,5 milioni per la gestione della sicurezza bandito dopo il rogo al terminal 3

[Lorenzo D'albergo]

Il caso Antincendio a Fiumicino Stop alla gara Tar atti irregolari Annulato l'appalto da 3,5 milioni per la gestione della sicurezza bandito dopo il rogo al terminal 3 LORENZO D'ALBERGO LA notte a cavallo tra il 6 e il 7 maggio 2015 è ancora un incubo per i dipendenti dell'aeroporto di Fiumicino e per tutti quei viaggiatori costretti a terra dall'incendio che devastò il terminal 3. Oggi, a più di un anno e mezzo di distanza dal rogo, è il Tar del Lazio a intervenire sulla sicurezza del Leonardo da Vinci. Secondo i giudici della terza sezione. Aeroporti di Roma ha affidato a una società senza i necessari requisiti il "servizio annuale di vigilanza antincendio". Così la gara è stata annullata. Ad aggiudicarsi una partita da oltre 3,5 milioni di euro lo scorso 2 maggio era stata la Ok Gol. Il ricorso della seconda classificata, quella Gsa chiamata a gestire la sicurezza nel primo scalo capitolino proprio dopo il disastro del 2015, ha ribaltato l'esito della contesa: la rivale, infatti, al momento di presentare il suo curriculum ad AdR ha inserito tra le esperienze passate il servizio svolto sull'autostrada A3 2 Torino-Bardonecchia. Un precedente che i giudici non hanno considerato idoneo: il bando, al momento di chiedere garanzie ai partecipanti, "non richiama in alcun modo le infrastrutture stradali". La gara, continuano i magistrati amministrativi nella sentenza pubblicata martedì, "è diretta a privilegiare l'esecuzione di servizi di vigilanza in luoghi intensamente frequentati da un'alta concentrazione di persone che vi stazionano contemporaneamente e senza veicoli". Venuti a mancare i requisiti, il Tar non ha potuto far altro che annullare la procedura: "L'ammissione di Ok Gol è illegittima". A rientrare in corsa è allora la Gsa, che già si occupa della sicurezza antincendio dell'Istituto nazionale di fisica nucleare e di centinaia di ospedali in tutta Italia. Nessuna discontinuità. A Gsa spiega l'avvocato Luca Mazzeo che con i colleghi Ponti, De Pauli e Carbone rappresenta l'azienda dal giugno 2015, dopo l'incendio del terminal 3, è stato affidato il servizio antincendio con procedura di emergenza. Poi è arrivata la gara ora annullata dal Tar. Ok Gol continua il legale si è classificata prima grazie a un importante ribasso sul prezzo offerto. La graduatoria è stata ribaltata dal ricorso di Gsa: Non risulta che Ok Gol conclude l'avvocato Mazzeo abbia alcuna esperienza nel settore antincendio e della prevenzione e gestione delle emergenze, nell'ambito di scenari riconducibili a quelli oggetto della gara. Di questo si è convinto anche il Tar. Annullando la procedura curata da AdR, che aveva finito per assegnare il servizio a una società senza i requisiti minimi. La procedura va ko "Azienda vincitrice senza requisiti" Subentra la seconda I/INCENDIO B" Il rogo del 2015 che devastò il terminal 3 -tit_org-

La foto del giorno

[Redazione]

LA FOTO DEL GIORNO MATELICA I vigili del fuoco hanno recuperato la pala del 1512 Madonna con Bambino in Trono e Santi' e la tela del 1576 'L'ascensione' dalla chiesa di San Francesco, lesionata dal sisma -tit_org-

ARQUATA OPERAZIONE PER METTERE IN SICURO LA PROVINCIALE VALFLUVIONE

Buttata giù la casa pericolante

[Redazione]

ARQUATA OPERAZIONE PER METTERE IN SICURO LA PROVINCIALE VALFLUVIONE Buttata giù la casa pericolante NEI GIORNI scorsi le squadre Gos (gruppi operativi speciali) dei vigili del fuoco sono intervenute a Pretare, frazione di Arquata, per lo smontaggio controllato di un immobile lesionato dal terremoto del 24 agosto e successivamente danneggiato in maniera irreversibile dopo le scosse di fine ottobre. L'operazione si è resa necessaria dal momento che l'edificio si trova sulla strada provinciale 89 Valfluvione, importante via di collegamento tra Arquata e Montegallo, spesso usata come by pass per i collegamenti tra Ascoli e Roma quando viene interrotto il transito sulla Salaria. -tit_org-

SICUREZZA ECCO IL PROGETTO**Passaggi pedonali rialzati a Folignano e nelle frazioni***[Redazione]*

ECCO IL PROGETTO -FOLIGNANO- con il passare degli anni e, do- IL COMUNE di Folignano, nonostante si trovi ancora ad affrontare le conseguenze del terremoto, non resta con le mani in mano e continua ugualmente ad elaborare dei progetti interessanti. Nei prossimi giorni, infatti, su gran parte del territorio, quindi sia nel capoluogo che nelle frazioni più popolate come ad esempio Villa Pigna, prenderanno il via i lavori per la realizzazione di numerosi passaggi pedonali rialzati. Infatti, molte strisce si sono ormai quasi cancellate vendendo praticamente rifarle, l'amministrazione guidata dal sindaco Angelo Flaiani ha deciso di realizzarne rialzate, in modo tale da renderle appunto più visibili e garantire una maggior sicurezza ai pedoni. Uno dei nostri obiettivi - ha spiegato a tal proposito il sindaco - è quello di perseguire un miglioramento della mobilità e della sicurezza stradale, anche mediante l'adozione di un piano per rendere più sicuri tutti gli attraversamenti pedonali a rischio del paese. Nel cordelle prossime settimane, so verranno realizzate anche delle isole spartitraffico. -tit_org-

L'abbraccio a don Francesco Ciao, sei sempre stato uno di noi

Ieri il funerale del parroco dei terremotati

[Maria Grazia Lappa]

L'abbraccio a don Francesco Ciao, sei sempre stato uno di noi. Ieri il funerale del parroco dei terremotati SEI STATO UNO DI NOI. Così i tanti che sono arrivati per l'ultimo abbraccio a don Francesco Armandi, 73 anni, hanno voluto salutare il parroco di Pescara, Capodacqua, Piedilama, Pretare e Tufo, ricordato come il prete di tutti, deceduto l'altro ieri dopo una lunga malattia. Il funerale si è tenuto ieri pomeriggio nella chiesa dei Cappuccini ad Offida, cittadina dove era nato. La bara di legno chiaro è arrivata alle 15, la chiesa non è riuscita a contenere tutti i fedeli e gli amici che hanno voluto partecipare all'ultimo saluto di un prete buono e mite, vicino ai giovani e agli anziani che ha sempre seguito come fratelli. Sull'altare tantissimi religiosi, insieme al vescovo Giovanni D'Ercole, mentre nei banchi i sindaci Aleandro Petrucci, Valerio Lucciarini e il commissario straordinario Vasco Errani. Don Francesco - OFFIDA - ha detto il vescovo D'Ercole - lascia un bel ricordo, ero stato a trovarlo e mi ha raccontato che anche i suoi parrocchiani ci erano andati, ho chiesto se voleva essere trasferito in un altro ospedale, ma ha deciso di rimanere ad Ascoli, tra la sua gente. Ha combattuto a lungo contro la sua malattia, ma dopo il terremoto si è fiaccato, si è lasciato andare. Ha sentito il dolore della sua comunità, di tante persone a lui vicine. Nella sua vita ha voluto trasmettere la fede tramite le tradizioni, ha avuto un rapporto fi-aterno anche con i fedeli. Dopo il sisma, malgrado la malattia, era stato comunque vicino ai suoi fedeli, trasmettendo loro coraggio ed entusiasmo, nonostante quanto era accaduto, si recava spesso anche nei paesi della costa per far visita ai suoi parrocchiani terremotati. All'ultimo stringendo in mano da una parte il rosario - ha aggiunto D'Ercole -, che sottolinea la sua fede mariana, dall'altra il crocifisso. Ci lascia in eredità le parole di Dio e un messaggio di speranza, che ci auguriamo possa assistere anche nella scelta di un nuovo pastore in grado di guidare la comunità così duramente colpita. Al termine della messa, una fedele ha letto una lettera di ringraziamento che ha espresso tutto il senso di attaccamento e affetto che la comunità ha tributato al loro sacerdote. Maria Grazia Lappa LE DEL Dopo il sisma, ha sentito su di sé il dolore della sua comunità -tit_org-abbraccio a don Francesco Ciao, sei sempre stato uno di noi

L'autobus non passa CASTEL DI LAMA LASCIATI A PIEDI NEI GIORNI DEL MALTEMPO

Bimbi disabili lasciati a piedi Niente scuola: è polemica = Ragazzi disabili, niente bus per la scuola Esplode la protesta delle famiglie

[Maria Grazia Lappa]

L'autobus non passa Bimbi disabili lasciati a piedi Niente scuola: è polemica Servizi Apagati DI LASCIATI A PIEDI NEI GIORNI DEL MALTEMPO Ragazzi disabili, niente bus per la scuola Esplode la protesta delle famiglie - SPINETOLI- DISABILI lasciati a piedi con la neve, genitori infuriati. Abbiamo saputo così per caso - dichiarano arrabbiati - che il servizio bus era stato sospeso per la neve solo dopo aver atteso, invano, per diversi minuti, al ghiaccio. Alcuni disabili della Vallata, che usufruiscono del servizio di trasporto per andare a scuola ad Ascoli, sono rimasti a piedi. Il servizio è stato sospeso con la chiusura delle scuole di Spinetoli come aveva disposto il sindaco, nel comunicato però non veniva menzionata l'interruzione del servizio di trasporto verso Ascoli. Mi chiedo come sia possibile - prosegue Albachiara Clerici, uno dei genitori - che un servizio importante come questo venga sospeso senza nessuna informazione, oggi ci sono tanti canali per informare, proprio non capisco. Un altro aspetto che mi ha fatto arrabbiare è che durante il terremoto, quando le scuole di Ascoli sono rimaste chiuse per ben 20 giorni, alcuni Comuni hanno lasciato che le educatrici facessero il loro servizio a casa, noi della Vallata invece non abbiamo avuto nulla. Eppure sono stati stanziati dei soldi per questi servizi e quindi sulla faccenda è necessario fare chiarezza. E a denunciare quanto accaduto è pure Marco Giorgi, papà di Benedetta, diversamente abile anche lei. Prima era successo ad altri due ragazzi che dovevano recarsi a scuola, poi anche a Benedetta. Lei non era andata a scuola per qualche giorno, poi il padre ha avvertito i ragazzi del servizio civile per informarli che sarebbe tornata. Mi hanno detto che era tutto a posto a posto - racconta -. Ma quando ci siamo messi ad aspettare il pullman, non è arrivato nessuno. Mia moglie ha contattato i ragazzi del servizio civile i quali hanno risposto che non potevano partire perché non avevano disposizioni in tal senso. A quel punto, l'uomo ha iniziato a fare una serie di telefonate, contattando tra gli altri anche i sindaci Francesco Ruggieri e Valerio Lucciarini. Insomma, un caos e tanta rabbia. Il responsabile dei servizi sociali Luigi Ficcadenti ha spiegato così la situazione: Questa decisione è maturata tenendo conto dell'incolumità dei giovani, il servizio è gestito da me e da alcuni ragazzi del servizio sociale, abbiamo deciso di non rischiare visto il ghiaccio, se fosse successo qualcosa? Mi sarei aspettato piuttosto che i genitori, vista la situazione meteorologica, avessero deciso di lasciare i ragazzi a casa. Maria Grazia Lappa ACCUSE Potrebbero avvertirci La replica del responsabile: Questione di sicurezza -tit_org- Bimbi disabili lasciati a piedi Niente scuola: è polemica - Ragazzi disabili, niente bus per la scuola Esplode la protesta delle famiglie

Ghiaccio, ancora problemi sulle strade

Ieri mattina in via Keplero e via Mare, prima dello spargimento del sale

[Marcello Iezzi]

Ghiaccio, ancora problemi sulle strade Ieri mattina in via Keplero e via Mare, prima dello spargimento del sale I DISAGI PROVOCATI dal passaggio delle perturbazioni nevose che hanno investito la Riviera sono ormai alle spalle. Ieri mattina gli ultimi piccoli problemi che hanno richiesto l'intervento della polizia municipale e del personale del Comune che ha sparso il sale manualmente, si sono registrati sulla rampa di via Keplero, prolungamento di via Linneo che poi conduce nella zona sopra il cimitero, tratto che resta sempre in ombra e sulle rampe del sottopasso di via Mare, a Porto d'Ascoli dove, nelle primissime ore del mattino alcune auto hanno avuto problemi a risalire causa fondo stradale ghiacciato. Intanto l'Associazione Studentesca Robin Hood, i rappresentanti d'istituto e di consulta di San Benedetto e dintorni, con una nota, hanno espresso disappunto per la mancata chiusura delle scuole superiori da parte dei sindaci per il giorno di mercoledì 11, dopo le grandi precipitazioni nevose che hanno colpito il territorio. Gli studenti del polo di San Benedetto provengono da una vasta area che si estende dalle zone costiere e interne abruzzesi a quelle interne del piceno. Il lungo tragitto per alcune persone che vanno a scuola a San Benedetto diventa rischioso - affermano gli studenti - Ci chiediamo perché i sindaci, visti i disagi, non abbiano emanato l'ordinanza di chiusura delle scuole. E una questione di sicurezza e speriamo che questi eventi dalla prossima volta saranno meglio gestiti. Critiche su com'è stata gestita l'emergenza neve e ghiaccio sono piovute dai consiglieri di minoranza e ieri l'assessore ai lavori pubblici, Andrea Assenti, ha fatto il punto ed ha ringraziato tutti i dipendenti comunali, quelli della PiceAmbiente, della MultiServizi, della Polizia Municipale, insieme agli operatori della Protezione Civile, che in questi giorni di neve e gelo hanno prestato la loro opera per garantire condizioni di sicurezza ai sambenedettesi. LA MANCANZA di rispetto per il loro incessante lavoro è un atteggiamento grave e ho provato una certa delusione nel leggere commenti ingenerosi come quelli di chi si è prodigato a scrivere sui social network, compresi alcuni consiglieri comunali che hanno trasformato la mia delusione in indignazione. La campagna di menzogne e di misero sciacallaggio politico nella quale non hanno esitato a cimentarsi, la dice lunga sulla distanza incolmabile che si è creata tra loro e la cittadinanza. A proposito di disagi mi adopererò per coinvolgere le forze di maggioranza e di minoranza per favorire una discussione all'interno della preposta commissione consilia re. Marcello Iezzi E Il vice sindaco difende la macchina organizzativa, critici anche gli studenti RITORNO ALLA NORMALITÀ Da oggi dovrebbero essere spariti gli ultimi residui di ghiaccio, ieri mattina presto c'erano ancora problemi -tit_org-

Weekend bianco**Un assaggio di neve oggi e domenica aumenterà = Neve in arrivo e temperature in calo***[Cristina Mazzi]*

Weekend bianco Un assaggio di neve oggi e domenica aumenterà. Invece del 2012 Neve in arrivo e temperature in calo. Già pronte le misure preventive per la sicurezza delle strade. CON IL PRESUNTO arrivo dei primi fiocchi di neve in città, non si può non riavvolgere il nastro di 5 anni, quando una coltre bianca avvolse la Romagna nel 2012, causando gravi danni in città. Un rischio che per il momento non si pone, come spiega il meteorologo di 3B Meteo Edoardo Ferrara, ma sta di fatto che a partire da oggi si apre una fase instabile che porterà alla caduta della prima neve entro sera. DOMANI, però, si dovrebbero calmare le acque: schiarite all'orizzonte. Ma a partire da domenica riprenderà ad imbiancare. Nel giro di qualche giorno - continua il meteorologo -, c'è l'alta possibilità che si creino accumuli di qualche centimetro, insieme all'abbassamento delle temperature provocato dalla massa d'aria gelida proveniente dalle pianure russo-siberiane. Il range climatico per le prossime ore è stimato da un grado a cinque massimi, temperature che scenderanno fino ad andare sotto zero domani notte. La situazione potrebbe durare tutta la prossima settimana, parola dell'esperto. IN VISTA di ciò, la protezione civile ha già attivato la fase di attenzione sul territorio. Anche il comune è pronto a mettere in moto tutte le azioni previste dal piano neve. In caso di emergenza, per salvaguardare le persone senza dimora è stata predisposta l'apertura straordinaria della sala d'attesa della stazione. Inoltre, se necessario, interverranno per la prima volta anche le squadre della protezione civile dei singoli quartieri, nate lo scorso anno grazie al progetto 'Civiqu'. La maggior parte del lavoro rimane quello di mantenere libere le strade: quest'anno sono 71 gli spartineve a disposizione (67 per pulire le principali vie di comunicazione e quattro destinati ai parcheggi). Più due mezzi spargisale di riserva. Il piano neve attivato divide il territorio in 48 zone, ciascuna assegnata ad un mezzo. Sono due gli operatori pronti a calcare la via Emilia, Romea, Dismano, Cervese e tutti gli altri punti critici della città. I sovrappassi e sottopassi saranno infine di competenza di cinque uomini che ne monitoreranno continuamente il flusso delle auto. Cristina Mazzi -tit_org- Un assaggio di neve oggi e domenica aumenterà - Neve in arrivo e temperature in calo

L'esperto: Ma le precipitazioni saranno deboli

Allerta per neve e gelicidio Il Comune: Siamo pronti = Neve e rischio gelicidio Sarà un venerdì con i fiocchi

Allerta della Protezione civile: possibili neviccate nel tardo pomeriggio

[Francesco Monti]

L'esperto: Ma le precipitazioni saranno deboli Allerta per neve e gelicidio Comune: Siamo pronti Alle pagine 4-5 Neve e rischio gelicidio Sarà un venerdì con i fiocchi Allerta della Protezione civile: possibili neviccate nel tardo pomeriggio^

OGGI l'inverno potrebbe colpire duro: ieri la protezione civile ha attivato la fase di attenzione dalla scorsa mezzanotte fino alle 12 di domani, per una perturbazione che attraverserà il nostro territorio. In particolare, sono possibili neviccate o gelicidio, ovvero pioggia che gela al suolo: un fenomeno che può creare pericoli soprattutto per la circolazione stradale. L'allerta della protezione civile indica come possibili aree interessate dalla pioggia gelata il bacino del Reno e la pianura di Bologna e Ferrara. Pierluigi Randi, di Meteo Romagna, considera improbabile che il fenomeno si verifichi nel Ravennate: È giusto che sia stata emessa l'allerta, per non essere presi di sorpresa. Ma la pioggia che gela è un'eventualità remota dice -. E in ogni caso, è più probabile nell'Emilia occidentale che nel nostro territorio. Potrebbe succedere se, nel corso della notte, ci fosse un rasserenamento. Ma se il cielo resterà coperto, le temperature resteranno più o meno quelle di ieri. ANCHE la possibilità di una nevicata molto consistente, secondo Randi, è remota: Si tratta di una perturbazione veloce, i fenomeni saranno brevi. In mattinata potrà verificarsi qualche debole pioggia, mentre nella serata la coda della perturbazione farà scendere aria fredda da nord: le precipitazioni potrebbero trasformarsi in neve sulla costa e sul settore orientale. Ma l'eventuale nevicata non dovrebbe durare più di due o tre ore, per poi allontanarsi verso i Balcani. Non prevedo accumuli: al massimo 5 centimetri. Il Comune, intanto, ricorda che il 'piano ghiaccio/neve' è attivo dal 1 novembre. In caso di necessità - spiega una nota di Palazzo Merlato - sono pronti a intervenire 130 mezzi. Nello specifico: 50 lame, 15 pale, quattro autocarri, 20 bobcat e 41 spandisale dedicati allo spargimento manuale di sale. Il piano neve rientra nel 'global service' per la manutenzione delle strade, affidato alla società Sistema 3 fino al 2018, con un contratto da 4,5 milioni l'anno. L'impresa dispone di una centrale operativa alla quale ci si può rivolgere chiamando il numero verde 800 978483. Le sole eventuali situazioni di particolare gravità, ad esempio incidenti e pericoli causati dal maltempo, potranno essere segnalate alla centrale operativa della Polizia municipale, al numero 0544 482999, ricorda il Comune. OLTRE alla neve, è atteso mare molto mosso, con possibile sommersione delle dighe foranee e dei moli. La Capitaneria di porto, in una nota, sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'ordinanza 2/2014, che prevede, tra l'altro, il divieto d'accesso alle dighe foranee e sui moli guardiani del porto di Ravenna, in caso di condizioni meteo rologiche avverse. Per ora non c'è grande preoccupazione per le possibili conseguenze del maltempo suU'agricoltura. Con le temperature di questi giorni, per quanto basse, non ci sono problemi per il nostro territorio - dice il presidente di Cia Danilo Misirocchi -. Il pericolo ci sarebbe solo se si arrivasse verso i 15 gradi sotto zero. L'ultimo caso risale al 1985, quando si arrivò a -21 e ci furono danni ingenti. Francesco Monti Randi: La pioggia che gela resta comunque un'eventualità remota Il Comune: Pronti a fronteggiare qualsiasi tipo di emergenza 4, 5 IPIANOEVE RI ENTRAEL GLOBAL SERVICE AFFIDATO A SISTEMA 3: COSTO 4.5 MILIONI 5 é iil - é Ý îé à çé 1 %IISIÄttillä 2Æ é 800 978483 E IL NUMERO VERDE MESSO A DISPOSIZIONE PER SEGNALARE EVENTUALI PROBLEMI -tit_org- Allerta per neve e gelicidio Il Comune: Siamo pronti - Neve e rischio gelicidio Sarà un venerdì con i fiocchi

RADIO CLUB MISTRAL

Un corso per diventare volontari della Protezione civile

[Redazione]

Un corso per diventare Volontari della Protezione civile DOMANI dalle 14.30 alla sala Buzzi di via Berlinguer 11, è in programma la prima lezione del corso gratuito di formazione 'Scopri il coraggio che non hai', per diventare volontari di protezione civile, organizzato dall'associazione Radio Club Mistral con il patrocinio del Comune. Le iscrizioni sono ancora aperte e sarà possibile iscriversi anche sabato pomeriggio, presentandosi direttamente alla prima lezione. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato a chi avrà svolto almeno il 70 per cento delle presenze. Per maggiori informazioni www.rcmistral.it -tit_org-

Va a sbattere in auto contro un ponticello Grave un uomo di 52 anni

[Redazione]

Va a sbattere in auto contro un ponticello Grave un uomo di 52 anni L'incidente su via Granarolo, alle porte della frazione. Il ferito è di Cotignok ANCORA un incidente stradale nel Faentino, un 52enne finisce al Bufàlini. E' successo lungo via Granarolo, tra la rotonda della frazione e via Cabrona. Erano circa le 15 quando l'uomo, un cotignolese, al volante di una Mercedes Classe B, stava percorrendo la provinciale verso Faenza. Appena passata la rotonda l'uomo deve aver perso il controllo dell'auto che è finita a destra della carreggiata, nel canale di scolo profondo circa due metri che corre a fianco della strada. L'auto si è schiantata contro la 'spalla' di un ponticello che conduce verso una casa colonica. L'urto è stato violento e il conducente ha perso i sensi, rimanendo intrappolato nell'auto. Alcuni dipendenti di aziende artigiane che si trovano poco distante hanno sentito il rumore dell'incidente, visto anche da un'automobilista che seguiva la Mercedes. Scattato l'allarme, sul posto è arrivata un'ambulanza del 118.1 soc corritori hanno subito chiesto l'intervento dell'elicottero che si è alzata in volo da Ravenna, atterrando nella grande rotonda di Granarolo. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare diversi minuti per riuscire a estrarre il conducente dell'auto dalle lamiere contorte. Intanto sul posto è giunta anche la gru dei pompieri da Ravenna, ma il suo intervento non è stato necessario perché i colleghi faentini avevano già liberato il ferito. Dopo essere stato estratto il 52enne è stato bloccato su una barella 'spinale' per immobilizzarlo e non provocare eventuali danni ed è stato trasportato sull'elicottero che ha poi diretto la sua prua verso il Trauma center del Bufàlini di Cesena. Per i rilievi sono intervenute due pattuglie della sezione infortunistica della polizia municipale di Faenza mentre i carabinieri del Ra diomobile hanno regolato il traffico sulla provinciale Naviglio che non è mai rimasta chiusa. Il 52enne è stato ricoverato al Bufàlini con traumi al torace e un trauma cranico. LA NELLO SCHIANTO NON SAREBBERO COINVOLTI ALTRI MEZZI NEL 2017 MORTO UN GIOVANE SULLA MODIGLIANESE. FERITI SU RAVEGNANA E VIA EMILIA I Estratto dai vigili del fuoco, l'automobilista è stato portato al Bufàlini in elicottero DRAMMA La scena dell'incidente (Veca) -tit_org-

**BAGNACAVALLO VIA TOSCANINI, IN SALVO UNA COPPIA DI CONIUGI E LA FIGLIA CHE VIVE AL PIANO TERRA
Incendio distrugge un appartamento**

[Lu.sca.]

VIA TOSCANINI, IN SALVO UNA COPPIA DI CONIUGI E LA FIGLIA CHE VIVE AL PIANO TERI Le fiamme si sono sprigionate nella notte. L'ipotesi è una scintilla dal caminetto POTREBBE essere stato innescato da una scintilla o forse dalla brace di un caminetto finita su un divano, l'incendio che nella notte tra mercoledì e ieri è divampato a Bagnacavallo. Il rogo ha distrutto un appartamento al primo piano di una villetta bifamiliare in via Toscanini. Nessuna conseguenza, per fortuna, per la coppia di coniugi di una sessantina di anni che vi risiede, come pure per la loro figlia, che abita invece al piano terra. AD ACCORGERSI del fumo e, poco dopo, delle fiamme che avevano già aggredito buona parte dell'appartamento, raggiungendo un'altezza di alcuni metri, è stata la moglie. E' stata lei a svegliare il marito, precipitandosi subito all'esterno assieme alla figlia. In attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, quest'ultima ha provato a limitare i danni gettando sulle fiamme diverse secchiate d'acqua, ma le porzioni del rogo erano già talmente vaste che il suo tentativo è stato vano. Sul posto, intorno alle 4.30, è intervenuta la cosiddetta 'prima partenza', una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Lugo, il cui personale, dopo una breve valutazione dello scenario, ha immediatamente richiesto rinforzi dalla centrale di Ravenna. La centrale a sua volta ha inviato l'autoscala e a l'Afa, uno speciale mezzo equipaggiato, tra l'altro, di autorespiratori e tute speciali. Il grosso dell'incendio è stato domato in tempi rapidi, ma le fiamme avevano purtroppo già aggredito diverse stanze al primo piano, riducendo in cenere mobili, porte, indumenti, suppellettili, finestre e diversi altri oggetti. L'intenso calore sprigionatesi ha inoltre provocato l'esplosione di un'ampia vetrata che si affaccia su via Toscanini. Senza poi dimenticare i danni òããéñîÃããòãòã ingenti occorsi alla struttura e quelli provocati sui muri dalla densa fuliggine. Non a caso, dopo un'accu rata verifica, il personale tecnico dei vigili del fuoco ha dichiarato l'inagibilità del primo piano dell'appartamento. Le squadre dei pompieri hanno fatto rientro solo intorno alle 8, equindi dopo quasi quattro ore di lavoro. Come è facile immaginare, i danni appaiono particolarmente rilevanti. Stando a una prima sommaria stima ammonterebbero infatti ad alcune decine di migliaia di euro. lu.sea. IL ROGO La casa è stata purtroppo devastata dall'incendio Ingenti i danni riportati dalla struttura -tit_org-

la tragedia nel capannone di sesto

Il profugo è morto per non far bruciare i documenti dei figli = È morto per salvare i documenti dei figli

Sesto Fiorentino, tragedia nel capannone occupato dai somali

[Samuele Bartolini]

LA TRAGEDIA NEL CAPANNONE DI SESTO Il profugo è morto per non far bruciare i documenti dei figli IBARTOLINIALLEPAG.2-3 visibili del fuoco e Dolizia al caoannone del rosso È morto per salvare i documenti dei figli Sesto Fiorentino, tragedia nel capannone occupato dai somali di Samuele Bartolini > SESTO FIORENTINO Nell'inferno di fuoco che stava devastando l'ex-mobilificio Aiazzone, Ali Muse Mohamud non c'ha pensato due volte. Pochi attimi per avere un ripensamento improvviso, risalire le scalette e fiondarsi di nuovo dentro al rogo. L'uomo, somalo di 44 anni, rifugiato po litico, pare volesse salvare dalle fiamme quei documenti troppo importanti, quei fogli del ricongiungimento che avrebbero permesso ai suoi três figli di risalire da lui in Italia, a Firenze, da Nairobi, in Kenya, dove vivono insieme alla mamma. E invece è andata diversa mente. Ali Muse dentro a quel rogo c'ha perso la vita. La mattina dopo la tragedia tra le tende al campo di accoglienza provvisorio allestito dopo il rogo sua sorella Sena uria, si dispera e lancia accuse: lo vivo qui da dieci anni, non sono mai andata via, ma i fiorentini ci trattano come topi. Tutti senza casa. Tutti nella povertà più estrema gli ottanta somali che sono fuggiti a gambe levate dall'incendio. LA MATTINA DOPO. Davanti al capannone ex-Aiazzone di via Avogadro - lo stabilimento Ikea di Sesto Fiorentino è li a due passi - rimangono poche masserizie per terra. Alcune pentole lasciate in un angolo, qualche bottiglia d'acqua, bicchieri di plastica. I resti delle ore passate all'addiaccio dai senza casa per riscaldarsi, per mangiare un pasto caldo offerto dai volontari della Misericordia. Ma sono le vampate di fumo nero, le finestrelle disintegrate, le coperture delle pareti esterne letteralmente mangiate dal fuoco, che fanno più impressione. Un testimone somalo, che ora si trova al campo di accoglienza, racconta quegli attimi d'inferno: lo dormivo nel piano alto, altri sotto, a un certo punto mi sono svegliato e ho visto un grosso fuoco che veniva dal basso. Siamo corsi fuori, ma ho visto qualcuno tornare dentro. Tra questi anche Ali Muse. Poi non ricordo. Forse è rimasto senza ossigeno, forse è caduto mentre tutti gli altri scappavano. Ali Muse è stato trovato accasciato a terra dai Vigili del fuoco, intossicato dal fumo. Era ancora vivo ma le sue condizioni sono apparse subito critiche e i soccorritori hanno tentato a lungo di rianimarlo. È morto dopo l'arrivo all'ospedale di Careggi. Anche altri due extracomunitari sono finiti all'ospedale per intossicazione, loro l'hanno scampata. L'ARRIVO DEI SOCCORSI. L'incendio dentro il capannone si è sviluppato poco dopo le 9 di sera di mercoledì. I primi ad arrivare sul posto sono i Vigili del fuoco, poco dopo arrivano due ambulanze della Misericordia di Sesto, i mezzi della Protezione civile, del Comune e della Provincia. Circa ottanta tra somali e etiopi, e due italiani che erano con loro, aspettavano fuori. Avevano freddo racconta il responsabile della Protezione civile-Misericordia di Sesto Edoardo Baldini -, abbiamo dato loro delle coperte, bevande calde e qualcosa di caldo da mangiare. Poi è stato allestito il campo di accoglienza all'Ikea con due tende riscaldate da 70 persone. Con la presenza costante del sindaco di Sesto Lorenzo Falchi che è rimasto fino all'allestimento completo del campo. LE CAUSE DELL'INCENDIO. C'è chi dice un fornello lasciato acceso, chi un fuoco per scaldarsi nel gelo tremendo di questi giorni. Certo è che il sistema elettrico dava qualche problema da alcune settimane, spiega un testimone somalo. Forse un cortocircuito? Un filo elettrico difettoso? Il problema è che dentro il capannone ci vivevano in maniera abusiva un'ottantina di senza casa somali dal dicembre del 2014. Senza bagni, senza acqua. E spesso anche la luce non funzionava e allora noi la riattacavamo, racconta il testimone. La procura di Firenze ha aperto un fascicolo valutando come prime ipotesi di reato quelle di incendio colposo e omicidio colposo. Al momento l'ipotesi è che l'incendio abbia avuto cause accidentali. Ma a puntare il dito contro le condizioni di vita di chi aveva trovato riparo nella struttura è la ong Medici per i diritti umani secondo cui quella di Ali è stata una morte annunciata. Stavamo dormendo quando ho sentito il fuoco salire dal piano terra Ho visto Ali rientrare mentre tutti scappavano L'ex mobilificio Aiazzone Ieri

mattina dopo Il rogo -tit_org- Il profugo è morto per non far bruciare i documenti dei figli - È morto per salvare i documenti dei figli

Una app per la protezione civile

Il Comune guidato da Andrea Bonfanti sceglie Telegram

[Luca Meconi]

PESCAGLIA Il Comune guidato da Andrea Bonfanti sceglie Telegram. Importante novità per tutti i cittadini: da oggi, con una semplice app, sul proprio smartphone sarà possibile ricevere notizie, eventi e avvisi di protezione civile. Per ottenere questo servizio gratuito è sufficiente iscriversi su Telegram al canale @comunepescaglia. Una volta installata l'app si può sottoscrivere il canale del Comune cercando "comunepescaglia" con la funzione di ricerca della stessa e premendo il bottone "Unisciti" oppure aprendo la pagina <https://telegram.me/comunepescaglia>. In quest'ultimo caso è necessario premere il bottone "Open channel". In particolare, canale @comunepescaglia, invierà agli iscritti notizie sull'attività della giunta, del consiglio comunale, gli appuntamenti culturali e le allerte meteo. Telegram adotta misure a tutela della privacy degli utenti: gli iscritti non possono accedere né al nome né al numero di telefono degli altri iscritti e nemmeno gli amministratori del canale possono accedere ai contatti telefonici. Crediamo fermamente nell'importanza di un'informazione precisa e puntuale nei confronti della popolazione - spiega il sindaco, Andrea Bonfanti -. Oggi è quanto mai rilevante una comunicazione multicanale, che utilizzi varie piattaforme, strumenti e mezzi per espandere la propria portata, raggiungendo un maggior numero di cittadini. In alcuni casi, ad esempio in caso di allerta meteo o di ordinanze urgenti per la chiusura delle scuole in caso di maltempo, deve anche essere rapida. Ecco quindi che abbiamo deciso di aprire un canale su Telegram, innovativo sistema di messaggistica che si sta diffondendo anche nel nostro Paese e che è già stato adottato con successo da altre amministrazioni comunali. Invito quindi i cittadini a provarlo e a farci sapere le loro impressioni. Per informazioni scrivere a socialmedia@comune.pescaglia.lu.it o consultare il sito web www.comune.pescaglia.lu.it Luca Meconi -tit_org-

Perugia - Il progetto "Solidarietà in campo" realizzato dal Nucleo protezione civile dei carabinieri presso la "Montessori" di Perugia

[Maurizio Formelli]

SCUOLA* Il progetto "Solidarietà in campo" realizzato dal Nucleo protezione civile dei carabinieri presso la "Montessori" di Perugia nella mattinata dello scorso giovedì 15 dicembre il maggiore Vasaturo, in rappresentanza del comando Compagnia carabinieri di Perugia, ha concluso il ciclo didattico-educativo del progetto "Solidarietà in campo" del 142 Nucleo di protezione civile (Npc) dell'Associazione nazionale carabinieri (Anc) sezione di Perugia, con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia e il Patrocinio del Comune, presso l'istituto internazionale Montessori. Ha trattato il tema della legalità nel contesto dell'emergenza e del terremoto, oltre a specifici richiami ai fenomeni sociali giovanili e reati prevalenti, nonché alle importanti attività istituzionali di prevenzione e repressione. "Il Centro internazionale Montessori - ha detto il preside dell'istituto, prof. Mazzetti - ha fatto dell'educazione alla legalità il filo rosso intorno al quale sono stati costruiti i progetti interni al Piano triennale di offerta formativa". Nell'occasione formativa finale i promotori del progetto hanno donato in uso agli studenti della Montessori una nuovissima Lim (lavagna interattiva) per le attività didattiche. I volontari del Nucleo di protezione civile dell'Anc della sezione di Perugia hanno operato recentemente con presidi nelle zone colpite da emergenze, in particolare nel Comune di Norcia a San Pellegrino e ultimamente a Preci, garantendo un servizio di supporto e di solidarietà alla popolazione, soprattutto ospitata nei provvisori siti di accoglimento e ricovero di emergenza degli sfollati. A conclusione del progetto, in data in corso di definizione, sarà svolta un'iniziativa pubblica soprattutto per gli studenti dell'istituto Montessori, nel parco Sant'Anna prospiciente a l'istituto, dove saranno mostrati i mezzi e strumenti del 142 Npc di Perugia e del Comando provinciale carabinieri, nonché la tenda di soccorso finanziata dalla Fondazione, alla presenza delle autorità tra le quali vi saranno i rappresentanti del Comune di Perugia, patrocinatore dell'iniziativa, e della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia. Maurizio Formelli Anc sez. Perugia -tit_org- Perugia - Il progetto Solidarietà in campo realizzato dal Nucleo protezione civile dei carabinieri presso la Montessori di Perugia

Postignano - Il borgo non ha subito danni Mostra al castello

[Redazione]

POSTIGNANO Il borgo non ha subito danni Mostra al castello Il borgo di Postignano ha retto perfettamente e senza alcun danno alle scosse di terremoto che sono avvenute da agosto a ottobre 2016 grazie alla qualità antisismica del restauro, pur trovandosi all'interno della zona maggiormente colpita dal sisma. Proprio in questi giorni, nel castello, è in programma una mostra di Dorothea Lange, fotografa che ha immortalato la Grande depressione americana. L'esposizione, ad ingresso gratuito, è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 22. Il borgo di Postignano fu abbandonato negli anni '60 ed è tornato a vivere grazie ad una attenta opera di restauro durata molti anni, a cura degli Architetti Gennaro Maticena e Matteo Scaramella. È interamente vincolato dal Ministero dei Beni Culturali e fa parte del patrimonio Unesco. -tit_org-

Perugia - Sopralluoghi e polemiche in consiglio regionale

[Redazione]

PERUGIA Sopralluoghi e polemiche in consiglio regionale Durante l'ultima seduta del consiglio regionale, il consigliere Andrea Liberati (M5S) ha presentato il proprio atto ispettivo con cui chiede conto alla Giunta del fatto che, dopo la scossa del 30 ottobre, non è stato ancora individuato il fabbisogno delle casette di legno nelle zone colpite dal sisma. Per questo ha criticato il modello dei sopralluoghi "fast" usato dalla Regione. L'assessore Bartolini, nella sua risposta, ha stimato che dopo il 30 ottobre solo in Umbria siano stati 25mila i sopralluoghi da fare, e oltre 150mila nelle Marche. Da qui la decisione di arrivare ad una procedura semplificata, la scheda Fast, per poi poter approntare le casette e egli alloggi alternativi. "In base alle stime della Protezione Civile se si fosse mantenuta la scheda Aedes le verifiche si sarebbero concluse a luglio 2017, mentre con Fast ormai siamo prossimi alla conclusione e una possibile perimetrazione delle situazione. Poi le schede Fast dovranno essere completate con le schede Aedes in autocertificazione, a cui seguiranno controlli severi. Questo tipo di procedura consente una migliore gestione di una situazione molto pesante". -tit_org-

da Papa Francesco A Norcia la neve frena l'arrivo dei moduli abitativi. Disagi per l'agricoltura

Norcia - Ci si mette pure il gelo a rendere più difficile e rallenrare la ricostruzione. = Terremoto , ritardi e freddo

[Lucia Pippi]

A Norcia la neve frena l'arrivo dei moduli abitativi. Disagi per l'agricoltura Terremoto, ritardi e freddo"fino all'anno scorso la neve rendeva il territorio della Valnerina magico. Faceva somigliare i piccoli borghi alle casette del presepe o a villaggi incantati. Ma dopo il sisma che ha interessato le zone del Centro Italia, prima in agosto e poi il 50 ottobre, la situazione è nettamente cambiata. È freddo e la neve fanno paura e stanno creando enormi disagi alle popolazioni che hanno perso la propria casa durante il terremoto. Sono ancora centinaia le famiglie che non hanno una sistemazione e le operazioni per l'installazione dei moduli abitativi (le famose casette di legno) stanno rallentando a causa proprio del freddo e della neve. Una situazione drammatica alla quale si unisce anche la preoccupazione per l'agricoltura e per il bestiame, che, ancora, non può contare su stalle sicure e su sistemazioni adeguate. I cantieri per la realizzazione delle prime 57 casette tra viale XX Settembre a Norcia e la frazione di San Pellegrino sono stati riaperti lunedì, dopo tre giorni di stop causato dal gelo. In base a quanto riferito dalla protezione civile, i lavori per il terzo campo con ulteriori 60 soluzioni abitative d'emergenza che sorgerà nella zona industriale potranno iniziare soltanto entro la fine di gennaio, mentre sempre nella zona industriale si è in attesa del progetto esecutivo per il quarto campo casette con 90 unità abitative di emergenza. Questi lotti sono stati ordi nati subito dopo la scossa del 50 ottobre ma, vista l'entità dei danni, la Regione pensa che ne servirà un altro centinaio per la sola Norcia. Non stanno meglio le altre frazioni. Soltanto a San Pellegrino, infatti, sono state individuate le aree di installazione delle casette di legno ma si aspetta ancora la stima dei danni effettivi per conoscere il numero di moduli abitativi di emergenza da ordinare per poi procedere alla gara d'appalto e alla successiva progettazione. Quasi in dirittura d'arrivo, invece, la pratica a Preci dove a stretto giro verranno avviati gli interventi per realizzare im unico campo con 40 casette. Sul fronte dell'agricoltura, invece, la situazione è quasi drammatica, soprattutto per gli allevatori. Mancano le stalle e mancano i moduli abitativi per i proprietari delle aziende agricole della zona. A sottolinearlo è la Coldiretti Umbria. "Con le temperature a picco - spiega in mia nota - e l'aumentare dei disagi per le aziende è importante l'arrivo e il completamento delle strutture previste risolvendo anche i problemi dell'allaccio di energia e acqua, così da permettere la continuità dell'attività di allevamento e, con essa, la ripresa dell'economia che in queste zone significa soprattutto cibo e turismo". Ma secondo Coldiretti serve anche garantire in tempi brevi una sistemazione a quegli agricoltori e allevatori che hanno avuto le case crollate o lesionate. "In questo contesto, una risposta - afferma Coldiretti - viene dall'ordinanza che autorizza finalmente gli allevatori a comprare direttamente tutto ciò che serve per garantire la continuità produttiva delle proprie aziende a fronte di un rimborso pubblico imo al 100% delle spese sostenute". Imine, conclude Coldiretti, occorre tenere libere le strade da ghiaccio e neve per permettere l'arrivo del materiale. Lucia Pippi Prodv: 11 mila assistiti Sono 11.114 le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile in seguito al terremoto che ha colpito l'Italia centrale: 7.201 nelle Marche, 2.311 in Umbria, 596 nel Lazio e 1.006 in Abruzzo. In particolare, sono circa novemila le persone ospitate in alberghi. Sono oltre novecento gli alloggiati nei moduli usati per i passati terremoti. In Umbria in 500 alloggiano in strutture ricettive del territorio mentre in mille si trovano in altre zone. -tit_org- Norcia - Ci si mette pure il gelo a rendere più difficile e rallenrare la ricostruzione. - Terremoto, ritardi e freddo

Perugia - La Confraternita di Magione ha festeggiato i 27 anni di fondazione. Il bilancio del presidente Dolciami

[Redazione]

La Confraternita di Magione ha festeggiato 27 anni di fondazione Il bilancio del presidente Doldami Il 7 gennaio la Misericordia di Magione ha festeggiato i 27 anni della sua fondazione con la partecipazione di molte consorelle provenienti da diverse zone dell'Umbria e della Toscana. Accompagnato dalla filarmonica di Agello il corteo, composto da volontari; autorità civili, tra cui il sindaco Giacomo Chiodini; militari con il comandante della compagnia di Città della Pieve, Marcello Sardu; religiose e dai gonfaloni delle associazioni tra cui Avis, Aido, Protezione civile, Cisa, associazione bersaglieri, Confraternita del Buon Gesù; ha attraversato il centro del paese fino alla chiesa di san Giovanni Battista dove è stata celebrata dal parroco don Stefano Orsini la santa messa. Il presidente della Confraternita Roberto Dolciami ha ricordato alcune delle attività svolte durante il 2016. "Oltre ai tanti servizi fatti ai residenti - ha dichiarato - mi piace ricordare il progetto realizzato in collaborazione con l'Istituto omnicomprensivo di Magione "Volontari a scuola che intendiamo riproporre anche quest'anno". "I disegni vincitori - ha fatto sapere sono stati utilizzati per realizzare il calendario 2017 della nostra associazione". Dolciami ha poi ricordato gli interventi effettuati dal nucleo di protezione civile della Misericordia in occasione dei terremoti di Amatrice e della Valnerina. "In ambedue i casi ha detto - siamo intervenuti tempestivamente dando il nostro aiuto. Per le popolazioni di Norcia siamo riusciti, grazie al coordinamento tra Forze dell'ordine Comune Caritas cittadini e altre associazioni, a dare immediato sostegno a 300 persone riuscendo a sistemarli nelle strutture alberghiere del territorio e procurando tutto il necessario: abiti, cibo, medicine e cure. Anche nel futuro, il nostro impegno per dare risposta alle loro esigenze non verrà meno". Al termine della santa messa sono stati inaugurati i due nuovi mezzi acquistati grazie al 5 per mille venuto dalla cittadinanza da sempre vicina alle attività delle confraternite. L'azienda Claudio Baffetti ha inoltre donato uno strumento per il monitoraggio d'emergenza e defibrillatore. -tit_org-

Acquasparta - Acquasparta dona al Papa tutta la bellezza del Natale

[Alessandro Dal Bosco]

Acquasparta dona al Papa tutta la bellezza del Natale Il giorno dell'Epifania si è tenuta a Roma la manifestazione "Viva la Befana", che da sempre si propone di diffondere i valori di solidarietà e fratellanza e che quest'anno è stata dedicata alle terre dell'Umbria meridionale. Il tradizionale corteo in via della Conciliazione ha visto i re Magi portare a Papa Francesco dei doni rappresentativi di cinque Comuni: Giove, Acquasparta, Amelia, Otricoli e San Gemini che, con ben 1.300 figuranti, hanno dato luogo a una sfilata di grande impatto visivo ed emotivo. Riguardo ad Acquasparta, il grande lavoro organizzativo, condotto dall'Amministrazione comunale e in particolare da Amedeo Tondi e Vanessa Croccolino, ha coinvolto la confraternita di San Giuseppe, il Carnevale dei bambini, la banda Città di Acquasparta, il Presepe vivente e la Festa del Rinascimento. Gli aspetti logistici sono stati ben curati dagli uomini della Protezione civile cittadina. Alle 6.50 del mattino, ben quattro pullman sono partiti da Acquasparta, nonostante il gran freddo e le defezioni dovute all'influenza, a testimonianza Per l'Epifania a Roma i re Magi hanno portato al Papa dei doni rappresentativi di cinque Comuni: Acquasparta, Amelia, Giove, Otricoli e San Gemini della grande voglia di partecipazione che l'evento ha stimolato. Sfilare in via della Conciliazione tra migliaia di persone ha sicuramente rappresentato per tutti i figuranti un'esperienza unica e forse irripetibile; malgrado il freddo tagliente, accentuato da un vento gelido, tutti hanno dato il massimo per rendere il corteo di una bellezza quasi ammaliante per tutti gli spettatori. La bravura dei musicisti della banda, la solennità della confraternita e del Presepe vivente, l'impatto evocativo del corteo storico della Festa del Rinascimento e l'allegria eternamente attrattiva delle grandi maschere del Carnevale hanno catturato al massimo l'attenzione degli spettatori, tutti presi a filmare e scattare foto. Questo ha sicuramente ripagato tutti per il gran freddo sofferto, ma, a parte l'aspetto promozionale per Acquasparta, la cosa più appagante è stato il ringraziamento di Papa Francesco e soprattutto le sue parole durante l'Angelus: "Ci sono le luci abbaglianti della ribalta, dei soldi e del successo, che promettono tutto e subito. I Magi, invece, invitano a seguire una luce stabile, una luce gentile, che non tramonta, perché non è di questo mondo: viene dal cielo e splende, dove? Nel cuore". Alessandro Dal Bosco -tit_org-

Avigliano Umbro - I 900.000 km percorsi dalla Croce rossa locale

[F.c.]

1900.000 km percorsi dalla Croce rossa locale Il comitato della Croce rossa di Avigliano Umbro ha raggiunto nei giorni scorsi i 22 anni di attività. L'evento è stato festeggiato con un'esibizione dell'associazione Filarmonica di Avigliano presso i locali della sala operativa e con una celebrazione eucarisuca presso la chiesa parrocchiale. Nella stessa occasione è stato anche consegnato il Premio alla solidarietà "Francesco Foschi", promosso dall'associazione Drast in memoria del presidente prematuramente scomparso. Quest'anno il premio è stato consegnato al responsabile della Cri - unità territoriale di Amatrice, Giuseppe Pignoli, e al coordinatore regionale di Attività in emergenza della Cri dell'Umbria, Fabrizio Comodini, per l'impegno profuso nel soccorso alle popolazioni colpite dal sisma. Altri due premi sono stati dedicati a istituzioni locali (Protezione civile e Comitato Cri di Avigliano) che si sono prodigate nell'aiutare i paesi colpiti. Il comitato Cri di Avigliano è ormai una realtà operativa su tutto il territorio. Nel corso del 2016 ha effettuato circa 4.500 interventi e sono stati percorsi oltre 900 mila km. Il comitato può contare su 150 volontari e un vasto parco macchine, tra cui si contano 5 ambulanze, due mezzi per la Protezione civile e 2 autovetture per il trapianto organi. Oltre ai servizi "ordinari" e l'impegno nelle zone terremotate, il comitato guidato da Matteo Sciarrini svolge anche servizi di assistenza alle famiglie bisognose e le persone più vulnerabili: attualmente sta gestendo il Centro accoglienza migranti "La Cristalla" che ospita circa 18 richiedenti asilo, e ha aperto lo sportello per la consegna viveri e beni di prima necessità alle famiglie indigenti, grazie alla raccolta di alimenti che effettua periodicamente nei supermercati della zona. F.C. -tit_org-

I TERREMOTATI DEL CENTRO ITALIA DAL PAPA A ROMA

Spoletto - Momento di famiglia carico di speranza

Erano presenti anche 800 terremotati di Spoleto-Norcia. L'8 gennaio il card. Gualtiero Bassetti ha celebrato la messa a San Pellegrino di Norcia

[Redazione]

I TERREMOTATI DEL CENTRO ITALIA DAL PAPA A ROMA Momento di famiglia carico di speranza Erano presenti anche 800 terremotati di Spoleto-Nord. L'8 gennaio il card. Gualtiero Bassetti ha celebrato la messa a San Pellegrino di Morda A bbiamo sperimentato pk l'abbraccio paterno di-i-Papa Francesco. È stalo un momento di famiglia, emozionante, carico di speranza". Con queste parole l'arcivescovo Renato Boccardo ha commentato l'udienza speciale che il Pontefice ha concesso ai terremotati del Centro Italia giovedì 5 gennaio, nell'Aula "Paolo VI" in Vaticano. Dalla diocesi di Spoleto - Norcia oltre ottocento persone si sono recate in Vaticano per sentire l'incoraggiamento del Papa, per incrociare il suo sguardo, per stringere le sue mani. E lui, Francesco, non si è sottratto: sia all'ingresso che all'uscita dell'aula ha salutato quante più persone possibile. Insieme ai terremotati della diocesi c'erano anche quelli delle Chiese sorelle di Rieti, Camerino-S. Séverine Marche, Ascoli Piceno, Macerata-Recanati-TolentinoCingoli-Treia, Ancona-Osimo, Senigallia, Fabriano-Matelica. In totale, circa 1500 persone. Diverse le autorità civili nazionali. L'udienza è iniziata con due testimonianze: quella dei coniugi Raffele e Iole Testa di Rieti e di don Luciano Avellati parroco dell'abbazia di S. Eutizio in Preci. Poi, c'è stato il saluto del Papa. Don Luciano Avenati ha ringraziato il Santo Padre, "per aver desiderato incontrarci e per averci accolti oggi nella Sua casa. Questo luogo mi piace chiamarlo così perché per noi che abbiamo perduto le nostre case, questa parola ha il sapore della nostalgia e insieme quello della speranza nel futuro. Ci sentiamo oggi radunati nella 'sala grande' della Sua casa". Ha poi proseguito presentandosi e nel corso del suo saluto ha testimoniato tra le varie cose "la soeverenza che ha fortemente segnato la gente del territorio in cui vivo, come anche gli altri temtori di tutta la zona della Valnerina colpiti dal terremoto. Ma soprattutto voglio testimoniare la forza d'animo, il coraggio, la tenacia, e insieme la pazienza, la solidarietà nell'aiuto vicendevole della mia gente"... "In tutto questo - ha sottolineato - ci siamo sentiti sostenuti, Santo Padre, dalla sua vicinanza, dal suo affetto, dalla sua preghiera, dalla sua visita, dal suo ricordo continuo e dal suo aiuto concreto fatto pervenire anche a noi parroci. Grazie. E voglio qui dare anche testimonianza della grande vicinanza del nostro arcivescovo Renalo che continuamente si è fatto presente, si è interessato con grande premura del suo gregge". L'8 gennaio il cardinale arcivescovo di Perugia-Città della Pieve Gualtiero Bassetti è ritornato dopo poco più di un mese a San Pellegrino, la frazione di Norcia più colpita dal terremoto. Accompagnato dall'arcivescovo Renato Boccardo ha presieduto la celebrazione eucaristica domenicale nella tensostruttura allestita dalla Protezione civile e dai Vigili del Fuoco a seguito della prima forte scossa del 24 agosto scorso. Il porporato ha avuto per tutti parole di incoraggiamento e gratitudine. "Nonostante tutto, la gioia del Natale non è mancata neanche quest'anno - ha detto nell'omelia - Essa ha trovato la sua espressione non solo nei momenti della vita liturgica, ma anche in tanti gesti di solidarietà che avete avuto modo di scambiarsi vicendevolmente o che avete ricevuto da molte zone dell'Umbria e d'Italia"... "Per quanto violento un terremoto ha evidenziato il Porporato - non ha la capacità di distruggere completamente e far morire dei luoghi di vita. Il territorio può morire solo se voi lo abbandonate; una terra muore solo quando non c'è più nessuno che la abita. Per questo, tutti apprezzano la vostra ferma volontà di restare, di non abbandonare queste montagne, talvolta aspre, ma che vi hanno sempre dato da vivere...". -tit_org-

La dipendente della Regione hackerata dai romani = Gli hacker romani erano anche qui Spiata la dipendente della Regione

La mail di lavoro di Cristiana Camilloni nell'elenco dei contatti controllati dai fratelli Occhionero

[Maria Teresa Bianciardi]

La dipendente della Regione hackerata dai romani Maria Teresa Bianciardi t. bianciardi@corriereadriatico. it Le cyberspie romane controllavano anche la Regione Marche: i fratelli Occhionero sono riusciti a infiltrarsi grazie al malware Eye Pyramid nella mail lavorativa di Cristiana Camilloni, da 26 anni dipendente regionale ma che dal 2008 si occupa prevalentemente di Macroregione negli uffici del Segretariato permanente alla Cittadella. È lei che tiene i contatti con i ministeri degli esteri, le ambasciate il parlamento europeo di Bruxelles. Lei che, ieri, appena saputa la notizia per un momento ha creduto si trattasse di uno scherzo di cattivo gusto. Invece la sua casella di posta elettronica è finita nell'elenco della Polizia postale, assieme a politici, istituzioni e professionisti. a pagina 7 Gli hacker romani erano anche qu Spiata la dipendente della Regione La mail di lavoro di Cristiana Camilloni nell'elenco dei contatti controllati dai fratelli Occhione ANCONA L'ingegnere nucleare e la sorella maratoneta spiavano anche una casella di posta elettronica della Regione Marche. Non una mail associata alle alte sfere di Palazzo Raffael- lo o agli uffici dirigenziali che muovono la macchina amministrativa dell'ente. Il malware Eye Pyramid si è intrufolato nei file inviati e ricevuti da Cristiana Camilloni, fidatissima dipendente regionale che dal 2008 è distaccata al Segretariato permanente dell'Iniziativa adriatico-jonica alla rocca della Cittadella di Ancona, portando con sé un bagaglio di esperienza importantissimo servito alla costruzione - mattone dopo mattone - di quella che oggi chiamiamo Macroregione. Ma cosa avrebbero cercato, nei file di questa dipendente pubblica in servizio da 26 anni, i fratelli Giulio e Francesca Maria Occhionero? Cosa avranno trovato di così importante le due presunte cyberspie finite in carcere con l'accusa di procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato, accesso abusivo a sistema informatico aggravato ed intercettazione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche? La scoperta Cristiana Camilloni stenta a credere che la sua mail sia finita tra i 1.936 utenti scoperti dal la Polizia postale nel database dei fratelli Occhionero. Sono sotto choc - ci ha detto al telefono, visibilmente scossa - non sapevo nulla. È una cosa pazzesca che ha davvero dell'incredibile. In questo momento sono a casa con l'influenza: credetemi, pensavo fosse un'allucinazione dovuta alla febbre alta. Invece è tutto vero e alla dottoressa Camilloni c'è voluto un po' per riprendersi dallo choc. Informerò immediatamente l'ufficio legale della Regione - ha riflettuto al telefono - voglio andare fino in fondo alla vicenda. Perché in quella casella elettronica - violata da chissà quanto tempo assieme a quelle di politici, istituzioni, professionisti ed enti nazionali - passano quotidianamente informazioni importanti per la costruzione della Macroregione adriatico-jonica. Contatti con ministeri degli Esteri, ambasciate, con gli uffici del parlamento europeo a Bruxelles. I contatti della Macroregione Mail certo non segretissime ma contenenti documentazioni delicate. Questa notizia m: ha davvero sconvolto - sottolinea Cristiana Camilloni - ma: avrei pensato di essere vittime di una simile violazione ne. mio lavoro. Laureata in Lettere, tré lingue parlate correntemente e una vita dedicata al figlio, al lavoro e alla solidarietà: Cristiana Camilloni è molto conosciuta e apprezzata dentro e fuori Ancona. Nei giorni scorsi, come dama del Sovrano Militare ordine di Malta, ha contribuito a regalare un sorriso ai bambini del Salesi con una iniziativa benefica. Maria Teresa Bianciardi t.bianciardi@corriereadriatico.i RIPRODUZIONE RISERVATA/ Impiegata da 26 ar a Palazzo Raffaelli Sono sotto choc, i sembra impossibili Ghie Una vita impegnata e tanta solidarietà Cristiana Camilloni è dipendente della Regione Marche da 26 anni. Ha sempre lavorato negli uffici della Presidenza della giunta regionale con vari ruoli occupandosi prevalentemente di internazionalizzazione, grazie anche alla conoscenza della lingua inglese, francese e spagnola. Si è occupata anche di Protezione civile e dal 2008 è impegnata alla Cittadinella al Segretariato permanente dell'Iniziativa adriatico-jonica. Fuori dall'ufficio è una donna piena di interessi, soprattutto nel sociale: Tutte attività che riempiono il cuore - ammette

come la battaglia per la salvaguardia dei delfini. La dottoressa ha amicizie blasonate, nel mondo della moda e del cinema. Sono una persona attiva e faccio tutto con passione. Ma da qui a essere spiata, ce ne vuole. -tit_org- La dipendente della Regione hackerata dai romani - Gli hacker romani erano anche qui Spiata la dipendente della Regione

Smontaggio controllato edificio Pretare - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 12 GEN - Le squadre Gos (gruppi operativi speciali) dei vigili del fuoco sono intervenute a Pretare, una frazione di Arquata del Tronto, per lo smontaggio controllato di un immobile lesionato dal terremoto del 24 agosto e successivamente danneggiato in maniera irreversibile dopo le scosse di fine ottobre. L'operazione si è resa necessaria dal momento che l'edificio insiste sulla strada provinciale 89 Valfluvione, importante via di collegamento tra Arquata e Montegallo, spesso usata come bypass per i collegamenti tra Ascoli e Roma quando viene interrotta la SS4 Salaria. Intanto, in frazione Pozza di Acquasanta Terme, è stata ultimata la messa in sicurezza di un edificio che si affaccia proprio sulla strada provinciale 207 che attraversa il piccolo borgo. Sono state puntellate porte e finestre e successivamente si è proceduto al cerchiaggio della palazzina.

Muore dopo uno scontro in tangenziale - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - REGGIO EMILIA, 12 GEN - Incidente mortale, poco dopo le 18, sulla tangenziale nord di Reggio Emilia all'altezza della zona industriale di Pieve Modolena. Un automobilista è morto a seguito dello scontro tra la vettura che stava conducendo, una Fiat Punto e una Ford che proveniva in senso contrario. Stando alle prime ricostruzioni, l'incidente è avvenuto mentre la Fiat stava facendo una manovra di sorpasso. Sul posto sono intervenuti i medici del 118 e l'automedica: i tentativi di rianimazione dell'automobilista si sono rivelati inutili. Sul posto anche i vigili del fuoco: la Punto ha preso fuoco dopo lo scontro, le fiamme sono state spente in pochi minuti.

Universit? Camerino apre corso start-up - Marche

[Redazione]

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 12 GEN - L'Università di Camerino prosegue nello sforzo di rilanciare la propria attività dopo il terremoto che ha colpito la città. Il 20 gennaio, presso la sede Unicam di Civitanova Marche prende il via un corso di formazione per "Consulente esperto in creazione e gestione start-up e Pmi innovative", promosso dall'ateneo nell'ambito delle iniziative promosse dalla Consulta per il lavoro e la valorizzazione della persona. L'obiettivo del corso è creare professionisti con competenze imprenditoriali, finanziarie, organizzative e gestionali necessarie all'istituzione di start up, e quello di indicare i canali europei che possono finanziarne l'operatività.

Ondata di gelo, -21 nell'aquilano - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 12 GEN - Ondata di gelo in Abruzzo, con il picco di 21 gradisotto zero ai Piani di Pezza, nel territorio comunale di Rocca di Mezzo(L'Aquila), a 1.450 metri di quota. Rispetto a ieri però le temperature sono ulteriormente scese in tutta la regione: nel pescarese, dove si oscillava tra i -5,5 di Cepagatti e i -1,8 di Pescara, nel chietino, con punta di -4,2 a Chieti, e nel teramano, con il -6 di Castelli. Ovunque le minime registrate nella notte sono scese sotto lo zero: da segnalare in particolare i -12 gradi di Ovindoli e Pescasseroli, -11,8 a Scontrone (L'Aquila), -11,7 a Tagliacozzo, -11,6 all'Aquila, -10 a Capestrano(L'Aquila), -10,4 di Prati di Tivo. Oggi scuole ancora chiuse a Chieti, Lanciano, Fossacesia, Mozzagrogna e Santa Maria Imbaro; disposta fino a sabato la chiusura a Crecchio e Orsogna, nel chietino.

Mimun e i 25 anni del Tg5: `Ha cambiato il linguaggio tv` - Cultura & Spettacoli

[Redazione]

Era il 13 gennaio 1992 quando un gruppo di giornalisti, intorno ai quaranta, fondava il Tg5, scuotendo l'informazione televisiva italiana. Clemente Mimunera della squadra con Emilio Carelli, Lamberto Sposini, Cristina Parodi, Enrico Mentana e Cesara Buonamici. Dopo una parentesi in Rai, è tornato, prendendo dal 2007 la guida della testata fino al traguardo del venticinquesimo compleanno. - Qual è il merito storico del Tg5? "Il Tg5 ha allargato la possibilità di scelta degli italiani e costretto gli altri a migliorarsi, a uscire dall'linguaggio paludato di allora. Ha provocato un terremoto di cui hanno beneficiato tutti in tv". - Qual è il ricordo più bello? "Il ricordo più bello, e più divertente, è la partenza grottesca. Alla conduzione c'era Mentana: non partivano i servizi, le cassette erano guaste. Enrico, da esordiente, ha avuto nervi d'acciaio. Pensavamo che sarebbe finita lì, che non avremmo avuto prove d'appello. Invece il giorno dopo scoprimmo di aver battuto il Tg1 al primo colpo". - Che rapporto ha avuto con Silvio Berlusconi? "Berlusconi è l'editore che tutti i giornalisti dovrebbero sognare di avere: ha avuto fiducia in un gruppo di quarantenni, ci ha lasciato libertà e ci ha dato i mezzi per lavorare. Ha avuto idee innovative e ci ha dato pochi suggerimenti fondamentali. Dal punto di vista politico è chiaro che ognuno porta l'acqua al suo mulino, ma Berlusconi ha inciso molto meno di quanto abbia inciso il centrosinistra in Rai, e mai con l'arroganza del centrosinistra". - E Piersilvio? "Ha una gestione molto attenta ai contenuti, di cui è appassionato. C'è un rapporto di assoluto rispetto e stima e posso garantire che non è mai intervenuto sul Tg". - Qualcuno sostiene che ormai, tra Rai e Mediaset, c'è un Tg unico fiorentino. Il Tg della nazione... "Chiunque lo dica, dice una sciocchezza. Ogni Tg ha la sua identità. Semmai fanno un unico Sanremo, fanno il Festival della nazione". - E cosa ne pensa? "Ne penso male, a me piace la competitività: se ho un bomber, come Maria De Filippi, non lo presto certo alla squadra avversaria. Poi, sa che le dico: quando ero in corsa per la direzione di Rai1 dissi che come non ci sarebbero stati né Miss Italia, né Sanremo. Sono programmi vetusti, che non hanno più senso. Ieri ho visto Music di Paolo Bonolis, un programma di una qualità fantastica. Serve ancora Sanremo?" - Parliamo di ascolti. Vi eravate avvicinati al Tg1, poi il divario è cresciuto... "Noi siamo una tv commerciale che campa di pubblicità. Il Tg1 ha il traino del pre-serale dieci mesi l'anno e molta meno pubblicità di noi. E' ovvio che vinca". - C'è una cosa che vorrebbe fare prima di appendere la penna al chiodo? "Il bello di questo mestiere è che ti svegli la mattina e c'è sempre una pagina bianca da scrivere, questa è la mia grande soddisfazione. Una cosa che mi piacerebbe sarebbe l'uscita dalla crisi dei consumi e la ripresa della pubblicità, in modo tale da rimpolpare l'organico della redazione, riempiendola di giovani". - E la notizia che le piacerebbe dare? "Il quarto scudetto della Lazio, perché il terzo credo debba esserci assegnato d'ufficio". - Ha pensato di passare il testimone alla guida del Tg5? "Resterò qui il tempo che serve. So già quando e come smetterò, ma sarà una mia decisione, non mi manderanno via. Smetterò di fare il giornalista solo alla mia morte, ma non manterrò certo un ruolo esecutivo fino alla mia simpatica dipartita". La prima Tg5 nel 1992 (da YouTube)

A Norcia in arrivo altre 63 casette - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 12 GEN - In arrivo a Norcia altre 63 casette destinate agli sfollati per la scossa di terremoto del 24 agosto. Saranno installate nella zona industriale, dove sono in corso i lavori di urbanizzazione: i moduli inizieranno ad essere montati entro la fine del mese. A darne notizia l'amministrazione comunale di Norcia, attraverso l'assessore ai Servizi sociali, Giuseppina Perla. Le 63 casette si aggiungono alle 20 già assegnate con sorteggio e che verranno consegnate nell'arco di 10-15 giorni. La prossima settimana saranno, invece, assegnati 17 moduli abitativi nella frazione di San Pellegrino. Anche questi legati alle domande presentate a seguito del sisma del 24 agosto. Devono, invece, essere completate le verifiche sugli edifici lesionati con la scossa del 30 ottobre. "I sopralluoghi nel centro storico stanno proseguendo - spiega l'assessore - speriamo che in breve saremo in grado di avere un quadro globale della situazione così da adoperarci per dare una risposta anche a queste domande".

Terremoto: A Camerino tornano studenti - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - MACERATA, 12 GEN - L'Università di Camerino, fra le più antiche d'Italia e prima 'industria' del territorio, rialza la testa dopo il terremoto che ha devastato la città e le strutture universitarie, quelle legate all'attività didattica ma soprattutto i campus. Mano a mano che si rendono di nuovo disponibili gli appartamenti nei palazzi che hanno ottenuto l'agibilità, gli studenti lasciano la costa, dove erano ospitati (soprattutto a Civitanova Marche, in provincia di Macerata e nel vicino Abruzzo, a Tortoreto, dove hanno trovato alloggio 360 studenti fuori sede) e tornano a Camerino. "Piano piano - dice il rettore Flavio Corradini - li stiamo riportando qui o in un raggio d'azione ragionevole. I pullman viaggiano regolarmente e ogni giorno li vanno a prendere e li riportano nelle località in cui si sono dovuti trasferire. Quelle che non hanno trovato una sistemazione seguono le lezioni in streaming, e il sistema funziona perfettamente. Diciamo che il 60% degli studenti è 'in presenza', il 40% segue le lezioni a distanza".

Recuperate opere in chiesa Matelica - Marche

[Redazione]

(ANSA) - MATELICA (MACERATA), 12 GEN - E' stata recuperata dai vigili del fuoco nella Chiesa di San Francesco (XIII sec.) a Matelica, rimasta lesionata dal sisma, la Pala del 1512 Madonna con Bambino in trono e Santi e la tela, datata 1574, 'L'ascensione'. Con esse sono state recuperate anche opere di altri artisti anonimi risalenti al 1500-1600. Si tratta dell'ennesimo salvataggio di beni in edifici di culto distrutti o lesionati dal terremoto. Anche queste ultime opere portate in salvo, una volta rimosse dalla loro sede, sono state trasportate in un posto sicuro.

Prelievo parte cupola chiesa Camerino - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - MACERATA, 12 GEN - Su disposizione della Procura di Macerata i vigili del fuoco di Camerino, con il supporto del Nucleo speleo alpino fluviale, hanno proceduto al prelievo di una parte della cupola della chiesa di Santa Maria in via, crollata a seguito del sisma del 26 ottobre scorso. Il lavoro, agevolato da un braccio meccanico, ha impegnato i vigili per tutta la mattinata in quanto la chiesa si trova in piena 'zona rossa', con le strade d'accesso ancora ingombre di macerie. L'atto, da quel che si apprende, non ha comportato iscrizioni nel registro degli indagati e l'inchiesta va avanti contro ignoti. A causa del sisma la cupola era crollata abbattendosi su un'abitazione occupata da alcune studentesse, che si sono salvate perché erano uscite poco prima. La chiesa, già danneggiata dal sisma del 1997, era stata restaurata con i fondi del terremoto. Il prelievo di oggi, di parte del materiale crollato, consentirà di verificare la qualità dei materiali usati, la tecnica edificatoria e quanto altro necessario alle indagini.

Emilia R., Regione chiede a governo esenzione Imu per terremotati

[Redazione]

Bologna, 12 gen. (askanews) - La Regione Emilia-Romagna, attraverso il presidente Stefano Bonaccini e i parlamentari eletti sul territorio, sta lavorando per tentare di inserire alcune norme, tra cui l'esenzione Imu per le popolazioni colpite dal terremoto del 2012 nel 'Milleproroghe'. "La Regione Emilia-Romagna ha già presentato la richiesta per questa e altre deroghe, e sta proseguendo col Governo il lavoro per poter fare inserire la norma nel cosiddetto Milleproroghe". Lo ha ricordato, in una nota stampa, l'assessore alla Ricostruzione post-sisma, Palma Costi, che così replica ai rilievi della Lega Nord nel merito delle proroghe per l'area colpita dal terremoto. (segue)

Sisma, assessore di Norcia: nessuna lotteria per assegnare casette

[Redazione]

pubblicato il 12/gen/2017 16:36"E' stata un'assegnazione fatta con criteri oggettivi"facebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailRoma, 12 gen. (askanews) - L'assegnazione delle casette ai terremotati di Norcia, "non è stata una lotteria": lo ha assicurato l'assessore Giuseppina Perla, assessore ai servizi sociali del Comune di Norcia, che dopo le polemiche e lo scontento di molti rimasti ancora senza casa e che scontano il rigido inverno in sistemazioni provvisorie, spiega che i primi 20 moduli abitativi sono arrivati in anticipo e l'assegnazione è stata data in base a criteri oggettivi, privilegiando ad esempio i portatori di handicap. Le prossime casette saranno assegnate nel giro di un mese, un mese e mezzo. L'assessore di Norcia è intervenuta a Radio Roma Capitale e ha dichiarato: "Abbiamo una situazione difficile e ci stiamo battendo per dare il primo possibile ai nostri concittadini sistemazioni adeguate e dignitose il primo possibile. I primi 20 moduli abitativi sono stati assegnati in anticipo. I prossimi li assegneremo nel giro di un mese, un mese e mezzo". E riguardo alla discussa estrazione per l'assegnazione delle casette Giuseppina Perla ha precisato: "Non è stata una lotteria, è stata un'assegnazione fatta con criteri oggettivi. Abbiamo cercato di fare una cosa trasparente, senza nessuna possibilità di creare strane situazioni. Inoltre, abbiamo dato precedenza ai portatori di handicap".

Di Pangrazio a nuovo prefetto L`Aquila: sicurezza una priorità

[Redazione]

L'Aquila, 12 gen. (askanews) - Il presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo Giuseppe Di Pangrazio questa mattina ha ricevuto all'Emiciclo, il nuovo prefetto dell'Aquila, Giuseppe Linardi. "Ho fatto i miei auguri di buon lavoro al Dottor Linardi e gli ho offerto la massima collaborazione dell'Istituzione regionale rinnovando un proficuo e consolidato rapporto che vede il Consiglio regionale dell'Abruzzo operare di concerto con il prefetto dell'Aquila - ha affermato Di Pangrazio - L'occasione è inoltre stata gradita per discutere dei temi più importanti per la Città a partire dalla ricostruzione post-sisma. Sulla sicurezza del territorio - ha aggiunto il presidente - ho condiviso l'intento del nuovo prefetto di far sentire la presenza dello Stato sull'intera provincia aquilana, dalla Marsica all'Alto Sangro fino alla Valle Peligna."

Neve, vento, piogge gelate e mare in E-R

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 12 GEN - Allerta meteo in Emilia-Romagna dalle 24 di oggi alle 12 di sabato, con nevicate nelle aree di pianura e appenniniche centro-orientali e mare mosso. Vento forte su tutte le zone montane e collinari, a parte sul bacino del Trebbia dove invece, assieme alle pianure e ai rilievi centrali, sono attese piogge gelate. Una perturbazione - così la fase di attenzione dall'Agenzia regionale di Protezione civile - interesserà la regione dalle prime ore di venerdì con condizioni di pioggia che gela su pianure e valli tra le province di Parma e Bologna-Ferrara, oltre i 1200 metri localmente sulla pianura emiliana più occidentale deboli nevicate. Nella seconda parte della giornata le precipitazioni tenderanno a divenire neve fino alle pianure con accumuli tra 5 e 15 cm; possibile pioggia mista a nevischio lungo la fascia costiera. Intensificazione dei venti sul crinale appenninico dalle prime ore di venerdì, poi i venti ruoteranno da nord-ovest e in serata rinforzeranno sulla costa. Mare molto mosso al largo. 12 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Vento e neve in arrivo sulle Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 12 GEN - Neve e vento in arrivo sulle Marche. Il CentroMultifunzionale della Protezione civile regionale ha diramato un avviso di condizioni meteo avverse valido dalla mezzanotte di oggi fino alle 6 di sabato mattina. IN particolare sono previste nella tarda serata di venerdì 13 e nella notte tra venerdì e sabato deboli nevicate nel settore centro-settentrionale della regione, specie quello costiero, al di sopra dei 200 metri, ma localmente anche a quote più basse. Vento forte con raffiche fino a burrasca forte nella zona montana e collinare venerdì, mentre nella notte tra sabato e domenica il vento colpirà prevalentemente la fascia costiera. 12 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Lazio, domani nevicata sopra i 500 metri

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 12 GEN - "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede sul Lazio dalle prime ore di venerdì 13 gennaio, e per le successive 18-24 ore 'Venti forti occidentali con raffiche di burrasca. Mareggiate lungo le coste esposte. Dal primo mattino di domani e per le successive 18-24 ore si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori appenninici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal primo pomeriggio di domani, e per le successive 12-18 ore, si prevedono nevicata a quote superiori ai 500 metri con apporti al suolo da deboli a moderati". Lo comunica la Regione Lazio. Codice giallo per rischio idrogeologico per temporali su tutte le zone di allerta: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. 12 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

#TerremotoCentrotalia: La Terra Continua A Tremare, Tutto Quello Che C'è Da Sapere In 8 Punti - Cronaca nazionale L'Aquila -

[Redazione]

La terra continua a tremare nel Centro Italia, colpito duramente dal terremoto del 24 agosto 2016. Sono state 7 le scosse registrate dalla mezzanotte. La più forte, di magnitudo 3.2, è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 3:13 in provincia di Macerata, a una profondità di 8 chilometri. La scossa si è verificata a 3 chilometri da Castelsantangelo sul Nera, a 4 chilometri da Ussita e a 7 da Visso. Nella notte, 5 scosse sono state registrate anche in provincia di Campobasso, la più forte di magnitudo 3.1, all'1:32 a una profondità di 10 chilometri. Mentre all'1:45 una scossa di magnitudo 2.3 è stata registrata in provincia di Modena ad una profondità di 33 chilometri. Tutto quello che c'è da sapere Magnitudo? Epicentro? Scala Mercalli o scala Richter? Sul sito dell'INGV abbiamo trovato alcune risposte e le riassumiamo in breve.

1 - Che cos'è la magnitudo di un terremoto? La grandezza di un terremoto si misura con due valori diversi: la magnitudo e l'intensità. La magnitudo (ideata nel 1935 dal famoso sismologo statunitense Charles F. Richter) si usa per misurare quanto è stato forte un terremoto, cioè per stimare quanta energia elastica quel terremoto ha sprigionato. Infatti fra la grandezza, o magnitudo, e l'energia di un terremoto c'è un rapporto matematico molto particolare. (Fonte INGV Terremoti)

2 - Cosa succede quando la magnitudo sale di una unità? Ogni volta che la magnitudo sale di una unità l'energia aumenta non di una, ma di circa 30 volte. In altre parole, rispetto a un terremoto di magnitudo 1, un terremoto di magnitudo 2 è 30 volte più forte, mentre uno di magnitudo 3 è 30 per 30 volte, cioè 900 volte più forte! (Fonte INGV Terremoti)

3 - Qual è stato il terremoto più potente mai registrato? La massima magnitudo mai misurata, pari a 9.5, è quella del terremoto del Cile nel 1960. I più piccoli terremoti percepiti dall'uomo hanno magnitudo molto basse (intorno a 2.0), mentre quelli che possono provocare danni hanno in genere una magnitudo superiore a 5.5. (Fonte INGV Terremoti)

4 - Cos'è invece la scala Mercalli per misurare i terremoti? Altro modo per misurare un terremoto è secondo la sua intensità. Ad essere presi in esame qui sono gli effetti sull'ambiente, sulle cose e sull'uomo. Se la magnitudo di un certo terremoto è solo una, l'intensità invece può cambiare da luogo a luogo, secondo quel che è successo a cose e persone; in genere, più ci si allontana dall'epicentro e più diminuisce l'intensità di un terremoto. Viene espressa con la scala Mercalli, dal nome del sismologo italiano che, all'inizio del XX secolo, diffuse a livello internazionale la classificazione dei terremoti secondo gli effetti e i danni che producevano. Questa scala, successivamente modificata da Cancani e Sieberg, si compone di dodici gradi: più alto il grado, più disastroso il terremoto. (Fonte INGV Terremoti)

5 - La differenza fra la scala Richter e la scala Mercalli quindi qual è? La magnitudo Richter ML e la scala Mercalli-Cancani-Sieberg sono due misure estremamente diverse: la prima è ottenuta utilizzando i sismometri; la seconda è una classificazione degli effetti del terremoto su persone e cose. Sono misure non sempre correlabili; terremoti forti in zone disabitate o con edifici antisismici non causano danni e hanno quindi gradi bassi di intensità. Viceversa, piccoli terremoti in aree con costruzioni non adeguate possono provocare danni e determinare gradi alti di intensità. (Fonte INGV Terremoti)

6 - Perché le misurazioni della magnitudo di uno stesso terremoto possono essere così diverse? Sono molti e diversi tra loro i modi con cui la magnitudo è misurata a partire dai sismogrammi perché ogni metodo funziona solo su un intervallo limitato di magnitudo e di distanze epicentrali, oltre che con differenti tipi di sismometri. Alcuni metodi sono basati su onde di volume (che viaggiano in profondità all'interno della struttura della Terra), alcuni basati su onde superficiali (che viaggiano soprattutto lungo gli strati superficiali della Terra) e alcuni basati su metodologie completamente diverse. Tuttavia, tutti i metodi sono progettati per raccordarsi ben oltre l'intervallo di magnitudo dove sono affidabili. Valori preliminari di magnitudo, basati su dati incompleti e disponibili già dopo poche decine di secondi dal terremoto vengono comunicati al Dipartimento della Protezione Civile e riportati su web. Tali valori preliminari di magnitudo, che possono differire dalla

magnitudo definitiva anche notevolmente (circa 0.5), sono sufficienti per scopi di protezione civile e sono sostituiti da stime più accurate di magnitudo non appena altri dati sono disponibili. Nella maggior parte dei casi, la prima stima della magnitudo fornita dalla Sala Sismica dell'INGV di Roma è la magnitudo Richter o magnitudo locale ML. Per eventi di magnitudo maggiore di circa 3.5, se ci sono dati disponibili, si calcola il meccanismo focale con la tecnica del Time Domain Moment Tensor (TDMT, <http://cnt.rm.ingv.it/tdmt>) e si ottiene anche la Magnitudo Momento MW. (Fonte INGV Terremoti) 7 - Come si calcola l'ipocentro di un terremoto? Quando gli strumenti sismici erano pochi e non esistevano i calcolatori si usava il cosiddetto metodo dei cerchi tracciati a mano a partire dalle rilevazioni dei sismografi. Oggi il calcolo di un ipocentro di un terremoto in Italia viene fatto in maniera automatica e in meno di un minuto dai calcolatori che analizzano i sismogrammi digitali che vengono rilevati dalle centinaia di sismometri che compongono la Rete Sismica Nazionale. L'intervento dei sismologi, presenti nella sala operativa di monitoraggio sismico dell'INGV 24 ore al giorno, è comunque importante per rivedere i tempi di arrivo delle onde, verificare la magnitudo, la profondità ipocentrale e seguire l'andamento dell'attività sismica, soprattutto in caso di sequenze. (Fonte INGV Terremoti) 8 - Che rapporto c'è fra magnitudo e rimborsi dello Stato per calamità naturali? Nessuno. È una bufala che si riferisce al decreto con cui il governo Monti ordinò la protezione civile che escludeva i rimborsi statali per favorire un regime assicurativo. Ma nella legge 100 del luglio 2012 che convertiva in legge il decreto quella norma non era più. Inoltre il risarcimento non dipende dalla magnitudo ma dall'intensità, ovvero dai danni provocati

Maltempo: sindaco, per emergenza modificato piano neve

[Redazione]

Pianella ondata di maltempo ha colpito con particolare intensità le zone collinari dell'adriatico e pertanto su Pianella, come su altri paesi delle colline che affacciano sulla fascia adriatica, si sono registrati accumuli di neve al suolo che in poche ore hanno raggiunto gli 80 cm. L'evento ha messo a dura prova la struttura comunale che, benché avesse predisposto per tempo tutti gli accorgimenti necessari, ha dovuto affrontare le innumerevoli criticità che un evento di tale portata inevitabilmente comporta. Abbiamo fatto tesoro dei problemi avuti negli anni passati afferma il sindaco Sandro Marinelli e, per tale ragione, abbiamo modificato proprio quest'anno il piano neve che aveva predisposto la precedente amministrazione, utilizzando un criterio di maggiore attenzione alle priorità di protezione civile. Infatti, siamo passati dalla suddivisione del territorio comunale in 7 zone ad una ripartizione più capillare, individuando 3 macroaree costituite dalle arterie comunali principali, che vengono liberate in via prioritaria, ed ulteriori 6 sottozone omogenee che costituiscono appendici di queste o delle strade statali e provinciali. Complessivamente, per poter coprire in tempi ragionevoli l'intera rete di circa 50 km di strade comunali, abbiamo potenziato il numero di mezzi meccanici di sgombero, passando da 7 a 10, aggiungendo anche un bobcat per le arterie strette dei centri storici, 4 mezzi spargisale e 3 trattori e 3 camion per la rimozione dei cumuli di neve al fine di consentire la fruizione degli edifici pubblici, delle scuole e delle attività commerciali del centro cittadino e delle frazioni. Tale intensa attività, aggiunge il primo cittadino, protrattasi ininterrottamente per una settimana sotto il coordinamento del Centro Operativo Comunale, rimasto in costante contatto con Prefettura, Protezione civile regionale, Vigili del fuoco, Provincia, Enel, Acea Croce Rossa, ci ha consentito di riaprire le scuole e consentire il transito degli scuolabus sulle arterie comunali principali, appositamente trattate in via preventiva con spargimento di sale dalle prime ore del mattino di mercoledì. Ringrazio la cittadinanza perennesima prova di maturità e pazienza che ci ha consentito di gestire prioritariamente le emergenze sanitarie e concentrarci sulla riapertura delle scuole, ma soprattutto le tantissime persone che in vari ruoli hanno collaborato giorno e notte affinché da questa emergenza meteorologica non scaturissero problemi gravi alle persone. Ora occorre affrontare con decisione il tema delle coperture finanziarie, poiché le risorse comunali non sono sufficienti a fronteggiare una simile emergenza e, pertanto, per il tramite di ANCI, si sono già attivate le richieste a Governo e Regione affinché le amministrazioni comunali non vengano lasciate sole. La quantità di neve caduta ci costringe a non abbassare la guardia e ad invitare alla massima prudenza aggiunge l'assessore alle manutenzioni ed al commercio Romeo Aramini poiché la neve rimossa dalle strade ha inevitabilmente creato grossi accumuli ai margini delle stesse e sui marciapiedi e le basse temperature ne rendono molto difficoltosa la rimozione, circostanza che ci ha costretto a sospendere il mercato settimanale di venerdì 13 gennaio. La fase più difficile è stata quella iniziale, poiché le precipitazioni si sono concentrate tra la notte del 5 e la mattina del 6 in maniera notevolissima e le attività di rimozione si presentavano pericolose per gli stessi operatori, atteso che in alcune zone le strade comunali sono strette ed impervie e la rapida formazione di ghiaccio ha reso tutto più difficile. Mi corre obbligo conclude l'assessore alla protezione civile Davide Berardinucci di ringraziare il Nucleo Comunale di protezione civile e gli impagabili volontari per l'attività prestata a beneficio della cittadinanza, poiché, purtroppo, solo negli eventi critici si riesce compiutamente ad apprezzare l'importanza di aver creato una tale struttura sul proprio territorio.

Maltempo: 300 tonnellate di salgemma ai comuni per le strade

[Redazione]

[th33-150x150]L'Aquila Al fine di fornire un concreto aiuto ai Comuni coinvolti nell'emergenza maltempo ancora in atto, la Regione Abruzzo attraverso il Dipartimento di protezione civile ha acquistato e già stoccato nella giornata odierna ulteriori 300 tonnellate di salgemma per uso stradale, in aggiunta alle 160 tonnellate già distribuite il 9 gennaio scorso. La fornitura è già a disposizione dei Comuni che ne facciano richiesta, nelle quantità nei punti di stoccaggio messi a disposizione delle Province come da seguente prospetto: 1) per la provincia di Chieti: sito in località Ripa Teatina: disponibilità di n.30 Tonnellate; sito in località Torricella Peligna: disponibilità per n.35 Tonnellate; sito in località Tornareccio: disponibilità per n.35 Tonnellate; 2) per la provincia di Teramo: sito in località Montorio al Vomano: disponibilità n.70 Tonnellate; sito in località Nereto: disponibilità per n.30 Tonnellate; 3) per la provincia di Pescara: sito in località S.Teresa di Spoltore: disponibilità per n.70 Tonnellate; sito in località Loreto Aprutino: disponibilità per n.30 Tonnellate. I Comuni, al fine di procedere a prelevare il quantitativo occorrente di salgemma, avranno cura di contattare preventivamente la Sala Operativa della Protezione Civile Regionale, alla quale andrà inviata apposita richiesta a mezzo posta elettronica.

Il Comune di Pescaglia apre un profilo Telegram

[Redazione]

andrea bonfanti consiglio comunaleIl Comune di Pescaglia amplia i propri strumenti di comunicazione e informazione verso i cittadini. Da oggi notizie, eventi e avvisi di protezione civile si possono ricevere gratuitamente sul proprio smartphone o tablet iscrivendosi al canale @comunepescaglia su Telegram. Si tratta di un app di messaggistica simile a WhatsApp ma con funzioni più avanzate, scaricabile senza alcun costo. Crediamo fermamente nell'importanza di un'informazione precisa e puntuale nei confronti della popolazione spiega il sindaco, Andrea Bonfanti -. Oggi è quanto mai rilevante una comunicazione multicanale, che utilizzi varie piattaforme, strumenti e mezzi per espandere la propria portata, raggiungendo un maggior numero di cittadini. In alcuni casi, ad esempio in caso di allertameteo o di ordinanze urgenti per la chiusura delle scuole in caso di maltempo, deve anche essere rapida. Ecco quindi che abbiamo deciso di aprire un canale su Telegram, innovativo sistema di messaggistica che si sta diffondendo anche nel nostro Paese e che è già stato adottato con successo da altre amministrazioni comunali. Invito quindi i cittadini a provarlo e a farci sapere le loro impressioni. Il canale @comunepescaglia, attivo in forma sperimentale, invia notizie sull'attività della giunta, del consiglio comunale e di tutta l'amministrazione. Svolge anche un ruolo di promozione territoriale, segnalando gli appuntamenti culturali che vengono organizzati dalle associazioni e da altri soggetti. Permette, infine, di ricevere le allerte meteo e altri avvisi. Una volta installata l'app si può sottoscrivere il canale del Comune cercandolo con la funzione di ricerca della stessa e premendo il bottone Unisciti oppure aprendo la pagina <https://telegram.me/comunepescaglia>. In quest'ultimo caso è necessario premere il bottone Open channel. Telegram adotta misure a tutela della privacy degli utenti: gli iscritti non possono accedere né al nome né al numero di telefono degli altri iscritti e nemmeno gli amministratori del canale possono accedere ai contatti telefonici. L'iscrizione al canale è gratuita. Per informazioni scrivere a Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. o consultare il sito web www.comune.pescaglia.lu.it

Maltempo, scatta l'allerta per vento e neve

[Redazione]

vigilifuocomaltempoDopo l'allerta per la neve, scatta un nuovo avviso meteo per le prossime ore che riguarda il territorio della Lucchese. A diramarlo è stato il centro funzionale della Regione Toscana. Il bollettino parla di un'area di codice giallo per il rischio di vento forte dalla mezzanotte alle 22 di domani (13 gennaio). Intanto è allerta di codice giallo esteso a tutta la regione a partire dalla serata di oggi (12 gennaio), e fino a tutta la giornata di domani. E' in arrivo una perturbazione nord-atlantica alimentata da aria fredda. Previste nevicate, anche a basse quote, piogge, vento e mareggiate. La neve, a partire dalla tarda mattinata e fino alla notte di domani (13 gennaio), interesserà (con accumuli poco abbondanti a quote collinari 200-600 metri) gran parte della regione ed in particolare le zone orientali, quelle settentrionali e le aree interne della Maremma. Possibili accumuli poco significativi anche in pianura. Per quanto riguarda la pioggia, previsti cumuli medi significativi sul nord-ovest della regione in particolare nella notte e nella prima parte della giornata di domani. Attese anche temporanee forti raffiche di vento su tutta la regione, sempre per domani, e mareggiate lungo tutta la costa. Per ogni ulteriore informazione e per gli aggiornamenti della situazione in atto far riferimento alla Protezione Civile del proprio Comune e al sito regionale.

Anpana, consegnato il cibo per gli animali colpiti dal sisma

[Redazione]

animalianpanaAnpana Onlus sta portando avanti un'iniziativa, approvata dalla Regione Marche e dal Dipartimento nazionale di protezione civile, volta a favorire il processo di ricongiunzione degli animali ai legittimi proprietari colpiti dall'evento sismico dello scorso agosto e a supportare il mantenimento di questi animali nelle strutture ospitanti con la fornitura di mangime. Ancora decine e decine sono, infatti, i cani che i proprietari hanno dovuto abbandonare ma che sono stati, ad oggi, ospitati nei canili, rifugi e pensioni della zona terremotata. Anpana Lucca, già nei mesi scorsi aveva consegnato cibo per animali ad Amatrice e Arquata del Tronto grazie al supporto dei volontari Anpana della zona ma, con questo nuovo progetto, denominato Progetto Speranza, prende il via una consegna ancor più mirata perché comunicata dalla Funzione sanità veterinaria della Regione Marche in base alle reali necessità emerse. Ieri (11 gennaio) una pattuglia Anpana di Lucca (con i volontari Bertocchini, Romeo, Fava e Simonetti) si è quindi recata nelle zone terremotate della Regione Marche proprio per consegnare il cibo sinora raccolto all'ufficio diritti animali Anpana di via Provinciale 2145 a Sant'Alessio. E' stato anche distribuito cibo per animali da reddito che era stato donato dalla Agraria Giusti di Segromigno in Piano e da Tori Mangimi di Sesto di Moriano. Il cibo è stato consegnato al canile di Camerino e ad allevatori di Pieve Torina, Val Sant'Angelo e Pontelatrate. "La zona era completamente innevata e con strade secondarie ghiacciate - riferisce il caposquadra Anpana Lucca Rossano Fava - ma, anche con qualche difficoltà di viabilità (un allevatore si trovava un cima da un colle con una strada trasformata in una lastra di ghiaccio), le consegne sono andate a buon fine. Questo è il primo passo del progetto ma il prossimo 18 gennaio un'altra squadra di volontari di Anpana Lucca si recherà, a consegnare cibo per cani raccolti, al canile di Potenza Picena dove si trovano altre decine di cani disfolliati". Chi volesse aiutare in questa iniziativa, può donare cibo per animali consegnandolo all'ufficio diritti animali di Anpana Lucca in via Provinciale 2145 a Sant'Alessio sabato (14 gennaio) dalle 10 alle 12, martedì (17 gennaio) dalle 17 alle 18 altrimenti può portarlo domenica 15 gennaio, dalle 15 alle 17, alla benedizione degli animali, officiata da monsignor Italo Castellani, in piazzale Arrigoni (dietro il duomo di San Martino) dove saranno presenti volontari per la raccolta. Per informazione contattare il 366.2780347 o 338.5476664.

Maltempo. Annullato il mercato di venerdì 13 a Pianella

[Redazione]

Maltempo. Annullato il mercato di venerdì 13 a Pianella. Pianella. Ondata di maltempo ha colpito con particolare intensità le zone collinari dell'adriatico e pertanto su Pianella, come su altri paesi delle colline che affacciano sulla fascia adriatica, si sono registrati accumuli di neve al suolo che in poche ore hanno raggiunto gli 80 cm. L'evento ha messo a dura prova la struttura comunale che, benché avesse predisposto per tempo tutti gli accorgimenti necessari, ha dovuto affrontare le innumerevoli criticità che un evento di tale portata inevitabilmente comporta. Abbiamo fatto tesoro dei problemi avuti negli anni passati afferma il sindaco Sandro Marinelli - e, per tale ragione, abbiamo modificato proprio quest'anno il piano neve che aveva predisposto la precedente amministrazione, utilizzando un criterio di maggiore attenzione alle priorità di protezione civile. Infatti, siamo passati dalla suddivisione del territorio comunale in 7 zone ad una ripartizione più capillare, individuando 3 macroaree costituite dalle arterie comunali principali, che vengono liberate in via prioritaria, ed ulteriori 6 sottozone omogenee che costituiscono appendici di queste o delle strade statali e provinciali. Complessivamente, per poter coprire in tempo l'intera rete di circa 50 km di strade comunali, abbiamo potenziato il numero di mezzi meccanici di sgombero, passando da 7 a 10, aggiungendo anche un bobcat per le arterie strette dei centri storici, 4 mezzi spargisale e 3 trattori e 3 camion per la rimozione dei cumuli di neve al fine di consentire la fruizione degli edifici pubblici, delle scuole e delle attività commerciali del centro cittadino e delle frazioni. Tale intensa attività, aggiunge il primo cittadino, protrattasi ininterrottamente per una settimana sotto il coordinamento del Centro Operativo Comunale, rimasto in costante contatto con Prefettura, Protezione civile regionale, Vigili del fuoco, Provincia, Enel, Aca e Croce Rossa, ci ha consentito di riaprire le scuole e consentire il transito degli scuolabus sulle arterie comunali principali, appositamente trattate in via preventiva con spargimento di sale dalle prime ore del mattino di mercoledì. Ringrazio la cittadinanza perennesima prova di maturità e pazienza che ci ha consentito di gestire prioritariamente le emergenze sanitarie e concentrarci sull'apertura delle scuole, ma soprattutto le tantissime persone che in vari ruoli hanno collaborato giorno e notte affinché da questa emergenza meteorologica non scaturissero problemi gravi alle persone. Ora occorre affrontare con decisione il tema delle coperture finanziarie, poiché le risorse comunali non sono sufficienti a fronteggiare una simile emergenza e, pertanto, per il tramite di ANCI, si sono già attivate le richieste a Governo e Regione affinché le amministrazioni comunali non vengano lasciate sole. La quantità di neve caduta ci costringe a non abbassare la guardia e ad invitare alla massima prudenza aggiunge l'assessore alle manutenzioni ed al commercio Romeo Aramini poiché la neve rimossa dalle strade ha inevitabilmente creato grossi accumuli ai margini delle stesse e sui marciapiedi e le basse temperature ne rendono molto difficoltosa la rimozione, circostanza che ci ha costretto a sospendere il mercato settimanale di venerdì 13 gennaio. La fase più difficile è stata quella iniziale, poiché le precipitazioni si sono concentrate tra la notte del 5 e la mattina del 6 in maniera notevolissima e le attività di rimozione si presentavano pericolose per gli stessi operatori, atteso che in alcune zone le strade comunali sono strette ed impervie e la rapida formazione di ghiaccio ha reso tutto più difficile. Mi corre obbligo concludere l'assessore alla protezione civile Davide Berardinucci di ringraziare il Nucleo Comunale di protezione civile e gli impagabili volontari per attività prestata a beneficio della cittadinanza, poiché, purtroppo, solo negli eventi critici si riesce compiutamente ad apprezzare l'importanza di aver creato una tale struttura sul proprio territorio.

Il Sant'Ilario della Barilla: 100 Angeli per la Colonna mobile d'emergenza

[Redazione]

Il Sant'Ilario della Barilla: 100 Angeli per la Colonna mobile d'emergenza
Il Sant'Ilario della Barilla: 100 Angeli per la Colonna mobile d'emergenza
Si amplia il progetto partito nel 2009 dopo il terremoto de L'Aquila 12 gennaio 2017
Cento nuovi volontari pronti all'intervento nei luoghi colpiti da calamità naturali: questo il regalo che l'azienda Barilla porta in dote in occasione della ricorrenza del patrono di Parma Sant'Ilario. La presentazione ufficiale degli "Angeli Barilla", dipendenti del gruppo formati per prestare soccorso immediato in caso di disastri naturali, avverrà domani, venerdì 13 gennaio, nel piazzale antistante l'ingresso dell'Auditorium Nicolò Paganini (Parco Eridania) dove si terrà la celebrazione istituzionale cittadina. Il nuovo gruppo è stato coinvolto in un corso di formazione per diventare volontari base di protezione civile e contribuire al funzionamento della Colonna Mobile Emergenza, il cui obiettivo è garantire la preparazione e la somministrazione di alimenti nella fase acuta dell'emergenza, sia per i volontari impegnati nelle operazioni di soccorso che alla popolazione colpita dalla calamità. Un impegno economico e umano partito nel 2009 dopo il terremoto de L'Aquila e proseguito in Emilia nel 2012 quindi nelle Marche per dare il proprio contributo alla salvaguardia della popolazione e del territorio del nostro Paese. Tutto è cominciato utilizzando un vecchio camion Barilla dove è stata preparata una cucina mobile per poter intervenire nei luoghi colpiti da disastri naturali: entro 4 ore dalla chiamata su tutto il territorio nazionale. Le finalità dell'iniziativa proposta dal Gruppo Barilla, in collaborazione con Forum Solidarietà e il comitato provinciale Protezione Civile di Parma, intendono favorire la diffusione e la conoscenza del progetto rivolto alle popolazioni colpite da disastri ambientali (terremoti, alluvioni, frane) e mira a fornire uno strumento efficace, di primo soccorso, in grado di garantire sostegno (un pasto caldo) alle popolazioni colpite dalla calamità, non disperdere energie e agire in tempi stretti nei momenti di emergenza e grande difficoltà. Cucina mobile Barilla per le emergenze, incontro con gli studenti
Nello specifico lo scopo è garantire la preparazione e la somministrazione di alimenti nelle prime 72 ore sia ai volontari di Protezione Civile impegnati che alla popolazione colpita dalla calamità. Mobile e autonoma, può garantire la produzione di circa 500 pasti caldi in breve tempo ed è stata integrata con un modulo cucina dedicato a celiaci. Si tratta di un camion dismesso che Barilla usava per attività commerciali e che è stato riallestito per una nuova vita "sociale". C'è anche un modulo cucina dedicato a persone celiache: è una piccola cucina pensata esclusivamente per persone che soffrono di intolleranza al glutine. Una tensostruttura con panche e tavoli per ricreare un'atmosfera conviviale per chi è momentaneamente in difficoltà.
Tags Argomenti: Barilla protezione civile colonna mobile terremoti parma angeli barilla sant'Ilario Protagonisti:

Meteo, prevista neve in pianura padana

[Redazione]

Allerta dalle 24 di giovedì alle 12 di sabato 12 gennaio 2017 Allerta meteo in Emilia-Romagna dalle 24 di oggi alle 12 di sabato, connevicata nelle aree di pianura e appenniniche centro-orientali e mare mosso. Vento forte su tutte le zone montane e collinari, a parte sul bacino del Trebbia dove invece, assieme alle pianure e ai rilievi centrali, sono attese piogge gelate. Una perturbazione - così la fase di attenzione dall'Agenzia regionale di Protezione civile - interesserà la regione dalle prime ore di venerdì con condizioni di pioggia che gela su pianure e valli tra le province di Parma e Bologna-Ferrara, oltre i 1200 metri e localmente sulla pianura emiliana più occidentale deboli neviccate. LE PREVISIONI METEO DI REPUBBLICA Nella seconda parte della giornata le precipitazioni tenderanno a divenire nevose fino alle pianure con accumuli tra 5 e 15 cm; possibile pioggia mista a neve lungo la fascia costiera. Intensificazione dei venti sul crinale appenninico dalle prime ore di venerdì, poi i venti ruoteranno da nord-ovest e in serata rinforzeranno sulla costa. Mare molto mosso al largo. (ANSA). Tags Argomenti: meteo parma NEVE PARMAProtagonisti:

Pioggia gelata nel piacentino, nuova allerta meteo di 36 ore

[Redazione]

Nuova allerta meteo in Emilia-Romagna diramata dalla Protezione Civile: l'avviso, della durata di 36 ore, è in vigore dalla mezzanotte di venerdì alle ore 12 di sabato. Previste nevicate nelle aree di pianura e appenniniche centro-orientali, mare mosso e vento forte su tutte le zone montane e collinari. Piogge gelate, invece, sono attese sul bacino del Trebbia e nella pianura di Piacenza e Parma. "Una perturbazione - si legge nella comunicazione - interesserà la regione dalle prime ore di venerdì con condizioni di pioggia che gela su pianure e valli tra le province di Parma e Bologna-Ferrara, oltre i 1200 metri e localmente sulla pianura emiliana più occidentale dove deboli nevicate. Nella seconda parte della giornata le precipitazioni tenderanno a divenire nevose fino alle pianure con accumuli tra 5 e 15 cm; possibile pioggia mista a neve lungo la fascia costiera". "Intensificazione dei venti sul crinale appenninico dalle prime ore di venerdì, poi i venti ruoteranno da nord-ovest e in serata rinforzeranno sulla costa. Mare molto mosso al largo".

Mostra fotografica al Parco delle Cascine sull'alluvione e sulla Firenze resiliente

[Redazione]

Unire il ricordo del passato ai progetti innovativi basati sulle nuove tecnologie. È questo obiettivo della nuova iniziativa del Comune insieme all'Associazione Firenze Promuove che, nei fine settimana di gennaio e febbraio, vedrà unito il racconto dell'alluvione di 50 anni fa a quello più tecnologico delle azioni concrete che si stanno mettendo in campo oggi per rendere la città sempre più resiliente rispetto ad emergenze idrogeologiche. Presso la Palazzina ex Fabbri nel Parco delle Cascine viene infatti riproposta la mostra fotografica sull'Alluvione del 1966 promossa dall'Associazione Firenze Promuove insieme ai consigli di Quartiere e curata dai giornalisti Franco Mariani e Mattia Lattanzi. E al tempo stesso sarà possibile scoprire quanto Firenze sta facendo per utilizzare le nuove tecnologie per rendere la città più sicura e la popolazione più informata nell'ambito del progetto europeo Horizon 2020 RESOLUTE, che vede Firenze ed Atene impegnate nello studio e sperimentazione di soluzioni innovative per la resilienza dei sistemi di trasporto urbano. La mostra potrà essere visitata il sabato (dalle 10 alle 12) e la domenica (dalle 15.30 alle 17). Visite fuori orario potranno essere richieste, compatibilmente con le esigenze di servizio, chiamando il 328/8785360. E nelle giornate di venerdì, nell'ambito del progetto delle Chiavi della Città del Comune, la mostra sarà aperta al mattino per visite guidate alle scuole che avranno aderito al progetto educativo predisposto dai Servizi Educativi e dai Sistemi Informativi del Comune assieme all'Associazione Firenze Promuove. L'Amministrazione sottolinea l'impegno a 360 gradi nella tutela del territorio e dei cittadini e il progetto RESOLUTE va appunto in questa direzione. Diventa molto importante far conoscere ai cittadini gli strumenti e le procedure predisposti in caso di emergenza attraverso le nuove tecnologie e soluzioni digitali messe a disposizione, promuovendo anche le buone pratiche di comportamento suggerite dalla Protezione Civile in caso di eventi come quelli di un'alluvione, e mettendole in relazione alle applicazioni per smartphone che il Comune sta sperimentando in città. Obiettivo del progetto RESOLUTE è proprio quello di individuare come si può monitorare la situazione in caso di eventi che impattano sulla città e sul traffico, come si può allertare la popolazione e come fornire alla Protezione Civile il maggior numero possibile di dati utili nel momento del bisogno. Nei numerosi incontri organizzati nel 2016 nelle biblioteche cittadine da Firenze Promuove con i Servizi Informatici del Comune è emerso il vivo interesse per le nuove tecnologie da parte degli anziani: coloro che ricordavano l'alluvione o che hanno vissuto hanno mostrato la maggior curiosità e attenzione verso l'uso di sensori, di app, di social network, del WiFi cittadino per rendere Firenze più resiliente. Tornando alla mostra, sono oltre 800 le foto esposte, di cui 400 inedite, sarà possibile visionare, comodamente seduti, anche una serie di filmati inediti, mai proposti nelle precedenti tappe. Un centinaio tra le nuove foto inedite sono il frutto dell'appello lanciato 15 mesi fa dai presidenti dei cinque Quartieri, 16 scatti provengono dall'archivio di Pulman, lo storico fotografo di Scandicci; altre 100 foto provengono dall'archivio storico dell'Arcidiocesi fiorentina, mentre numerose, oltre 300, sono le foto esposte per la prima volta, dopo 50 anni, da parte di alcuni fotografi amatoriali dell'epoca (tra questi Riccardo Fanteria, Antonio Betti, Gennaro Sancilio) o donate da Cesare Piazza. (mf)

Trombi e Grassi (Firenze Riparte a Sinistra): "Protezione civile di Firenze sotto organico: si aumenti il personale operativo per garantire un servizio adeguato alla città in caso di emergenza"

[Redazione]

Incredibile anche la confusione con cui si è inserita nell'organigramma cittadino. Queste le dichiarazioni dei consiglieri del gruppo Firenze riparte a sinistra Giacomo Trombi e Tommaso Grassi. Oggi, nel corso del sopralluogo della sesta commissione alla centrale operativa della protezione civile, abbiamo appreso con stupore che il nostro Comune ha a disposizione 11 operativi per la protezione civile: sono solo 11 le persone che su 4 turni garantiscono il servizio 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno. Certo, contestualmente abbiamo avuto modo di sapere che sono in essere oltre venti convenzioni con associazioni di volontariato che garantiscono almeno 25 persone in pronta partenza in caso di emergenza, ma crediamo opportuno mantenere una rigida distinzione, come per altro è d'obbligo a livello normativo, fra volontariato e lavoro retribuito (oltre che, in questo caso, fortemente professionalizzato). Troviamo incredibile che un Comune come il nostro destini così poche risorse umane per coprire un servizio così importante, e auspichiamo fortemente che si trovi il modo per aumentare quanto prima l'organico degli operativi in forza alla protezione civile comunale. Un altro aspetto che ci lascia fortemente perplessi sono gli aspetti organizzativi: la protezione civile fa riferimento direttamente al Sindaco, com'è logico visto che le responsabilità sono principalmente sue, tuttavia nell'organigramma comunale invece di trovare la protezione civile nell'ufficio del Sindaco, come sarebbe logico e lineare aspettarsi, la troviamo accorpata alla polizia municipale (che fa riferimento all'assessore Gianassi), mentre per quanto riguarda l'assessorato di riferimento, ebbene è un altro ancora, cioè l'assessore Bettini (ambiente). Per quanto poco attraente sia l'argomento, crediamo che questa farragine sia un ulteriore sintomo della scarsa considerazione di cui gode la nostra protezione civile, e ribadiamo la nostra richiesta di aumentarne l'organico e di semplificarne la posizione all'interno dell'organigramma comunale, facendo dipendere la protezione civile del Comune di Firenze direttamente ed esclusivamente dall'ufficio del Sindaco". (fdr)

Bettini: Non è vero che la protezione civile è sotto organico

[Redazione]

L assessore replica alle dichiarazioni di due consiglieri di opposizione Non è vero che la protezione civile è sotto organico. Per i turni festivi equelli notturnioperatore, pur non essendo in sala operativa, lavora in regime di reperibilità: è dotato di notebook con collegamento internet,telefono cellulare per allertare e contattare chiunque ritengo opportuno. Così l assessore all ambiente Alessia Bettini replica alle dichiarazioni di alcuni consiglieri di opposizione dopo il sopralluogo della sesta commissioneconsiliare alla centrale operativa della protezione civile. Quanto alla sua collocazione nell organigramma comunale ha aggiunto il fatto che la protezione civile sia accorpata alla polizia municipale è solo una scelta amministrativo-contabile. Scelta che non ha alcuna ricaduta sull operatività del servizio.
(fn)

Allerta meteo: in caso di mare mosso e neve, divieto d'accesso a dighe foranee e moli guardiani

[Redazione]

Giovedì 12 Gennaio 2017[0000050697] Foto di repertorioLa Capitaneria di Porto di Ravenna, a seguito di un'allerta dalla Protezione Civile, ha diramato un'ordinanza che stabilisce il divieto d'accesso alle dighe foranee e moli guardiani, da questa notte a domani fino alle 12, per la possibilità di condizioni meteo avverse come neve, mare mosso e pioggia gelata. "In seguito alla Attivazione della fase di attenzione da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. 005/2017 nel periodo compreso dal giorno 13.01.2017 alle ore 00:00 al giorno 14.01.2017 alle ore 12:00, nel quale potranno verificarsi eventi meteorologici (MARE MOLTO MOSSO - NEVE GELO/PIOGGIA CHE GELA) di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione, la Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto della propria Ordinanza 02/2014, che, tra l'altro, prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e sui moli guardiani del porto di Ravenna, in caso di condizioni meteorologiche avverse."

"Scopri il coraggio che non hai": al via sabato il corso per volontari di protezione civile della Mistral | Ravennawebtv

[Redazione]

Pubblicato: gennaio 12, 2017 - Commenta12/01/2017 Sabato, 14 gennaio, dalle 14.30 alla sala Buzzi di via Berlinguer11 è in programma la prima lezione del corso gratuito di formazione Scopri il coraggio che non hai, per diventare volontari di protezione civile, organizzato dall'associazione Radio Club Mistral con il patrocinio del Comune. Le iscrizioni sono ancora aperte e sarà possibile iscriversi anche sabato pomeriggio, presentandosi direttamente alla prima lezione. Il corso, che durerà un mese, sarà articolato in due lezioni settimanali, con svolgimento ogni mercoledì sera e sabato pomeriggio. Tra le principali materie oggetto del corso rientrano la conoscenza delle leggi e dell'ordinamento del volontariato di protezione civile, il primo soccorso, gli elementi di sicurezza, la tutela dell'ambiente, le forme di dipendenza. Uno degli incontri sarà dedicato alla visita e alla conoscenza della sede del centro operativo Mistral, che si trova in via Romea nord 270. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato a chi avrà svolto almeno il 70 per cento delle presenze. Per maggiori informazioni www.rcmistral.it

Terremoto, assistenza alla popolazione

[Redazione]

Share this on WhatsApp Sono 10.531 le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile in seguito alle forti scosse di terremoto che hanno colpito il territorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 e il 30 ottobre: 6.898 nelle Marche, 2.062 in Umbria, 596 nel Lazio e 975 in Abruzzo. In particolare, sono circa 8.600 le persone ospitate in alberghi e strutture ricettive, di cui 3.222 sul proprio territorio e 5.400 lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno. Sono oltre novecento gli alloggiati nei moduli e negli appartamenti realizzati in occasione di terremoti del passato, in Umbria, nelle Marche e in Abruzzo, mentre oltre trecento sono coloro che trovano accoglienza nel proprio comune in container, moduli abitativi prefabbricati rurali emergenziali e camper allestiti in questi mesi dalla Protezione Civile. Sono, infine, circa ottocento gli assistiti in palazzetti, centri polivalenti e strutture allestite ad hoc nel proprio comune. Share this on WhatsApp

Scuole al freddo, Campidoglio contro Protezione Civile: #E#039; mancata allerta#034;

[Redazione]

ARGOMENTI- Scuola ed educazione- Enti e istituzioniNon è stata alcuna segnalazione da parte della Protezione Civile di Roma di una possibile allerta meteo e per questo non si è aperto il tavolo per gestire la preaccensione dei riscaldamenti negli edifici scolastici al rientro dopo le festività natalizie. E quanto ha spiegato, durante la commissione Trasparenza convocata sulle problematiche che si sono registrate in alcune scuole della Capitale, l'ingegnere Domenico Leccese, responsabile della Gestione, progettazione, costruzione e manutenzione impianti di riscaldamento e condizionamento dell'Unità organizzativa Impianti tecnologici del Simu. L'amministrazione capitolina, è stato spiegato, ha agito sulla base di una comunicazione diretta della sindaca e non in base alla programmazione seguita all'allerta. "Nel 2012 era stata una allerta della Protezione Civile e si era aperto un tavolo di crisi per programmare - ha spiegato Leccese - Non è arrivato nulla il 5 gennaio di quest'anno, quindi ho suggerito l'accensione anticipata di due ore. Visto però il freddo, abbiamo anticipato di altre due ore accendendo i riscaldamenti alle 3, ritenendo congrua una preaccensione di cinque ore prima dell'inizio delle lezioni". "Il fatto che si è inoltre deciso di accendere i riscaldamenti sabato alle 18 - quindi 33 ore prima dell'apertura dopo le festività - non è che assicura al 100% che lunedì tutto sia funzionante perché noi comunque gestiamo gli impianti in via telematica e non direttamente sul luogo". "Quando si imposta una programmazione il server comincia a chiamare una per una le centraline dei singoli edifici. Alcune non hanno preso subito la programmazione e sono partite più tardi. Bisognava quindi allertare le scuole in cui la programmazione non era partita, ma non si poteva fare perché sabato non avevamo accesso alle scuole per eventuali interventi. Per farlo ci deve essere una programmazione a monte con allerta meteo della Protezione Civile comunale che allerta il sindaco e quindi si apre un tavolo. A noi, però, non è arrivato nulla dalla Protezione Civile". L'ingegnere Leccese ci ha spiegato che di solito, tutti gli anni, di default parte la programmazione in cui è previsto un riscaldamento maggiore al rientro nelle scuole a gennaio dopo le festività - ha spiegato la consigliera del M5S Monica Montella - Se è un caso particolare di temperature così basse ci vogliono altri interventi come allerta della Protezione Civile". L'ingegnere Leccese ha poi precisato: "Le problematiche ci sono tutte le mattine perché si tratta di macchine termiche. E noi, oltretutto, abbiamo una diffusione su 1.200 chilometri quadrati con caldaie anche di 25-30 anni o più in edifici con anche più di 100 anni: quando si va a -5, un impianto programmato per zero gradi va in crisi. Abbiamo riscontrato 62 problemi su 1.137 scuole nostre, dai nidi alle medie inferiori". [CONDIVIDITweet](#)

Maltempo, codice giallo per arrivo perturbazione tra la sera di giovedì e venerdì

[Redazione]

maltempo-temporale650_2Codice giallo esteso a tutta la regione a partire dallaserata di oggi, giovedì 12 gennaio, e fino a tutta la giornata di domani,venerdì 13 gennaio. Lo ha emesso il Centro Funzionale della Regione a causadell'arrivo di una perturbazione nord-atlantica alimentata da aria fredda.Previste neviccate, anche a basse quote, piogge, vento e mareggiate.La neve, a partire dalla tarda mattinata e fino alla notte di domani venerdì 13gennaio, interesserà (con accumuli poco abbondanti a quote collinari 200-600 m)gran parte della regione ed in particolare le zone orientali, quellesettentrionali e le aree interne della Maremma. Possibili accumuli pocosignificativi anche in pianura.Per quanto riguarda la pioggia, previsti cumulati medi significativi sulnord-ovest della regione in particolare nella notte e nella prima parte dellagiornata di domani, venerdì 13 gennaio. Attese anche temporanee forti raffichedi vento su tutta la regione, sempre per domani, e mareggiate lungo tutta lacosta.Per ogni ulteriore informazione e per gli aggiornamenti della situazione inatto far riferimento alla Protezione Civile del proprio Comune e al sitoregionale www.regione.toscana.it/allertameteo.Succ. >

Norcia, assegnazione case, Nevi vicino a sindaco Alemanno per attacchi

[Redazione]

subitiNORCIA Le polemiche sulla assegnazione delle case ai terremotati attraverso sorteggio sono assurde e vanno respinte nettamente ai mittenti. Esprimo la mia più sentita vicinanza al Sindaco di Norcia Alemanno che sta subendo attacchi incredibili solo per aver applicato l'unico criterio possibile come quello del sorteggio tra chi ha gli stessi diritti. [INS::INS][INS::INS] Ciò, fra l'altro, per accelerare le procedure di assegnazione attraverso il unico modo possibile nel momento in cui non sono ancora disponibili il 100 per cento delle case. Ancora qualcuno non ha capito che non si specula sulle disgrazie e che occorre la massima collaborazione tra tutti i livelli istituzionali, tra Comuni e Regione, protezione civile, forze dell'ordine e vigili del fuoco che ringrazio a nome del gruppo di Forza Italia in Regione.

Casette Norcia, Lega, sorteggio umiliante sui moduli di emergenza

[Redazione]

NORCIA Vista incapacità di fornire nell'immediato i moduli abitativi di emergenza sufficienti, la scelta di sorteggiare le 20 casette disponibili in una sorta di lotteria della disperazione, rappresenta l'ultima umiliante beffa sulle spalle delle famiglie colpite dal terremoto. Per questo oggi abbiamo voluto sollevare la questione anche a livello parlamentare. Tutti ricordiamo le promesse fatte dall'Ex Premier Renzi nel corso della campagna elettorale per il Referendum, ma la realtà è ben diversa e certifica la gestione fallimentare dell'emergenza da parte del Governo, dei vertici della Protezione Civile e del Commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani. Di fronte a questo, invece che prendere atto della situazione e fare una seria autocritica, si è preferito l'ennesima spettacolarizzazione e strumentalizzazione della vicenda, con tanto di messa in onda del sorteggio. Amministrare significa, prima di tutto, assumersi la responsabilità delle scelte (anche di quelle impopolari). [INS::INS] Non entriamo nel merito dei criteri che sarebbe stato possibile adottare per l'assegnazione: dai tempi di presentazione della domanda alla presenza di minori e/o anziani all'interno dei nuclei familiari. Qualsiasi criterio sarebbe stato migliore di questa vera e propria abdicazione dal proprio ruolo. In questi mesi di costante presenza sul territorio, abbiamo toccato con mano il senso di abbandono da parte dello Stato che cittadini ed imprese continuano a vivere. Lentamente, incredulità e la rabbia di fronte ad una gestione dell'emergenza che ha dovuto poggiare in massima parte sulle iniziative spontanee di Enti, Associazioni e semplici cittadini, sta lasciando il posto ad una sorta di rassegnazione che, a Norcia come in altre località colpite dal sisma, fa sembrare normale ciò che in uno stato degno di questo nome normale non può essere: le Istituzioni devono garantire la dignità di tutti i cittadini, è il caso di dirlo..anche di quelli meno fortunati. [INS::INS] Sen. Stefano Candiani Segretario Lega Nord Umbria Emanuele Fiorini Capogruppo Regionale Lega Nord Umbria Valerio Mancini Vicepresidente Consiglio Regionale

Meteo e `fase attenzione`: neve in arrivo nella pianura cesenate

[Redazione]

L'Agenzia regionale di Protezione Civile ha appena comunicato l'attivazione della fase di attenzione per il territorio emiliano-romagnolo dalle ore 00 di questa notte, venerdì 13 gennaio, fino alle 12 di sabato 14 gennaio. Il provvedimento è stato preso alla luce delle previsioni meteo che segnalano l'arrivo sul territorio regionale di una perturbazione accompagnata da precipitazioni diffuse che potrebbero tradursi in nevicate anche in pianura, soprattutto nell'area romagnola dove ondata di maltempo è attesa dal pomeriggio di domani, con la possibilità di accumuli di neve fino a 15 cm. Di fronte a queste previsioni, pur non prefigurandosi al momento uno stato di allerta vero e proprio, come diffuso in un comunicato stampa, il Comune di Cesena è pronto a mettere in moto tutte le azioni previste dal Piano neve per limitare i disagi provocati da neve e ghiaccio. Domani mattina è prevista una riunione dei responsabili di tutti i settori coinvolti in caso di neve (Protezione Civile, Infrastrutture e viabilità, Polizia Municipale) per programmare gli interventi necessari, mentre i cantonieri e i tecnici del settore Strade che fin dall'inizio dell'anno hanno effettuato periodici interventi con i mezzi spargisale per limitare i rischi di gelate sono già preallertati per entrare in azione non appena le condizioni lo richiederanno. In caso di necessità, interverranno per la prima volta anche le squadre di quartiere del Gruppo di Protezione Civile, nate lo scorso anno nell'ambito del progetto CiviQu, che si sono già preparate con l'attrezzatura necessaria (pale, sale, ecc.). Di fronte alla prospettiva della neve, uno degli aspetti che preoccupa maggiormente è quello di salvaguardare l'incolumità delle persone senza dimora. Per far fronte alla situazione, i Servizi sociali che nei giorni scorsi hanno già attivato misure emergenza con la predisposizione di posti letto aggiuntivi nel dormitorio pubblico e il potenziamento di altri tipi di intervento (centro diurno, attività di strada e altre accoglienze notturne) hanno chiesto ai responsabili delle Ferrovie di prevedere per i prossimi giorni l'apertura straordinaria notturna della sala di attesa della stazione ferroviaria di Cesena. Dal canto suo, l'Amministrazione comunale invita tutti i cittadini ad attenersi alle raccomandazioni contenute nel Piano Neve del Comune, in modo da seguire i comportamenti più corretti per non trovarsi in difficoltà. Di seguito riportiamo i punti salienti previsti dal Piano Neve comunale. Cosa fa il Comune in caso di nevicate? Il principale compito del Comune è quello di mantenere libere dalla neve e dal ghiaccio le strade comunali (circa 600 km). Il servizio viene svolto sia con mezzi del Comune, tramite il settore Infrastrutture e Mobilità, sia attivando le ditte con le quali è convenzionato. Il numero di spartineve a disposizione è di 67 + 4 adibiti a pulizia parcheggi per un totale di 71, comprensivi di 6 mezzi spandisale. Vi sono inoltre, presso il magazzino cantonieri, altri 2 mezzi spandisale comunali, che possono essere utilizzati in caso di guasti o interventi minori. Le priorità in caso di neve. Ogni intervento viene definito tenendo conto dell'intensità e della durata della precipitazione, della temperatura, della presenza di vento e pioggia, ecc. Gli spartineve entrano in azione solo quando si è depositata a terra una quantità di neve sufficiente per poter essere portata via dalle pale dei mezzi. Il programma di lavoro prevede che si intervenga prima di tutto sulla viabilità principale per essere poi, eventualmente, esteso alla viabilità secondaria. L'organizzazione. Per una migliore organizzazione, il territorio comunale è stato suddiviso in 48 zone e ciascuna di esse è stata assegnata ad un operatore con mezzo dotato di lama spartineve. Fanno eccezione le zone corrispondenti ai percorsi principali della città (Via Emilia, Via Romea e Dismano, Circonvallazione Pievesestina e limitrofe, Via Spadolini, Assano, Cervese, Madonna dello schioppo e Cerchia di Sant'Egidio): qui sono previsti due mezzi che lavorano in coppia (a volte affiancati, a volte partendo da punti diversi). Quattro mezzi sono utilizzati per liberare dalla neve i parcheggi e aree del mercato, un mezzo è destinato agli interventi sulle strade più strette e uno è adibito alle piste ciclabili. 5 mezzi operatori sono utilizzati unicamente sui percorsi stradali consorziati e sottopassi, in modo da rendere più frequente il passaggio in questi punti critici. Sulle strade la priorità intervento è riservata a viadotti e cavalcavia, alle strade collinari o cittadine con pendenza rilevante e alla zona Ospedale, oltre che alle principali vie cittadine di scorrimento. In auto. Per affrontare neve e ghiaccio, gli

automobilisti devono munire la propria auto di pneumatici adatti (gomme da neve o gomme termiche) o viaggiare concatenate a bordo, pronte per uso. Come comportarsi se nevicata (o sta per nevicare) Ogni nevicata è diversa dalle altre, a causa di vari fattori, naturali e umani: intensità della precipitazione, la temperatura, orario in cui si verifica, la durata. Quindi, quando si prospettano previsioni meteo avverse, la prima cosa da fare è di tenersi sempre aggiornati sulla situazione attraverso i mezzi di comunicazione. Comportarsi con la massima prudenza. Uscire di casa solo se necessario e, se possibile, evitare di mettersi in viaggio in orari critici: oltre a risparmiare problemi, eviterà di intralciare le operazioni di pulizia. Ridurre al minimo l'uso dell'automobile, non utilizzare motocicletta o bicicletta e preferire i mezzi pubblici. Se possibile, parcheggiare l'auto in spazi privati (cortili, garage) e non lungo le strade principali ed in aree pubbliche, per agevolare la rimozione della neve ed eventuali interventi di soccorso. Non parcheggiare mai sotto gli alberi (da evitare specialmente i pini), per non rischiare i danni provocati dalla caduta di rami spezzati dal peso della neve. Meglio non camminare vicino agli alberi. Se non se ne può fare a meno, usare la massima cautela. Da evitare i parchi cittadini, perché sono gli ultimi ad essere puliti e messi in sicurezza (il settore Verde Pubblico dà la precedenza agli interventi sulle alberature stradali, nelle aree scolastiche e nei cimiteri). Potare le alberature private che in qualche modo, a causa del peso della neve, possono danneggiare o interrompere le reti aeree di elettricità, telefono. Fare particolare attenzione quando si transita da sottopassi, cavalcavia, incroci e rotonde. Il sale scioglie ghiaccio e neve se hanno spessore limitato. In caso di forti nevicature, quindi, prima di spargere il sale, occorre rimuovere quasi completamente la neve. Il quantitativo di sale deve essere proporzionato: indicativamente, 1 kg di sale è sufficiente per 20 mq di superficie. Attenzione a non distribuire il sale in prossimità delle piante.

Neve e vento in arrivo sulle Marche

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato un avviso di condizioni meteo avverse sulla regione valido fino a sabato mattina giovedì 12 gennaio 2017 - Ore 15:43 - caricamento letture Print Friendly Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [macerata-neve-050117-foto-marco-bianchini-400x209] Macerata innevata (foto Marco Bianchini) Il centro multifunzionale della Protezione civile regionale ha diramato un avviso di condizioni meteo avverse valido dalla mezzanotte di oggi fino alle 6 di sabato mattina. In arrivo sulle Marche neve e vento. In particolare sono previste nella tarda serata di venerdì e nella notte tra venerdì e sabato deboli nevicate nel settore centro-settentrionale della regione, specie quello costiero, al di sopra dei 200 metri, ma localmente anche a quote più basse. Vento forte con raffiche fino a burrasca forte nella zona montana e collinare venerdì, mentre nella notte tra sabato e domenica il vento colpirà prevalentemente la fascia costiera.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziata la demolizione - della scuola a Caldarola

[Redazione]

SISMA - L'edificio sarà interamente ricostruito. Ordinate le casette di legno giovedì 12 gennaio 2017 - Ore 11:19 - caricamento letture Print Friendly[banner_ter]ShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[caldarola-4-400x266]

Sono iniziati ieri a Caldarola i lavori per demolire la scuola elementare di corso Umberto I e successivamente ricostruirla con i migliori e più moderni metodi antisismici, partiti gli scavi per interrare i cavi dell'elettricità e quelli della telefonia, la vera e propria demolizione sarà eseguita dagli uomini dell'Esercito. Sarà sempre ad opera dell'Esercito anche la costruzione della bretella che dovrebbe ridurre il divario infrastrutturale tra le frazioni e il resto di Caldarola, infatti la strada che verrà tracciata in breve passerà nella strada sottostante il Palazzo Comunale per poi collegarsi con la zona Piandebussi. Nei prossimi giorni ci sarà un ulteriore colloquio in Regione per decidere definitivamente dove collocare le attività commerciali che non si sono organizzate autonomamente, infatti tre sono gli esercenti che hanno aperto all'interno dell'ex edificio della Namilux: un barbiere; uno studio tecnico e un'assicurazione. Le altre attività commerciali invece hanno preferito attendere la collocazione dei moduli commerciali che verranno autorizzati nei prossimi giorni.[caldarola-8-400x266]

Nel frattempo sono state ordinate le casette in legno per 130 famiglie, dovrebbero arrivare prima del prossimo inverno mentre la zona dove creare il villaggio attende il parere della Protezione Civile Regionale, infatti il Comune attraverso l'architetto Giovanni Marinelli ha indicato due altre differenti aree tutte di proprietà privata, soluzione attualmente al vaglio della Protezione Civile che dovrà valutare i costi e la fattibilità. A fine mese saranno probabilmente ultimati i moduli abitabili ordinati e richiesti per coloro che non sono riusciti a trovare una sistemazione idonea dal terremoto e oggi vogliono restare comunque a Caldarola. I moduli arriveranno nei prossimi giorni e in breve saranno montati. Sono quasi ultimati anche i lavori di realizzazione della nuova mensa e cucina che andranno a sostituire la struttura della Protezione Civile dell'Emilia Romagna. Un altro segnale di lento ritorno alla normalità è l'inaugurazione, che ci sarà venerdì prossimo, della Nuova Banca Marche la sede infatti verrà nuovamente riaperta all'interno di un modulo blindato proprio di fronte al Coc. Infine le schede Fast, i tecnici continuano a fare i controlli nel territorio di Caldarola e nello specifico hanno iniziato a censire gli edifici all'interno della zona rossa proprio per ridurre il più possibile l'area interdetta. RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme stalle, Sciapichetti: - “Gli allevatori possono farle da soli, - rimborso entro 30 giorni”

[Redazione]

SISMA - L'assessore regionale alla Protezione civile interviene sul ritardo nella costruzione dei moduli di emergenza per gli animali: "E' mancata una comunicazione chiara. Abbiamo dato priorità alle persone ma avevamo individuato stalle agibili da usare in caso di neve". Sulla costruzione di piazzole e tensostrutture: "L'ordinanza dà la possibilità di realizzarle in proprio e poi essere rimborsati" giovedì 12 gennaio 2017 - Ore 12:58 - caricamento letture Print Friendly Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [Sciapichetti-400x293] L'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti di Monia Orazi Stalle, la Regione è in ritardo ma nel frattempo gli allevatori possono fare da soli ricevendo un rimborso al 100 per cento delle spese sostenute entro trentagioni. Intanto l'appalto pubblico per la fornitura delle tensostrutture prevede che le due aziende vincitrici ne montino circa un centinaio al mese, non sufficienti comunque per le oltre seicento stalle inagibili delle Marche. Ad affermarlo con una nota sul suo profilo Facebook l'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti: A proposito delle stalle per il ricovero degli animali è necessario ammettere con onestà che è mancata una comunicazione chiara e comprensibile, soprattutto per gli addetti ai lavori e un coordinamento efficace per produrre un tempestivo intervento. Sciapichetti afferma che non è stata divulgata a sufficienza l'ordinanza in materia e che la priorità è stata data alla salvaguardia delle persone: Purtroppo abbiamo comunicato in maniera scoordinata i contenuti dell'ordinanza 5 del 26 novembre che semplifica la procedura per la costruzione delle piazzole e la messa in opera delle tensostrutture in modo tale da dare agli allevatori la possibilità di realizzare gli interventi necessari autonomamente, così come richiesto dalle stesse associazioni e non solo. Continuiamo a non aver portato a conoscenza sufficientemente il fatto che erano state individuate delle stalle agibili divise per territori dove sarebbe stato possibile, nell'emergenza neve, far alloggiare e mettere al riparo temporaneamente gli animali. E vero che gli animali sono la vita e unica fonte di reddito per gli allevatori, ma è anche vero che forse andava spiegato meglio che la priorità assoluta in un'emergenza di proporzioni inenarrabili è stata data alla messa in sicurezza delle oltre 24 mila persone sfollate, agli anziani e alla riapertura delle scuole di ogni ordine e grado. [stalle-2-400x300] L'assessore regionale, che non è strettamente competente sulle stalle, materia che invece riguarda l'assessore all'Agricoltura Anna Casini esprime la volontà di ripartire dal recente incontro ad Ancona con il ministro all'Agricoltura Maurizio Martina, in cui è stato fissato un cronoprogramma di interventi e la prima tranche di aiuti da 11 milioni di euro a febbraio (leggi articolo). Sono 600 al momento le stalle lesionate nelle Marche dopo le scosse di ottobre, a fronte delle 46 danneggiate dalla prima scossa del 24 agosto. Sono stati fatti sinora 224 sopralluoghi Fast, ne restano 380. Impegno preso chiarisce l'assessore è quello di portare a termine l'operazione schede Fast entro e non oltre 20 giorni a partire da subito (5 sopralluoghi al giorno per ognuna delle 4 squadre incaricate). Un allevatore deve sollecitare se non ha ancora avuto il sopralluogo. Dopo il sopralluogo l'assessore ricorda che l'allevatore può fare da solo secondo l'ordinanza numero 5 dello scorso 26 novembre, oppure attendere la Regione, che ha dato in appalto la fornitura di Mapre (nome tecnico per le stalle ed i moduli abitativi rurali di emergenza). L'ordinanza dà la possibilità al singolo allevatore di realizzare in proprio la piazzola e la tensostruttura sottolineando Sciapichetti comprando direttamente il materiale senza nessun anticipo economico. Riceverà il rimborso integrale per tutte le spese necessarie sostenute, dietro presentazione di una fattura non quietanzata che lo Stato pagherà al 100 per cento entro trenta giorni dalla presentazione. Oppure l'agricoltore può affidare alla Regione la realizzazione delle piazzole e delle tensostrutture. In questo caso l'ente pubblico deve seguire le procedure di appalto pubblico che sono state effettuate dopo il terremoto del 24 agosto che hanno visto vincitrici due aziende, ognuna delle quali, si è impegnata ad installare non più di 100 strutture al mese. RIPRODUZIONE RISERVATA

La rabbia degli allevatori: - “Mai saputo potessimo fare le stalle - Intanto gli animali muoiono”

[Redazione]

SISMA - I proprietari di capi di bestiame lamentano che non c'è stata comunicazione sui rimborsi per chi realizza strutture in proprio. AlbanoLiberti: "Stanotte mi sono morti per il freddo 7 maialini". Fabio Ottaviani: "Non sapevamo niente di queste opportunità". Attilio Rivelli: "Ci avevano detto di aspettare, abbiamo perso un mese" giovedì 12 gennaio 2017 - Ore 19:59 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[liberti-2-400x219]Albano Liberti non ha più casa né stalla e fino ad oggi è stato in attesa di aiuti che non sono mai arrivati di Claudio Ricci Ci hanno detto di stare fermi e che se avessimo fatto da soli non ci avrebbero rimborsato nulla. È rabbia e rassegnazione nelle parole dell'allevatore Albano Liberti alla notizia data oggi dall'assessore alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti, circa la possibilità di realizzare autonomamente le stalle per poi essere risarciti dopo un mese (leggi articolo). Una facoltà prevista dall'ordinanza 5 del 26 novembre su cui l'assessore ha ammesso un deficit di chiarezza e di comunicazione. Di cui oggi pagano il prezzo gli allevatori e gli stessi animali costretti al freddo con le temperature proibitive del periodo. Lo stesso Liberti di Pievebovigliana si trova senza casa e senza stalle con 30 cavalli e altrettante tra pecore e capre dopo il terremoto (leggi articolo). [cavalli-liberti-pievebovigliana-neve1-400x225] I cavalli costretti a dormire all'aperto. Fino ad oggi non era la certezza della possibilità di muoversi autonomamente dice Liberti. Dopo il terremoto di agosto ci hanno detto di stare fermi. Poi con le scosse di ottobre qualcosa è cambiato. Comunque bisognava attenersi alle strutture imposte. Ma ne hanno montato due ad Amatrice e una se è portata via il vento. Intanto proprio stanotte a causa del freddo Liberti ha perso 7 maialini appena nati stroncati dalle temperature gelide di Pievebovigliana, arrivate a 7 gradi sotto lo zero. Se avessi avuto i locali caldi sotto la casa sarebbero ancora tutti vivi è la certezza di Albano Sevoglionio che resistiamo quassù in montagna si devono sbrigare. Al gelo del periodo si aggiunge emergenza dello scadere delle gravidanze che tra un paio di settimane riguarderà una decina di giumente e 30 tra capre e pecore. Non so come farò è la disperazione di Albano che con il terremoto ha avuto distrutta anche la casa. Cercherò di arrangiarmi mettendo qualche lampada nel capannone che ho adattato con divisori provvisori. Ma durante il parto i cavalli non possono stare insieme, mi servono i box. E nello stesso periodo coincide anche la fine della gravidanza delle pecore e delle capre. Credo che tanti animali faranno la fine di quei poveri maiali. Intanto proprio oggi la protezione civile ha emanato un'altra allerta meteo che potrà un'ulteriore ondata di freddo e neve sulla provincia. [WhatsApp-Image-2017-01-07-at-15] Fabio Ottaviani con le sue mucche. Anche Fabio Ottaviani allevatore di Visso che vive in un campo sportivo adattato dopo il sisma ad ospitare una comunità di circa 25 persone (leggi articolo) si trova in estrema difficoltà con le sue mucche. Non ne sapevamo niente dice sulla possibilità del risarcimento per la costruzione autonoma delle stalle. Intanto ho fatto due baracche di paglia e per il momento due mucche le ho sistemate lì. Sabato provvederò a rimettere le altre che sono circa una decina. Ma ho fatto tutto in autonomia per evitare che dormissero di notte all'aperto. [rivelli-400x225] Alcuni capi dell'azienda Rivelli. Attilio Rivelli di Pieve Torina deve pensare in tutta urgenza a sistemare i suoi 150 bovini di razza marchigiana (leggi articolo). Solo ieri pomeriggio è arrivata una chiamata di un conoscente che lavora al ministero e che mi avvertiva che le pratiche erano sbloccate e potevamo fare autonomamente le stalle. Potevano dirlo anche prima. Ho letto tutte le deliberazioni e magari mi è sfuggito ma presentammo la domanda due giorni dopo che era uscita l'ordinanza di fine novembre e ci hanno detto di stare fermi e di aspettare. Domani mattina inizio a individuare qualche piccolo lavoro per preparare le aree ma intanto si è perso un mese. Vanno meglio le cose per la famiglia Sufferini di Penna San Giovanni. Mentre Giovanni e la moglie Sabrina sono ancora in cerca di una casetta di legno per poter vivere in condizioni più dignitose dell'attuale sistemazione in un container è arrivata la stalla per le 20 mucche e vitelline fino a Natale, prima che se ne occupasse Cronache maceratesi, non avevano un riparo (leggi articolo). [Sufferini-giovanni-e-frattari-

sabrina-650x433]Giovanni Sufferini e Sabrina Frattari RIPRODUZIONE RISERVATA

Attese per le casette in legno, - il sindaco Falcucci: - “Non ci sono terremotati di serie B”

[Redazione]

CASTELSANTANGELO - Le case sono arrivate a Norcia ma non nel comune delMaceratese. "Inaccettabile disparità di trattamento" giovedì 12 gennaio 2017 - Ore 20:41 - caricamento letture Print Friendly[banner_ter]ShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[neve-castelsantangelo-05012017-1-650x365]Le macerie di Castelsantangelo sotto la neve[Mauro-Falcucci-400x225]Mauro Falcucci Le casette arrivano ai terremotati di Norcia ma non a quelli diCastelsantangelo. Una disparità di trattamento inaccettabile dice il sindaco del Comune maceratese Mauro Falcucci Non ci possono essere terremotati di serie A e di serie B. Confido che la Regione si attiverà immediatamente. Perché la consegna a Norcia, spiega Falcucci, riguarda il terremoto del 24 agosto. Ma noi dopo quel primo sisma avevamo già individuato un fabbisogno di 11 sistemazioni abitative emergenza e area dove posizionarle, nella frazione di Nocria. Era stato fatto tutto. A Castelsantangelo, a dicembre, erano una ventina le persone rimaste che si sono arrangiate in camper e roulotte in attesa di una sistemazione alternativa. Rassicura sul fronte della Regione assessore alla Protezione civile Angelo Sciapichetti: I sindaci dice Sciapichetti sono in prima linea dal 24 agosto. La Regione sta lavorando 24 ore su 24, stanno partendo gli appalti per i lavori di urbanizzazione delle aree indicate dai Comuni. E questa è una partita che si vince con il gioco di squadra, lavorando tutti insieme. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto di M2.7 del 13-01-2017 ore 02:52:22 in provincia/zona L'Aquila

[Redazione]

13 gennaio 2017 Redazione AbruzzoNews24 Terremoti L'Aquila L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) ha rilevato, attraverso la sua rete di sensori, una scossa di terremoto. Un terremoto di magnitudo ML 2.7 è avvenuto nella provincia/zona Aquila il 13-01-2017 02:52:22 (UTC), con coordinate geografiche (lat, lon) 42.56, 13.23 ad una profondità di 10 km. Il terremoto è stato rilevato e localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma. E quanto si legge in un comunicato diffuso, oggi, dal servizio informazione e comunicazione del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). La notizia, qui riportata secondo il testo completo del comunicato diffuso, è stata divulgata, alle ore 05, anche mediante il canale web del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), sul quale vengono riportati i dettagli circa la scossa. Il terremoto è stato rilevato e localizzato a 27 Km a NW di Aquila (66.964 abitanti) e 41 Km a di Teramo (54.294 abitanti). Di seguito riportiamo l'elenco dettagliato dei comuni che si trovano entro 20 km dall'epicentro della scossa sismica.

Comune	Provincia	Distanza (km)	Popolazione	Cumulata
Monte Reale	AQ	5	2812	2812
Capitignano	AQ	8	680	3492
Cittareale	RI	8	470	3962
Amatrice	RI	9	2646	6608
Borbona	RI	10	650	7258
Posta	RI	12	686	7944
Cagnano Amiterno	AQ	12	1383	9327
Campotosto	AQ	12	586	9913
Barete	AQ	13	679	10592
Accumoli	RI	15	653	11245
Pizzoli	AQ	15	3773	15018
Micigliano	RI	19	131	15149

Articolo a cura della Redazione web AN24. Fonte: dati e dettagli pubblicati sul portale web del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). All'INGV è affidata la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi.

Brucia capannone ex Aiazzone: un morto e 2 feriti

[Redazione]

12 Gennaio 2017 - 09:00E di un morto e due feriti il bilancio di un incendio scoppiato nella tardasera di ieri nell'ex mobilificio Aiazzone a Sesto Fiorentino (Firenze), da due anni occupato. Nello stabile vivevano un ottantina extracomunitari, per lo più somali. Al divampare delle fiamme, scoppiate per cause da accertare, tutti sono salvati tranne un 35enne. È stato ritrovato all'interno del fabbricato dai vigili del fuoco, intervenuti con 35 uomini e più mezzi. Le condizioni dell'uomo sono apparse subito critiche, è stato a lungo rianimato, inutile poi la corsa in ospedale. Portati via dall'ambulanza anche altri due stranieri perché intossicati: dal 118 si spiega che le loro condizioni non sarebbero preoccupanti. Lo stabile che un tempo ospitava il mobilificio Aiazzone, in via Avogadro, era stato occupato nel dicembre 2014 da una cinquantina di extracomunitari, tutti, secondo quanto spiegato all'epoca dal Movimento di lotta per la casa, profughi richiedenti asilo che erano stati in precedenza ospitati per alcuni mesi in strutture di accoglienza. Una comunità poi praticamente raddoppiata. Per loro ora la notte proseguirà in tenda: il sindaco di Sesto Fiorentino Lorenzo Falchi, arrivato a sua volta in via Avogadro dove sono intervenuti carabinieri, polizia, vigili urbani, protezione civile e sanitari, ha cercato soluzioni contattando anche i comuni vicini e la prefettura. Ma gli extracomunitari non hanno voluto andarsene, non volevano dividersi. Sono rimasti vicino all'ex capannone: per loro, nell'attesa, distribuite coperte e bevande calde, date le rigide temperature. Proprio per il freddo era stato montato anche un punto medico avanzato. Alla fine è stato deciso di allestire due grandi tende, nella vicina piazza Marconi. Intorno alle 2 si è poi concluso l'intervento dei pompieri: spente le fiamme, ultimate le verifiche all'interno dell'immobile, suddiviso in tanti locali dagli occupanti, per accertarsi che non ci fosse qualcun altro. I controlli sono stati negativi: nessun disperso, hanno confermato i vigili.

I premiati di Sant'Ilario 2017: medaglia d'oro a Arturo Carlo Quintavalle. Sette attestati di civica benemerenzza

[Redazione]

Pubblicato il 13 gennaio 2017 [sant'Ilario] Sant'Ilario Di Poitiers (Poitiers, 315 circa Poitiers, 367) E il Santo Patrono della città di Parma, teologo, filosofo e scrittore, è stato proclamato Dottore della Chiesa da papa Pio IX nel 1851. La sua elezione a patrono di Parma è collegata a vicende politiche che interessarono la città nel medioevo, tra il I secolo XII e XIII. Originario di famiglia aristocratica pagana, Gallo Romano, nel 353 venne acclamato vescovo di Poitiers (Aquitania Francia), partecipò al sinodo di Béziers nel 356 ed al concilio Seleucia in Isauria nel 359. Imperatore Costanzo II lo esiliò in Frigia, attuale Turchia, nel 356, per la sua ferma opposizione all'arianesimo; è il protettore degli esiliati. La Chiesa cattolica lo ricorda il 13 gennaio, giorno della sua morte. Fra le sue opere si annoverano: De Trinitate, Hymni, Contra Arianos, Contra Costantinum Augustum, Tractatus super Salmos, De synodis, De mysteriis. Da secoli i cittadini di Parma gli sono devoti riconoscendone la protezione. La città lo ha invocato per superare diverse circostanze critiche legate alla sua storia plurisecolare. La leggenda narra che un calzolaio, vedendo Sant'Ilario attraversare Parma scalzo durante una giornata di neve, impietosito, gli regalò un paio di scarpe. Il giorno dopo, l'uomo ritrovò un paio di scarpe proprio al posto delle scarpe donate a Sant'Ilario. Questa è la leggenda che ha dato origine alla tradizione secondo cui nel giorno del patrono vengono preparate le famose scarpette, tipici dolci legati alla festività del patrono. Il Premio Sant'Ilario fu istituito con delibera di Giunta Comunale 1584/94 del 18 dicembre 1986. La Giunta, guidata dal sindaco Lauro Grossi, approvò in quell'occasione il Regolamento per la concessione delle civiche dichiarazioni di benemerenzza, modificato con delibera di Consiglio Comunale 78 del 17/9/2013 in Regolamento per la concessione delle civiche dichiarazioni di benemerenzza e della cittadinanza civica. La prima edizione del Premio si tenne nel 1987. Le proposte di concessione, in base al regolamento, possono essere formulate da singoli cittadini, da Enti, dai membri del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale al fine di segnalare attività di tutti coloro che abbiano in qualsiasi modo contribuito a migliorare la vita dei singoli e della comunità e ad elevare il prestigio della città. Le benemerenzze cittadine sono destinate a premiare le persone, gli enti, le associazioni e gli organismi che, nell'ambito cittadino, si siano particolarmente distinti nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, dello sport, dell'assistenza, delle iniziative filantropiche, della collaborazione all'attività della pubblica amministrazione e che si siano distinti per atti di coraggio e di abnegazione in nome dei valori di umanità e solidarietà. In casi particolari le dichiarazioni di benemerenzza possono essere conferite alla memoria. La cerimonia di premiazione del Sant'Ilario è in programma all'Auditorium Paganini al Parco ex Eridania, venerdì 13, alle 11. Sempre venerdì 13 gennaio, come da tradizione, è in programma la Santa Messa nell'Oratorio Sant'Ilario, alle 9.15, in via Massimo Azeglio. Alle ore 12, è prevista, sempre al Paganini, inaugurazione di un nuovo mezzo della Colonna Mobile Emergenza Barilla e del Comitato Provinciale di Parma Organismi di Volontariato della Protezione Civile, con la distribuzione di tè caldo e scarpette di Sant'Ilario. La Colonna Mobile è una struttura di pronto intervento per persone colpite da calamità naturali, composta da un camion-cucina che eroga fino a 500 pasti caldi all'ora, una tensostruttura con panche e tavoli, un modulo cucina dedicato a persone celiache e, infine, un nuovo camion frigo per la conservazione degli alimenti. La Colonna è supportata da un gruppo speciale di volontari di protezione civile: gli Angeli Barilla, dipendenti dell'azienda formati per prestare soccorso in caso di necessità e che quest'anno sono intervenuti, insieme a molte altre organizzazioni di volontariato, durante il terribile sisma che ha colpito l'Italia centrale, ritenendo essenziale un ulteriore ampliamento della struttura per prestare un soccorso ancora più tempestivo ed efficiente. La solenne celebrazione del Santo Patrono avverrà in Cattedrale con la Santa Messa, alle 17, officiata dal vescovo monsignor Enrico Solmi. Come sono state presentate le candidature, l'Amministrazione ha previsto la presentazione delle candidature attraverso l'attivazione di un indirizzo di posta elettronica dedicato. In

totale, sono pervenute una trentina di richieste di candidature, spesso sostenute da diversi proponenti. Modalità di assegnazione del premio e la tipologia del premio vengono scelti dalla Giunta Municipale, sentiti i Consigli comunali, partendo dalle segnalazioni dei cittadini. Ogni anno l'Amministrazione, in base al regolamento vigente, ha la possibilità di assegnare fino ad un massimo di 5 medaglie d'oro e 7 attestati di benemerita. I Segni di Benemerita possono essere: Medaglia d'oro, Attestato di Civica Benemerita e Sigillo della città di Parma (previsto solo in casi eccezionali).

Arturo Carlo Quintavalle, storico dell'arte italiano di fama internazionale, è stato professore ordinario di Storia dell'arte presso l'Università di Parma. È considerato tra i maggiori studiosi di storia dell'arte medievale; durante la sua carriera, si è occupato anche dei vari aspetti della comunicazione visuale contemporanea: fotografia, fumetto, pubblicità, design e moda. Oltre a curare mostre e pubblicazioni, è stato fondatore del Centro Studi e Archivio della Comunicazione (Csac) dell'Università di Parma, dove è stato ordinario di Storia dell'arte. Il Centro Studi e Archivio della Comunicazione è nato non solo per proteggere e conservare le opere d'arte in esso contenute, ma per consentire a tutti di sperimentare cosa significa fare arte, facendo in modo di avvicinare chiunque direttamente alle opere ed alla loro genesi. Attraverso attività di docente e come ideatore dello Csac, struttura che oggi raccoglie oltre 12 milioni di pezzi, tra dipinti e sculture, ma anche lastre fotografiche, foto su carta, disegni, progetti e documenti, tutti donati alle raccolte pubbliche, Arturo Carlo Quintavalle ha fatto dell'Abbazia di Valserena un luogo unico in Italia, se non nel mondo, attraverso un'attività pionieristica di raccolta e restituzione alla collettività dell'ingegno di artisti che hanno segnato la storia del Novecento. Entrambi i suoi genitori furono celebri storici dell'arte. Suo padre, Armando Ottaviano Quintavalle, fu Soprintendente per le province di Parma e Piacenza dal 1933 al 1959. La madre Augusta Ghidiglia è stata una delle principali studiose del Novecento di Correggio e Parmigianino ed ha operato anche restauri scoperti di eccezionale importanza. Arturo Carlo Quintavalle ha rappresentato per il mondo dell'arte un punto di riferimento fondamentale: i suoi studi e le sue ricerche vanno dai fondamenti dell'arte medievale al Novecento dimostrando grande interesse sulle numerose forme artistiche dell'età contemporanea e soprattutto sulla fotografia e il design. Significativi i suoi contributi su Wilfredo de Maria e il Battistero di Parma che si affiancano ad una ricca produzione di opere che spazia dalla storia dell'Arte Italiana contemporanea al Correggio, dalla fotografia al design.

Giulia Ghiretti è nata a Parma nel 1994. Lo sport è sempre stato la sua vita. Anche prima dell'incidente ha praticato la ginnastica artistica e trampolino elastico. Nel gennaio 2010, una brutta caduta in allenamento le ha causato una lesione alla colonna vertebrale. Costretta in una carrozzina, si è lanciata subito in una nuova avventura, quella del nuoto paralimpico, categoria S5. Vive a Parma e studia Ingegneria Biomedica al Politecnico di Milano. Giulia si è tuffata nel mare della vita con il suo ottimismo, la sua voglia di fare per affrontare le sfide di ogni giorno con grinta, con la forza che nasce da dentro, dalla volontà di non arrendersi mai, ma di combattere sempre per ciò che vale, in nome dei propri valori, delle proprie aspettative e delle proprie aspirazioni. Mi sono tuffata in piscina e nell'acqua ho ritrovato la voglia di combattere, di competere e di vincere, ha detto Giulia, in una recente intervista. Ecco che l'acqua diventa una metafora, un abbraccio caldo e stretto alla vita, un incoraggiamento per tutti coloro che amano lo sport e le sfide fatte di energia e forza, che nasce dal profondo. Giulia Ghiretti è una campionessa di nuoto ed una ragazza eccezionale. La medaglia d'argento vinta ai mondiali di Glasgow nei 100 metri rana a tempo di record è stato il preludio alla vittoria alle Olimpiadi di Rio de Janeiro 2016, con l'argento nei 100 metri rana, nuovo record italiano in 1'50"58, dopo il bronzo sui 50 metri farfalla. Testimonial di Parma nel mondo, grazie ai suoi successi ed alla sua determinazione, Giulia ha rappresentato la città di Parma ai massimi livelli. Impegno, talento, tempra e un carattere solare sono gli ingredienti della vittoria di Giulia, una vittoria prima di tutto nella vita, oltre che sportiva. Giulia si è sempre contraddistinta per la sua disponibilità e generosità nel partecipare ad incontri nelle scuole ed a confrontarsi con i ragazzi sulle tematiche legate ai suoi successi sportivi ed alla sua esperienza di vita. Ha scelto il nuoto perché è l'unico sport che le permette di sentirsi libera di tuffarsi ogni giorno in una dimensione che sente propria e che la mette a proprio agio. Ha iniziato a collezionare i primi record italiani già nel 2011: 50 metri dorso, 100 metri rana, 100 metri misti in vasca corta e 100 metri rana in vasca lunga. Ad agosto del 2013 il Commissario

Tecnico della nazionale paralimpica Riccardo Vernoleha convocata per i Mondiali di Montreal in Canada, dove ha conquistato la medaglia d'argento nella staffetta 4x50 stile libero e da ultimi due meravigliosi risultati di Rio 2016.

Lanzi Trasporti nasce nel 1955 ed è strategicamente posizionata al centro della Pianura Padana, all'interno dell'Interporto di Parma, importante nodo logistico intermodale collegato con i principali porti e centri industriali del Centro-Nord Italia. Nel 2015 ha festeggiato i 60 anni di attività. La sua è la storia dell'imprenditoria che, dopo le rovine della guerra, ha saputo sollevare il capo e guardare con slancio al domani. Nel 1955 contava solo due camion per il trasporto delle granaglie, oggi Lanzi Trasporti è un nome a livello nazionale ed internazionale, un nome che nasce da impegno, dedizione e serietà; ma anche dalla capacità di aver saputo investire con lungimiranza in un settore, quello dei trasporti, che ha conosciuto trasformazioni profonde negli ultimi decenni. Nel 1970 nasce la nuova sede in via Venezia a Parma ed è in quell'occasione che la ditta di trasporti diventa un'azienda moderna e all'avanguardia, gestita, però, sempre nell'ambito familiare, diventando anche punto di riferimento nel settore del trasporto siderurgico e in quello dei traslochi.

Globalizzazione e rivoluzione tecnologica degli anni Novanta portano l'azienda, nel 2000, a intraprendere la sfida legata alla realizzazione del terminale ferroviario nell'Interporto di Parma, l'intermodalità tra trasporto su gomma e rotaia rappresenta una delle nuove frontiere. Con il raddoppio della sede si è poi definitivamente confermata la vittoria di una sfida in un tempo legato anche ai postumi della crisi del 2008. Oggi Lanzi Trasporti dispone di aree esterne e di 17.500 metri quadrati coperti adibiti ad attività di movimentazione e deposito merci. E dotata di proprio terminale ferroviario interno, strategicamente collegato con le principali direttrici Italiane ed europee. Dispone di una propria flotta di autoarticolati per trasporti industriali a carico completo e si conferma una realtà aziendale di primo piano nell'ambito dei trasporti nazionali ed internazionali.

Unione Nazionale Veterani Dello Sport Sezione Di Parma L'Unione Nazionale Veterani dello Sport è un'associazione benemerita del Coni; la famiglia dei Veterani Sportivi racchiude più di 15.000 persone. A livello nazionale, i Veterani sono presieduti da Gianpaolo Bertoni, subentrato al Presidentissimo Edoardo Mangiarotti, il vice presidente vicario è l'avvocato Alberto Scotti di Parma. I Veterani della sezione di Parma sono guidati da Corrado Cavazzini, che è succeduto, nel 2009, a Luciano Campanini. La sezione di Parma ha festeggiato, nel 2016, il cinquantenario della sua fondazione ed è una delle più numerose: conta oltre 400 soci ed organizza diverse manifestazioni, quali: Atleta del Mese, atleta dell'Anno, in collaborazione con il Panathlon, il Premio Sant'Ilario per lo Sport e patrocinia diverse iniziative a livello sportivo giovanile. Il fiore all'occhiello resta sempre, però, il Premio Internazionale Sport Civiltà, giunto nel 2016 alla quarantesima edizione e fondato dal primo presidente dottor Ercole Negri.

Unione Nazionale Veterani dello Sport è apolitica, senza fine di lucro e si propone finalità nobili legate alla promozione dello sport e dei suoi valori. Ha tra gli obiettivi statutari quello di tenere vivi lo spirito e la passione per lo sport, gli ideali nel ricordo delle glorie del passato, per l'affermazione della indiscussa tradizione italiana nello sport. Inoltre si impegna a sviluppare i vincoli di fratellanza fra tutti gli sportivi e a riunire tutti i veterani dello sport al fine di essere sprone e guida ai giovani, che si dedicano o si avvicinano allo sport con esempio, la disciplina e la propria competenza, alimentando la passione, promuovendo iniziative agonistiche, tecniche, culturali e ricreative, al fine di promuovere i valori e la pratica dello sport in Italia. Inoltre collabora con il CONI, con le singole Federazioni, con le Discipline Sportive Associate, con gli Enti locali, con gli Enti sportivi e turistici, con le scuole pubbliche e private, offrendo patrocinio ed organizzazione, intesa con le competenti Federazioni, con particolare riguardo allo sport giovanile, attraverso attività di natura scientifica finalizzate alla conoscenza e all'approfondimento del fenomeno sportivo sul piano teorico e pratico. Presta attività di solidarietà in favore dei colleghi veterani ed aiuta i soci in difficoltà, promuove inoltre rapporti internazionali con Associazioni similari straniere, valorizzando così l'ideale sportivo come mezzo di coesione e di solidarietà tra i popoli.

Emporio Solidale Parma Emporio Solidale Parma è un baluardo contro la povertà, quella che si è diffusa soprattutto dopo la crisi del 2008 e che vede famiglie e singoli individui faticare ad arrivare alla fine del mese. Si tratta di persone che rischiano di trovarsi addirittura in difficoltà nell'acquisto di cibo e di beni di prima necessità. Il progetto Emporio nasce nel 2009 da una rete di associazioni di volontariato con la collaborazione del Centro di Servizi

per il Volontariato in Parma Forum Solidarietà, nell'ambito di un più ampio contesto progettuale a valenzaregionale, conobiettivo di contrastare le povertà vecchie e nuove,attraverso le competenze, gli strumenti e le sensibilità proprie delvolontariato, in sinergia con le realtà del pubblico e del privato. Leassociazioni di volontariato, che da anni si occupano di povertà a livellolocale, si sono riunite per dare vita ad un coordinamento che, integrando lespecificità di ciascun soggetto, ha dato vita all'associazione CentoperUno onlus.L associazione CentoperUno onlus riunisce 13 associazioni del territorioparmense che si occupano da tempo e con modalità diverse di accoglienza eassistenza di persone che si trovano in difficoltà economica e in condizione didisagio sociale. Insieme hanno collaborato per dare vita al Emporio MarketSolidale con lo scopo di sostenere le famiglie prima di tutto nella loro spesaquotidiana.Le associazioni che compongono CentoperUno onlus sono: Assistenza PubblicaParma Onlus, Betania Comunità di servizio e di accoglienza, Casa dellaGiovane, Casaperta, Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione (Ciac),Coordinamento Provinciale Centri Sociali Comitati Anziani e Orti, CoordinamentoPace e Solidarietà, Fondo Provinciale Solidarietà Multisoccorso Parma, IlPortico, Il Pozzo di Sicar,Anello Mancante, Per Ricominciare, San Cristoforo Un pezzo di strada insieme.Il progetto si rivolge in particolare ai nuclei familiari e p

ersone indifficoltà economica oltre che a quella nuova classe di lavoratori che, pur in possesso di un'occupazione, vivono al di sotto della soglia di povertà. Leassociazioni promotrici hanno costruito un progetto con le caratteristiche diservizio integrato di accoglienza dove, a fianco della fornitura di beni diprimi necessità resi disponibili attraverso un supermercato, vi sono spazi etempi dedicati al raccordo ed orientamento con i servizi socio-assistenzialipubblici e privati e alla costruzione di relazioni interpersonali ed ilsostegno al recupero del lavoro.Associazione Nazionale Centri Sociali, Comitati Anziani E Orti Parmall Coordinamento Provinciale Centri Sociali Comitati Anziani e Orti si ècostituito nel 1993, è una struttura territoriale dell'Associazione Nazionale dei Centri Sociali Comitati Anziani e Orti con sede a Bologna. È riconosciutodal Ministero degli Interni, ha avuto il riconoscimento ufficiale dal ConsiglioComunale di Parma nel Dicembre del 1995, e gode di autonomia amministrativa,giuridica e patrimoniale. È stato insignito del Premio San Giovanni 2005.È socio fondatore dell'Università degli Anziani di Parma. Come stabilito dalprotocollointesa sottoscritto con la Provincia di Parma nel 2004, sviluppaattività culturali, solidaristiche e di socializzazione. Promuove assemblee econvegni per aggiornare anziani, centri e comitati sui problemi della vitaquotidiana. Tra questi rientraimportante iniziativa sociale e solidalelegata all'esperienza degli Orti Sociali, aree di terreno coltivabile diproprietà dei Comuni di Parma, Fidenza, Fontevivo, Medesano, Sorbolo, che sono diventati punti di incontro e di socializzazione tra pensionati e loro famiglie, desiderosi di un fazzoletto di terra da coltivare. Promuove, incollaborazione con gli aderenti e le pubbliche amministrazioni, itinerari egite culturali, ricreative, soggiorni climatici curativi e socializzanti.Organizza per i cittadini, corsi gratuiti di lingue inglese, tedesco, francese ed esperanto, da oltre dieci anni organizza, in collaborazione con Istituti Scolastici di Parma e Provincia e il patrocinio del Comune di Parma e dellaProvincia di Parma, corsi di informatica denominati CapelliArgento.Fornisce agli associati supporto amministrativo giuridico e fiscale.L obiettivo del Coordinamento è quello di creare uniformitàazione fra tutti i Centri Sociali e Comitati Anziani e dare serenità e gioia di vivere a tutte le persone deboli della città e della provincia. I Centri, Comitati eAssociazioni Anziani aderenti hanno modo di lavorare insieme per importantiprogetti quali: Memoria e futuro, Servizio Spesa Solidale. Il loro scopo è quello di monitorare le situazioni di disagio e sviluppare attività direlazione fra gli anziani del parmense e iniziative che possano alleviare lasolitudine. Tra gli risultati di rilievo, si segnala la realizzazione di unservizio Ser.Mo.Sol. Servizio di Mobilità Solidale, grazie al quale gli anziani possono spostarsi agevolmente e in modo assolutamente gratuito, grazie al supporto di volontari che già vivono una vita sociale attiva nei Centri Sociali, Orti Sociali, Comitati Anziani. Dopo alluvione dell'ottobre 2014, con particolare riguardo al quartiere Montanara, grazie alla raccolta fondi di Parma Facciamo Squadra, la Fondazione Cariparma ha messo a disposizione delCoordinamento un ulteriore mezzo di mobilità per quelle persone del quartiere che avendo subito danni non riuscivano a spostarsi autonomamente.Giovanni BallariniGiovanni Ballarini è accademico nella Delegazione di Parma dell'AccademiaItaliana della Cucina dal 1986 (vicedelegato dal 2004 al 2009). Componente delCentro Studi Franco Marenghi dal 1991 e Presidente dello stesso

dal 2000 fino al 2009, è entrato in Consulta nel giugno 2003. Dal 2003 fa parte del Consiglio di Presidenza dell'Accademia, prima con la carica di Vicepresidente (2005) ed all'aprile 2008 in veste di Presidente. E anche socio ordinario dell'Accademia Nazionale di Agricoltura e dell'Accademia Alimentare Italiana. La sua intensa ricerca scientifica è documentata da oltre 900 pubblicazioni

e numerosi libri. Nella sua attività di ricerca universitaria si è occupato del ruolo che i cibi hanno nell'alimentazione umana, anche in una prospettiva evolutiva. È stato membro di commissioni scientifiche della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea e pubblico amministratore di diversi Enti. Dal 2000 è Presidente della Stazione Sperimentale Industrie Conserve Alimentari (SSICA) sotto il controllo del Ministero delle Attività Produttive. Nel 2005 è stato insignito del Premio Scanno per l'Alimentazione dell'Università di Teramo. Dal 1950 al 1953 è stato docente presso l'Università di Camerino (Ancona) e dal 1953 al 2003 è stato Professore dell'Università degli Studi di Parma, della quale, dal 2004, è Professore Emerito. Preside di Facoltà per due mandati, ha ricoperto diverse cariche accademiche. Dottore Honoris Causa dell'Università Aristotile di Atene, è stato insignito di Diploma di Merito ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte del Ministero della Pubblica Istruzione della Repubblica Italiana e dell'Ordre du Mérite Agricole della Repubblica Francese. Negli ultimi venticinque anni si è occupato prevalentemente della sicurezza e della qualità alimentare ed ha sviluppato una ricerca sugli aspetti antropologici dell'alimentazione umana (Antropologia Alimentare) in tutte le sue diverse sfaccettature e complessi rapporti con la società, economia e la salute. In questo ambito ha dedicato particolare attenzione alla questione dei Giacimenti Enogastronomici ed al ruolo che la ricerca gastronomica svolge per la loro valorizzazione, partecipando anche a programmi ad hoc sul turismo gastronomico. Per la sua attività nell'antropologia alimentare è stato insignito del Premio Glaxo (Verona), del Premio Antico Fattore (Firenze), del Premio Verdicchio Oro (Staffolo, Ancona) e del Premio Giornalistico Maria Luigia (Parma). Svolge da diversi anni un'intensa attività di divulgazione sui temi dell'alimentazione. Ha collaborato con l'inserto Corriere Salute del Corriere della Sera, con il Giornale e, attualmente, con vari giornali e riviste. Dal 2008 è direttore della rivista dell'AIC Civiltà della Tavola. È stato relatore in Convegni Nazionali ed Internazionali dell'Accademia Italiana della Cucina e in numerose manifestazioni culturali organizzate dalle Delegazioni. CUS Parmall CUS Parma è un ente di promozione sportiva con personalità giuridica, riconosciuto dal Coni dal 1979. Organo periferico del Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI), il CUS Parma ha come compito istituzionale quello di promuovere e organizzare la pratica sportiva propedeutica e agonistica degli studenti dell'Università degli Studi di Parma. Gestisce inoltre tutti gli impianti sportivi costruiti sull'area dell'Università di Parma. Ogni anno accademico CUS Parma organizza corsi propedeutici alla pratica sportiva, relativamente a diverse discipline (Aerobica & Fitness, arti marziali, ginnastica generale, golf, nuoto, pallavolo, pallacanestro, presciistica, tennis, atletica leggera, judo, triathlon) e numerosi tornei riservati agli studenti dell'Università di Parma (calcio a cinque, pallavolo, pallacanestro, tennis, golf, atletica). Il CUS Parma partecipa, inoltre, con gli atleti che si sono maggiormente distinti durante l'anno nelle diverse discipline, ai Campionati Nazionali Universitari, organizzati dal CUSI nelle diverse località italiane. Nel 2015 è stato proprio il CUS Parma ad organizzare la manifestazione a Salsomaggiore Terme. Significative sono anche le proposte di attività ricreative: organizzazione di settimane bianche Giocampus Neve e Scia con il CUS Parma e campi estivi Campus Trek, Summercamp 11 di basket, Camp Judo in diverse località italiane. Ogni anno il CUS Parma programma l'organizzazione di attività sportive in collaborazione con Università italiane e straniere, al fine di incentivare lo scambio sportivo-culturale tra i propri studenti e quelli di altre realtà universitarie. Significativa la partecipazione del CUS Parma all'attività agonistica nell'atletica leggera, la squadra femminile è in Serie Oro, mentre la maschile in serie Argento, e nello sci: la squadra di sci alpino si è classificata 5a alle finali nazionali dei Campionati di Società. A questo si aggiungono discipline come il triathlon, judo e kickboxing. Tra gli atleti di livello nazionale figurano il triatleta Dario Chitti, lo sciatore Rocco Delsante, il triplista Tobia Bocchi, la velocista Ayomide Folorunso e il Judoka Leonardo Valeriani. Il CUS Parma organizza, inoltre, numerosi eventi tra cui i principali sono: Giocampus Estate, Cariparma Running, Celadrin Run, Duathlon Kids e Duathlon Francigeno & Campus Triathlon.

Allerta neve per la provincia di Parma a partire da venerdì mattina

[Redazione]

Pubblicato il 12 gennaio 2017[allerta-62] La protezione civile dell Emilia Romagna ha emesso un allerta meteo: Unaperturbazione interesserà la regione a partire dalle prime ore di venerdì 13gennaio 2017 con precipitazioni diffuse. Nelle prime ore di venerdì,afflussodi aria relativamente calda in quota e la contemporanea presenza di uno stratofreddo al suolo potrà determinare condizioni di pioggia che gela sulle zone dipianura e nelle valli tra le province di Parma. Leggi tutto il testodell allerta!

Alessandrini insulta i pescaresi, Forza Italia: "Deve dimettersi"

[Redazione]

Publicato il: 12/01/2017, 16:03 | di Forza Italia | Categoria: Attualità | Articolo pubblicato in Spazio Aperto Tweet [print- icon] STAMPA[sospiri_1] Un sindaco che insulta i propri cittadini, definendoli miserabili e str. perchè si sono permessi di contestare la sua gestione dell'emergenza neve è chiaramente un sindaco che è arrivato alla frutta, ha superato il limite e non può più pretendere di restare sulla propria comoda poltrona. Il rispetto dei cittadini si conquista, non si pretende, e le critiche si accettano, specie quando sono pienamente meritate come in questo caso. A questo punto ci schieriamo dalla parte dei miserabili e str., ma soprattutto torniamo a chiedere a gran voce le dimissioni di un sindaco che ancora una volta ha dimostrato tutta la propria inadeguatezza. Lo hanno detto il Capogruppo di Forza Italia alla Regione Abruzzo Lorenzo Sospiri e i Gruppi consiliari al Comune di Forza Italia, Pescara in Testa e Pescara Futura. Ormai le quotidiane uscite del sindaco Alessandrini ci lasciano allibiti, attendiamo di sapere quando intende rientrare nel proprio ruolo hanno sottolineato il Capogruppo Sospiri e i consiglieri di centro-destra al Comune -. Nell'intervista odierna il sindaco dice e contraddice se stesso. Prima afferma che non ha visto alcuna emergenza neve a Pescara, e ci crediamo visto che lui i giorni dell'emergenza li ha vissuti in vacanza, sembra in quel di Caramanico. Poi però dice che la gente doveva essere comprensiva perché la nevicata è stata un fatto eccezionale, a questo punto gli chiediamo di fare pace con se stesso: Pescara ha vissuto o no un'emergenza neve? E se secondo il suo giudizio non è stata alcuna emergenza, ci spiegasse perché il suo vicesindaco il 5 gennaio ha aperto il COC, il Centro Operativo Comunale della Protezione civile, che, come si legge nel dispositivo, serviva proprio per affrontare l'emergenza neve. A questo punto se Pescara non stava fronteggiando un'emergenza neve, il COC non andava aperto e lo comunicheremo al Centro di Protezione Civile della Regione Abruzzo che non dovrà erogare i fondi previsti per la copertura delle spese relative, visto che a Pescara non è accaduto nulla. E ci spiegasse pure, se a suo giudizio a Pescara non è stata alcuna emergenza neve, perché ha chiuso le scuole per tre giorni? Su una cosa siamo d'accordo: quella del 6 gennaio non è stata una nevicata eccezionale, a trasformarla in emergenza è stata però l'inadeguatezza della macchina comunale, guidata dal vicesindaco Del Vecchio, visto che il sindaco era in vacanza, che non ha saputo gestire la situazione, dimenticandosi, in primo luogo, di spargere le strade cittadine di sale per evitare la formazione del ghiaccio che ha paralizzato la città a fronte di una spruzzata di nevischio di appena 3 centimetri. E questo perché il sindaco aveva ben pensato di prenotare il sale, lasciandolo però nei depositi di Chieti, dove il sale è rimasto sino al 7 gennaio perché il deposito era chiuso per neve. A creare l'emergenza sono stati i disastri di un sindaco che non si è preoccupato di liberare dal ghiaccio neanche la strada che ospita due ospedali, via del Circuito e via Fonte Romana, i cui marciapiedi sono stati impraticabili sino a ieri. Incapacità e incompetenza dell'amministrazione Pd hanno gettato Pescara nel caos, con il balletto delle scuole chiuse-scuole aperte. E oggi hanno ribadito il Capogruppo Sospiri e i consiglieri comunali di centro-destra il sindaco Alessandrini non può permettersi di offendere i pescaresi che hanno osato manifestargli il proprio dissenso, anzi precisiamo che solo per rispetto della città e del suo compleanno oggi, in qualità di consiglieri comunali, non abbiamo disertato per protesta la seduta solenne del Consiglio comunale. Il sindaco Alessandrini dovrebbe prendere atto dell'ennesimo scivolone e dimettersi oggi stesso, anche perché altrimenti ci penseranno 100 mila pescaresi elettori miserabili e str. a mandarlo a casa.

Forza Italia

Allerta meteo, nuovo peggioramento previsto per venerdì 13

[Redazione]

Publicato il: 12/01/2017, 19:32 | di Ufficio Stampa comune di Pescara | Categoria: Attualità | Articolo pubblicato in Spazio Aperto Tweet [print-icon] STAMPA[catene-nev] Il Centro Funzionale d'Abruzzo comunica che è stato emesso dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale l'Avviso di condizioni meteorologiche avverse N. 17005 Prot. RIA/0002251 del 12.01.2017 recante: "DALLE PRIME ORE DI DOMANI, VENERDI' 13 GENNAIO 2017, E PER LE SUCCESSIVE 18-24 ORE, SI PREVEDONO VENTI FORTI OCCIDENTALI CON RAFFICHE DI BURRASCA FORTE SU TOSCANA, MARCHE, LAZIO, UMBRIA E ABRUZZO MAREGGIATE SULLE COSTE ESPOSTE. DAL PRIMO MATTINO DI DOMANI, VENERDI' 13 GENNAIO 2017, E PER LE SUCCESSIVE 18-24 ORE, SI PREVEDONO PRECIPITAZIONI DA SPARSE A DIFFUSE, ANCHE A CARATTERE DI ROVESCIO O TEMPORALE, SU LAZIO, UMBRIA, CAMPANIA, ABRUZZO, MOLISE, BASILICATA E CALABRIA, SPECIE SUI SETTORI APPENNINICI. I FENOMENI TEMPORALESCHI SARANNO ACCOMPAGNATI DA ROVESCII DI FORTE INTENSITA', FREQUENTE ATTIVITA' ELETTRICA, FORTI RAFFICHE DI VENTO. DAL PRIMO POMERIGGIO DI DOMANI, VENERDI' 13 GENNAIO 2017, E PER LE SUCCESSIVE 12-18 ORE, SI PREVEDONO NEVICATE A QUOTE SUPERIORI AI 500 SU TOSCANA, LAZIO, UMBRIA, ABRUZZO E MOLISE CON APPORTI AL SUOLO DA DEBOLI A MODERATI." Ufficio Stampa comune di Pescara

Sant'Ilario 2017, ufficializzati i nomi dei primati: una Medaglia d'oro "storica" assegnata ad Arturo Carlo Quintavalle

[Redazione]

Sant'Ilario pomo bastone Venerdì 13 gennaio, alle 11, all'Auditorium Paganini, la cerimonia di consegna di una Medaglia d'oro e sette Attestati di Civica Benemerita. I premiati del 2017 Ogni anno Amministrazione, in base al regolamento vigente, ha la possibilita di assegnare fino ad un massimo di 5 medaglie oro e 7 attestati di benemerita. I Segni di Benemerita possono essere: Medaglia oro, Attestati di Civica Benemerita e Sigillo della citta di Parma (previsto solo in casi eccezionali). Medaglia oro Arturo Carlo Quintavalle Storico dell'arte italiano di fama internazionale, e stato professore ordinario di Storia dell'arte presso l'Universita di Parma. E' considerato tra i maggiori studiosi di storia dell'arte medievale; durante la sua carriera, si e occupato anche dei vari aspetti della comunicazione visuale contemporanea: fotografia, fumetto, pubblicita, design e moda. Oltre a curare mostre e pubblicazioni, e stato fondatore del Centro Studi e Archivio della Comunicazione (Csa) dell'Universita di Parma, dove e stato ordinario di Storia dell'arte. Il Centro Studi e Archivio della Comunicazione e nato non solo per proteggere e conservare le opere d'arte in esso contenute, ma per consentire a tutti di sperimentare cosa significa fare arte, facendo in modo di far avvicinare chiunque direttamente alle opere ed alla loro genesi. Attraverso attivita di docente e come ideatore dello Csa, struttura che oggi raccoglie oltre 12 milioni di pezzi, tra dipinti e sculture, ma anche lastre fotografiche, foto su carta, disegni, progetti e documenti, tutti donati alle raccolte pubbliche. Arturo Carlo Quintavalle ha fatto dell'Abbazia di Valserena un luogo unico in Italia, se non nel mondo, attraverso un'attivita pionieristica di raccolta e restituzione alla collettivita dell'ingegno di artisti che hanno segnato la storia del Novecento. Entrambi i suoi genitori furono celebri storici dell'arte. Suo padre, Armando Ottaviano Quintavalle, fu Soprintendente per le province di Parma e Piacenza dal 1933 al 1959. La madre Augusta Ghidiglia e stata una delle principali studiose del Novecento di Correggio e Parmigianino ed ha operato anche restauri scoperti di eccezionale importanza. Arturo Carlo Quintavalle ha rappresentato per il mondo dell'arte un punto di riferimento fondamentale: i suoi studi e le sue ricerche vanno dai fondamenti dell'arte medievale al Novecento dimostrando grande interesse sulle numerose forme artistiche dell'eta contemporanea e soprattutto sulla fotografia e il design. Significativi i suoi contributi su Wiligelmo e il Battistero di Parma che si affiancano ad una ricca produzione di opere che spazia dalla storia dell'Arte Italiana contemporanea al Correggio, dalla fotografia al design. Attestati di Civica Benemerita Giulia Ghiretti Giulia Ghiretti e nata a Parma nel 1994. Lo sport e sempre stato la sua vita. Anche prima dell'incidente ha praticato la ginnastica artistica e trampolino elastico. Nel gennaio 2010, una brutta caduta in allenamento le ha causato una lesione alla colonna vertebrale. Costretta in una carrozzina, si e lanciata subito in una nuova avventura, quella del nuoto paralimpico, categoria S5. Vive a Parma e studia Ingegneria Biomedica al Politecnico di Milano. Giulia si e tuffata nel mare della vita con il suo ottimismo, la sua voglia di fare per affrontare le sfide di ogni giorno con grinta, con la forza che nasce da dentro, dalla volonta di non arrendersi mai, ma di combattere sempre per cio che vale, in nome dei propri valori, delle proprie aspettative e delle proprie aspirazioni. Mi sono tuffata in piscina e nell'acqua ho ritrovato la voglia di combattere, di competere e di vincere, ha detto Giulia, in una recente intervista. Ecco che l'acqua diventa una metafora, un abbraccio caldo e stretto alla vita, un incoraggiamento per tutti coloro che amano lo sport e le sfide fatte di energia e forza, che nasce dal profondo. Giulia Ghiretti e una campionessa di nuoto ed una ragazza eccezionale. La medaglia d'argento vinta ai mondiali di Glasgow nei 100 rana a tempo di record e stato il preludio alla vittoria alle olimpiadi di Rio

o de Janeiro 2016, con l'argento nei 100 metri rana, nuovo record italiano in 1'50"58, dopo il bronzo sui 50 metri farfalla. Testimonial di Parma nel mondo, grazie ai suoi successi ed alla sua determinazione, Giulia ha rappresentato la citta di Parma ai massimi livelli. Impegno, talento, tempra e un carattere solare sono gli ingredienti della vittoria di

Giulia, una vittoria prima di tutto nella vita, oltre che sportiva. Giulia si è sempre contraddistinta per la sua disponibilità e generosità nel partecipare ad incontri nelle scuole ed a confrontarsi con i ragazzi sulle tematiche legate ai suoi successi sportivi ed alla sua esperienza di vita. Ha scelto il nuoto perché è l'unico sport che le permette di sentirsi libera di tuffarsi ogni giorno in una dimensione che sente propria e che la mette a proprio agio. Ha iniziato a collezionare i primi record italiani già nel 2011: 50 dorso, 100 rana, 100 misti in vasca corta e 100 rana in vasca lunga. Ad Agosto del 2013 il Commissario Tecnico della nazionale paralimpica Riccardo Vernole l'ha convocata per i Mondiali di Montreal in Canada, dove ha conquistato la medaglia d'argento nella staffetta 4x50 stile libero e da ultimi due meravigliosi risultati di Rio 2016.

Lanzi Trasporti nasce nel 1955 ed è strategicamente posizionata al centro della Pianura Padana, all'interno dell'Interporto di Parma, importante nodo logistico intermodale collegato con i principali porti e centri industriali del Centro-Nord Italia. Nel 2015 ha festeggiato i 60 anni di attività. La sua è la storia dell'imprenditoria che, dopo le rovine della guerra, ha saputo sollevare il capo e guardare con slancio al domani. Nel 1955 contava solo due camion per il trasporto delle granaglie, oggi Lanzi Trasporti è un nome a livello nazionale ed internazionale, un nome che nasce da impegno, dedizione ed esportazione; ma anche dalla capacità di aver saputo investire con lungimiranza in un settore, quello dei trasporti, che ha conosciuto trasformazioni profonde negli ultimi decenni. Nel 1970 nasce la nuova sede in via Venezia a Parma ed è in quell'occasione che la ditta di trasporti diventa un'azienda moderna e all'avanguardia, gestita, però, sempre nell'ambito familiare, diventando anche punto di riferimento nel settore del trasporto siderurgico e in quello dei traslochi. Globalizzazione e rivoluzione tecnologica degli anni Novanta portano l'azienda, nel 2000, a intraprendere la sfida legata alla realizzazione del terminal ferroviario nell'Interporto di Parma, l'intermodalità tra trasporto su gomma e su rotaia rappresenta una delle nuove frontiere. Con il raddoppio della sede si è poi definitivamente confermata la vittoria di una sfida in un tempo legato anche ai postumi della crisi del 2008. Oggi Lanzi Trasporti dispone di aree esterne e di 17.500 metri quadrati coperti adibiti ad attività di movimentazione e deposito merci. E dotata di proprio terminal ferroviario interno, strategicamente collegato con le principali direttrici Italiane ed europee. Dispone di una propria flotta di autoarticolati per trasporti industriali a carico completo e si conferma una realtà aziendale di primo piano nell'ambito dei trasporti nazionali ed internazionali.

Unione Nazionale Veterani Dello Sport Sezione Di Parma L'Unione Nazionale Veterani dello Sport è un'associazione benemerita del Coni; la "famiglia" dei Veterani Sportivi racchiude più di 15.000 persone. A livello nazionale, i Veterani sono presieduti da Gianpaolo Bertoni, subentrato al "Presidentissimo" Edoardo Mangiarotti, il vice presidente vicario è l'avvocato Alberto Scotti di Parma. I Veterani della sezione di Parma sono guidati da Corrado Cavazzini, che è succeduto, nel 2009, a Luciano Campanini. La sezione di Parma ha festeggiato, nel 2016, il cinquantenario della sua fondazione ed è una delle più numerose: conta oltre 400 soci ed organizza diverse manifestazioni, quali: "L'Atleta del Mese e l'atleta dell'Anno, in collaborazione con il Panathlon, il Premio "Sant'Ilario per lo Sport" e patrocinia diverse iniziative a livello sportivo giovanile. Il "fiore all'occhiello" resta sempre, però, il Premio Internazionale "Sport Civiltà", giunto nel 2016 alla quarantesima edizione e fondato dal primo presidente dottor Ercole Negri. L'Unione Nazionale Veterani dello Sport è apolitica, senza fine di lucro e si propone finalità nobili legate alla promozione dello sport e dei suoi valori. Ha tra gli obiettivi statuari quello di tenere vivi lo spirito e la passione per lo sport, gli ideali nel ricordo delle glorie del passato, per l'affermazione della indiscussa tradizione italiana nello sport. Inoltre si impegna a sviluppare i vincoli di fratellanza fra tutti gli sportivi e a riunire tutti i veterani dello sport al fine di essere sprone e guida ai giovani, che si dedicano o si avvicinano allo sport con esempio, la disciplina e la propria competenza, alimentando la passione, promuovendo iniziative agonistiche, tecniche, culturali e ricreative, al fine di promuovere i valori e la pratica dello sport in Italia. Inoltre collabora con il CONI, con le singole Federazioni, con le Discipline Sportive Associate, con gli Enti locali, con gli Enti sportivi e turistici, con le scuole pubbliche e private, offrendo patrocinio ed organizzazione, intesa con le competenti Federazioni, con particolare riguardo allo sport giovanile, attraverso attività di natura scientifica finalizzate alla conoscenza e all'approfondimento del fenomeno sportivo sul piano teorico e pratico. Presta attività di solidarietà in favore dei colleghi veterani ed aiuta i soci in difficoltà, promuove inoltre

rapporti internazionali con Associazioni similari straniere, valorizzando così l'ideale sportivo come mezzo di coesione e di solidarietà tra i popoli. Emporio Solidale Parma Emporio Solidale Parma è un baluardo contro la povertà, quella che si è diffusa soprattutto dopo la crisi del 2008 e che vede famiglie e singoli individui faticare ad arrivare alla fine del mese. Si tratta di persone che rischiano di trovarsi addirittura in difficoltà nell'acquisto di cibo e di beni di prima necessità. Il progetto Emporio nasce nel 2009 da una rete di associazioni di volontariato con la collaborazione del Centro di Servizi per il Volontariato in Parma - Forum Solidarietà, nell'ambito di un più ampio contesto progettuale a valenza regionale, con obiettivo di contrastare le povertà vecchie e nuove, attraverso le competenze, gli strumenti e le sensibilità proprie del volontariato, in sinergia con le realtà del pubblico e del privato. Le associazioni di volontariato, che da anni si occupano di povertà a livello locale, si sono riunite per dare vita ad un coordinamento che, integrando le specificità di ciascun soggetto, ha dato vita all'associazione CentoperUno onlus. L'associazione CentoperUno onlus riunisce 13 associazioni del territorio parmense che si occupano da tempo e con modalità diverse di accoglienza e assistenza di persone che si trovano in difficoltà economica e in condizione di disagio sociale. Insieme hanno collaborato per dare vita al Emporio Market Solidale con lo scopo di sostenere le famiglie prima di tutto nella loro spesa quotidiana. Le associazioni che compongono CentoperUno onlus sono: Assistenza Pubblica Parma Onlus, Betania Comunità di servizio e di accoglienza, Casa della Giovane, Casa aperta, Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione (Ciac), Coordinamento Provinciale Centri Sociali Comuni Anziani e Orti, Coordinamento Pace e Solidarietà, Fondo Provinciale Solidarietà Multisoccorso Parma, Il Portico, Il Pozzo di Sicar, Anello Mancante, Per Ricominciare, San Cristoforo Un pezzo di strada insieme. Il progetto si rivolge in particolare ai nuclei familiari e persone in difficoltà economica oltre che a quella nuova classe di lavoratori che, pur in possesso di un'occupazione, vivono al di sotto della soglia di povertà. Le associazioni promotrici hanno costruito un progetto con le caratteristiche di servizio integrato di accoglienza dove, a fianco della fornitura di beni di prima necessità resi disponibili attraverso un supermercato, vi sono spazi e tempi dedicati al raccordo ed orientamento con i servizi socio-assistenziali pubblici e privati e alla costruzione di relazioni interpersonali ed il sostegno al recupero del lavoro. A

Associazione Nazionale Centri Sociali, Comuni Anziani e Orti - Parma Il Coordinamento Provinciale Centri Sociali Comuni Anziani e Orti si è costituito nel 1993, è una struttura territoriale dell'Associazione Nazionale dei Centri Sociali Comuni Anziani e Orti con sede a Bologna. È riconosciuta dal Ministero degli Interni, ha avuto il riconoscimento ufficiale dal Consiglio Comunale di Parma nel Dicembre del 1995, e gode di autonomia amministrativa, giuridica e patrimoniale. È stato insignito del Premio San Giovanni 2005. È socio fondatore dell'Università degli Anziani di Parma. Come stabilito dal protocollo intesa sottoscritto con la Provincia di Parma nel 2004, sviluppa attività culturali, solidaristiche e di socializzazione. Promuove assemblee e convegni per aggiornare anziani, centri e comitati sui problemi della vita quotidiana. Tra questi rientra l'importante iniziativa sociale e solidale legata all'esperienza degli Orti Sociali, aree di terreno coltivabile di proprietà dei Comuni di Parma, Fidenza, Fontevivo, Medesano, Sorbolo, che sono diventati punti di incontro e di socializzazione tra pensionati e loro famiglie, desiderosi di un fazzoletto di terra da coltivare. Promuove, in collaborazione con gli aderenti e le pubbliche amministrazioni, itinerari e gite culturali, ricreative, soggiorni climatici curativi e socializzanti. Organizza per i cittadini, corsi gratuiti di lingue inglese, tedesco, francese ed esperanto, da oltre dieci anni organizza, in collaborazione con Istituti Scolastici di Parma e Provincia e il patrocinio del Comune di Parma e della Provincia di Parma, corsi di informatica denominati Capelli Argento. Fornisce agli associati supporto amministrativo giuridico e fiscale. L'obiettivo del Coordinamento è quello di creare uniformità di azione fra tutti i Centri Sociali e Comuni Anziani e dare serenità e gioia di vivere a tutte le persone deboli della città e della provincia. I Centri, Comuni e Associazioni Anziani aderenti hanno modo di lavorare insieme per importanti progetti quali: Memoria e futuro, Servizio Spesa Solidale. Il loro scopo è quello di monitorare le situazioni di disagio e sviluppare attività di relazione fra gli anziani del parmense e iniziative che possano alleviare la solitudine. Tra gli risultati di rilievo, si segnala la realizzazione di un servizio Ser.Mo.Sol. - Servizio di Mobilità Solidale, grazie al quale gli anziani possono spostarsi agevolmente e in modo assolutamente gratuito, grazie al supporto di volontari che già vivono una vita sociale

attiva nei Centri Sociali, Orti Sociali, Comitati Anziani. Dopo alluvione dell'ottobre 2014, con particolare riguardo al quartiere Montanara, grazie alla raccolta fondi di Parma Facciamo Squadra, la Fondazione Cariparma ha messo a disposizione del Coordinamento un ulteriore mezzo di mobilità per quelle persone del quartiere che avendo subito danni non riuscivano a spostarsi autonomamente. Giovanni Ballarini è accademico nella Delegazione di Parma dell'Accademia Italiana della Cucina dal 1986 (vice delegato dal 2004 al 2009). Componente del Centro Studi Franco Marenghi dal 1991 e Presidente dello stesso dal 2000 fino al 2009, è entrato in Consulta nel giugno 2003. Dal 2003 fa parte del Consiglio di Presidenza dell'Accademia, prima con la carica di Vicepresidente (2005) ed all'aprile 2008 in veste di Presidente. E anche socio ordinario dell'Accademia Nazionale di Agricoltura e dell'Accademia Alimentare Italiana. La sua intensa ricerca scientifica è documentata da oltre 900 pubblicazioni e numerosi libri. Nella sua attività di ricerca universitaria si è occupato del ruolo che i cibi hanno nell'alimentazione umana, anche in una prospettiva evolutiva. È stato membro di commissioni scientifiche della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea e pubblico amministratore di diversi Enti. Dal 2000 è Presidente della Stazione Sperimentale Industrie Conserve Alimentari (SSICA) sotto il controllo del Ministero delle Attività Produttive. Nel 2005 è stato insignito del Premio Scanno per l'Alimentazione dell'Università di Teramo. Dal 1950 al 1953 è stato docen

te presso l'Università di Camerino (Ancona) e dal 1953 è al 2003 è stato Professore dell'Università degli Studi di Parma, della quale, dal 2004, è Professore Emerito. Preside di Facoltà per due mandati, ha ricoperto diverse cariche accademiche. Dottore Honoris Causa dell'Università Aristotile di Atene, è stato insignito di Diploma di Medaglia d'oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte del Ministero della Pubblica Istruzione della Repubblica Italiana e dell'Ordre du Mérite Agricole della Repubblica Francese. Negli ultimi venticinque anni si è occupato prevalentemente della sicurezza e della qualità alimentare ed ha sviluppato una ricerca sugli aspetti antropologici dell'alimentazione umana (Antropologia Alimentare) in tutte le sue diverse sfaccettature e complessi rapporti con la società, economia e la salute. In questo ambito ha dedicato particolare attenzione alla questione dei Giacimenti Enogastronomici ed al ruolo che la ricerca gastronomica svolge per la loro valorizzazione, partecipando anche a programmi ad hoc sul turismo gastronomico. Per la sua attività nell'antropologia alimentare è stato insignito del Premio Glaxo (Verona), del Premio Antico Fattore (Firenze), del Premio Verdicchio Oro (Staffolo, Ancona) e del Premio Giornalistico Maria Luigia (Parma). Svolge da diversi anni un'intensa attività di divulgazione sui temi dell'alimentazione. Ha collaborato con il Corriere Salute del Corriere della Sera, con il Giornale e, attualmente, con vari giornali e riviste. Dal 2008 è direttore della rivista dell'AIC Civiltà della Tavola. È stato relatore in Convegni Nazionali ed Internazionali dell'Accademia Italiana della Cucina e in numerose manifestazioni culturali organizzate dalle Delegazioni. CUS Parma è un ente di promozione sportiva con personalità giuridica, riconosciuto dal Coni dal 1979. Organo periferico del Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI), il CUS Parma ha come compito istituzionale quello di promuovere e organizzare la pratica sportiva propedeutica e agonistica degli studenti dell'Università degli Studi di Parma. Gestisce inoltre tutti gli impianti sportivi costruiti sull'area dell'Università di Parma. Ogni anno accademico CUS Parma organizza corsi propedeutici alla pratica sportiva, relativamente a diverse discipline (Aerobica & Fitness, arti marziali, ginnastica generale, golf, nuoto, pallavolo, pallacanestro, presciistica, tennis, atletica leggera, judo, triathlon) e numerosi tornei riservati agli studenti dell'Università di Parma (calcio a cinque, pallavolo, pallacanestro, tennis, golf, atletica). Il CUS Parma partecipa, inoltre, con gli atleti che si sono maggiormente distinti durante l'anno nelle diverse discipline, ai Campionati Nazionali Universitari, organizzati dal CUSI nelle diverse località italiane. Nel 2015 è stato proprio il CUS Parma ad organizzare la manifestazione a Salsomaggiore Terme. Significative sono anche le proposte di attività ricreative: l'organizzazione di settimane bianche Giocampus Neve e Scia con il CUS Parma e campi estivi Campus Trek, Summercamp 11 di basket, Camp Judo in diverse località italiane. Ogni anno il CUS Parma programma l'organizzazione di attività sportive in collaborazione con Università italiane e straniere, al fine di incentivare lo scambio sportivo-culturale tra i propri studenti e quelli di altre realtà universitarie. Significativa la partecipazione del CUS Parma all'attività agonistica nell'atletica leggera, la squadra femminile è in Serie Oro, mentre la maschile in serie Argento, e

nello sci: la squadra di sci alpino si è classificata 5a alle finali nazionali dei Campionati di Società. A questo si aggiungono discipline come il triathlon, judo e kickboxing. Tra gli atleti di livello nazionale figurano il triatleta Dario Chitti, lo sciatore Rocco Delsante, il triplista Tobia Bocchi, la velocista Ayomide Folorunso e il Judoka Leonardo Valeriani. Il CUS Parma organizza, inoltre, numerosi eventi tra cui i principali sono: Giocampus Estate, Cariparma Running, Celadrin Run, Duathlon Kids e Duathlon Francigeno & Campus Triathlon.

Sant'Ilario Di Poitiers (Poitiers, 315 circa Poitiers, 367) È il Santo Patrono della città di Parma, teologo, filosofo e scrittore, è stato proclamato Dottore della Chiesa da papa Pio IX nel 1851. La sua elezione a patrono di Parma è collegata a vicende politiche che interessarono la città nel medioevo, tra i secoli XII e XIII. Originario di famiglia aristocratica pagana, Gallo Romana, nel 353 venne acclamato vescovo di Poitiers (Aquitania Francia), partecipò al sinodo di Béziers nel 356 ed al concilio Seleucia in Isauria nel 359. L'imperatore Costanzo II lo esiliò in Frigia, attuale Turchia, nel 356, per la sua ferma opposizione all'arianesimo; è il protettore degli esiliati. La Chiesa cattolica lo ricorda il 13 gennaio, giorno della sua morte. Fra le sue opere si annoverano: De Trinitate, Hymni, Contra Arianos, Contra Costantinum Augustum, Tractatus super Salmos, De synodis, De mysteriis. Da secoli i cittadini di Parma gli sono devoti riconoscendone la protezione. La città lo ha invocato per superare diverse circostanze critiche legate alla sua storia plurisecolare. La leggenda narra che un calzolaio, vedendo Sant'Ilario attraversare Parma scalzo durante una giornata di neve, impietosito, gli regalò un paio di scarpe. Il giorno dopo, l'uomo ritrovò un paio di scarpe e al posto delle scarpe donate a Sant'Ilario. Questa è la leggenda che ha dato origine alla tradizione secondo cui nel giorno del patrono vengono preparate le famose scarpette, tipici dolci legati alla festività del patrono. Il Premio Sant'Ilario fu istituito con delibera di Giunta Comunale 1584/94 del 18 dicembre 1986. La Giunta, guidata dal sindaco Lauro Grossi, approvò in quell'occasione il Regolamento per la concessione delle civiche dichiarazioni di benemerita, modificato con delibera di Consiglio Comunale 78 del 17/9/2013 in Regolamento per la concessione delle civiche dichiarazioni di benemerita e della cittadinanza civica. La prima edizione del Premio si tenne nel 1987. Le proposte di concessione, in base al regolamento, possono essere formulate da singoli cittadini, da Enti, dai membri del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale al fine di segnalare attività di tutti coloro che abbiano in qualsiasi modo contribuito a migliorare la vita dei singoli e della comunità e ad elevare il prestigio della città. Le benemerite cittadine sono destinate a premiare le persone, gli enti, le associazioni e gli organismi che, nell'ambito cittadino, si siano particolarmente distinti nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, dello sport, dell'assistenza, delle iniziative filantropiche, della collaborazione all'attività della pubblica amministrazione e che si siano distinti per atti di coraggio e di abnegazione in nome dei valori di umanità e solidarietà. In casi particolari le dichiarazioni di benemerita possono essere conferite alla memoria. La cerimonia di premiazione del Sant'Ilario è in programma all'Auditorium Paganini al Parco ex Eridania, venerdì 13, alle 11. Sempre venerdì 13 gennaio, come da tradizione, è in programma la Santa Messa nell'Oratorio Sant'Ilario, alle 9.15, in via Massimo Azeglio. Alle ore 12, è prevista, sempre al Paganini, inaugurazione di un nuovo mezzo della Colonna Mobile Emergenza Barilla e del Comitato Provinciale di Parma Organismi di Volontariato della Protezione Civile, con la distribuzione di tè caldo e scarpette di Sant'Ilario. La Colonna Mobile è una struttura di pronto intervento per persone colpite da calamità naturali, composta da un camion cucina che eroga fino a 500 pasti caldi all'ora, una tensostruttura con panche e tavoli, un modulo cucina dedicato a persone celiache e, infine, un nuovo camion frigo per la conservazione degli alimenti. La Colonna è supportata da un gruppo speciale di volontari di protezione civile: gli Angeli Barilla, dipendenti dell'azienda formati per prestare soccorso in caso di necessità e che quest'anno sono intervenuti, insieme a molte altre organizzazioni di volontariato, durante il terribile sisma che ha colpito l'Italia centrale, ritenendo essenziale un ulteriore ampliamento della struttura per prestare un servizio

corso ancora più tempestivo ed efficiente. La solenne celebrazione del Santo Patrono avverrà in Cattedrale con la Santa Messa, alle 17, officiata dal vescovo monsignor Enrico Solmi. Come sono state presentate le candidature L'Amministrazione ha previsto la presentazione delle candidature attraverso l'attivazione di un indirizzo di posta

elettronica dedicato. In totale, sono pervenute una trentina di richieste di candidature, spesso sostenute da diversiproponenti. Modalità di assegnazione del premio, premiati e la tipologia del premio vengono scelti dalla Giunta Municipale, sentiti i Capigruppo consiliari, partendo dalle segnalazioni dei cittadini. I Premiati dal 2009 Al 2016 Anno 2009. Medaglia d'oro: Roberto Delsignore; Giancarlo Dondi; Istituto de LaSalle dei Fratelli delle Scuole Cristiane; Laura Polizzi, Partigiana Mirca (deceduta); Marco Rosi. Attestati di Civica Benemerita: Associazione Anfass, Paolo Bucci, Associazione Figli in cielo, Associazione Parma per gli altri, Giovanna Vettori e Paolo Volta, U.S. Audace Anno 2010. Medaglia d'oro: Comunità educativa Biondi, Gianni Grassi, Istituto Salesiano San Benedetto, Giuseppe Marchetti, Parma Football Club. Attestati di Civica Benemerita: Paolo Camaioni, Emilia Borrella Contino, Comitato Provinciale di Parma degli organismi di volontariato per la Protezione Civile, Comunità di Sant Egidio di Parma, Famiglia Gianfranco e Anna Carrera, Francesco Mineo, Alberto Zanchetti Anno 2011. Medaglia d'oro: Francesco Canali, Mauro Del Rio, Giancarlo Izzi, Liceo Ginnasio Statale G.D. Romagnosi, Mensa di Padre Lino. Attestati di Civica Benemerita: Gentian Alimadhi, Amici del Presepio, U. S. Carignano Tonino Fereoli, Famiglia Luigi e Franca Giampellegrini, Isa Guastalla. Anno 2012. Medaglia d'oro: Maria Grazia Beccari, Carlo Gabbi. Attestati di Civica Benemerita: Conferenze di San Vincenzo, Associazione Giocamico, Famiglia Ernesto e Micaela Magnani, Padre Silvio Turazzi Anno 2013. Medaglia d'oro: Hospice Piccole Figlie. Attestati di Civica Benemerita: Consorzio di Solidarietà Sociale, Ensemble Attori Teatro Due, Roman Sili, P.g.s. Or.Sa. Oratorio Salesiano, Umberto Squarcia, Opem Spa. Anno 2014. Medaglia d'oro: Clelia Buratti. Attestati di Civica Benemerita: Consorzio del Prosciutto di Parma, Centro Grandi Ustionati Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma, Rodolfi Mansueto SpA, Learco Tiberti, Fondazione Arturo Toscanini, Norbeto De Angelis, Tiro a Segno Nazionale Sezione di Parma. Anno 2015. Medaglia d'oro: Associazione Italiana Malati di Alzheimer Aima. Attestati di Civica Benemerita: Polisportiva Coop Consumatori Nordest; Paola Mattiazzini; Università Popolare di Parma, Manfredi Saginario, Gli Angeli del Fango, Coppini Arte Olearia. Anno 2016. Medaglia d'oro: Croce Rossa Italiana Comitato di Parma; Medaglia d'oro alla Memoria a Giuseppe Malpeli. Attestati di Civica Benemerita: Centro Sportivo Italiano Comitato di Parma; Don Luciano Scaccaglia; Alberto Nodolini; Associazione Volontari Italiani Sangue Comunale di Parma; Mutti SPA; Carlo Magri Presidente FIPAV; Franco Del Chicca.

Di Michele Marisi: piano neve, organizzazione fallimentare

[Redazione]

12-01-2017redazione@vastoweb.com VASTO. I continui bollettini trionfalistici diramati dalla residenzamunicipale in questi giorni di neve, non sono bastati e non bastano a fardimenticare una gestione fallimentare di un piano neve che era stato annunciato in pompa magna come se dovesse essere il migliore Italia, con 32 mezzi specializzati, 1.300 quintali di sale e 56 uomini tra dipendenti comunali, volontari della Protezione Civile, addetti spalatori della Pulchra S.p.A. dipendenti della ditta esterna. Lo ha detto Marco di Michele Marisi, Responsabile di Giovani In Movimento, il sodalizio dei giovani del centrodestra vastese. In queste occasioni si vede la capacità di un Amministratore di gestire una macchina organizzativa che deve correre e che nello stesso tempo ha bisogno di essere efficiente. Non vuole essere, la mia ha detto di Michele Marisi un'apolemica tanto per dire qualcosa, ma è evidente e sotto gli occhi di tutti che la gestione del piano neve è sicuramente da bocciare, avendo, organizzazione, ricorso le emergenze, neppure tutte, senza aver lavorato dapprima perché queste non accadessero, con una programmazione precisa della pulizia delle strade e dei marciapiedi che avrebbe evitato non solo grandi situazioni di disagio e di impedimento, ma una spesa ed un lavoro non indifferenti per chi ha dovuto operare nella consegna dei medicinali, ad esempio, nell'accompagnamento dei malati, persino nella distribuzione dei viveri che personalmente mi ha visto impegnato in favore di alcuni anziani del centro storico. Non è così ha proseguito Marco di Michele Marisi che nel 2016 si risponde a condizioni meteorologiche ampiamente annunciate peraltro con quel po' po' di mezzi e uomini a disposizione; non è così che una città deve ridursi per qualche centimetro di bianco. Inutile ripetere il ritornello per il quale Vasto non sarebbe abituata alla neve: quando si ha a disposizione tutto per fronteggiare un'emergenza, unica scusante, che però il Sindaco Menna e la Sua Giunta non hanno il coraggio di pronunciare, è incapacità di programmare, organizzare e seguire da vicino ogni intervento perché la vita dei cittadini non sia condizionata dal meteo sfavorevole. Ho scelto di dire tutto questo a fine emergenza annunciata, innanzitutto perché il giudizio non fosse affrettato, e poi per evitare di indisporre, durante emergenza appunto, dipendenti comunali, volontari della Protezione civile, addetti spalatori della Pulchra e dipendenti della ditta esterna che hanno lavorato, ma la cui fatica è stata evidentemente vanificata da una cattiva organizzazione della macchina comunale che avrebbe dovuto consentire ad una città e ad una Comunità di non dover subire troppi disagi per una nevicata che sicuramente non è stata uguale a quella dell'alto Vastese ha concluso il Responsabile di Giovani In Movimento.

Abruzzo nella morsa del gelo: dichiarato lo stato di emergenza regionale

[Redazione]

13-01-2017redazione@vastoweb.comABRUZZO. Abruzzo nella morsa del gelo: dichiarato lo stato di emergenza regionale. Ad annunciarlo, il Sottosegretario Regionale con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca attraverso la sua pagina facebook. L'Esecutivo della Regione Abruzzo, nella seduta straordinaria di Giunta, ha dichiarato lo stato di emergenza di livello B, che richiede risposta e risorse anche su scala provinciale o regionale. La Regione, mediante la propria struttura di Protezione Civile, avvierà le procedure per una puntuale ricognizione delle spese effettuate dai Comuni interessati dall'emergenza meteo in attuazione dei rispettivi Piani Neve comunali.